



**Piano Triennale dell'Offerta  
Formativa**

*...per una scuola inclusiva e di Qualità...*

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA  
FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14,  
LEGGE N.107/2015.**

**Triennio 2022/25**

**ANNO SCOLASTICO 2022/23**

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ACERRA IC FERRAJOLO-SIANI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **25/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9197** del **09/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **13/12/2022** con delibera n. 5*

*Anno di aggiornamento:*

**2022/23**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 9** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 33** Priorità desunte dal RAV
- 35** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 36** Piano di miglioramento
- 44** Principali elementi di innovazione
- 49** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 50** Aspetti generali
- 82** Traguardi attesi in uscita
- 85** Insegnamenti e quadri orario
- 100** Curricolo di Istituto
- 166** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 236** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 251** Attività previste in relazione al PNSD
- 253** Valutazione degli apprendimenti
- 269** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 288** Piano per la didattica digitale integrata



## Organizzazione

- 313** Aspetti generali
- 343** Modello organizzativo
- 349** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 351** Reti e Convenzioni attivate
- 360** Piano di formazione del personale docente
- 375** Piano di formazione del personale ATA



# Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

## 1-LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

### ***ANALISI DEL CONTESTO E BISOGNI DEL TERRITORIO***

#### ***-TERRITORIO***

La nostra scuola si struttura come ISTITUTO COMPRENSIVO costituito dalla scuola secondaria di I grado "M.Ferrajolo", dalla scuola dell' Infanzia e Primaria "G.Siani", situate entrambe in via Pio La Torre e dal plesso di scuola secondaria presso via Buonincontro. Attualmente l'Istituto Comprensivo "Ferrajolo-Siani" comprende 70 classi, di cui 37 ubicate presso la sede Ferrajolo, 20 della Primaria più 7 dell'Infanzia presso la sede Siani e 6 presso la sede in via Buonincontro. Le sedi operano in quartieri periferici della città di Acerra caratterizzati dalla carenza di spazi educativi alternativi e da significativi centri di aggregazione giovanili. Sul territorio sono presenti 3 circoli didattici, 2 scuole religiose di suore, paritarie e private, 2 Istituti Comprensivi, 1 Scuola Secondaria di I grado, 2 scuole secondarie di 2° ( Liceo Polispecialistico e Liceo artistico-Pedagogico) ed alcune scuole paritarie ( scuola dell'infanzia e primaria) . Esse agiscono spesso in una prospettiva di sistema formativo integrato, anche con le associazioni culturali presenti sul territorio (Acerra Nostra, Eidos, Archeoclub), attraverso progetti in rete ed attività di orientamento. La collaborazione con Associazioni, Enti e Centri culturali del territorio acerrano e dei



comuni limitrofi è molto attiva. La Scuola è impegnata nella ricerca di opportunità per il miglioramento dell'Offerta Formativa, in un contesto più ampio di quello rappresentato dal territorio in cui si colloca. Lo scopo è perseguito attraverso la partecipazione a concorsi regionali, nazionali ed europei che possano consentire il miglioramento delle competenze di base trasversali. Sono attivi numerosi centri territoriali e di scopo. La scuola si trova in un territorio che rimane caratterizzato da numerose problematiche sociali, occupazionali e di legalità. Nell'Istituto c'è uno sportello di ascolto con uno psicologo per alunni e genitori; tale sportello e disponibilità all'ascolto rappresentano modalità indispensabili per promuovere la condivisione e la collaborazione e per favorire lo sviluppo della persona in tutte le sue dimensioni.

anche con le associazioni culturali presenti sul territorio (Acerra Nostra, Eidos, Archeoclub), attraverso progetti in rete ed attività di orientamento. La collaborazione con Associazioni, Enti e Centri culturali del territorio acerrano e dei comuni limitrofi è molto attiva. La Scuola è impegnata nella ricerca di opportunità per il miglioramento dell'Offerta Formativa, in un contesto più ampio di quello rappresentato dal territorio in cui si colloca. Lo scopo è perseguito attraverso la partecipazione a concorsi regionali, nazionali ed europei che possano consentire il miglioramento delle competenze di base trasversali. Sono attivi numerosi centri territoriali e di scopo. La scuola si trova in un territorio che rimane caratterizzato da numerose problematiche sociali, occupazionali e di legalità. Sono presenti nell'Istituto uno sportello di ascolto con uno psicologo per alunni e genitori ed uno . Tale sportello e disponibilità all'ascolto rappresentano modalità indispensabili per promuovere la condivisione e la collaborazione indispensabile per favorire lo sviluppo della persona in tutte le sue dimensioni.

-POPOLAZIONE SCOLASTICA



Le famiglie degli allievi partecipano alle attività organizzate dall'Istituto Scolastico (scelti per segmento di scuola in relazione agli incontri Scuola- Famiglia, agli eventi e manifestazioni), sono previste lezioni partecipate aperte ai genitori al termine di percorsi progettuali pluridisciplinari. Gli allievi partecipano in maniera fattiva ai progetti curricolari ed extracurricolari del nostro Istituto. Il titolo di studi maggiormente rappresentato è il diploma di licenza media. La provenienza delle famiglie è in generale di livello medio.

La percentuale di studenti con famiglie disagiate è del 5%.

Gli allievi con cittadinanza non italiana sono in percentuale lo 0,9%.

Gli allievi con DSA rappresentano lo 0,5%.

Gli allievi diversamente abili risultano il 5% degli studenti.

Gran parte degli alunni provengono dagli ordini di scuola inferiori dello stesso Istituto Comprensivo. L'eterogeneità della platea scolastica rende necessaria la personalizzazione degli interventi, l'elaborazione di strategie adeguate sia per il recupero dello svantaggio sia per il potenziamento delle eccellenze, nonché l'adozione di un curriculum verticale che parte dai bambini di tre anni della Scuola dell'Infanzia fino ad arrivare all'ultima classe della Scuola Secondaria.

### **- RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI**

La Scuola, avendo ben chiari gli obiettivi del percorso educativo in relazione alle esigenze del territorio e dei bisogni educativi degli allievi, ha potenziato l'Offerta



Formativa, mirando a promuovere lo sviluppo delle competenze chiave europee, l'innovazione metodologica e didattica e tecnologica al fine di rispondere in modo più adeguato ai cambiamenti nel modo di apprendere e comunicare delle nuove generazioni. L'innovazione ha richiesto l'acquisizione di adatte dotazioni tecnologiche. Tutte le aule della sede centrale sono dotate di lavagne LIM ; la connettività è realizzata attraverso la fibra ottica

La Scuola nelle tre sedi presenta complessivamente: n.3 laboratori di informatica, n.2 laboratorio scientifico, n.1 laboratorio musicale, n.2 sale LIM, n.36 postazioni in aule, due biblioteche, 1 laboratorio STEM nonché strumenti musicali e sussidi audiovisivi fruibili nelle ore curricolari ed extracurricolari, come da regolamento. E' diffusa la pratica dell'attività di biblioteca di classe.

## RISORSE PROFESSIONALI

Le risorse professionali della Scuola sono caratterizzate da un grado di stabilità garantisce la continuità della *vision che* si connota anche attraverso la valorizzazione delle risorse umane. I docenti sono orientati in maniera strutturale verso l'aggiornamento e la formazione continua. Se ne rileva la conseguente crescita di attestati e certificazioni utili al miglioramento della funzione docente e alla progressione:



- della didattica digitale
- della progettazione e valutazione per competenze
- dello sviluppo del pensiero computazionale
- della Learning Organization che si concretizza nella condivisione e nella collaborazione tra le risorse professionali finalizzate alla crescita dell'intera Istituzione scolastica.

### **RISORSE STRUTTURALI dell'Istituto**

n° 70 aule
n° 1 sala dirigente scolastico ;
n° 1 ufficio coordinatore amministrativo ;
n°1 ufficio collaboratori amministrativi ;
n° 1 auditorium



n° 2 archivi amministrativi ;
n° 1 laboratorio alunni diversamente abili;
n° 2 laboratori informatica;
n° 2 laboratorio scientifico;
n° 1 laboratorio musicale;
n° 2 sala biblioteca;
n° 3 palestra interna;
n° 1 campo calcetto esterno;
-spazio esterno per attività ginniche
n°1 laboratorio STEM

Popolazione scolastica



**Opportunità:**

Ridotta la presenza di immigrati (0,9%), risultano significativamente presenti alunni con disabilità (5%), DSA (0,5%), disagio (5%). La loro presenza nelle classi, nell'ottica della personalizzazione degli interventi e delle attività laboratoriali, risulta un arricchimento per il contesto classe. Ogni processo formativo da opportunità ad ogni individuo di sviluppare le proprie potenzialità attraverso dinamiche di supporto, scaffolding, tutoring, cooperative Learning, flipped learning, peer to peer. Equilibrato il rapporto docente alunno, garantiti percorsi di insegnamento specializzato senz'altro funzionali all'inserimento dell'alunno in difficoltà, positivo l'apporto dei docenti di potenziamento impegnati in orario curricolare ed extracurricolare.

**Vincoli:**

La scuola risulta essere complessa e di grandi dimensioni: tre ordini di scuola con 1539 alunni di cui 111 disabili presenti solo nella scuola primaria e secondaria (alcuni gravi), tre sedi in due quartieri diversi. Numerose famiglie hanno problemi socio-economici (disoccupazione o sottoccupazione).

---

**Territorio e capitale sociale**

**Opportunità:**

Ridotta la presenza di immigrati (0,9%), risultano significativamente presenti alunni con disabilità (5%), DSA (0,5%), disagio (5%). La loro presenza nelle classi, nell'ottica della personalizzazione degli interventi e delle attività laboratoriali, risulta un arricchimento per il contesto classe. Ogni processo formativo da opportunità ad ogni individuo di sviluppare le proprie potenzialità attraverso dinamiche di supporto, scaffolding, tutoring, cooperative Learning, flipped learning, peer to peer. Equilibrato il rapporto docente alunno, garantiti percorsi di insegnamento specializzato senz'altro funzionali all'inserimento dell'alunno in difficoltà, positivo l'apporto dei docenti di potenziamento impegnati in orario curricolare ed extracurricolare.

**Vincoli:**

La scuola risulta essere complessa e di grandi dimensioni: tre ordini di scuola con 1370 alunni di cui 78 disabili presenti nella scuola primaria, secondaria E Infanzia (alcuni gravi), tre sedi in due quartieri diversi. Numerose famiglie hanno problemi socio-economici (disoccupazione o sottoccupazione).

---

**Risorse economiche e materiali**

**Opportunità:**

L'Istituzione oltre ai finanziamenti statali accede a Fondi Europei (PON) e regionali, richiede



contributo volontario agli alunni. I tre plessi della scuola sono di facile accesso per l'utenza, sia con mezzi pubblici che privati. Non sono presenti barriere architettoniche. L'Istituzione e' dotata di LIM E DIGITAL BOARD nella totalita' delle classi soltanto della sede centrale. particolare nella sede centrale, dotata di biblioteca, auditorium, palestra. La sede Siani e' dotata di biblioteca informatizzata Funzionale lo stato delle suppellettili. Sono presenti laboratori ( informatici, musicali, scientifici) in Vincoli:

L'Istituzione , dimensionata quale comprensivo nell'anno 2016/17, si costituisce per una succursale sede di scuola infanzia e primaria, una succursale di scuola secondaria dal 2017/18 (Plesso Buonincontro) da potenziare in queste sedi gli spazi laboratoriali e le dotazioni multimediali. Le tre sedi sono ubicate in zone periferiche.

---

Risorse professionali

Opportunità:

L'87,6% sono docenti a tempo indeterminato, collocati in una fascia di eta' compresa tra i 45 e 55 anni. Considerati gli anni di esperienza e di stabilita' del Dirigente Scolastico e dei Docenti e la bassa percentuale di trasferimenti si ha la possibilita' di elaborare strategie progettuali a lungo termine. La maggior parte dei docenti di sostegno possiede un titolo di specializzazione ed il 60% del corpo docente possiede certificazioni informatiche.

Vincoli:

La presenza di un corpo docente stabile e' percepito come fattore positivo da famiglie ed alunni, tuttavia vanno potenziati processi continui di orientamento alla qualita' di sistema, soprattutto nella documentazione comune e nella diffusione delle migliori prassi e le competenze informatiche e digitali.

---



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### ACERRA IC FERRAJOLO-SIANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC8GP002
Indirizzo	VIA MADONNELLA 52/54 ACERRA 80011 ACERRA
Telefono	0818857264
Email	NAIC8GP002@istruzione.it
Pec	NAIC8GP002@PEC.ISTRUZIONE.IT
Sito WEB	<a href="http://www.ferrajolosiani.gov.it">www.ferrajolosiani.gov.it</a>

### Plessi

---

#### ACERRA IC FERRAJOLO-MADONNELLE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8GP01V
Indirizzo	VIA MADONNELLE ACERRA 80011 ACERRA

#### ACERRA IC FERRAJOLO-SIANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8GP014
Indirizzo	VIA MADONNELLE ACERRA 80011 ACERRA

Edifici

- Via Madonnella SNC - 80011 ACERRA NA



Numero Classi 21

Totale Alunni 412

### **M.FERRAJOLO - SIANI ACERRA- (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice NAMM8GP013

Indirizzo VIA MADONNELLA 52/54 - 80011 ACERRA

Edifici • Via Madonnelle SNC - 80011 ACERRA NA

Numero Classi 42

Totale Alunni 868



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Informatica	3
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	3
<b>Aule</b>	Concerti	1
	Magna	1
	Teatro	1
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	3
<b>Servizi</b>	Mensa	



## Risorse professionali

Docenti	182
Personale ATA	27



## Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

### **Aspetti generali**

*L' Istituto si fa portatore di valori di Democrazia, Legalità, Accoglienza, Diversità, Solidarietà che costituiscono le dimensioni trasversali che determinano un miglioramento continuo ,per una scuola che educa ad una conoscenza non isolata dai contesti. Per raggiungere tali obiettivi l'Istituto adotta innanzitutto un raccordo tra i diversi segmenti scolastici attraverso il curricolo verticale. Si attiva un sistema di prevenzione del disagio e della dispersione , operando per il benessere di tutti gli alunni; non tralasciando l'aspetto inclusivo della formazione.Tutto ciò prende le mosse da una Ricerca Azione continua e sistematica circa nuovi approcci didattico-metodologici, dalla partecipazione al dibattito culturale nazionale ed internazionale, dalla riflessione filosofica sui valori.Per completare e arricchire il percorso formativo curricolare si praticano attività laboratoriali permanenti antimeridiani, che si inseriscono all'interno del processo di insegnamento-apprendimento. Sono pensate come modello di lavoro che facilitano lo "star bene a scuola" e che consentono agli alunni di essere protagonisti e svolgere un ruolo attivo nella costruzione del sapere.Le attività laboratoriali programmate dalla nostra scuola sono realizzate anche in ambienti appositamente attrezzati con il supporto di materiale e strumentazione finalizzato (laboratorio musicale, laboratorio di scienze, laboratorio stem.)Nel nostro Istituto, sono organizzati, vari laboratori per l'integrazione. Si tratta di interventi didattici mirati che rispondono alle necessità di realizzare, nell'ottica di un'offerta formativa qualificata, una sempre più efficace integrazione tra la programmazione individualizzata e personalizzata di alunni con Bisogni Educativi Speciali e la programmazione curricolare rivolta a tutta la classe. La didattica di tipo laboratoriale è frutto di una scelta metodologica precisa operata dai docenti che si lega alla possibilità di*



*lavorare su obiettivi trasversali alle discipline e legati ad abilità concrete. Tale impostazione metodologica favorisce gli alunni con particolari disabilità, valorizzando le loro abilità residuali che sono spesso di tipo pratico, legate alla sfera dell'azione e del fare, e quindi lontane da molte delle competenze scolastiche legate a conoscenze per lo più astratte e immateriali. La didattica di tipo laboratoriale, inoltre, favorisce i processi di autonomia nella gestione dei materiali, degli spazi e dei tempi lavoro. I laboratori per l'integrazione sono organizzati, per lo più, con metodologie di apprendimento cooperativo per favorire le relazioni tra pari e promuovere l'integrazione sociale e relazionale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. In tal senso si adopera il sistema metodologico delle **classi aperte (per tale sistema nelle classi seconde a.s.2018\19 quinte 2021-22 ved. § La Programmazione)** che prevede lo spostamento di gruppi di alunni, preformati per livelli, in classi parallele, al fine di partecipare e collaborare alla realizzazioni di percorsi comuni e trasversali che comportino il superamento dei confini e dei limiti della canonica suddivisione delle singole classi nelle aule. Le famiglie di alunne/i con disabilità e Disturbi Specifici dell'Apprendimento trovano un adeguato supporto capace di promuovere le specifiche risorse personali, attraverso il riconoscimento delle differenze e la costruzione di ambienti educativi accoglienti e inclusivi, in modo che ciascun allieva/o possa trovare attenzioni specifiche ai propri bisogni e condividere con le/gli altre/i il proprio percorso di formazione.*

#### PRIORITÀ E TRAGUARDI

### Risultati Scolastici

#### Priorità

Innalzare il livello di successo scolastico durevole, diminuire il numero di studenti collocati nelle fasce di voto più basse

#### Traguardi



Diminuire del 15% il numero di studenti collocati nelle fasce più basse di voto e con lacune nello scrutinio finale.

### Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

#### Priorità

Diminuzione della variabilità tra classi ed interna alle classi Sviluppo delle competenze in italiano ( comunicazione) e matematiche ( pensiero scientifico )

#### Traguardi

Ridurre la varianza classi negli esiti INVALSI del 10% Ridurre la percentuale di studenti con livello 1 e 2 in italiano e matematica e continuare ad aumentare la percentuale di studenti ai livelli 3-4-5

### Competenze Chiave Europee

#### Priorità

Sviluppare percorsi finalizzati al raggiungimento di competenze trasversali e sociali e civiche che investono autonomia e responsabilità anche in relazione all'insegnamento dell'Educazione Civica.

#### Traguardi

Raggiungere una più elevata percentuale di studenti con avanzato livello di competenze europee nell'ottica della certificazione. Conseguire una rilevante percentuale di livelli avanzati nella valutazione delle competenze di Educazione Civica

## PROGRAMMAZIONE ANNUALE DI ED. CIVICA

### CLASSI PRIME

a.s. 2022/2023

Competenza di cittadinanza	Tematiche	Discipline coinvolte	N. ore da strutturare come moduli)
----------------------------	-----------	----------------------	------------------------------------



2018			
<p>La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità</p>	<p>Diritti e doveri del cittadino La Costituzione italiana Istituzioni dello Stato Italiano (studio dell'art. 5 della Costituzione) Storia della bandiera e dell'Inno nazionale Ed. ambientale-Sviluppo ecosostenibile-Tutela patrimonio ambientale (studio art. 9 della Costituzione)</p>	<p>Storia e geografia  Musica  Tecnologia  Storia e geografia Religione  Italiano</p>	<p>2h   2h  3h 3h 1h 2h</p>
	<p>Ed. alla legalità e contrasto alle mafie  Ed. alla cittadinanza digitale</p>	<p>Italiano  Italiano  Tecnologia</p>	<p>4h  3h</p>



(-Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali -Interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto - Creare e gestire la identità digitale)  -Usare correttamente le risorse idriche,	Scienze	2h
		4h
	Arte e immagine	2h
	Storia e geografia	1h
		1h
	Tecnologia	
	Scienze motorie	2h
		2h
	Inglese	
	Francese	



<p>alimentari ed energetiche, evitando gli sprechi</p>		
<p>Ed. al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale (studio art. 9 della Costituzione)</p>		
<p>Formazione di base in materia di protezione civile</p>		
<p>La lingua straniera come elemento identitario : Formule di cortesia e di presentazione.</p>		

**Riepilogo numero ore totali per materia**

STORIA E GEOGRAFIA: 8H

TECNOLOGIA 8H



## LE SCELTE STRATEGICHE

### Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025

ITALIANO	6H
SCIENZE	2H
INGLESE	2H
FRANCESE	2H
ARTE E IMMAGINE	4H
RELIGIONE	1H
MUSICA	2H
SCIENZE MOTORIE	1H
<b>Totale ore annue</b>	<b>36</b>



**PROGRAMMAZIONE ANNUALE DI ED. CIVICA**  
**CLASSI SECONDE**  
**a.s. 2022/2023**

<b>Competenza di cittadinanza 2018</b>	<b>Tematiche</b>	<b>Discipline coinvolte</b>	<b>N. ore (da strutturare come moduli)</b>
La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità	Agenda 2030 goal n. 2: Azzerare fame nel mondo, realizzare la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere agricoltura sostenibile	Storia e geografia	4h
		Tecnologia	3h
		Scienze	4h
		Scienze motorie	3h
			2h
	Ed. alimentare e disturbi alimentari	Storia e Geografia	3h
	Istituzioni dell'Unione Europea	Tecnologia	2h
Tutela delle produzioni, delle tradizioni e delle eccellenze	Italiano Religione	1h 2h	



territoriali ed agroalimentari	Tecnologia	
Ed. alla legalità e contrasto alle mafie		
Ed. cittadinanza digitale (-Essere in grado di gestire e tutelare i dati che si producono attraverso i diversi strumenti digitali, rispettare i dati e identità altrui, utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri - Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie	Italiano	2h
	Arte e immagine	2h
	Tecnologia	2h
		2h



<p>digitali e dell'interazione in ambienti digitali, essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali)</p> <p>Ed. al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale</p> <p>Formazione di base in materia di protezione civile</p> <p>Elementi identificativi della cultura di un popolo: formule che indicano espressioni personali di stati d'animo, di emozioni.</p> <p>Folclore</p>	<p>Inglese Francese</p> <p>Musica</p>	<p>2h</p>
---	---	-----------



	musicale ed elementi costitutivi di identità culturale.		
--	---	--	--

### Riepilogo numero ore totali per materia

STORIA E GEOGRAFIA:	6H
TECNOLOGIA	10H
ITALIANO	4H
ARTE E IMMAGINE	2H
RELIGIONE	1H
SCIENZE	4H
SCIENZE MOTORIE	3H
INGLESE	2H
FRANCESE	2H
MUSICA	2H
<b>Totale ore annue</b>	<b>36H</b>

### PROGRAMMAZIONE ANNUALE DI ED. CIVICA

#### CLASSI TERZE

a.s. 2022/2023

Competenza di cittadinanza 2018	Tematiche	Discipline coinvolte	N. ore (1 ora settiman. da strutturare come moduli)
La competenza in materia di	Agenda 2030	Storia e	2h



<p>cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità</p>	<p>goal n. 16 (Studio artt. 10 e 11 della Costituzione): Promuovere società pacifiche e inclusive per lo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia. Realizzare istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli- Fenomeno migratorio</p>	<p>geografia Italiano Inglese Francese</p>	<p>3h 2h 1h</p>
	<p>Terra-Uomo-Ambiente (Agenda 2030- goals 6,7,13,14,15): Tutela dell'ambiente e sue risorse: aria, acqua, suolo attraverso utilizzo</p>	<p>Tecnologia</p>	<p>4h</p>
	<p>Tutela dell'ambiente e sue risorse: aria, acqua, suolo attraverso utilizzo</p>	<p>Storia e geografia</p>	<p>2h</p>
	<p>Tutela dell'ambiente e sue risorse: aria, acqua, suolo attraverso utilizzo</p>	<p>Scienze</p>	<p>2h</p>
	<p>Tutela dell'ambiente e sue risorse: aria, acqua, suolo attraverso utilizzo</p>	<p></p>	<p>2h</p>



energie alternative	Storia e geografia	3h
L'attività umana e i problemi ambientali	Storia e geografia	
Le grandi emergenze ambientali e i cambiamenti climatici		3h 1h
La tutela dell'ambiente come impegno costituzionale ( studio art. 9 della Costituzione)	Italiano Religione	2h 2h
Difesa della terra e dell'ambiente: un impegno internazionale	Italiano Tecnologia	2h
Istituzioni Organismi internazionali	Arte e immagine	2h
Elementi fondamentali del diritto e del diritto del lavoro (artt. 1	Scienze Motorie	2h



e 4 della  
Costituzione)

Ed. alla  
legalità e  
contrasto alle  
mafie

Ed. alla  
cittadinanza  
digitale:  
bullismo e  
cyberbullismo

Ed. al rispetto  
e alla  
valorizzazione  
del  
patrimonio  
culturaleS

Educazione  
Sanitaria e  
Regole di  
primo  
soccorso

-  
Conoscenza  
del  
patrimonio  
culturale,  
musicale  
locale, italiano  
ed europeo.



--	--	--	--

### Riepilogo numero ore totali per materia

STORIA E GEOGRAFIA:	7H
TECNOLOGIA	6H
ITALIANO	8H
ARTE E IMMAGINE	2H
RELIGIONE	1H
SCIENZE	4H
INGLESE	2H
FRANCESE	1H
SCIENZE MOTORIE	2H
MUSICA	2H
<b>Totale ore annue</b>	<b>35H</b>



SCUOLA PRIMARIA EDUCAZIONE CIVICA

scansione oraria

**CLASSE PRIMA**

DISCIPLINA	TEMI	ORE	QUADRIMESTRE
Italiano, Arte, Musica	Conoscenza di sé e degli altri.	4	1°
Inglese	Conoscenza di sé e degli altri.	6	2°
Inglese	Conoscenza di sé e degli altri.	3	1° e 2°
Scienze motorie e sportive	Educazione al rispetto delle regole,	1	1°
	al rispetto di sé e degli altri.	3	1°
Storia	Rispetto delle regole condivise.	2	1°
Religione Cattolica	Educazione al rispetto di sé e degli altri.	4	1°
	Rispetto dell'ambiente	4	2°
Geografia	Rispetto dell'ambiente	2	1°
Tecnologia		2	2°
Scienze	Rispetto dell'ambiente	2	2°



33			
DISCIPLINA	TEMI	ORE	QUADRIMESTRE
Italiano	Educazione al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri	3 9	1°
Inglese	Educazione al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri	3	2°
Arte/musica/ educazione motoria	Educazione al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri	6	1° e 2°
Storia	Rispetto dell'ambiente	3	2°
Geografia	Rispetto dell'ambiente	3	1° e 2°
Scienze	Rispetto dell'ambiente	3	1° e 2°
Tecnologia	Rispetto delle regole condivise	3	1° e 2°
33			

**CLASSE**  
**SECONDA**

**CLASSE TERZA**

DISCIPLINA	TEMA	ORE	QUADRIMESTRE
Italiano	Dignità della persona	4	1°
	Identità e appartenenza	4	2°



storia	Riconoscere la necessità delle regole per disciplinare la vita di gruppo	3	2°
scienze	Salvaguardia del territorio	3	1° e 2°
geografia	Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale	5	1° e 2°
tecnologia	Rispetto dell'ambiente	3	1°
Arte	Rispetto dell'ambiente	4	1°
Scienze motorie e sportive	Rispetto delle regole	3	1° e 2°
Religione	Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo	4	2°

**CLASSE**

33

DISCIPLINA	TEMI	ORE	QUADRIMESTRE
Italiano	Dignità della persona	3	1° e 2°
Storia	Identità e appartenenza	3	2°
Geografia	Partecipazione e azione	3	1°
		3	2°
Scienze	Educazione alla salute e al benessere	3	1°
	Rispetto dell'ambiente	3	2°
Tecnologia	Educazione alla cittadinanza digitale	3	1° e 2°
Scienze motorie e sportive	Formazione di base in materia di protezione civile.	3	1° e 2°
		3	



Inglese	Identità e appartenenza	3	1° e 2°
Arte	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici	3	1° e 2°
			33

**QUARTA**

DISCIPLINA	TEMI	ORE	QUADRIMESTRE
Storia	Istituzioni nazionali e internazionali	3	1°
		3	1°
		3	1° e 2°
Italiano	Istituzioni nazionali e internazionali	3	1° e 2°
		3	
Scienze	Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva	3	2°
	Rispetto dell'ambiente	3	2°
Geografia	Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale	3	1° e 2°
Tecnologia	Educazione alla cittadinanza digitale	3	1° e 2°
Arte	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici	3	2°
Scienze motorie e sportive	Formazione di base in materia di protezione civile	3	1°
			33

**CLA**  
**SSE**

**QUINTA**

PAI ---INCLUSIONE- INTEGRAZIONE



VEDERE ALLEGATO



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Innalzare il livello di successo scolastico durevole, diminuire il numero di studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse

#### Traguardo

Diminuire del 15% il numero di studenti collocati nelle fasce piu' basse di voto e con lacune nello scrutinio finale

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Diminuzione della variabilita' tra classi ed interna alle classi Sviluppo delle competenze in italiano ( comunicazione) e matematiche ( pensiero scientifico ).

#### Traguardo

Ridurre la varianza classi negli esiti INVALSI del 10% Ridurre la percentuale di studenti con livello 1 e 2 in italiano e matematica e continuare ad aumentare la percentuale di studenti ai livelli 3-4-5

### ● Competenze chiave europee

---

#### Priorità



Sviluppare percorsi finalizzati al raggiungimento di competenze trasversali e sociali e civiche che investono autonomia e responsabilità'

## Traguardo

Raggiungere una più elevata percentuale di studenti con avanzato livello di competenze europee nell'ottica della certificazione

## ● Risultati a distanza

---

### Priorità

Sviluppo dei rapporti in verticale tra scuola Primaria e Secondaria di 1 grado e quest'ultima con il Secondo grado. Nell'ottica di attività costruttive di orientamento e continuità, per consentire un'ampia panoramica di informazioni e indicazioni per consentire un adeguato prosieguo dei processi di apprendimento- insegnamento.

### Traguardo

Sviluppare rapporti tra i tre ordini di scuola al fine di ampliare la panoramica di informazioni per un adeguato orientamento e un prosieguo di attività di continuità ed orientamento.



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: COMPETENZE IN PROGRESS**

---

Il percorso, ritenuto prioritario dall'istituzione, è finalizzato al successo durevole di tutti gli alunni secondo dinamiche personalizzanti progettate per livello. In questa ottica l'obiettivo della riduzione dell'insuccesso è realizzato attraverso processi di rilevazione delle competenze in ingresso, innovazione progettuale in piani personalizzati, attraverso metodologie di apprendimento innovative, laboratoriali, di costruttivismo. Attivare dinamiche socializzanti di tutoring, cooperative learning, peer education. Sistemati i processi di monitoraggio, di rilevamento statico, di implementazione delle migliori prassi educative e riprogettazione in presenza di criticità.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

##### **Priorità**

Diminuzione della variabilità tra classi ed interna alle classi Sviluppo delle competenze in italiano ( comunicazione) e matematiche ( pensiero scientifico ).

##### **Traguardo**

Ridurre la varianza classi negli esiti INVALSI del 10% Ridurre la percentuale di studenti con livello 1 e 2 in italiano e matematica e continuare ad aumentare la percentuale di studenti ai livelli 3-4-5

---

#### ○ **Competenze chiave europee**



## Priorità

Sviluppare percorsi finalizzati al raggiungimento di competenze trasversali e sociali e civiche che investono autonomia e responsabilità

## Traguardo

Raggiungere una più elevata percentuale di studenti con avanzato livello di competenze europee nell'ottica della certificazione

## Obiettivi di processo legati del percorso

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Innalzare del 10% il livello di strumenti sviluppati in verticale

## Attività prevista nel percorso: RILEVAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Docenti
Responsabile	FS AREA 1 COORDINAMENTO PTOF
Risultati attesi	-Incentivare un proficuo confronto per Dipartimenti e classi parallele delle migliori prassi per il 70% dei docenti -Uniformare gli strumenti di rilevazione delle difficoltà di apprendimento e modalità di comunicazione con le famiglie nell'80% delle classi.



## Attività prevista nel percorso: APPLICAZIONE DI PROVE COMUNI IN INGRESSO

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Responsabile	FS AREA 1 COORDINAMENTO PTOF
Risultati attesi	Sviluppare ed ottimizzare le procedure di somministrazione di prove comuni per classi parallele nel 100% delle classi

## Attività prevista nel percorso: Definizione e verifica piani di personalizzazione per livello

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Responsabile	FS AREA 1 COORDINAMENTO PTOF
Risultati attesi	-Definire impianti modulari di recupero curricolari nel 100% delle classi -Pianificare attività di potenziamento ed ampliamento offerta formativa curricolari ed extracurricolari per il 70% delle classi

## ● Percorso n° 2: NUOVE METODOLOGIE DIGITALI

---

I docenti saranno coinvolti in attività di formazione alla didattica per competenze, innovazione, valutazione e personalizzazione. Si incrementerà il numero di incontri funzionali alla progettazione e al monitoraggio. In particolare i percorsi di formazione riguarderanno l'utilizzo della Didattica Digitale Integrata nel favorire uno sviluppo di nuove metodologie finalizzate allo



sviluppo delle competenze di base e delle competenze trasversali europee.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ **Risultati scolastici**

### **Priorità**

Innalzare il livello di successo scolastico durevole, diminuire il numero di studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse

### **Traguardo**

Diminuire del 15% il numero di studenti collocati nelle fasce piu' basse di voto e con lacune nello scrutinio finale

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare nei contesti di apprendimento i processi per compiti autentici e autovalutativi

---

## ○ **Inclusione e differenziazione**

Applicazione in tutte le classi di metodologie inclusive e potenzianti (percorsi di recupero e potenziamento)

---



Attività prevista nel percorso: Formazione in verticale:  
Progettazione e valutazione per competenze con ricerca e azione

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2023

Destinatari

Docenti

Responsabile

FS Area 2 miglioramento e qualità del servizio

Risultati attesi

Incrementare il numero di docenti impegnati in attività di formazione su progettazione, valutazione almeno del 40%.

Attività prevista nel percorso: Formazione su Didattica digitale integrata

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2023

Destinatari

Docenti

Responsabile

FS Area 2 miglioramento e qualità del servizio

Risultati attesi

Incrementare numero docenti formati in DDI almeno del 50%

Attività prevista nel percorso: Sperimentazione E  
FORMAZIONE nuove metodologie in DDI

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2023

Destinatari

Docenti



Responsabile	FS Area 2 miglioramento e qualità del servizio FS Area1 Ptof e Coordinamento
Risultati attesi	Incrementare docenti impegnati in sperimentazione metodologie innovative in DDI

## ● **Percorso n° 3: CITTADINI ATTIVI E RESPONSABILI**

---

Il percorso prevede attività trasversali volte a sviluppare le competenze di Cittadinanza su tematiche di sostenibilità, economia circolare e sui diversi punti dell'Agenda 2030, curando in particolare l'aspetto di Cittadinanza Digitale. Si prevede di potenziare in ambito curricolare ed extracurricolare e trasversalmente attività di tutoring e assunzione di responsabilità.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Sviluppare percorsi finalizzati al raggiungimento di competenze trasversali e sociali e civiche che investono autonomia e responsabilità'

#### **Traguardo**

Raggiungere una più elevata percentuale di studenti con avanzato livello di competenze europee nell'ottica della certificazione

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare nei contesti di apprendimento i processi per compiti autentici e



autovalutativi

---

## ○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Incrementare i contesti formativi di coinvolgimento dei genitori con eventi, convegni finalizzati alla genitorialità

---

Attività prevista nel percorso: 1-Applicare metodologie innovative di problem solving, ricerca -azione nell'attuazione di percorsi trasversali sulla Sostenibilità e tematiche Agenda 2030

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2023

Destinatari

Studenti

Responsabile

Referente Legalità Referente Ambiente e Salute

Risultati attesi

Sviluppo di metodologie innovative ed inclusive allo scopo di conseguire in pieno gli obiettivi previsti dai percorsi trasversali sulle tematiche di Sostenibilità, nell'80% delle classi.

Attività prevista nel percorso: 2- Incentivare percorsi curricolari ed extracurricolari di sviluppo di Competenze Sociali e Civiche anche con progettualità in rete

---



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Responsabile	Referente Legalità
Risultati attesi	Aumentare il numero di progettualità di rete con Istituzioni Scolastiche anche per formazione docenti come capofila fino ad un numero di 4.

Attività prevista nel percorso: Organizzare percorsi progettuali afferenti a Competenze Sociali e Civiche.

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Responsabile	Referente Legalità Referente Ambiente e Salute
Risultati attesi	Raggiungere un incremento del 20% di studenti con avanzato livello di competenze europee.



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

#### ISTITUTO COMPRENSIVO "FERRAJOLO-SIANI "

#### PROGETTUALITA'

In relazione alle Aree ed Obiettivi di Processo del RAV

<b>AREA DI PROCESSO DEL RAV</b>	<b>PROGETTI CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI 2022-23</b>
<p>∅ La scuola promuove e sviluppa competenze europee in particolare quelle metacognitive afferenti a imparare ad imparare , comunicare il lingua madre e straniera, spirito di iniziativa ed imprenditorialità, competenze sociali e civiche. Stabilisce criteri comuni di definizione del voto di comportamento, definisce rubriche di valutazione, protocolli osservativi in particolare riferibili a compiti autentici in situazione. L'Istituzione adotta il modello sperimentale di certificazione delle competenze al termine della primaria e a fine ciclo.</p>	<p><b>DEL F</b> <b>E-twinning</b> <b>Cambridge</b></p>



Ø Nella definizione del curricolo, pianificato in verticale, sono previsti chiari quadri di competenza in uscita per classe, in particolare il curricolo di scuola afferisce a competenze europee bersaglio. Ogni contesto di apprendimento richiama le indicazioni nazionali, il profilo dello studente, i traguardi di competenza, gli OSA su cui si sostanzia il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. I contenuti privilegiati si sviluppano a spirale, si approfondiscono sistematicamente in verticale e valorizzano gli approcci di ricerca-azione. Tutte le attività, curricolari ed extracurricolari, si raccordano al curricolo di Istituto, quelle di alta significatività a reti territoriali.

***Coro (Potenziamento musicale)***

Ø L'impianto progettuale risulta ben articolato in prospettiva verticale, diffusa la didattica laboratoriale, la ricerca azione per competenze, le metodologie innovative soprattutto funzionali alla personalizzazione degli interventi, all'inclusione, al successo durevole. Predisposti setting di patto d'aula e contratto formativo. I processi di apprendimento anche personalizzati si attuano in tempi prioritariamente curricolari, il tempo extracurricolare dà significatività a quanto realizzato nel curricolare. Nella scuola sono attivi

***Coding***

***Giochi Matematici (ambito logico-matematico) Corso di Fotografia***



<p>Dipartimenti, Nucleo Interno di Valutazione, Comitato di ricerca e sperimentazione in un'ottica pluridisciplinare- trasversale. La scuola favorisce l'evoluzione dei setting di apprendimento da aule 2.0 ad aule 3.0.</p>	
<p>∅ L'istituzione ritiene prioritari i progetti funzionali alla mission di scuola, l'agito infatti si sostanzia su attività per competenze secondo il curricolo verticale, sull'inclusione, sulla formazione docenti. Nello specifico a carico del Programma Annuale rientrano " Progetto Biblioteca", "Progetto Coding", "Progetto Lingue", "Progetto Pigmalione -Recupero-Potenziamento", "Formazione docenti". In media la spesa per singolo progetto si aggira intorno ai duemila euro, le spese si concentrano sui progetti prioritari ma anche sui processi organizzativo- gestionali di supporto, in relazione alle commissioni di progettazione e monitoraggio.</p>	<p><b>Progetto Biblioteca e attività di promozione della lettura</b></p> <p><b>Ambito</b> <b>DELF E-</b> <b>twinning</b> <b>Cambridge</b></p> <p><b>Percorsi curricolari ed extracurricolari di recupero delle discipline di base</b></p>
<p>∅ Nell'ambito del gruppo classe sono rilevati già in ingresso stili e livelli di apprendimento in dinamiche disciplinari e trasversali sulla base di strumentazioni comuni, sono quindi predisposti percorsi personalizzati di recupero e potenziamento. In dinamiche di contratto formativo con alunni e famiglie sono predisposti PDP</p>	<p><b>Potenziamento Scuola primaria (ambito linguistico)</b></p> <p><b>Potenziamento di matematica per la Scuola Primaria</b></p>



connessi alle unità di apprendimento di classe diversificati nelle metodologie che rimandano alla ricerca di laboratorio. La personalizzazione è favorita dalle dinamiche di cooperative Learning, Peer to Peer, scaffolding. Gli esiti di apprendimento sono monitorati dai consigli di classe e dal responsabile inclusione, favoriscono l'aggiornamento sistemico e sistematico del PDP e quindi del Piano Annuale di inclusione. Nello specifico gli alunni con competenze da potenziare sono coinvolti in contesti di progettazione e autovalutazione del proprio percorso, in attività di tutoring, nella predisposizione di setting di sviluppo delle competenze sociali e civiche, in dinamiche collaborative e partecipative. Gli alunni con difficoltà sono coinvolti a secondo delle loro potenzialità in contesti di sviluppo delle competenze operative, ma soprattutto comunicative, l'aula per loro diviene un luogo "narrante" dove poter esprimere difficoltà, dove ritrovare il giusto supporto, dove l'errore è mezzo di apprendimento.

Ø L'istituzione partecipa a reti finalizzate al miglioramento delle procedure di analisi degli esiti scolastici (Esiti INVALSI) che di fatto determinano una ricaduta sui lavori di progettazione e valutazione dei dipartimenti, dei consigli di classe delle commissioni.

- **Progetto Legalità**
- **Progetto prevenzione Bullismo**
- **Progetto Educazione alla Salute e Tutela dell'ambiente**
- **Progetto Solidarietà**



<p>Partecipa a reti territoriali tra Ente Comune e altre Istituzioni Scolastiche sui temi della "Legalità" ambito privilegiato di intervento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa , favorisce la formazione docenti con l'inserimento in attività di ambito territoriale.</p>	
<p>Ø L'Istituzione accede a Fondi Statale ed Europei (PON), richiede contributo volontario agli alunni. Non sono presenti barriere architettoniche, è garantita la piena accessibilità delle sedi e dei locali. L'Istituzione è dotata di LIM per la quasi totalità delle classi di secondaria di primo grado, l'aula si connota quindi come aula 2.0 ma anche 3.0. Funzionale lo stato delle suppellettili. Sono presenti laboratori ( informatici, artistici, scientifici) in particolare nella sede centrale, dotata di biblioteca, auditorium, palestra.</p>	<p><b>Progetti PON</b></p>

## Aree di innovazione

### ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scuola dispone di laboratori innovativi: STEM, MUSICALE, INFORMATICO, SCIENTIFICO e più della metà delle classi può usufruire delle Digital Board e delle Lim.



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

# Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

La scuola aderisce al PNRR con una commissione di dieci docenti e saranno attuate iniziative volte alla dispersione scolastica e disagio sociale, che saranno successivamente descritte in questa sezione.



## Aspetti generali

Insegnamenti attivati

### ORGANIZZAZIONE ORARIA E DISCIPLINE ORDINAMENTI E/O PERCORSI

SCUOLA dell'INFANZIA		
<b>PLESSO</b>		
<b>SIANI</b>	<b>Periodo</b>	Settembre - Giugno
	<b>Giorni di lezione</b>	dal Lunedì al Venerdì
	<b>Orario di lezione</b>	dalle h 8.15 alle h 16.15

<b>OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE</b> Fino ad un massimo di 40 ore distribuite in orario ante e post meridiano, comprehensive di tempo mensa
<b>ALTRI INSEGNAMENTI</b> <i>Religione Cattolica</i>



SCUOLA PRIMARIA		
G. Siani Classil, II, III , IV e V	<b>Periodo</b>	Settembre a Giugno
	<b>Giorni di lezione Orario di lezione</b>	Lun. - GIOV. dalle h 08.00 alle h 13,30
	<b>Giorni di lezione Orario di lezione</b>	- Ven. dalle h 08.00 alle h 13,00

Percorso (ore 27 )	
<b>Insegnamenti ore 27</b>	Italiano Inglese Immagine Musica Motoria Tecnologia Storia ( Ed. Civica) Geografia Matematica Scienze Religione

	CLASSE I	CLASSE II	CLESSE III	CLASSE IV	CLASSE V
ITALIANO	8h	7h	6h	6h	6h
MATEMATICA	8h	8h	7h	7h	7h
STORIA	1h	1h	2h	2h	2h



GEOGRAFIA	1h	1h	1h	1h	1h
SCIENZE	1h	1h	1h	1h	1h
ARTE E immagine	1h	1h	1h	1h	1h

MUSICA	1h	1h	1h	1h	1h
TECNOLOGIA	1h	1h	1h	1h	1h
SCIENZE MOTORIA	1h+1h	1h+1h	1h+1h	1h+1h	1h+1h
INGLESE	1h	2h	3h	3h	3h
RELIGIONE	2h	2h	2h	2h	2h

\*\* PER LA SCUOLA PRIMARIA SONO PREVISTE ORE DI **POTENZIAMENTO**, DA SVOLGERE IN COMPRESENZA, DI ITALIANO IN PARTICOLARE SU LETTURA E COMPRESIONE DI TESTI DI DIVERSA TIPOLOGIA. TALE INSEGNAMENTO RIENTRA NEL CURRICOLO D'ISTITUTO E NEGLI OBIETTIVI DEL PIANO ESTATE PREVISTO DAL MINISTERO ED E' MOTIVATO DAL LUNGO PERIODO DI DAD. LE ATTIVITA' PREVISTE SARANNO PROGRAMMATE A CADENZA SETTIMANALE IN BASE AL LIVELLO DELLE SINGOLE CLASSI. IN CASO DI SOSTITUZIONE DA PARTE DEL DOCENTE DI POTENZIAMENTO, QUESTI SVOLGERA' COMUNQUE ATTIVITA' DI LETTURA E COMPRESIONE.

\*\*\*L'ORA DI EDUCAZIONE MOTORIA IN AGGIUNTA A TUTTE LE CLASSI E' INSERITA IN SOSTITUZIONE DI 1 ORA DI ITALIANO E SI RIFERISCE AL PROGETTO "SCUOLA ATTIVA KIDS"

**STRUTTURAZIONE  
ORARIA  
SECONDARIA  
1grado**

**\*\*Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione vengono impegnati in attività diverse spostandosi in una classe parallela oppure rimanendo nella propria classe.**



	<b>Classi 1<sup>e</sup> - 2<sup>e</sup> - 3<sup>e</sup></b>
<b>Ore curricolari</b>	<b>h 29</b>
<b>Approfondimento linguistico</b>	<b>h 1</b>
<b>Modulo ore settimanali</b>	<b>h 30</b> <i>Distribuite su 5 giorni con orario a 6 ore dalle 8.00 alle 14.00</i>
<b>3 Classi ad indirizzo musicale sede Ferrajolo</b>	
<b>Ore curricolari</b>	<b>h 29</b>
<b>Approfondimento linguistico</b>	<b>h 1</b>
<b>Corso strumento musicale</b>	<b>h 1</b>
<b>Modulo ore sett.</b>	<b>h 31</b>



**CURRICOLO VERTICALE COMPETENZE EUROPEE**

Competenze trasversali	Scuola dell'Infanzia	Scuola primaria	Scuola Secondaria di I grado
<p><b>Comunicazione nella madrelingua</b></p>	<p>Arricchisce il proprio lessico e comprende il significato delle parole.</p> <p>Consolida la fiducia nelle proprie capacità comunicative ed espressive impegnandosi a manifestare idee proprie e ad aprirsi al dialogo con i grandi e i compagni.</p>	<p>Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e test di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Comprende che la lingua è in continua evoluzione e che sarà sempre lo strumento fondamentale del percorso formativo.</p>	<p>Riconosce l'importanza della comunicazione sia orale che scritta e la usa correttamente a seconda degli scopi che si propone: descrivere, chiarire, informare, esporre, narrare, spiegare e per esprimere concetti, sentimenti, giudizi critici, idee.</p> <p>Interagisce in modo creativo in diversi contesti culturali, sociali, di formazione, di lavoro e di vita quotidiana e tempo libero ed è consapevole che, di tutte le forme di comunicazione, il linguaggio verbale è il più ricco e completo. Comprende che la lingua è un'istituzione sociale in continua evoluzione attraverso il tempo e che sarà sempre lo strumento fondamentale del suo</p>

CURRICOLO  
TRASVERSALE  
in chiave  
europea



			percorso formativo.
<b>Comunicazione nelle lingue straniere</b>	Scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi.	Nell'incontro con persone di diversa nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita	Comprende, esprime ed interpreta concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali.  Sviluppa una consapevolezza

		quotidiana in una seconda lingua europea.	plurilingue ed una sensibilità interculturale per essere un effettivo cittadino dell'Italia, dell'Europa e del Mondo.
<b>Competenza matematica, scientifica, tecnologica</b>	<p>Esplora e utilizza i materiali a disposizione con creatività.</p> <p>Scopre, analizza, confronta le esperienze reali e ne riconosce i simboli.</p> <p>Comprende una situazione spaziale, individua somiglianze e differenze, classifica, ordina e quantifica elementi.</p> <p>Osserva con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi, i fenomeni naturali, dimostrando atteggiamenti di rispetto per l'ambiente e tutti gli esseri viventi.</p>	<p>Analizza dati e fatti della realtà e ne verifica l'attendibilità utilizzando procedure matematiche diversificate.</p> <p>Affronta situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline (problem-solving).</p>	<p>Sviluppa e applica il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi di vita quotidiana o di natura scientifica e tecnologica.</p> <p>Pone l'attenzione sui processi cognitivi che attivano il pensiero logico, razionale e spaziale e non solo sulla mera conoscenza di formule applicative. Riflette e applica metodologie, algoritmi e modelli matematici per spiegare e comprendere fatti e fenomeni del mondo circostante, identificando le varie problematiche e traendo le opportune conclusioni. Acquisisce la capacità di comprendere i cambiamenti legati all'attività umana nella consapevolezza che ciascun cittadino ne è responsabile.</p>



<b>Competenza digitale</b>	Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.	Conosce gli strumenti multimediali nelle loro componenti/funzioni e li utilizza correttamente per informarsi, comunicare ed esprimersi, distinguendo le informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo, di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	Utilizza con consapevolezza le tecnologie della società dell'informazione nel lavoro, nel tempo libero, nella comunicazione, reperendo, selezionando, valutando informazioni e nel contempo produce scambi comunicativi inrete.
----------------------------	---	---	---

<b>Imparare ad imparare</b>	Organizza le esperienze in procedure e schemi mentali per l'orientamento in situazioni simili (cosa/come fare per ...).	Sa organizzare il proprio apprendimento, utilizzando l'errore quale punto di partenza per l'avvio ai processi di autocorrezione, individuando e scegliendo varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.	Persevera nell'apprendimento cercando sempre di superare gli ostacoli e organizza in modo responsabile il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni e dei propri bisogni sia a livello individuale che di gruppo. Ricerca opportunità stimolanti per conoscenze sempre nuove in un processo senza fine.
-----------------------------	---	---	---

**V CURRICOLO DELLA SCUOLA**

Nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione si trovano alcune considerazioni importanti per contestualizzare l'azione educativa della Scuola.

Nel quadro dell'attuale scenario culturale di complessità e pluralità, la Scuola continua ad essere «investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e "il saper stare al mondo".

Con questa consapevolezza ogni istituzione scolastica è chiamata ad elaborare il curricolo d'Istituto, strumento principale di progettazione attraverso il quale si danno risposte ai bisogni educativi degli alunni e delle famiglie e si esplicitano le scelte



<p><b>Competenze sociali e civiche</b></p>	<p>Partecipa e si interessa a temi della vita quotidiana e alle diversità culturali.</p> <p>Riflette, si confronta e tiene conto del punto di vista altrui, parlando e ascoltando.</p>	<p>Partecipa in modo efficace e costruttivo alla vita sociale rispettando le regole, apportando un contributo alla risoluzione di conflitti, dimostrando originalità e spirito di iniziativa.</p> <p>Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti, patteggiando le proprie idee nel rispetto delle convenzioni democratiche.</p>	<p>Vive in maniera responsabile la "Cittadinanza e la Costituzione" all'interno della famiglia, della scuola, quali comunità educanti, nei rapporti interpersonali e interculturali.</p> <p>Prende consapevolezza delle regole e le rispetta come persona in grado di intervenire nella società sempre più diversificata, apportando il proprio contributo come cittadino europeo e del mondo.</p>	<p>didattiche della comunità scolastica.</p> <p>La scuola deve essere in grado di interpretare e indirizzare il cambiamento. Deve diventare il luogo accogliente, in cui ciascuno con la propria individualità sia stimolato e sostenuto nella ricerca di significato del proprio pensare e agire.</p> <p>La nostra scuola avendo presa consapevolezza della necessità di abbandonare il vecchio modo di fare scuola progetta l'azione educativa e didattica attraverso una progettazione per competenze con cui riusciamo a rispondere alle domande degli studenti, che celano un bisogno profondo di attribuire senso al proprio apprendimento e al proprio lavoro .</p> <p>Lo strumento che la scuola utilizza per realizzare la didattica per competenze è il curricolo verticale d'Istituto e in particolare l' unità di apprendimento (UDA). Essa parte dalle competenze e, attraverso la realizzazione di un prodotto, si propone di conseguire nuove conoscenze, abilità e competenze. Dopo aver individuato i bisogni prioritari</p>
<p><b>Senso d'iniziativa e Imprenditorialità</b></p>	<p>Esplora i materiali a disposizione e li utilizza con creatività.</p> <p>Scopre, analizza, confronta e simbolizza la realtà.</p>	<p>E' capace di porsi in modo creativo sia rispetto al gruppo in cui opera e sia rispetto alle novità che man mano si presentano, progettando</p>	<p>Pianifica, organizza e trasforma, produce le idee in azioni concrete attraverso la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi.</p> <p>Si adatta ad ogni situazione avendo</p>	



		un'attività ricercando metodi	e i	la	degli alunni dei tre settori e le esigenze delle famiglie, i docenti hanno progettato l'azione formativa, hanno
--	--	-------------------------------------	--------	----	---

strutturato la progettazione in UDA appropriate e rispettose dei ritmi e dei limiti propri dell'età utilizzando diverse strategie di apprendimento volte a sviluppare e potenziare le abilità di ciascun alunno. Il nostro Istituto ha predisposto, da tempo, all'interno del Piano dell'offerta formativa una progettazione curricolare verticale, dai 3 ai 14 anni, con riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione partendo dai nuclei fondanti, definendo gli obiettivi specifici di apprendimento per ogni disciplina, considerando le competenze in uscita e tenendo ben presente il valore formativo della trasversalità, elemento prioritario per superare arbitrarie aggregazioni di saperi e la frammentazione tra le discipline.

**La scuola progetta l'azione educativa considerando l'alunno in tutti i suoi aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, come una persona che con il contributo delle discipline e con l'armonizzazione degli apprendimenti, sviluppa le proprie abilità e capacità diventando persona competente. Tutta l'intera azione educativa è incentrata su una produttiva interconnessione tra le discipline dove i saperi si intersecano nello sviluppo delle competenze trasversali. Il CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO prevede la declinazione delle competenze trasversali in riferimento alla orizzontalità delle discipline all'interno dell'ordine di scuola considerato (infanzia- primaria e secondaria) e anche in ordine alla verticalità tra i diversi ordini di scuola.**

### CURRICOLO VERTICALE

<b>COMPETENZE CHIAVE 2018</b>	<b>TRAGUARDI FINE SCUOLA INFANZIA</b>	<b>TRAGUARDI FINE SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>TRAGUARDI FINE SCUOLA SECONDARIA DI I</b>
-----------------------------------	---	---	--



			<b>GRADO</b>
<b>COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE</b>	Il bambino: Comunica ed esprime bisogni, emozioni, pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività Usa il linguaggio verbale nelle interazioni con i coetanei e con gli adulti, dialogando, chiedendo spiegazioni, spiegando Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie Riconosce la propria lingua materna differenziandola dal dialetto Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando i linguaggi non	L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni ed insegnanti, rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti. "Ascolta e comprende testi orali diretti o trasmessi dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo". "Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguati agli scopi. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato	L'alunno Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Ascolta e comprende testi di vario tipo «diretti»e «trasmessi» dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro importanza, riesce cogliere

**REGOLAME  
NTO DI**



	<p>verbal e diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione Sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta</p>	<p>e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica. Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali. Scrive testi chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre, rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli Capisce ed utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di altro uso; capisce ed utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio</p>	<p>l'intenzione dell'emittente. Espone oralmente argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.). Legge, comprende e interpreta testi scritti di vario tipo e ne ricava informazioni Scrive correttamente testi di tipo diverso adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. Produce testi multimediali. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali;</p>
--	---	---	---



		Riflette sui testi propri ed altrui per cogliere le regolarità morfo-sintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative Padroneggia ed applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico- sintattica della frase semplice, alle parti del discorso e ai principali connettivi..	Utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti
<b>COMPETENZA MULTILINGUISTICA</b>	Il bambino: Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi.	L'alunno Comprende brevi e semplici messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.  Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si	Comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi delle varie tipologie studiate che affronta normalmente a scuola o nel tempo libero.  Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed



		<p>riferiscono a bisogni immediati.</p> <p>Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.</p> <p>Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo se necessario spiegazioni.</p>	<p>esperienze personali, espone argomenti di studio.</p> <p>Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari, utilizzando termini e strutture appropriate per esprimere aspetti del proprio vissuto.</p> <p>Legge semplici testi con diverse e adeguate strategie.</p> <p>Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.</p> <p>Produce testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi e brevi lettere</p> <p>Riconosce, riflette e riferisce sui vari aspetti della vita quotidiana, della storia e della civiltà del paese straniero attraverso l'uso della lingua, in modo semplice e</p>
--	--	---	--



chiaro,  
collaborando  
fattivamente con i  
compagni nella  
realizzazione di  
attività e progetti.  
Seconda lingua  
comunitaria:  
L'alunno:  
Comprende brevi  
messaggi orali e  
scritti relativi ad  
ambiti familiari.  
Comunica  
oralmente in  
attività che  
richiedono solo  
uno scambio di  
informazioni  
semplice e diretto  
su argomenti  
familiari e abituali.  
Descrive oralmente  
e per iscritto, in  
modo semplice,  
aspetti del proprio  
vissuto e del  
proprio ambiente.  
Legge brevi e  
semplici testi con  
tecniche adeguate  
allo scopo.  
Chiede spiegazioni,  
svolge i compiti  
secondo le  
indicazioni date in  
lingua straniera



			dall'insegnante. Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio. Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare
<b>COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE ED INGEGNERIA</b>	Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni	L'alunno: si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo; Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure,	L'alunno: Si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato delle operazioni. Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi. Analizza e interpreta rappresentazioni di



	<p>di lunghezze, pesi, e altezze.</p> <p>Il bambino: Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti e quantità.</p> <p>Il bambino: raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità.</p> <p>Si interessa a macchine e strumenti tecnologici.</p>	<p>progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo utilizzando strumenti per il disegno geometrico. Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici).</p> <p>Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici; riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza;</p> <p>Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici;</p> <p>Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuti, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.</p> <p>Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse</p>	<p>dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.</p> <p>Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.</p> <p>Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.</p> <p>Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.</p> <p>Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di</p>
--	---	--	---



		<p>dalla propria; Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.</p> <p>L'alunno: sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere; ha un approccio scientifico ai fenomeni, individua in essi aspetti quantitativi e qualitativi, utilizzando un linguaggio appropriato.</p> <p>L'alunno individua somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio- temporali ed elabora semplici modelli.</p> <p>Riconoscere le principali</p>	<p>definizione). Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.</p> <p>Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.</p> <p>Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi...) si orienta con valutazione di probabilità.</p> <p>L'alunno: Esplora e sperimenta lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne</p>
--	--	---	--



		<p>caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali; ha consapevolezza della struttura del proprio corpo e ne riconosce e descrive il funzionamento..</p> <p>L'alunno :</p> <p>L'alunno esplora ed interpreta il mondo fatto dall'uomo individua le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, usa oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento. Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti</p> <p>multimediali e valutando il tipo di materiale e/o</p>	<p>verifica le cause, ricerca soluzioni ai problemi utilizzando le conoscenze acquisite. Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici ed è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti. Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo. E' consapevole del ruolo della comunità umana sulla terra, del carattere finito delle risorse e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante e i modi di soddisfarli</p>
--	--	---	---



		<p>strumento in funzione dell'impiego. E' in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline.</p>	<p>negli specifici contesti ambientali. L'alunno: riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte. è in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed in</p>
--	--	--	--



			<p>grado di</p> <p>classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.</p> <p>utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.</p> <p>ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.</p> <p>Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile</p>
--	--	--	---



			rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione. Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni. Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali.
<b>COMPETENZA DIGITALE</b>	Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.	Conosce gli strumenti multimediali nelle loro componenti/funzioni e li utilizza	Utilizza con consapevolezza le tecnologie della società dell'informazione nel lavoro, nel



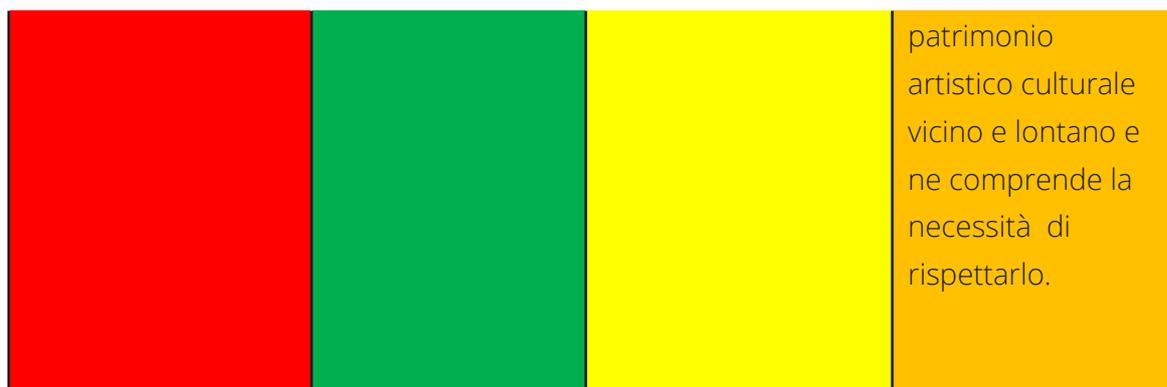
		correttamente per informarsi, comunicare ed esprimersi, distinguendo le informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo, di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	tempo libero, nella comunicazione, reperendo, selezionando, valutando informazioni e nel contempo produce scambi comunicativi in rete. E' capace di realizzare un proprio prodotto trovando soluzioni originali.
<b>COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE</b>	Organizza le esperienze in procedure e schemi mentali per l'orientamento in situazioni simili (cosa/come fare per ...).	Sa organizzare il proprio apprendimento, utilizzando l'errore quale punto di partenza per l'avvio ai processi di autocorrezione, individuando e scegliendo varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro-	Persevera nell'apprendimento cercando sempre di superare gli ostacoli e organizza in modo responsabile il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni e dei propri bisogni sia a livello individuale che di gruppo. Ricerca opportunità stimolanti per conoscenze sempre nuove in un processo senza



			fine. Contribuisce con un valido apporto alle diverse iniziative.
<b>COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA</b>	Partecipa e si interessa a temi della vita quotidiana e alle diversità culturali. Riflette, si confronta e tiene conto del punto di vista altrui, parlando e ascoltando	Partecipa in modo efficace e costruttivo alla vita sociale rispettando le regole, apportando un contributo alla risoluzione di conflitti, dimostrando originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti, patteggiando le proprie idee nel rispetto delle convenzioni democratiche.	Vive in maniera responsabile la "Cittadinanza e la Costituzione" all'interno della famiglia, della scuola, quali comunità educanti, nei rapporti interpersonali e interculturali. Prende consapevolezza delle regole e le rispetta come persona in grado di intervenire nella società sempre più diversificata, apportando il proprio contributo come cittadino europeo e del mondo.
<b>COMPETENZA IMPRENDITORIALE</b>	Esplora i materiali a disposizione e li utilizza con creatività. Scopre, analizza,	E' capace di porsi in modo creativo sia rispetto al gruppo in cui opera e sia rispetto alle novità	Pianifica, organizza e trasforma, le idee in azioni concrete attraverso la



	<p>confronta e simbolizza la realtà. Acquisisce il senso della solidarietà e del rispetto. Individua forme di rispetto degli spazi ambientali.</p>	<p>che man mano si presentano, progettando un'attività e ricercando i metodi adeguati di lavoro. Interiorizza i valori etici come presupposti per un corretto stile di vita. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa.</p>	<p>creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi. Si adatta ad ogni situazione avendo la consapevolezza del contesto in cui opera (scuola, famiglia, gruppi sociali, lavoro) e coglie le varie opportunità, punto di partenza per attività sociali e commerciali.</p>
<p><b>COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI</b></p>	<p>Esprime emozioni, sentimenti vissuti, utilizzando il movimento, il disegno, il canto, la drammatizzazione in relazione ad altre forme espressive. Comincia ad avere cognizione delle espressioni artistiche che caratterizzano il suo ambiente.</p>	<p>Padroneggia gli strumenti necessari ad un utilizzo dei linguaggi espressivi, artistici, visivi, multimediali (strumenti e tecniche di fruizione e produzione). Ha consapevolezza del patrimonio artistico-culturale dell'ambiente che lo circonda e ne comprende la necessità del rispetto.</p>	<p>Si avvicina al mondo-cultura (letteratura, pittura, scultura, teatro, cinema musica, danza...) in ambito scolastico ed extrascolastico. Accede e si confronta ad una pluralità di mezzi espressivi e/o artistici ad ampio raggio con la consapevolezza dell'importanza delle varietà di comunicazione. E' consapevole in pieno del</p>



### **VALUTAZIONE**

La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma anche come verifica dell'intervento didattico, al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. I docenti pertanto hanno nella valutazione lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle singole classi è effettuata collegialmente da tutti i docenti del team, sulla base dei risultati emersi al seguito della somministrazione delle prove di verifica; ciò al fine di assicurare omogeneità e congruenza con gli standard di apprendimento che la scuola si prefigge di raggiungere. La valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive e non, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche. Nella pratica didattica della nostra scuola distinguiamo alcuni momenti valutativi precisi, diversi tra loro a seconda delle finalità che si intendono perseguire.

#### Valutazione diagnostica

Con la valutazione iniziale il docente verifica quali sono i livelli di partenza degli alunni. Questo può essere realizzato attraverso dei test allo scopo, cosiddetti test d'ingresso, ma occorre anche precisare che per valutazione iniziale si intende tutta una serie di azioni, che non possono essere ridotte alla sola somministrazione di test d'ingresso. Infatti è importantissimo osservare gli alunni nelle attività scolastiche e anche visionare le schede e le valutazioni provenienti dalla classe precedente, o dalla scuola precedentemente frequentata dall'alunno.

#### Valutazione formativa

Il cuore, comunque, del lavoro di valutazione, si realizza nel pieno del percorso formativo. Si parla infatti, al proposito anche di valutazione in itinere. E' quel tipo di valutazione, che deve essere possibilmente frequente e mirata ad una singola unità di apprendimento, che non ha come scopo primario quello di promuovere o di bocciare l'alunno, ma quello di contribuire alla sua crescita umana e intellettuale. Particolare attenzione occorre fare, a questo riguardo, nel preparare delle prove che non siano fini a se stesse, cioè non siano incentrate su particolari conoscenze, ma centrate su competenze essenziali e irrinunciabili (quelle Europee), per il raggiungimento di un determinato profilo in uscita.



### Valutazione sommativa

La valutazione sommativa, detta spesso anche finale, non può essere intesa come una resa dei conti, ma deve essere intesa come una verifica non solo dell'operato dell'alunno, ma anche del docente, che, si spera, sia stato in grado di condurre gli studenti al raggiungimento di quegli obiettivi che sono stati posti all'inizio della progettazione annuale.

Si stabiliscono pertanto criteri generali ai quali ci si deve attenere al fine di rendere omogenei gli standard utilizzati nella scuola:

- L'accertamento del possesso dei prerequisiti nelle diverse classi viene valutato in decimi.
- Le prove di verifica relative alla valutazione in ingresso, intermedia e finale sono uguali per tutte le classi parallele della scuola primaria e secondaria di 1 grado.

VALUTAZIONE PERIODICA (intermedia e finale) Legge n.169/2008 di conversione del D.L. 137/2008. Fa un bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni, per la Scuola Secondaria, mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi e delle competenze acquisite a livello di maturazione culturale e personale mediante un giudizio analitico. Essa svolge una funzione comunicativa, non solo per l'alunno, ma anche per le famiglie. Per la Scuola primaria gli apprendimenti e gli aspetti metacognitivi degli alunni vengono espressi attraverso giudizio descrittivo.

VALUTAZIONE ORIENTATIVA Favorisce un'accurata conoscenza di sé in vista delle scelte future.

### CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

- La valutazione in ingresso, intermedia e finale degli apprendimenti è effettuata, per la Scuola Secondaria, mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, tranne che per l'insegnamento della religione cattolica che continua ad essere espressa con un giudizio sintetico. Per la Scuola Primaria tale valutazione è effettuata, in seguito all'ordinanza n. 172, mediante giudizio descrittivo.
- La valutazione ingresso, intermedia e finale è affidata al gruppo dei docenti di classe.
- Il gruppo docente di classe decide l'ammissione alla classe successiva, all'esame di Stato o al successivo grado d'istruzione all'unanimità e può promuovere l'alunno anche in presenza di carenze; in questo caso la scuola provvede a consegnare informativa alle famiglie con una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione. In tal caso l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», fermo quanto previsto all'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169.
- La valutazione del comportamento viene espressa con un giudizio (Decr.62/2017) tenendo in considerazione l'indicatore riguardante il rispetto delle regole di convivenza civile (rispetto delle persone, delle cose e dell'ambiente scolastico), l'impegno, l'interesse e la partecipazione alle



attività scolastiche.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati.

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

• La valutazione delle produzioni quotidiane, di esercitazioni in classe, di compiti a casa, ecc. viene espressa dai docenti del team attraverso un giudizio di tipo descrittivo o espresso in decimi o per livelli. • La rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno viene effettuata su un modello comune per classi parallele (documento di valutazione). • La rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno disabile e dell'alunno con bisogni educativi speciali va rapportata al P.E.I. e al P.D.P. che costituiscono il punto di riferimento per le attività educative a favore di tali alunni; le rubriche saranno rapportate agli obiettivi specifici e diversificati compresi nei suddetti piani. Inoltre la valutazione dovrà sempre essere considerata come valutazione di processi e non solo come valutazione di performance e prodotti. In un senso più approfondito, per valutazione si deve intendere un'operazione che accompagna tutto il processo di apprendimento - insegnamento, perché deve essere un atteggiamento di ricerca: si valuta per modificare, per innovare una determinata situazione. Si configura come un sistema aperto, perché deve affrontare situazioni complesse. La valutazione ha prevalentemente la funzione di promozione sociale, quando e se mette al centro l'osservazione dei processi e non l'osservazione dei prodotti. L'osservazione dei risultati si ottiene con la messa in atto di percorsi didattici che abbiano senso disciplinare e psicologico, che si inseriscono in un curriculum verticale che preveda crescita e sviluppo. All'interno dei singoli percorsi dovranno essere previste tante tipologie di prove di verifica, ma congruenti con il percorso stesso, perché è importante dare tante possibilità di riflessione e di assunzione di consapevolezza di ciò che si sta facendo sia agli alunni sia agli insegnanti, attori entrambi del processo.

VOTO 9/ 10 livello avanzato: Corrisponde ad un eccellente raggiungimento degli obiettivi ed è indice di padronanza dei contenuti e delle abilità nel trasferirli e rielaborarli autonomamente in



un'ottica interdisciplinare. Sarà quindi attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una completa e personale conoscenza degli argomenti, di aver acquisito pienamente le competenze previste e di saper fare un uso sempre corretto dei linguaggi specifici, mantenendo una sicura padronanza degli strumenti.

VOTO 7/8 Livello intermedio: Corrisponde ad un buon raggiungimento degli obiettivi e ad un'autonoma capacità di rielaborazione delle conoscenze. Sarà quindi attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una buona conoscenza degli argomenti, di aver acquisito le competenze richieste e di saper usare in modo generalmente corretto i linguaggi specifici e gli strumenti.

VOTO 6 livello base: Corrisponde al raggiungimento degli obiettivi essenziali. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una conoscenza degli argomenti superficiale, di aver acquisito le competenze minime richieste, con incertezze nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.

VOTO 4/5 livello iniziale: Corrisponde ad un parziale raggiungimento degli obiettivi minimi o ad un mancato raggiungimento. \*\*Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere limitate o non adeguate conoscenze, di non aver acquisito le competenze richieste, con difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.

#### VALUTAZIONE COMPORTAMENTO

Di seguito si riporta lo schema che esplicita la connessione tra la valutazione in livelli con relativa motivazione, ovvero giudizio secondo IL Decr.62/2017. Essa è utilizzata dai docenti del primo ciclo (primaria e secondaria) nelle diverse fasi della didattica e, soprattutto, nella fase di scrutinio intermedio e finale. Fermo restando che, secondo quanto verrà stabilito dai CdC nella Scuola Secondaria, i comportamenti decisamente scorretti da parte degli alunni possono compromettere l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato.

#### RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO IN BASE ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE EUROPEE: Classe-1-2 Secondaria 1°grado

Livello avanzato Partecipa alle attività con propri contributi selezionando materiali e strumenti. Rielabora i testi con schemi e mappe concettuali, riesce ad operare opportuni collegamenti tra le informazioni possedute. Si mostra creativo e produttivo nel gruppo classe.



Utilizza gli strumenti digitali in modo efficace e costruttivo anche nella esecuzione di prodotti. Rispetta le regole ed è consapevole delle conseguenze di comportamenti difformi.

**Livello intermedio** Partecipa alle attività con responsabilità, selezionando materiali e strumenti. Utilizza conoscenze e abilità acquisite in nuovi contesti di apprendimento. Pianifica il suo lavoro valutandone i risultati. Interagisce e si confronta con i compagni. Utilizza gli strumenti digitali in modo adeguato anche nella esecuzione di prodotti. Accetta responsabilmente le regole e comprende le conseguenze delle proprie azioni.

**Livello base** Partecipa in linee generali alle attività. E' consapevole dell'obiettivo da raggiungere, ma necessita della guida del docente. Organizza parzialmente i materiali e gli strumenti. Applica strategie di studio sufficienti ma non sempre in autonomia. Utilizza gli strumenti digitali in modo essenziale anche nella esecuzione di prodotti. Nel gruppo svolge un ruolo per lo più da gregario, si adegua al contesto, ma non sempre si mostra responsabile nel rispetto delle regole.

**Livello iniziale** Partecipa alle attività solo se sollecitato; possiede conoscenze molto generiche e va guidato nell'acquisizione delle informazioni. Organizza semplici materiali e strumenti solo se guidato. Applica in modo incompleto e poco autonomo strategie di studio. Nel gruppo non è sempre collaborativo, si mostra poco propositivo e attivo. Utilizza gli strumenti digitali con difficoltà anche nella esecuzione di prodotti. Manifesta scarsa responsabilità nel rispetto delle regole.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO IN BASE ALLO SVILUPPO DELLE  
COMPETENZE EUROPEE:

Classe —3^Secondaria di 1° grado

**Livello avanzato** Partecipa alle attività con propri contributi selezionando materiali e strumenti. Rielabora i testi con schemi e mappe concettuali, riesce ad operare opportuni collegamenti tra le informazioni possedute. Si mostra creativo e produttivo nel gruppo classe. Rispetta le regole ed è consapevole delle conseguenze di comportamenti difformi. Focalizza un problema e propone strategie risolutive creative e personali. Illustra il procedimento seguito con padronanza. Utilizza gli strumenti digitali in modo efficace e costruttivo anche nella esecuzione di prodotti.

**Livello intermedio** Partecipa alle attività con responsabilità, selezionando materiali e



strumenti. Utilizza conoscenze e abilità acquisite in nuovi contesti di apprendimento. Pianifica il suo lavoro valutandone i risultati. Interagisce e si confronta con i compagni. Accetta responsabilmente le regole e comprende le conseguenze delle proprie azioni. Focalizza un problema individuando alcune strategie risolutive. Illustra il procedimento seguito in modo piuttosto funzionale. Utilizza gli strumenti digitali in modo adeguato anche nella esecuzione di prodotti.

**Livello base** Partecipa in linee generali alle attività. E' consapevole dell'obiettivo da raggiungere, ma necessita della guida del docente. Organizza parzialmente i materiali e gli strumenti. Applica strategie di studio sufficienti ma non sempre in autonomia. Nel gruppo svolge un ruolo per lo più da gregario, si adegua al contesto, ma non sempre si mostra responsabile nel rispetto delle regole. Focalizza un problema in modo essenziale, individuando strategie risolutive solo se guidato. Illustra il procedimento seguito con semplici considerazioni. Utilizza gli strumenti digitali in modo essenziale anche nella esecuzione di prodotti.

**Livello iniziale** Partecipa alle attività solo se sollecitato; possiede conoscenze molto generiche e va guidato nell'acquisizione delle informazioni. Organizza semplici materiali e strumenti solo se guidato. Applica in modo incompleto e poco autonomo strategie di studio. Nel gruppo non è sempre collaborativo, si mostra poco propositivo e attivo. Manifesta poca responsabilità nel rispetto delle regole. Focalizza un problema solo parzialmente, individuando semplici strategie risolutive se guidato. Illustra il procedimento seguito con difficoltà. Utilizza gli strumenti digitali con difficoltà anche nella esecuzione di prodotti.

SCUOLA PRIMARIA

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO IN BASE ALLO SVILUPPO DELLE  
COMPETENZE EUROPEE:

**Livello avanzato**

L'alunno è ben inserito, aperto e disponibile, socializza in modo corretto con i compagni, fiducioso riconosce il ruolo dell'adulto e vi fa riferimento. Dimostra un comportamento sempre appropriato e responsabile.



### Livello intermedio

L'alunno è ben inserito, ha rapporti coi compagni cordiali e corretti, si relaziona positivamente con gli adulti. Dimostra un comportamento nel complesso adeguato e responsabile.

### Livello base

L'alunno si è inserito in un gruppo ristretto di coetanei, predilige ed è rassicurato dal rapporto con l'insegnante. Dimostra un comportamento quasi sempre corretto e responsabile.

### Livello in via di prima acquisizione

L'alunno tende ad isolarsi ed ha difficoltà ad instaurare rapporti con i compagni, si relaziona solo se coinvolto, non tiene conto dei richiami e dei consigli dell'insegnante. Dimostra un comportamento esuberante e talvolta scorretto.

### **Decreto legislativo 13 aprile 2017 n.62**

In applicazione del Decreto legislativo 13 aprile 2017 n.62, la valutazione per la Scuola Secondaria è espressa in decimi, integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Anche le attività di Cittadinanza e Costituzione sono oggetto di valutazione, e in riferimento alle competenze di Cittadinanza viene valutato anche il comportamento con giudizio sintetico. Per la Scuola Primaria gli apprendimenti e il comportamento vengono valutati con giudizio descrittivo per singoli obiettivi (O.M.172). Le prove INVALSI vengono somministrate per la classe terza secondaria 1 grado entro il mese di aprile e comprenderanno test di Italiano, Matematica, Inglese allo stesso modo per le classi quinte della Primaria, per la seconda primaria solo Italiano e Matematica. Al suddetto decreto è seguito il DM n. 741/2017, finalizzato a disciplinare in modo organico l'esame e le operazioni ad esso connesse. Ulteriori indicazioni sono state fornite dal Ministero con la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;



- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'esame di Stato, pur in presenza dei tre sopra riportati requisiti. La non ammissione all'esame deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

L'esame di stato prevederà tre prove scritte: Italiano, Matematica e Lingue straniere ed un colloquio orale multidisciplinare, l'esito finale è espresso in decimi, derivante dalla media dei voti delle prove più il voto di ammissione. La sottocommissione, quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento. La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5, viene arrotondato all'unità superiore. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi è possibile attribuire la lode se decisa all'unanimità dal CdC.

La Certificazione delle Competenze viene rilasciata per le classi quinte primaria e per le classi terze secondaria 1 grado, in quest'ultima comparirà il consiglio orientativo e l'esito delle prove Invalsi.

**Di seguito si allega PROSPETTO giudizi di valutazione per la Scuola Primaria per livelli (O.M. 172)**



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ACERRA IC FERRAJOLO-MADONNELLE	NAAA8GP01V

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

### Primaria

---



Istituto/Plessi

Codice Scuola

ACERRA IC FERRAJOLO-SIANI

NAEE8GP014

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---

Istituto/Plessi

Codice Scuola

M.FERRAJOLO - SIANI ACERRA-

NAMM8GP013

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



## Insegnamenti e quadri orario

### SCUOLA PRIMARIA

---

Tempo scuola della scuola: ACERRA IC FERRAJOLO-SIANI NAEE8GP014

27 ORE SETTIMANALI

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

Tempo scuola della scuola: M.FERRAJOLO - SIANI ACERRA-  
NAMM8GP013 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario

Settimanale

Annuale

Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle  
Scuole

1

33

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

### SCUOLA PRIMARIA EDUCAZIONE CIVICA

oraria

scansione

**CLASSE  
PRIMA**

DISCIPLINA	TEMI	ORE	QUADRIMESTRE
Italiano, Arte, Musica	Conoscenza di sé e degli altri.	4	1°
	Conoscenza di sé e degli altri.	6	2°
Inglese	Conoscenza di sé e degli altri.	3	1° e 2°
Scienze motorie e sportive	Educazione al rispetto delle regole,	1	1°
	al rispetto di sé e degli altri.	3	1°
Storia	Rispetto delle regole condivise.	2	1°
Religione Cattolica	Educazione al rispetto di sé	4	1°



	e degli altri.		
	Rispetto dell'ambiente	4	2°
Geografia	Rispetto dell'ambiente	2	1°
Tecnologia		2	2°
Scienze	Rispetto dell'ambiente	2	2°
33			
<b>DISCIPLINA</b>	<b>TEMI</b>	<b>ORE</b>	<b>QUADRIMESTRE</b>
Italiano	Educazione al rispetto delle regole,  al rispetto di sé e degli altri	3  9	1°
Inglese	Educazione al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri	3	2°
Arte/musica/ educazione motoria	Educazione al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri	6	1° e 2°
Storia	Rispetto dell'ambiente	3	2°
Geografia	Rispetto dell'ambiente	3	1° e 2°
Scienze	Rispetto dell'ambiente	3	1° e 2°
Tecnologia	Rispetto delle regole condivise	3	1° e 2°
33			

**CLASSE SECONDA**



**CLASSE TERZA**

DISCIPLINA	TEMA	ORE	QUADRIMESTRE
Italiano	Dignità della persona	4	1°
	Identità e appartenenza	4	2°
storia	Riconoscere la necessità delle regole per disciplinare la vita di gruppo	3	2°
scienze	Salvaguardia del territorio	3	1° e 2°
geografia	Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale	5	1° e 2°
tecnologia	Rispetto dell'ambiente	3	1°
Arte	Rispetto dell'ambiente	4	1°
Scienze motorie e sportive	Rispetto delle regole	3	1° e 2°
Religione	Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo	4	2°
33			

DISCIPLINA	TEMI	ORE	QUADRIMESTRE
Italiano	Dignità della persona	3	1° e 2°



Storia	Identità e appartenenza	3	2°
Geografia	Partecipazione e azione	3	1°
		3	2°
Scienze	Educazione alla salute e al benessere Rispetto dell'ambiente	3	1°
		3	2°
Tecnologia	Educazione alla cittadinanza digitale	3	1° e 2°
Scienze motorie e sportive	Formazione di base in materia di protezione civile.	3	1° e 2°
		3	
Inglese	Identità e appartenenza	3	1° e 2°
Arte	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici	3	1° e 2°
			33

**CLASSE QUARTA**

DISCIPLINA	TEMI	ORE	QUADRIMESTRE
Storia	Istituzioni nazionali e internazionali	3	1°
		3	1°
		3	1° e 2°
Italiano	Istituzioni nazionali e internazionali	3	1° e 2°
		3	



Scienze	Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva	3	2°
	Rispetto dell'ambiente	3	2°
Geografia	Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale	3	1° e 2°
Tecnologia	Educazione alla cittadinanza digitale	3	1° e 2°
Arte	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici	3	2°
Scienze motorie e sportive	Formazione di base in materia di protezione civile	3	1°
		33	

**CLASSE QUINTA**



## PROGRAMMAZIONE ANNUALE DI ED. CIVICA (scuola secondaria)

### CLASSI PRIME

Competenza di cittadinanza 2018	Tematiche	Discipline coinvolte	N. ore da strutturare come moduli
La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità	Diritti e doveri del cittadino	Storia e geografia	2h
	La Costituzione italiana		
	Istituzioni dello Stato Italiano (studio dell'art. 5 della Costituzione)		
	Storia della bandiera e dell'Inno nazionale	Musica	2h
	Ed. ambientale-	Tecnologia	3h
	Sviluppo ecosostenibile- Tutela patrimonio ambientale (studio art. 9 della Costituzione)	Storia e geografia	3h
		Religione	1h
	Ed. alla legalità e contrasto alle mafie		2h
	Italiano		
Ed. alla cittadinanza digitale			4h
		Italiano	



<p>(-Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali</p>			3h
<p>-Interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto</p>	Tecnologia		
<p>- Creare e gestire la identità digitale)</p>			2h
<p>-Usare correttamente le risorse idriche, alimentari ed energetiche, evitando gli sprechi</p>	Scienze		
<p>Ed. al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale (studio art. 9 della Costituzione)</p>	Arte e immagine		4h
			2h
<p>Formazione di base in materia di protezione civile</p>	Storia e geografia		1h



	La lingua straniera come elemento identitario : Formule di cortesia e di presentazione.	Tecnologia Scienze motorie	1h
			2h
		Inglese Francese	2h

### Riepilogo numero ore totali per materia

STORIA E GEOGRAFIA:	8H
TECNOLOGIA	8H
ITALIANO	6H
SCIENZE	2H
INGLESE	2H
FRANCESE	2H
ARTE E IMMAGINE	4H
RELIGIONE	1H
MUSICA	2H
SCIENZE MOTORIE	1H
<b>Totale ore annue</b>	<b>36</b>

### PROGRAMMAZIONE ANNUALE DI ED. CIVICA CLASSI SECONDE



<b>Competenza di cittadinanza 2018</b>	<b>Tematiche</b>	<b>Discipline coinvolte</b>	<b>N. ore (da strutturare come moduli)</b>
La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità	Agenda 2030 goal n. 2:	Storia e geografia	4h
	Azzerare fame nel mondo, realizzare la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere agricoltura sostenibile	Tecnologia	3h
	Ed. alimentare e disturbi alimentari	Scienze	4h
	Istituzioni dell'Unione Europea	Scienze motorie	3h
	Tutela delle produzioni, delle tradizioni e delle eccellenze territoriali ed agroalimentari	Storia e Geografia	2h
	Ed. alla legalità e contrasto alle mafie	Tecnologia	3h
	Ed. cittadinanza digitale	Italiano	2h
	(-Essere in grado di	Religione	1h



<p>gestire e tutelare i dati che si producono attraverso i diversi strumenti digitali, rispettare i dati e identità altrui, utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri</p> <p>- Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali, essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali)</p>	Tecnologia	2h
<p>Ed. al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale</p>	Italiano	2h
<p>Formazione di base in materia di protezione civile</p>		
<p>Elementi identificativi della cultura di un popolo: formule che indicano espressioni personali di stati d'animo, di emozioni.</p>	Arte e immagine	2h



	Folclore musicale ed elementi costitutivi di identità culturale.		2h
		Tecnologia	2h
		Inglese	2h
		Francese	
		Musica	2h

### Riepilogo numero ore totali per materia

STORIA E GEOGRAFIA:	6H
TECNOLOGIA	10H
ITALIANO	4H
ARTE E IMMAGINE	2H
RELIGIONE	1H
SCIENZE	4H
SCIENZE MOTORIE	3H
INGLESE	2H
FRANCESE	2H
MUSICA	2H
<b>Totale ore annue</b>	<b>36H</b>

### PROGRAMMAZIONE ANNUALE DI ED. CIVICA CLASSI TERZE



<b>Competenza di cittadinanza 2018</b>	<b>Tematiche</b>	<b>Discipline coinvolte</b>	<b>N. ore (1 ora settiman. da strutturare come moduli)</b>
La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità	Agenda 2030 goal n. 16 (Studio artt. 10 e 11 della Costituzione):  Promuovere società pacifiche e inclusive per lo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia. Realizzare istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli- Fenomeno migratorio	Storia e geografia  Italiano  Inglese  Francese	2h 3h 2h 1h
	Terra-Uomo-Ambiente (Agenda 2030- goals 6,7,13,14,15):  Tutela dell'ambiente e sue risorse: aria, acqua, suolo attraverso utilizzo energie alternative  L'attività umana e i problemi ambientali  Le grandi emergenze	Tecnologia	4h



ambientali e i cambiamenti climatici		
La tutela dell'ambiente come impegno costituzionale ( studio art. 9 della Costituzione)	Storia e geografia	2h
Difesa della terra e dell'ambiente: un impegno internazionale	Scienze	2h
Istituzioni Organismi internazionali	Storia e geografia	2h
Elementi fondamentali del diritto e del diritto del lavoro (artt. 1 e 4 della Costituzione)	Storia e geografia	3h
Ed. alla legalità e contrasto alle mafie		3h 1h
Ed. alla cittadinanza digitale: bullismo e cyberbullismo	Italiano Religione	2h 2h
Ed. al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturaleS	Italiano Tecnologia	2h



	Educazione Sanitaria e Regole di primo soccorso	Arte e immagine	2h
-	Conoscenza del patrimonio culturale, musicale locale, italiano ed europeo.	Scienze Motorie	2h
		Musica	

### Riepilogo numero ore totali per materia

STORIA E GEOGRAFIA:	7H
TECNOLOGIA	6H
ITALIANO	8H
ARTE E IMMAGINE	2H
RELIGIONE	1H
SCIENZE	4H
INGLESE	2H
FRANCESE	1H
SCIENZE MOTORIE	2H
MUSICA	2H
<b>Totale ore annue</b>	<b>35H</b>



## Curricolo di Istituto

### ACERRA IC FERRAJOLO-SIANI

---

Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

COMPETENZE CHIAVE 2018	TRAGUARDI FINE SCUOLA INFANZIA	TRAGUARDI FINE SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI FINE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
<b>COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE</b>	<p>Il bambino:</p> <p>Comunica ed esprime bisogni, emozioni, pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività</p> <p>Usa il linguaggio verbale nelle interazioni con i coetanei e con gli adulti, dialogando, chiedendo spiegazioni, spiegando</p>	<p>L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni ed insegnanti, rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti.</p> <p>"Ascolta e comprende testi orali diretti o trasmessi dai media cogliendone il</p>	<p>L'alunno Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno</p>



Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie	senso, le informazioni principali e lo scopo”.	strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
Riconosce la propria lingua materna differenziandola dal dialetto	“Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguati agli scopi.	Ascolta e comprende testi di vario tipo
Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando i linguaggi non verbali e diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione	Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.	«diretti»e «trasmessi» dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro importanza, riesce cogliere l'intenzione dell'emittente.
Sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie		Espone oralmente argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici
Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta		



Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.

(schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).  
Legge, comprende e interpreta testi scritti di vario tipo e ne ricava informazioni

Scrive testi chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre, rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli

Scrive correttamente testi di tipo diverso adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.  
Produce testi multimediali.

Capisce ed utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di altro uso; capisce ed utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice

Riflette sui testi propri ed altrui per

complessa, ai connettivi testuali;



cogliere le regolarità morfo-sintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative

Utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti

Padroneggia ed applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico- sintattica della frase semplice, alle parti del discorso e ai principali connettivi.

L'alunno

Comprende brevi e semplici messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.

Descrive oralmente e per iscritto, in

Comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi delle varie tipologie studiate che affronta normalmente a

**COMPETENZA  
MULTILINGUISTICA**

Il bambino:  
Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi.



modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.	scuola o nel tempo libero. Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.
Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.	Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari, utilizzando termini e strutture appropriate per esprimere aspetti del proprio vissuto.
Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo se necessario spiegazioni .	Legge semplici testi con diverse e adeguate strategie. Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. Produce testi di vario tipo in



relazione ai  
differenti scopi  
comunicativi e  
brevi lettere

Riconosce, riflette e  
riferisce sui vari  
aspetti della vita  
quotidiana, della  
storia e della civiltà  
del paese straniero  
attraverso l'uso  
della lingua, in  
modo semplice e  
chiaro,  
collaborando  
fattivamente con i  
compagni nella  
realizzazione di  
attività e progetti.

Seconda lingua  
comunitaria:

L'alunno:

Comprende brevi  
messaggi orali e  
scritti relativi ad  
ambiti familiari.

Comunica  
oralmente in  
attività che  
richiedono solo



uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.

Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.

Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.

Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.

Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.



**COMPETENZA  
MATEMATICA E  
COMPETENZA IN  
SCIENZE,  
TECNOLOGIE ED  
INGEGNERIA**

		Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare
Il bambino	L'alunno:	L'alunno:
raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.	si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice	Si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato delle operazioni.
Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altezze.	Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo;	Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.
Il bambino:  Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti re quantità.	Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e	Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne



Il bambino:	costruisce modelli concreti di vario tipo utilizzando strumenti per il disegno geometrico.	misure di variabilità e prendere decisioni.
raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità.	Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici).	Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.
Si interessa a macchine e strumenti tecnologici.	Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici; riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza;	Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.
	Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici;	Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.
	Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuti, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo,	Produce argomentazioni in base alle



sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria;

conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).

Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.

Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare

L'alunno: sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere; ha un approccio scientifico ai fenomeni, individua in essi aspetti quantitativi e qualitativi, utilizzando un

opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.

Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.



linguaggio appropriato.	Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi...) si orienta con valutazione di probabilità.
L'alunno individua somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio- temporali ed elabora semplici modelli.	L'alunno: Esplora e sperimenta lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause, ricerca soluzioni ai problemi utilizzando le conoscenze acquisite.
Riconoscere le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali; ha consapevolezza della struttura del proprio corpo e ne riconosce e descrive il funzionamento..	Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici ed è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.
L'alunno : L'alunno esplora ed interpreta il mondo fatto dall'uomo individua le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, usa	Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della



oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.

Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali e valutando il tipo di materiale e/o strumento in funzione dell'impiego.

E' in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline.

storia dell'uomo. E' consapevole del ruolo della comunità umana sulla terra, del carattere finito delle risorse e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.

Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.

L'alunno:  
riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli



esseri viventi e gli altri elementi naturali.

conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.

è in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.

conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di

classificarli e di descriverne la funzione in



relazione alla  
forma, alla  
struttura e ai  
materiali.

utilizza adeguate  
risorse materiali,  
informative e  
organizzative per la  
progettazione e la  
realizzazione di  
semplici prodotti,  
anche di tipo  
digitale.

ricava dalla lettura  
e dall'analisi di testi  
o tabelle  
informazioni sui  
beni o sui servizi  
disponibili sul  
mercato, in modo  
da esprimere  
valutazioni rispetto  
a criteri di tipo  
diverso.

Conosce le  
proprietà e le  
caratteristiche dei  
diversi mezzi di  
comunicazione ed  
è in grado di farne



un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.

Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.

Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi



**COMPETENZA  
DIGITALE**

Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Conosce gli strumenti multimediali nelle loro componenti/funzioni e li utilizza correttamente per informarsi, comunicare ed esprimersi, distinguendo le informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo, di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

multimediali.  
Utilizza con consapevolezza le tecnologie della società dell'informazione nel lavoro, nel tempo libero, nella comunicazione, reperendo, selezionando, valutando informazioni e nel contempo produce scambi comunicativi in rete. E' capace di realizzare un proprio prodotto trovando soluzioni originali.

**COMPETENZA  
PERSONALE, SOCIALE  
E CAPACITÀ DI  
IMPARARE AD  
IMPARARE**

Organizza le esperienze in procedure e schemi mentali per l'orientamento in situazioni simili (cosa/come fare per ...).

Sa organizzare il proprio apprendimento, utilizzando l'errore quale punto di partenza per l'avvio ai processi di

Persevera nell'apprendimento cercando sempre di superare gli ostacoli e organizza in modo responsabile il



autocorrezione, individuando e scegliendo varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro- proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni e dei propri bisogni sia a livello individuale che di gruppo. Ricerca opportunità stimolanti per conoscenze sempre nuove in un processo senza fine. Contribuisce con un valido apporto alle diverse iniziative.

**COMPETENZA IN  
MATERIA DI  
CITTADINANZA**

Partecipa e si interessa a temi della vita quotidiana e alle diversità culturali.

Riflette, si confronta e tiene conto del punto di vista altrui, parlando e ascoltando

Partecipa in modo efficace e costruttivo alla vita sociale rispettando le regole, apportando un contributo alla risoluzione di conflitti, dimostrando originalità e spirito  
Vive in maniera responsabile la "Cittadinanza e la Costituzione" all'interno della famiglia, della scuola, quali comunità educanti, nei rapporti interpersonali e



**COMPETENZA  
IMPRENDITORIALE**

Esplora i materiali a disposizione e li utilizza con creatività.

Scopre, analizza, confronta e simbolizza la realtà. Acquisisce il senso della solidarietà e del rispetto.

Individua forme di rispetto degli spazi ambientali.

di iniziativa. interculturali.

Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti, patteggiando le proprie idee nel rispetto delle convenzioni democratiche. Prende consapevolezza delle regole e le rispetta come persona in grado di intervenire nella società sempre più diversificata, apportando il proprio contributo come cittadino europeo e del mondo.

E' capace di porsi in modo creativo sia rispetto al gruppo in cui opera e sia rispetto alle novità che man mano si presentano, progettando un'attività e ricercando i metodi adeguati di lavoro. Interiorizza i valori etici come Pianifica, organizza e trasforma, le idee in azioni concrete attraverso la creatività, l'innovazione e l'assunzione de i rischi. Si adatta ad ogni situazione avendo la consapevolezza del contesto in cui opera (scuola,



**COMPETENZA  
IN MATERIA DI  
CONSAPEVOLEZZA  
ED ESPRESSIONE  
CULTURALI**

Esprime emozioni, sentimenti vissuti, utilizzando il movimento, il disegno, il canto, la drammatizzazione in relazione ad altre forme espressive. Comincia ad avere cognizione delle espressioni artistiche che caratterizzano il suo ambiente.

presupposti per un corretto stile di vita. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa.

famiglia, gruppi sociali, lavoro) e coglie le varie opportunità, punto di partenza per attività sociali e commerciali.

Padroneggia gli strumenti necessari ad un utilizzo dei linguaggi espressivi, artistici, visivi, multimediali (strumenti e tecniche di fruizione e produzione). Ha consapevolezza del patrimonio artistico-culturale dell'ambiente che lo circonda e ne comprende la necessità del rispetto.

Si avvicina al mondo-cultura (letteratura, pittura, scultura, teatro, cinema musica, danza...) in ambito scolastico ed extrascolastico. Accede e si confronta ad una pluralità di mezzi espressivi e/o artistici ad ampio raggio con la consapevolezza dell'importanza delle varietà di comunicazione. E' consapevole in pieno del patrimonio artistico culturale vicino e lontano e ne comprende la



necessità di  
rispettarlo.

## Allegato:

CURRICOLO VERT EUROPEO.pdf

# Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Traguardi di competenza

### ○ Nucleo tematico collegato al traguardo: competenza in materia di sviluppo sostenibile

COMPETENZE DI  
EDUCAZIONE  
CIVICA

Scuola dell'Infanzia

Scuola  
Scuola Secondaria  
primaria di I grado

COMPETENZA IN  
Sviluppo Sostenibile

Osserva con curiosità e  
sistematicità l'ambiente, -  
Pone domande e si confronta  
nel dialogo-  
Rispetta la natura e rielabora  
l'esperienza percettiva

Sa dialogare,  
ascoltando le  
opinioni altrui.  
Collabora con il  
prossimo,  
decentrandosi

Sa dialogare,  
ascoltando le  
opinioni altrui.  
Collabora con il  
prossimo,  
decentrandosi



attraverso il fare dei linguaggi espressivi.	rispetto al proprio orizzonte territoriale	rispetto al proprio orizzonte territoriale
	Sa cogliere l'interconnessione tra differenti realtà culturali	Sa cogliere l'interconnessione tra differenti realtà culturali
	Comprende l'importanza della tutela dell'ambiente ed applica buone prassi.	Comprende l'importanza della tutela dell'ambiente ed applica buone prassi.
		Riesce a fare propri i principi di crescita economica come consumo responsabile e commercio equo e solidale.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

## ○ Nucleo tematico collegato al traguardo: competenza in materia di cittadinanza e costituzione

### COMPETENZA in materia di CITTADINANZA E

Partecipa e si interessa a temi della vita quotidiana e alle diversità culturali.

Partecipa in modo efficace e costruttivo  
Vive in maniera responsabile la "Cittadinanza e



## COSTITUZIONE

Riflette, si confronta e tiene conto alla vita del punto di vista altrui, parlando e ascoltando.

alla vita sociale rispettando le regole, apportando un contributo alla risoluzione di conflitti, dimostrando originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti, patteggiando le proprie idee nel rispetto delle convenzioni democratiche.

alla vita sociale rispettando le regole, apportando un contributo alla risoluzione di conflitti, dimostrando originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti, patteggiando le proprie idee nel rispetto delle convenzioni democratiche.

la Costituzione" all'interno della famiglia, della scuola, quali comunità educanti, nei rapporti interpersonali e interculturali. Prende consapevolezza delle regole e le rispetta come persona in grado di intervenire nella società sempre più diversificata, apportando il proprio contributo come cittadino europeo e del mondo.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: competenza digitale**

### **Competenza digitale**

Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie e inizia ad approcciarsi ad esse.

Conosce gli strumenti multimediali nelle loro componenti/funzioni e li utilizza correttamente per informarsi, comunicare ed esprimersi, distinguendo le informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo, di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Utilizza con consapevolezza le tecnologie della società dell'informazione nel lavoro, nel tempo libero, nella comunicazione, reperendo, selezionando, valutando informazioni e nel contempo produce scambi comunicativi in rete.

- CITTADINANZA DIGITALE

## **Obiettivi specifici/risultati di apprendimento**





## **si rimanda alla sezione dei singoli plessi (infanzia-primaria-secondaria)**

si rimanda alla sezione dei singoli plessi

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



## Monte ore annuali

### Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

### Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

## Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

**si rimanda alla sezione specifica (infanzia)**

si rimanda alla sezione specifica (infanzia)



## Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui

## Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

## Dettaglio Curricolo plesso: ACERRA IC FERRAJOLO-MADONNELLE

### SCUOLA DELL'INFANZIA

### Curricolo di scuola

COMPETENZE CHIAVE  
2018

COMPETENZA  
ALFABETICA  
FUNZIONALE

TRAGUARDI FINE  
SCUOLA INFANZIA

Il bambino:  
Comunica ed esprime

TRAGUARDI FINE  
SCUOLA PRIMARIA

L'alunno partecipa a  
scambi comunicativi  
con compagni ed

TRAGUARDI FINE  
SCUOLA  
SECONDARIA DI I  
GRADO

L'alunno  
Interagisce in



bisogni, emozioni, pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività	rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti.	modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo
Usa il linguaggio verbale nelle interazioni con i coetanei e con gli adulti, dialogando, chiedendo spiegazioni, spiegando	“Ascolta e comprende testi orali diretti o trasmessi dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo”.	utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie	“Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguati agli scopi.	Ascolta e comprende testi di vario tipo
Riconosce la propria lingua materna differenziandola dal dialetto	Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per	«diretti»e «trasmessi» dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le
Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando i linguaggi non verbali e diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione		
Sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie		



Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta	l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.	informazioni e la loro importanza, riesce a cogliere l'intenzione dell'emittente.
	Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.	Espone oralmente argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.). Legge, comprende e interpreta testi scritti di vario tipo e ne ricava informazioni
	Scrive testi chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre, rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli	Scrive correttamente testi di tipo diverso adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. Produce testi multimediali. Padroneggia e applica in situazioni diverse le



Capisce ed utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di altro uso; capisce ed utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio

conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice complessa, ai connettivi testuali;

Riflette sui testi propri ed altrui per cogliere le regolarità morfo-sintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative

Utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti

Padroneggia ed applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico- sintattica della frase semplice, alle parti del discorso e ai



**COMPETENZA  
MULTILINGUISTICA**

Il bambino:

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi.

principali connettivi.

L'alunno  
Comprende brevi e semplici messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.

Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.

Svolge i compiti secondo le indicazioni date in

Comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi delle varie tipologie studiate che

affronta normalmente a scuola o nel tempo libero.

Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.

Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari, utilizzando termini e strutture appropriate per esprimere aspetti del proprio vissuto.

Legge semplici testi



lingua straniera dall'insegnante, chiedendo se necessario spiegazioni .

con diverse e adeguate strategie.

Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.

Produce testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi e brevi lettere

Riconosce, riflette e riferisce sui vari aspetti della vita quotidiana, della storia e della civiltà del paese straniero attraverso l'uso della lingua, in modo semplice e chiaro, collaborando fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.

Seconda lingua



comunitaria:

L'alunno:

Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.

Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.

Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.

Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.

Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in



**COMPETENZA  
MATEMATICA E  
COMPETENZA IN  
SCIENZE,  
TECNOLOGIE ED  
INGEGNERIA**

Il bambino

raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie

L'alunno:

si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si

lingua straniera dall'insegnante.

Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.

Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare

L'alunno:

Si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato delle operazioni. Riconosce e denomina le forme



per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altezze.

Il bambino:

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti e quantità.

Il bambino:

raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità.

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici.

trovano in natura o che sono state create dall'uomo;

Descrive, denomina e classifica figure in base a

caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli

concreti di vario tipo utilizzando

strumenti per il disegno geometrico.

Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce

rappresentazioni (tabelle e grafici).

Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici; riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza;

Legge e comprende

del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.

Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.

Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.

Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.

Confronta procedimenti



testi che coinvolgono aspetti logici e matematici;	diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.
Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuti, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria;	Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).
Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.	Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione
L'alunno: sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di	



guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere; ha un approccio scientifico ai fenomeni, individua in essi aspetti quantitativi e qualitativi, utilizzando un linguaggio appropriato.

corretta.

Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.

Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi...) si orienta con valutazione di probabilità.

L'alunno individua somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio- temporali ed elabora semplici modelli.

L'alunno:

Esplora e sperimenta lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause, ricerca soluzioni ai problemi utilizzando le conoscenze acquisite.

Riconoscere le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali; ha consapevolezza della struttura del proprio corpo e ne

Riconosce nel



riconosce e descrive proprio organismo  
il funzionamento.. strutture e

L'alunno : funzionamenti a  
livelli macroscopici

L'alunno esplora ed e microscopici ed è  
interpreta il mondo consapevole delle  
fatto dall'uomo sue potenzialità e  
individua le funzioni dei suoi limiti.

di un artefatto e di Collega lo sviluppo  
una semplice delle scienze allo  
macchina, usa sviluppo della  
oggetti e strumenti storia dell'uomo.

di uso quotidiano ed  
è in grado di E' consapevole del  
descriverne la ruolo della  
funzione principale comunità umana  
e la struttura e di sulla terra, del  
spiegarne il carattere finito  
funzionamento. delle risorse e

Produce semplici adotta modi di vita  
modelli o ecologicamente  
rappresentazioni responsabili.

grafiche del proprio Ha una visione  
operato utilizzando della complessità  
elementi del del sistema dei  
disegno tecnico o viventi e riconosce  
strumenti nella loro diversità i  
bisogni

multimediali e fondamentali di  
valutando il tipo di animali e piante e i  
materiale e/o modi di soddisfarli  
strumento in



funzione  
dell'impiego.

negli specifici  
contesti ambientali.

E' in grado di usare  
le nuove tecnologie  
e i linguaggi  
multimediali per  
sviluppare il proprio  
lavoro in più  
discipline.

L'alunno:  
riconosce  
nell'ambiente che  
lo circonda i  
principali sistemi  
tecnologici e le  
molteplici relazioni  
che essi  
stabiliscono con gli  
esseri viventi e gli  
altri elementi  
naturali.

conosce i principali  
processi di  
trasformazione di  
risorse o di  
produzione di beni  
e riconosce le  
diverse forme di  
energia coinvolte.

è in grado di  
ipotizzare le  
possibili  
conseguenze di  
una decisione o di  
una scelta di tipo  
tecnologico,  
riconoscendo in



ogni innovazione  
opportunità e  
rischi.

conosce e utilizza  
oggetti, strumenti e  
macchine di uso  
comune ed e in  
grado di

classificarli e di  
descrivere la  
funzione in  
relazione alla  
forma, alla  
struttura e ai  
materiali.

utilizza adeguate  
risorse materiali,  
informative e  
organizzative per la  
progettazione e la  
realizzazione di  
semplici prodotti,  
anche di tipo  
digitale.

ricava dalla lettura  
e dall'analisi di testi  
o tabelle  
informazioni sui  
beni o sui servizi  
disponibili sul



mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.

Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.

Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.

Progetta e realizza



rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali.

**COMPETENZA  
DIGITALE**

Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Conosce gli strumenti multimediali nelle loro componenti/funzioni e li utilizza correttamente per informarsi, comunicare ed esprimersi, distinguendo le informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di

Utilizza con consapevolezza le tecnologie della società dell'informazione nel lavoro, nel tempo libero, nella comunicazione, reperendo, selezionando, valutando informazioni e nel contempo produce scambi comunicativi in rete. E' capace di



**COMPETENZA  
PERSONALE, SOCIALE  
E CAPACITÀ DI  
IMPARARE AD  
IMPARARE**

Organizza le esperienze in procedure e schemi mentali per l'orientamento in situazioni simili (cosa/come fare per ...).

controllo, di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

realizzare un proprio prodotto trovando soluzioni originali.

Sa organizzare il proprio apprendimento, utilizzando l'errore quale punto di partenza per l'avvio ai processi di autocorrezione, individuando e scegliendo varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro-

Persevera nell'apprendimento cercando sempre di superare gli ostacoli e organizza in modo responsabile il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni e dei propri bisogni sia a livello individuale che di gruppo. Ricerca opportunità stimolanti per conoscenze sempre nuove in un processo senza fine. Contribuisce con un valido apporto alle diverse iniziative.



**COMPETENZA IN  
MATERIA DI  
CITTADINANZA**

Partecipa e si interessa a temi della vita quotidiana e alle diversità culturali.

Riflette, si confronta e tiene conto del punto di vista altrui, parlando e ascoltando

Partecipa in modo efficace e costruttivo alla vita sociale rispettando le regole, apportando un contributo alla risoluzione di conflitti, dimostrando originalità e spirito di iniziativa.

Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti, patteggiando le proprie idee nel rispetto delle convenzioni democratiche.

Vive in maniera responsabile la "Cittadinanza e la Costituzione" all'interno della famiglia, della scuola, quali comunità educanti, nei rapporti interpersonali e interculturali.

Prende consapevolezza delle regole e le rispetta come persona in grado di intervenire nella società sempre più diversificata, apportando il proprio contributo come cittadino europeo e del mondo.

**COMPETENZA  
IMPRENDITORIALE**

Esplora i materiali a disposizione e li utilizza con creatività.

E' capace di porsi in modo creativo sia rispetto al gruppo in

Pianifica, organizza e trasforma, le idee in azioni concrete



Scopre, analizza, confronta e simbolizza la realtà. Acquisisce il senso della solidarietà e del rispetto.

Individua forme di rispetto degli spazi ambientali.

cui opera e sia rispetto alle novità che man mano si presentano, progettando un'attività e

ricercando i metodi adeguati di lavoro.

Interiorizza i valori etici come presupposti per un corretto stile di vita.

Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa.

attraverso la creatività, l'innovazione e l'assunzione dei rischi.

Si adatta ad ogni situazione avendo la consapevolezza

del contesto in cui opera (scuola, famiglia, gruppi sociali, lavoro) e

coglie le varie opportunità, punto di partenza per attività sociali e commerciali.

**COMPETENZA  
IN MATERIA DI  
CONSAPEVOLEZZA  
ED ESPRESSIONE  
CULTURALI**

Esprime emozioni, sentimenti vissuti, utilizzando il movimento, il disegno, il canto, la drammatizzazione in relazione ad altre forme espressive. Comincia ad avere cognizione delle espressioni artistiche che caratterizzano il suo ambiente.

Padroneggia gli strumenti necessari ad un utilizzo dei

linguaggi espressivi, artistici, visivi, multimediali (strumenti e

tecniche di fruizione e produzione).Ha

consapevolezza del patrimonio artistico-culturale

dell'ambiente che lo

Si avvicina al mondo-cultura (letteratura, pittura, scultura, teatro,

cinema musica, danza...) in ambito scolastico ed

extrascolastico.

Accede e si confronta ad una pluralità di mezzi espressivi e/o

artistici ad ampio



circonda e ne comprende la necessità del rispetto.

raggio con la consapevolezza dell'importanza delle varietà di comunicazione. E' consapevole in pieno del patrimonio artistico culturale vicino e lontano e ne comprende la necessità di rispettarlo.

## **Allegato:**

CURRICOLO VERT EUROPEO.pdf

## **Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)**

### **○ TENIAMOCI PER MANO E SORRIDIAMO AL MONDO**

VEDI ALLEGATO

### **Finalità collegate all'iniziativa**

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono



tutte le persone

## Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

## Dettaglio Curricolo plesso: ACERRA IC FERRAJOLO-SIANI

---

SCUOLA PRIMARIA

---

### Curricolo di scuola

vedere dettagli in ISTITUTO PRINCIPALE o in ALLEGATO

#### **Allegato:**

CURRICOLO VERT EUROPEO.pdf

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

#### Traguardi di competenza

- Nucleo tematico collegato al traguardo: A scuola di legalità**



**COMPETENZE DA  
SVILUPPARE**

**Agenda 2030**

**Obiettivo 4.7:** Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile

**Obiettivo 4-a :** Costruire e adeguare le strutture scolastiche in modo che siano adatte alle esigenze dei bambini, alla disabilità e alle differenze di genere e fornire ambienti di apprendimento sicuri, non violenti, inclusivi ed efficaci per tutti

**Obiettivo 11.4** Rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo

**Obiettivo 10.2** Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro

**Obiettivo 16.1:** Ridurre significativamente in ogni dove tutte le forme di violenza e i tassi di mortalità connessi

**Obiettivo 16.3:** Promuovere lo stato di diritto a livello nazionale e internazionale e garantire parità di accesso alla giustizia per tutti

**Obiettivo 16.5:** Ridurre sostanzialmente la corruzione e la concussione in tutte le loro forme

**Obiettivo 16.10:** Garantire l'accesso del pubblico alle informazioni e proteggere le libertà fondamentali, in conformità con la legislazione



nazionale e con gli accordi internazionali

**Obiettivo 16.b:** Promuovere e far rispettare le leggi e le politiche non discriminatorie per lo sviluppo sostenibile

#### **COMPETENZE TRASVERSALI**

· **Competenza cittadinanza attiva** : Sviluppo di una visione consapevole a valori condivisi e atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile, acquisendo l'etica della responsabilità. Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo

· **Imparare ad imparare** : Acquisire ed interpretare le informazioni, collegandole e trasferendole in altri contesti. Pianificare ed organizzare il proprio apprendimento/lavoro per realizzare semplici prodotti

· **Competenze digital i** : Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione

· **Competenze sociali e civiche** : Riconoscere le regole dei rapporti tra i cittadini ed i principi etici delle società (equità, libertà, coesione sociale). Esprimere riflessioni sui valori convivenza, democrazia e cittadinanza

· **Spirito di iniziativa** : Dimostrare spirito di iniziativa e originalità. Effettuare valutazioni su informazioni trovate/ricevute e sul proprio lavoro. Individuare



alternative per prendere decisioni

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Noi e il mondo**

### **C** **COMPETENZE DA** **S** **VILUPPARE**

#### **Agenda 2030**

**Obiettivo 2.4** : Entro il 2030, garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e implementare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a proteggere gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici

**Obiettivo 3.9** Entro il 2030, ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da inquinamento e contaminazione di aria, acqua e suolo.

**Obiettivo 4-7** : Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile

**Obiettivo 7.** a : Accrescere entro il 2030 la cooperazione internazionale per facilitare l'accesso alla ricerca e alle tecnologie legate all'energia pulita - comprese le risorse rinnovabili, l'efficienza



energetica e le tecnologie di combustibili fossili più avanzate e pulite - e promuovere gli investimenti nelle infrastrutture energetiche e nelle tecnologie dell'energia pulita

**Obiettivo 12. 5:** Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclo e il riutilizzo

**Obiettivo 12. 8 :** Entro il 2030, accertarsi che tutte le persone, in ogni parte del mondo, abbiano le informazioni rilevanti e la giusta consapevolezza dello sviluppo sostenibile e di uno stile di vita in armonia con la natura

**Obiettivo 13. 3 :** Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale per quanto riguarda la mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento, la riduzione dell'impatto e l'allerta tempestiva

**Obiettivo 15. 2 :** Entro il 2020, promuovere una gestione sostenibile di tutti i tipi di foreste, arrestare la deforestazione, ripristinare le foreste degradate e aumentare ovunque, in modo significativo, la riforestazione e il rimboschimento

Trasversali:

1. **Competenza cittadinanza attiva :** Sviluppo di una visione consapevole a valori condivisi e atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile, acquisendo l'etica della responsabilità. Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo

2. **Imparare ad imparare :** Acquisire ed interpretare le informazioni, collegandole e trasferendole in altri contesti. Pianificare ed



organizzare il proprio apprendimento/lavoro per realizzare semplici prodotti

3. **Competenze digital** i: Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione

4. **Competenze sociali e civiche** : Riconoscere le regole dei rapporti tra i cittadini ed i principi etici delle società (equità, libertà, coesione sociale). Esprimere riflessioni sui valori convivenza, democrazia e cittadinanza

5. **Spirito di iniziativa** : Dimostrare spirito di iniziativa e originalità. Effettuare valutazioni su informazioni trovate/ricevute e sul proprio lavoro. Individuare alternative per prendere decisioni  
Disciplinari :

1. **ITALIANO/STORIA/GEOGRAFIA:** Esporre con coerenza contenuti di diverso genere e scrivere testi di vario tipo. Comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo con atteggiamenti critici e consapevoli

2. **INGLESE/FRANCESE** Usare la lingua per apprendere argomenti di ambiti disciplinari diversi. Scrivere e comprendere strutture più o meno complesse delle lingue straniere

3. **MATEMATICA/SCIENZE:** Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare ipotesi e verificarle. Riconoscere le



principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematiche dell'intervento antropico negli ecosistemi. Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse.

4. **TECNOLOGIA:** Possedere un pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ipotizzare possibili conseguenze di decisioni/scelte riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo

5. **ARTE E IMMAGINE:** Realizzare prodotti visivi con una precisa finalità operativa/comunicativa, integrando più codici e discipline

6. **MUSICA:** Progettare/realizzare eventi che integrino musica con danza, teatro, arti visive e multimediali

7. **SCIENZE MOTORIE:** Rappresentare idee/stati d'animo/storie mediante gestualità e posture in forma individuale o in gruppo

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

## Obiettivi specifici/risultati di apprendimento





## Obiettivi AGENDA 2030 (Legalità)

**Obiettivo 4.7:** Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile

**Obiettivo 4-a :** Costruire e adeguare le strutture scolastiche in modo che siano adatte alle esigenze dei bambini, alla disabilità e alle differenze di genere e fornire ambienti di apprendimento sicuri, non violenti, inclusivi ed efficaci per tutti

**Obiettivo 11.4** Rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo

**Obiettivo 10.2** Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro

**Obiettivo 16.1:** Ridurre significativamente in ogni dove tutte le forme di violenza e i tassi di mortalità connessi

**Obiettivo 16.3:** Promuovere lo stato di diritto a livello nazionale e internazionale e garantire parità di accesso alla giustizia per tutti

**Obiettivo 16.5:** Ridurre sostanzialmente la



corruzione e la concussione in tutte le loro forme

**Obiettivo 16.10:** Garantire l'accesso del pubblico alle informazioni e proteggere le libertà fondamentali, in conformità con la legislazione nazionale e con gli accordi internazionali

**Obiettivo 16.b:** Promuovere e far rispettare le leggi e le politiche non discriminatorie per lo sviluppo sostenibile

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Obiettivi AGENDA 2030 (Ambiente)**



### **Agenda 2030**

**Obiettivo 2.4** : Entro il 2030, garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e implementare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a proteggere gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici

**Obiettivo 3.9** Entro il 2030, ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da inquinamento e contaminazione di aria, acqua e suolo.

**Obiettivo 4-7** : Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile

**Obiettivo 7. a** : Accrescere entro il 2030 la cooperazione internazionale per facilitare l'accesso alla ricerca e alle tecnologie legate all'energia pulita - comprese le risorse rinnovabili, l'efficienza energetica e le tecnologie di combustibili fossili più avanzate e pulite - e promuovere gli investimenti nelle infrastrutture energetiche e nelle tecnologie dell'energia pulita

**Obiettivo 12. 5**: Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclo e il riutilizzo

**Obiettivo 12. 8** : Entro il 2030, accertarsi che tutte le persone, in ogni parte del mondo, abbiano le informazioni rilevanti e la giusta consapevolezza dello sviluppo sostenibile e di uno stile di vita in armonia con la natura

**Obiettivo 13. 3** : Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale per quanto riguarda la mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento, la riduzione dell'impatto e l'allerta tempestiva

**Obiettivo 15. 2** : Entro il 2020, promuovere una gestione sostenibile di tutti i tipi di foreste, arrestare la deforestazione, ripristinare le foreste degradate e aumentare ovunque, in modo significativo, la riforestazione e il rimboschimento

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





## Dettaglio Curricolo plesso: M.FERRAJOLO - SIANI ACERRA-

---

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

## Curricolo di scuola

VEDI ALLEGATO

### **Allegato:**

CURRICOLO VERT EUROPEO.pdf

## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Traguardi di competenza

#### **Nucleo tematico collegato al traguardo: La salute è tutto**

**COMPETENZE DA  
SVILUPPARE**

#### **Agenda 2030**

**Obiettivo 3** Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età

**Obiettivo 3.5** Rafforzare la prevenzione e il trattamento di abuso di sostanze, tra cui l'abuso di stupefacenti e il consumo nocivo di alcol

**Obiettivo 3.6** Dimezzare il numero globale di morti



e feriti a seguito di incidenti stradali

**Obiettivo 3.9** Ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da inquinamento e contaminazione di aria, acqua e suolo.

**Obiettivo 3.b** Sostenere la ricerca e lo sviluppo di vaccini e farmaci per le malattie trasmissibili e non trasmissibili che colpiscono soprattutto i paesi in via di sviluppo; fornire l'accesso a farmaci e vaccini essenziali ed economici, in conformità alla Dichiarazione di Doha sull'Accordo TRIPS e la Sanità Pubblica, che afferma il diritto dei paesi in via di sviluppo ad utilizzare appieno le disposizioni dell'Accordo sugli Aspetti Commerciali dei Diritti di Proprietà Intellettuale contenenti le cosiddette "flessibilità" per proteggere la sanità pubblica e, in particolare, fornire l'accesso a farmaci per tutti

Trasversali:

- **Competenza cittadinanza attiva** : Sviluppo di una visione consapevole a valori condivisi e atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile, acquisendo l'etica della responsabilità. Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo

- **Imparare ad imparare** : Acquisire ed interpretare le informazioni, collegandole e trasferendole in altri contesti. Pianificare ed organizzare il proprio apprendimento/lavoro per realizzare semplici prodotti

- **Competenze digital i** : Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle



tecnologie dell'informazione

- **Competenze sociali e civiche** : Riconoscere le regole dei rapporti tra i cittadini ed i principi etici delle società (equità, libertà, coesione sociale). Esprimere riflessioni sui valori convivenza, democrazia e cittadinanza
- **Spirito di iniziativa** : Dimostrare spirito di iniziativa e originalità. Effettuare valutazioni su informazioni trovate/ricevute e sul proprio lavoro. Individuare alternative per prendere decisioni

· Esprimersi in madre lingua ed L2 Disciplinari:

1. **ITALIANO/STORIA/GEOGRAFIA:** Esporre con coerenza contenuti di diverso genere e scrivere testi di vario tipo. Comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo con atteggiamenti critici e consapevoli
2. **INGLESE/FRANCESE** Usare la lingua per apprendere argomenti di ambiti disciplinari diversi. Scrivere e comprendere strutture più o meno complesse delle lingue straniere
3. **MATEMATICA/SCIENZE:** Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare ipotesi e verificarle. Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematiche dell'intervento antropico negli ecosistemi. Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse.
4. **TECNOLOGIA:** Possedere un pensiero logico-



scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ipotizzare possibili conseguenze di decisioni/scelte riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo

5. **ARTE E IMMAGINE:** Realizzare prodotti visivi con una precisa finalità operativa/comunicativa, integrando più codici e discipline

6. **MUSICA:** Progettare/realizzare eventi che integrino musica con danza, teatro, arti visive e multimediali

7. **SCIENZE MOTORIE:** Rappresentare idee/stati d'animo/storie mediante gestualità e posture in forma individuale o in gruppo

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: I discorsi e le parole**

**COMPETENZE DA SVILUPPARE**

### **Agenda 2030**

**Obiettivo 4-7 :** Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una



cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile

**Obiettivo 4-a** : Costruire e adeguare le strutture scolastiche in modo che siano adatte alle esigenze dei bambini, alla disabilità e alle differenze di genere e fornire ambienti di apprendimento sicuri, non violenti, inclusivi ed efficaci per tutti.

**COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE:**

- ascoltare e comprendere testi di vario tipo, riferire il significato ed esprimere valutazioni e giudizi.

-esporre oralmente gli argomenti di studio e di ricerca, anche con supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni digitali..)

-interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, rispettare gli interlocutori, le regole della conversazione ed osservare un registro adeguato al contesto e ai destinatari.

**COMPETENZE TRASVERSALI:**

**Competenza cittadinanza attiva** : Sviluppo di una visione consapevole a valori condivisi e atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile, acquisendo l'etica della responsabilità. Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.

· **Imparare ad imparare** : Acquisire ed interpretare le informazioni, collegandole e trasferendole in altri contesti. Pianificare ed organizzare il proprio apprendimento/lavoro per realizzare semplici prodotti.

· **Competenze digital** i: Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Essere consapevole delle



potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione.

· **Competenze sociali e civiche** : Riconoscere le regole dei rapporti tra i cittadini ed i principi etici delle società (equità, libertà, coesione sociale).

Esprimere

riflessioni sui valori convivenza, democrazia e cittadinanza. Assumere

atteggiamenti e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.

· **Spirito di iniziativa** : Dimostrare spirito di iniziativa e originalità. Effettuare valutazioni su informazioni trovate/ricevute e sul proprio lavoro. Individuare alternative per prendere decisioni

**COMPETENZE DISCIPLINARI:**

1. **ITALIANO/STORIA/GEOGRAFIA:** Esporre con coerenza contenuti di diverso genere e scrivere testi di vario tipo. Comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo con atteggiamenti critici e consapevoli

2. **INGLESE/FRANCESE** Usare la lingua per apprendere argomenti di ambiti disciplinari diversi. Scrivere e comprendere strutture più o meno complesse delle lingue straniere

3. **MATEMATICA/SCIENZE:** Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare ipotesi e verificarle. Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematiche dell'intervento antropico negli ecosistemi. Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di



attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse.

4. **TECNOLOGIA:** Possedere un pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ipotizzare possibili conseguenze di decisioni/scelte riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo

5. **ARTE E IMMAGINE:** Realizzare prodotti visivi con una precisa finalità operativa/comunicativa, integrando più codici e discipline

6. **MUSICA:** Progettare/realizzare eventi che integrino musica con danza, teatro, arti visive e multimediali

7. **SCIENZE MOTORIE:** Rappresentare idee/stati d'animo/storie mediante gestualità e posture in forma individuale o in gruppo

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

## Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

### ○ Obiettivi AGENDA 2030 (Salute)

Agenda 2030

Obiettivo 3 Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età



**Obiettivo 3.5** Rafforzare la prevenzione e il trattamento di abuso di sostanze, tra cui l'abuso di stupefacenti e il consumo nocivo di alcol

**Obiettivo 3.6** Dimezzare il numero globale di morti e feriti a seguito di incidenti stradali

**Obiettivo 3.9** Ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da inquinamento e contaminazione di aria, acqua e suolo.

**Obiettivo 3.b** Sostenere la ricerca e lo sviluppo di vaccini e farmaci per le malattie trasmissibili e non trasmissibili che colpiscono soprattutto i paesi in via di sviluppo; fornire l'accesso a farmaci e vaccini essenziali ed economici, in conformità alla Dichiarazione di Doha sull'Accordo TRIPS e la Sanità Pubblica, che afferma il diritto dei paesi in via di sviluppo ad utilizzare appieno le disposizioni dell'Accordo sugli Aspetti Commerciali dei Diritti di Proprietà Intellettuale contenenti le cosiddette "flessibilità" per proteggere la sanità pubblica e, in particolare, fornire l'accesso a farmaci per tutti.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## ○ **Obiettivi AGENDA 2030 (Istruzione)**

### **COMPETENZE DA SVILUPPARE**

#### **Agenda 2030**

**Obiettivo 4-7** : Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile

**Obiettivo 4-a** : Costruire e adeguare le strutture scolastiche in modo che siano adatte alle esigenze dei bambini, alla disabilità e alle differenze di genere e fornire ambienti di apprendimento sicuri, non violenti, inclusivi ed efficaci per tutti.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III



### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● PROGETTO DI FRANCESE

Il progetto VERS LE DELF propone l'attivazione di un corso finalizzato al conseguimento di una certificazione esterna delle conoscenze linguistiche relative alla lingua francese. Esso è riconosciuto dal sistema educativo italiano come certificazione esterna valida ai fini del credito formativo da attribuire in sede d'Esame di Stato.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

#### Risultati attesi

-Incrementare la motivazione allo studio della lingua francese -Potenziare le abilità linguistiche per favorire il raggiungimento degli standard europei di competenze nella lingua francese - Sensibilizzare gli alunni alla spendibilità delle certificazioni delle competenze linguistiche nell'ambiente scolastico e lavorativo -Acquisire maggiore sicurezza nelle proprie capacità

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

#### Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



## Approfondimento

### PROGETTO DI FRANCESE

# Vers le Delf A<sub>1</sub> -A<sub>2</sub>

Una lingua ti apre un corridoio per la vita  
Due lingue ti aprono tutte le porte lungo il percorso

F. Smith

DOCENTE COINVOLTA: BOZZINI FATIMA

Il progetto **VERS LE DELF** (Diplôme d'études en langue française) si propone l'attivazione di un corso finalizzato al conseguimento di una certificazione esterna delle conoscenze linguistiche relative alla lingua francese. Il DELF è riconosciuto dal sistema educativo italiano come certificazione esterna valida ai fini del credito formativo da attribuire in sede d'Esame di Stato.



#### DESTINATARI

Alunni appartenenti alle classi seconde e terze, rispettivamente per il livello A<sub>1</sub> e A<sub>2</sub>, della Scuola secondaria di primo grado. Nello specifico, bisogna precisare che gli alunni eccellenti delle classi seconde e terze potranno frequentare il corso per il Delf A1 e gli alunni Attanasio A., De Chiara L. e Tardi P. che hanno già conseguito il livello A1 a conclusione del progetto svolto durante l'a.s. 2021 - 2022 con altri eventuali alunni di livello avanzato delle classi terze dell'intero Istituto, potranno aderire al progetto di preparazione alle prove d'esame per il Delf A2. Si presume che il numero dei partecipanti sia di circa 20 per modulo, salvo possibili variazioni connesse con esigenze personali dei singoli alunni sapientemente designati dalle docenti di Lingua Francese.

#### FINALITA'

- Incrementare la motivazione allo studio della lingua francese
- Potenziare le abilità linguistiche per favorire il raggiungimento degli standard europei di competenze nella lingua francese (i livelli A1 e A2 descritti nel Quadro Comune di Riferimento Europeo)
- Sensibilizzare gli alunni alla spendibilità delle certificazioni delle competenze linguistiche nell'ambiente scolastico e lavorativo
  - Acquisire maggiore sicurezza nelle proprie capacità

#### OBIETTIVI

Gli obiettivi da raggiungere sono quelli relativi al livello A1 e A2 descritti nel Quadro Comune di Riferimento Europeo:

##### Livello A1

Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi indispensabili per soddisfare bisogni di tipo concreto.

Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di fare domande e rispondere su informazioni personali (dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede...).

Interagisce in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

##### Livello A2

Riesce a capire espressioni e parole di uso frequente di carattere personale e il contenuto di messaggi orali reali brevi, semplici e chiari



- riesce a leggere testi brevi e semplici e a trovare informazioni specifiche e prevedibili relative alla vita quotidiana, e-mail, cartoline e brevi lettere personali
- riesce a comunicare affrontando compiti semplici e quotidiani che richiedano solo uno scambio semplice e diretto di informazioni riesce a partecipare a conversazioni semplici
- riesce a prendere semplici appunti e a scrivere brevi messaggi su argomenti riguardanti bisogni immediati (lettere o e-mail, cartoline, compilare questionari). L'obiettivo del Corso A2 di Francese è quello di portare l'allievo ad una conoscenza basilare, ma organica, della lingua francese; alla fine del corso, pertanto, l'allievo avrà assimilato le principali strutture grammaticali della lingua e sarà in grado di esprimere in forma orale e scritta semplici concetti di argomento familiare, nonché di comprendere semplici conversazioni e brevi testi scritti. Accanto all'obiettivo grammaticale, inoltre, il corso prevede un avvicinamento all'ambito culturale, sociale e geografico dei Paesi in cui la lingua francese viene parlata, attraverso la lettura di semplici testi relativi alla vita quotidiana, alla realtà politica e letteraria dei Paesi, o ad altri ambiti emersi dall'interesse personale del gruppo di allievi. Altro obiettivo del corso, infine, è quello di sviluppare semplici capacità comunicative tra gli allievi della classe, simulando situazioni esterne di utilizzo della lingua, attraverso lavori di gruppo e individuali.

#### **DURATA E ORGANIZZAZIONE DEL CORSO**

**I corsi *Vers le Delf A1 - A2* avranno una durata complessiva di 40 ore ciascuno (dal g. 11/01/2023 al g. 25/05/2023), articolate come segue:**

- otto ore iniziali durante le quali la docente incaricata illustrerà innanzitutto l'impostazione delle prove richieste dall'esame, che è diviso in una parte scritta e in una parte orale. Nella prima mezz'ora,



sarà somministrato un test scritto che permetterà di valutare le conoscenze pregresse e stabilire sin da subito le lacune preesistenti degli studenti nella comprensione e produzione scritta. Nella seconda mezz'ora, un breve colloquio in lingua sarà fondamentale per comprendere la loro capacità discorsiva. Essa consisterà in una serie di domande che la docente porrà su tematiche personali. Nelle sette ore a seguire, si svolgeranno subito lezioni di revisione dei contenuti che gli studenti devono assolutamente conoscere. Se si verificasse che tali argomenti non siano stati ancora acquisiti, la responsabilità della docente è quella di riproporli in modo più efficace e di consolidarli definitivamente.

- Le restanti 32 ore saranno organizzate in quattro moduli da 8 ore cadauno, ognuno dei quali avrà l'obiettivo di sviluppare le abilità

richieste dall'esame Delf A1 così come di sviluppare le abilità

richieste dall'esame Delf A2.: *compréhension de l'oral, compréhension de l'écrit, production orale et production écrite.*

Il primo modulo, intitolato ***Vers la compréhension de l'oral*** focalizza la pratica della comprensione del francese, che si realizza principalmente attraverso risposte a questionari di comprensione incentrati su tre o quattro brevissimi documenti registrati, tratti da situazioni di vita quotidiana. In tal senso, gli studenti dovranno abituarsi anche a calibrare il tempo richiesto dall'insegnante, che è sempre quello richiesto dall'esame. Le attività di comprensione orale, nel Delf A1, consisteranno nell'identificare un evento, un'attività, nel comprendere delle istruzioni e nell'identificare delle situazioni. Per quanto riguarda il Delf A2, la comprensione orale si concentrerà sulla capacità di decodificare un annuncio, un messaggio sulla segreteria telefonica, una conversazione.

Il secondo modulo, intitolato ***Vers la compréhension de l'écrit***, nel Delf A1, è incentrato su attività di comprensione di quattro o cinque brevi documenti autentici o non autentici. Nel Delf A2, si tratterà di leggere per orientarsi nello spazio e nel tempo e per informarsi. Attività quali



questionari aperti, risposte a scelta multipla o esercizi di diversa tipologia saranno sempre propinati dalla docente con grande frequenza e corretti tempestivamente dalla medesima o dagli stessi studenti.

Il terzo modulo, intitolato ***Vers la production écrite***, focalizza la pratica della produzione scritta in francese. Si somministreranno prove divise in due parti, che consisteranno per il Delf A1 nel:

- 1) completare una *fiche*, un documento d'identità, un modulo...
- 2) redigere frasi minime, da trascrivere su fax-simile, cartoline, sotto forma di messaggi, leggende, sempre su tematiche riguardanti la vita quotidiana. Per quanto riguarda il **Delf A2**, le prove consisteranno nel:

- 1) descrivere un avvenimento o raccontare un'esperienza personale
- 2) invitare, ringraziare, scusarsi, chiedere, informare, congratularsi.

Il quarto modulo, intitolato ***Vers la production orale***, nel Delf A1 propone, infine, la pratica della lingua che si realizza attraverso conversazioni in francese sempre organizzate in tre parti:

- 1) conversazione guidata;
- 2) scambio d'informazioni;
- 3) simulazione di un dialogo.

Nel Delf A2, il quarto modulo propone, sempre nell'ambito della produzione orale:

- 1) conversazione guidata
- 2) monologo seguito
- 3) esercizio in interazione

## METODO

Verrà utilizzato il metodo funzionale-comunicativo, che favorisce un uso concreto della lingua "in situazione" per i principali scopi comunicativi ed operativi.

## STRUTTURA, CONTENUTI, DURATA E VOTO PER SUPERARE L'ESAME

Si tiene in considerazione il Quadro comune europeo di riferimento per il diploma Delf A1:

**STRUTTURA**

<b>CONTENUTI DELLE PROVE COLLETTIVE</b>	Durata	Voto su
<p><b>Comprensione orale</b> Risposta a questionari di comprensione basati su tre o quattro brevi documenti registrati relativi a situazioni di vita quotidiana (due ascolti).</p> <p><i>Durata massima dei documenti: 5 minuti</i></p>	25 minuti circa	/ 25
<p><b>Comprensione scritta</b> Risposte a questionari di comprensione basati su tre o quattro documenti scritti relativi a situazioni di vita quotidiana.</p>	30 minuti	/ 25



<b>Produzione scritta</b> Redazione di due	45 minuti	/ 25
---	-----------	------

brevi produzioni scritte (lettera amichevole o messaggio): - descrivere un evento o delle esperienze personali - scrivere per invitare, ringraziare, scusarsi, chiedere, informare, congratularsi.		
<b>CONTENUTO DELLA PROVA INDIVIDUALE</b>	Durata	Voto su
<b>Produzione orale</b> Prova in tre parti: - colloquio guidato - scambi d'informazioni - simulazione di un dialogo.	5 a 7 minuti preparazione: 10 minuti	/ 25

In sintesi, la **durata totale** delle prove collettive è di 1 ora e venti, il voto totale è su 100, il minimo per conseguire il diploma è 50/100, voto minimo richiesto per ogni prova è 5/25.

### **STRUTTURA** (per il diploma **Delf A2**)



CONTENUTI DELLE PROVE COLLETTIVE	Durata	Voto su
<b>Comprensione orale</b> Risposta a questionari di comprensione basati su tre o quattro brevissimi documenti registrati tratti da situazioni di vita quotidiana (due ascolti). <i>Durata massima dei documenti: 3 minuti</i>	20 minuti circa	/ 25

<b>Comprensione scritta</b> Risposte a questionari di comprensione basati su quattro o cinque documenti scritti tratti da situazioni di vita quotidiana.	30 minuti	/ 25
---	-----------	------

<b>Produzione scritta</b> Prove in due parti: - completare unafiche, un modulo - redigere dellefrasi semplici (cartoline, messaggi, leggende...) su argomenti tratti	30 minuti	/ 25
---	-----------	------



dallavita quotidiana.		
<b>CONTENUTI DELLA PROVA INDIVIDUALE</b>	Durata	Voto su
<b>Produzione orale</b> Prova in tre parti: - colloquio guidato  - monologo seguito - esercizio ininterazione.	5 a 7 minuti preparazioni: 10 minuti	/ 25

In sintesi, la **durata totale** delle prove collettive nel Delf A2 è di 1 ora e quaranta, il voto totale è su 100, il minimo per conseguire il diploma è 50/100, voto minimo richiesto per ogni prova è 5/25.

**DATA ESAME:** Prima metà di maggio

**SEDE ESAME :** L'Institut Français Grenoble Napoli

In conclusione, il corso **Vers la certification A1-A2**, permetterà al gruppo di studenti coinvolti non soltanto di seguire rigorosamente le linee guida per raggiungere gli obiettivi richiesti, ma di comprendere quei meccanismi che sono alla base di ogni lingua, di riflettere dunque su certe strutture fondamentali del francese. Il corso, dunque, contribuirà a costruire i pilastri della comunicazione orale e scritta e, nel contempo, cercherà di far capire loro che studiare il francese stimola l'entusiasmo di guardare oltre le frontiere, allargandone gli orizzonti. I diplomi **Delf A1-Delf A2** sono soltanto i primipassi verso uno studio sempre più articolato e complesso che, se gli studenti coinvolti lo vorranno, tratterà altri



percorsi mirati, come quello che noi proponiamo, al fine di conseguire, in ordine di livelli, le certificazioni B1, B2, caratterizzanti il DELF, e le certificazioni C1 e C2, caratterizzanti il DALF.

Docente responsabile del progetto

Bozzini Fatima

## ● RECUPERO ITALIANO (RECUPERO DELLE COMPETENZE DI BASE NELLA LINGUA MADRE)

---

Il progetto nasce dall'analisi dei bisogni formativi degli alunni delle classi prime della scuola secondaria di primo grado, effettuata attraverso la lettura degli esiti dei test d'ingresso, delle prove Invalsi, delle osservazioni sistematiche. Si tratta di alunni che presentano difficoltà nella lettura, nella comprensione e nell'esposizione di un testo, errori ortografici, grammaticali e lessicali, nonché scarsa abilità nella produzione di semplici testi corretti. Il progetto mira al rafforzamento delle competenze di lettura e comprensione del testo, delle competenze di comunicazione nell'area espressiva scritta e orale attraverso un percorso educativo-didattico che tenga conto non solo dei progressi in ambito cognitivo, ma anche della crescita dell'autostima dell'allievo che appare un fattore determinante per il successo scolastico.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Risultati attesi

---

Con il recupero di italiano si mirerà alla socializzazione degli allievi, attraverso una dimensione operativa che favorisca l'aggregazione del gruppo e quella competitiva che sarà motivata come esigenza a "fare meglio" per raggiungere risultati migliori e mete più elevate.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## Approfondimento

### 1.1 Sezione 1 - Descrittiva

*Denominazione del progetto e sua descrizione sintetica*



LINEE GUIDA Recupero Italiano  
(Recupero delle competenze di base nella lingua madre)

### 1.2 Responsabile progetto

*Indicare la responsabile del progetto*

DIPARTIMENTO DI LETTERE



## 1.3 Destinatari – Motivazioni – Obiettivi – Risultati Attesi - Metodologie

1.3.1 Destinatari ( indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)

ALUNNI CARENTI CLASSI PRIME MODULO DA 20 ORE II QUADRIMESTRE

1.3.2 Motivazione dell'intervento: a partire dall'analisi dei bisogni formativi

Il progetto nasce dall'analisi dei bisogni formativi degli alunni delle classi prime ,effettuata attraverso la lettura degli esiti dei test d'ingresso, delle prove Invalsi, delle osservazioni sistematiche. Si tratta di alunni che presentano difficoltà nella lettura, nella comprensione e nell'esposizione di un testo, errori ortografici, grammaticali e lessicali, nonché scarsa abilità nella produzione di semplici testi corretti.



1.3.3 Obiettivi formativi generali da cui nasce il progetto: finalità generali (obiettivi di competenza) del progetto in accordo con le finalità del PTOF, della programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di classe

Il progetto mira al rafforzamento delle competenze di lettura e comprensione del testo, delle competenze di comunicazione nell'area espressiva scritta e orale attraverso un percorso educativo-didattico che tenga conto non solo dei progressi in ambito cognitivo, ma anche della crescita dell'autostima dell'allievo che appare un fattore determinante per il successo scolastico.

1.3.4 Obiettivi formativi specifici, devono essere concreti, coerenti,



misurabili, verificabili; dunque devono essere espressi in termini di conoscenze, competenze, capacità.

- L'attività che s'intende promuovere si propone di creare nell'alunno uno sviluppo articolato di conoscenze e metodologie tramite un insegnamento che non sia solo pura trasmissione del sapere, ma che utilizzi in un nuovo contesto, in cui vengono privilegiati gli aspetti più tipicamente ludici della lingua italiana, una pluralità di metodi atti a sviluppare le capacità di riflessione critica su determinati argomenti.

Gli obiettivi formativi specifici che si vogliono perseguire sono:

- § Saper leggere correttamente.
- § Saper comprendere il significato globale e particolare di testi.
- § Saper esporre in modo organizzato il contenuto di un testo.
- § □ Usare correttamente le strutture della grammatica, dell'ortografia e della punteggiatura.
- § Produrre semplici testi corretti, coesi e coerenti.
- § □ Saper usare il vocabolario e comprenderne la funzione.
- § □ Avere coscienza del proprio vissuto e saperlo comunicare.
- § Costruire una buona immagine di sé.
- § Stimolare le capacità logico intuitive; -
- § Comunicare attraverso i vari linguaggi; -
- § Osservazione, analisi, sintesi, critica;
- § Acquisire: fiducia in se stessi; - sicurezza; - autonomia; - autocontrollo; - tecniche operative; - metodo di studio.



1.3.5 Risultati attesi: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola)

Si mirerà alla socializzazione degli allievi, attraverso una dimensione operativa che favorisce l'aggregazione del gruppo e quella competitiva che sarà motivata come esigenza a "fare meglio" per raggiungere risultati migliori e mete più elevate.

1.3.6 Metodologie (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri etri, scuole ecc.)

Si prevedono n.1 moduli per un totale di 20 ore e con la partecipazione di alunni delle classi prime si prevedono: n.10 incontri di 2 ore, per un



totale di 20 ore.

#### FASI OPERATIVE

Fase preliminare del progetto consiste nella selezione del materiale da proporre ai ragazzi scelte definite in base alle esigenze e punti di debolezza della classe. Lo svolgimento di una data attività si suddividerà, in generale, in quattro fasi operative:

#### Prima fase

Spiegazione dettagliata degli obiettivi dell'esercizio proposto.

#### Seconda fase:

Tentativo di risoluzione del quesito .

#### Terza fase

Controllo da parte dell'insegnante della comprensione dell'esercizio con interventi correttivi nel caso in cui questi si rendano necessari.

#### Quarta fase

Presentazione delle diverse ipotesi di risoluzione e successivo dibattito.

Per ogni attività programmata saranno indicati contenuti e consistenza oraria. La forma prescelta sarà, in generale, quella dell'unità didattica giornaliera. Se si riterrà opportuno e/o necessario, la durata di una data unità didattica potrà essere eventualmente prolungata e suddivisa in più lezioni. Si eseguiranno esercitazioni di gruppo, lettura di testi del genere previsto per la classe prima.



#### 1.4 - Durata

*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e la periodicità degli incontri, illustrare le fasi operative*

Il percorso didattico, costituito da n.3 fasi operative, sarà realizzato tra ottobre e novembre. Le lezioni avranno cadenza di due a settimana, della durata di 2 ore.

#### **FASI OPERATIVE**

##### **1 FASE**

- § Lettura e comprensione di testi semplici
- § Le sequenze
- § Sintesi delle sequenze
- § Riflessione linguistica sull'uso del verbo con esercitazioni sistematiche
- § Esercizi di potenziamento lessicale
- § Verifica

##### **II FASE**

- § Lettura e comprensione di testi più complessi
- § Interpretazione dei testi letti



- § Esercizi di potenziamento ortografico
- § Riflessione linguistica sull'uso del pronome, verbo con esercitazioni sistematiche
- § Verifica

### III FASE

- § La coesione e la coerenza del testo
- § Produzione di brevi testi coesi e coerenti
- § Verifica

### 1.5 - Strumenti di valutazione del progetto

*Indicare gli indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto( numero di partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.. )*

Le verifiche, continue, verranno effettuate mediante prove soggettive ed oggettive e serviranno ad appurare il livello di assimilazione delle tecniche e dei procedimenti, nonché a documentare il percorso realizzato. Gli indicatori di valutazione in decimi dovranno valutare il recupero delle competenze linguistiche di base e la motivazione a migliorare se stesso.



### 1.6 - Modalità del monitoraggio

*La commissione utilizzerà modelli concordati di autovalutazione per la conoscenza dei punti di forza e di eventuali punti critici.*

I criteri di valutazione saranno quelli previsti dal PTOF

### 1.7 – Realizzazione di un prodotto finale

*Realizzazione di un prodotto finale testuale multimediale o altro (facoltativo)*

Verifiche intermedia e finale.

Produzione di testi coesi e coerenti.

Per alcune attività risulterà inoltre necessario usufruire di strumenti telematici.

### - Risorse umane

*Indicare il numero dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare e il n° totale di ore per ogni figura. Indicare i*



*nominativi delle persone che ricoprono i ruoli rilevanti.*

N. 1 docenti di Lettere.

2 unità Personale ausiliario.

#### 1.8 - Beni e servizi

*Indicare i beni – da acquistare o utilizzare . i servizi – trasporto , guide ecc.  
– le risorse logistiche – aule, laboratori ecc. – necessari alla realizzazione  
del progetto*

MATERIALI GIA' A DISPOSIZIONE IN ORARIO CURRICOLARE



Lettere

Per il Dipartimento di

Prof. Pirolò Giuseppina

## ● POTENZIAMENTO DI ITALIANO

---

Le motivazioni che spingono a elaborare un progetto di avviamento allo studio della lingua latina sono di duplice natura: storica e linguistica. Storica, perché la conoscenza del mondo latino è fondamentale per capire la civiltà dell'Europa, e più in generale la cultura dell'Occidente, che proprio da esso si è sviluppata. Di natura linguistica, perché è nel latino che la lingua italiana affonda le proprie radici, ed infatti ancora oggi la lingua letteraria e i linguaggi settoriali della scienza e della tecnica al latino continuano ad attingere. Questo percorso conoscitivo consentirà pertanto ai ragazzi di confrontare e avvicinare due mondi: il contemporaneo e l'antico, che non sono affatto estranei l'uno all'altro, e permetterà loro di padroneggiare meglio la nostra lingua, arricchendo il lessico e potenziando la capacità di comunicazione.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



## Risultati attesi

---

Il progetto mira ad assicurare agli studenti della Scuola Secondaria di primo grado, pre orientati a uno studio liceale, la possibilità di acquisire i primi rudimenti della lingua latina e di riscoprire attraverso il linguaggio, in tutti i suoi aspetti (lessicale, morfologico e sintattico), le origini del nostro patrimonio culturale, riflettendo sulla sua evoluzione. **OBIETTIVI FORMATIVI:** - Acquisizione della propria identità storica e culturale. - Superamento dell'egoismo nazionalistico e acquisizione di una mentalità più aperta e disponibile come conseguenza della scoperta di una storia comune. - Sviluppo della capacità di osservazione e di analisi. - Determinazione di un rapporto di continuità didattica e formativa fra Scuola Media e Scuola Superiore. **OBIETTIVI COGNITIVI:** - Consolidamento dei prerequisiti linguistici. - Conoscenza delle principali caratteristiche linguistiche del latino. - Conoscenza dell'evoluzione fonetica e lessicale nel passaggio dal latino all'italiano. - Conoscenza delle principali funzioni logiche della lingua italiana. - Conoscenza delle principali regole morfologiche e sintattiche della lingua latina. **OBIETTIVI OPERATIVI:** - Saper analizzare gli elementi logici di una frase. - Acquisire il meccanismo della versione, soprattutto dal latino. - Fare un uso consapevole della lingua italiana.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule	Aula generica
------	---------------

## Approfondimento

# PROGETTO DI POTENZIAMENTO D'ITALIANO A.S. 2022/23



## TITOLO

# Alla scoperta delle nostre radici....

Referente del Progetto: Prof.ssa Carmela Fatigati

**MOTIVAZIONI:** Le motivazioni che spingono a elaborare un progetto di avviamento allo studio della lingua latina sono di duplice natura: storica e linguistica. Storica, perché la conoscenza del mondo latino è fondamentale per capire la civiltà dell'Europa, e più in generale la cultura dell'Occidente, che proprio da esso si è sviluppata. Di natura linguistica, perché è nel latino che la lingua italiana affonda le proprie radici, ed infatti ancora oggi la lingua letteraria e i linguaggi settoriali della scienza e della tecnica al latino continuano ad attingere. Questo percorso conoscitivo consentirà pertanto ai ragazzi di confrontare e avvicinare due mondi: il contemporaneo e l'antico, che non sono affatto estranei l'uno all'altro, e permetterà loro di padroneggiare meglio la nostra lingua, arricchendo il lessico e potenziando la capacità di comunicazione.

**FINALITÀ:** Il progetto mira ad assicurare agli studenti della Scuola Media, preorientati a uno studio liceale, la possibilità di acquisire i primi rudimenti della lingua latina e di riscoprire attraverso il linguaggio, in tutti i suoi aspetti (lessicale, morfologico e sintattico), le origini del nostro patrimonio culturale, riflettendo sulla sua evoluzione.

**DOCENTI:** Docenti di Lettere

**DESTINATARI:** Gli alunni frequentanti le classi Terze.

**PREREQUISITI:** Sufficiente padronanza della lingua italiana a livello morfologico, sintattico e lessicale.



**DURATA DEL CORSO:** 20 ore suddivise in 10 incontri di 2 ore a settimana

**OBIETTIVI FORMATIVI:** - Acquisizione della propria identità storica e culturale. - Superamento dell'egoismo nazionalistico e acquisizione di una mentalità più aperta e disponibile come conseguenza della scoperta di una storia comune. - Sviluppo della capacità di osservazione e di analisi. - Determinazione di un rapporto di continuità didattica e formativa fra Scuola Media e Scuola Superiore.

**OBIETTIVI COGNITIVI:** - Consolidamento dei prerequisiti linguistici. - Conoscenza delle principali caratteristiche linguistiche del latino. - Conoscenza dell'evoluzione fonetica e lessicale nel passaggio dal latino all'italiano. - Conoscenza delle principali funzioni logiche della lingua italiana. - Conoscenza delle principali regole morfologiche e sintattiche della lingua latina.

**OBIETTIVI OPERATIVI:** - Saper analizzare gli elementi logici di una frase. - Acquisire il meccanismo della versione, soprattutto dal latino. - Fare un uso consapevole della lingua italiana.

#### **CONTENUTI:**

- La pronuncia latina
- L'alfabeto latino
- L'analisi logica
- Studio dei complementi (nel corso di tutto l'anno)
- L'uso del vocabolario
- La prima e la seconda declinazione
- La terza, la quarta e la quinta declinazione
- Il modo indicativo: il presente, l'imperfetto, il futuro semplice delle quattro coniugazioni e del verbo essere. L'imperativo presente.
- Il modo indicativo: tempo perfetto, piuccheperfetto, futuro anteriore delle quattro coniugazioni e del verbo essere.

**METODOLOGIA:** · Lezione frontale · Lezione partecipata e dialogata · Brainstorming Le lezioni frontali si alterneranno sempre con momenti operativi individuali e di gruppo, in modo da favorire la verifica immediata dell'apprendimento e il consolidamento delle abilità. Lo studio dell'analisi logica procederà di pari passo con lo studio del latino e costante sarà il confronto tra le due lingue.



Nel corso delle attività non mancherà l'approccio ludico alla disciplina attraverso giochi linguistici, ideazione di vignette, fumetti ed altro.

**STRUMENTI:** Manuale di grammatica latina, quaderno di latino, vocabolario, fotocopie, schede lessicali appositamente preparate.

**VERIFICHE:** Verifiche in itinere e sommative; Test di verifica alla fine del corso. Saranno somministrate diverse tipologie di esercizi: · flessione · completamento · trasformazione dal singolare al plurale · traduzioni di frasi semplici e/o di versioni brevi.

## ● ALFABETIZZAZIONE ITALIANO L2 PER ALUNNI STRANIERI

---

Sarà organizzato, nella sede centrale dell'I.C. Ferrajolo-Siani di Acerra, un laboratorio linguistico per un numero di ore da definire, rivolto a quegli studenti stranieri, della scuola primaria e secondaria, da poco tempo presenti sul territorio nazionale, che necessitano di un rapido e intenso supporto linguistico per poter seguire in maniera più adeguata tutte le discipline curriculari. In particolare si seguiranno le indicazioni del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue, di conoscenza della lingua, livelli A1 e A2.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in



collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

## Risultati attesi

---

- Fornire all'alunno straniero gli strumenti linguistici favorevoli alla sua socializzazione
- Sviluppare le competenze linguistiche che gli permettano di partecipare in maniera più adeguata e attiva alle lezioni curricolari
- Facilitare l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri in un'ottica di didattica inclusiva
- Facilitare la socializzazione come elemento centrale per la crescita psicologica della persona e per favorire l'apprendimento scolastico
- Favorire la crescita globale degli alunni stranieri, accompagnandone lo sviluppo sociale e affettivo
- Offrire l'opportunità di proseguire in autonomia l'iter scolastico
- Promuovere il benessere a scuola
- Promuovere l'educazione interculturale come strumento di arricchimento

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## Approfondimento

### 1. Denominazione del progetto

*Alfabetizzazione Italiano L2 per alunni stranieri*

### 2. Responsabile del progetto

Prof. Barba Roberto

### 3. Descrizione



Sarà organizzato, nella sede centrale dell'I.C. Ferrajolo-Siani di Acerra, un laboratorio linguistico per un numero di ore da definire, rivolto a quegli studenti stranieri, della scuola primaria e secondaria, da poco tempo presenti sul territorio nazionale, che necessitano di un rapido e intenso supporto linguistico per poter seguire in maniera più adeguata tutte le discipline curricolari.

In particolare si seguiranno le indicazioni del **Quadro comune europeo di riferimento per le lingue**, di conoscenza della lingua, livelli A1 e A2.

### Quadro comune europeo di riferimento per le lingue:

#### Livelli comuni di riferimento: griglia di valutazione

		A1	A2
C O M P R E N S I O N E	A S C O L T O	Riesce a riconoscere parole che gli sono familiari ed espressioni molto semplici riferite a se stesso, alla sua famiglia e al suo ambiente, purché le persone parlino lentamente e chiaramente.	Riesce a capire espressioni e parole di cui conosce il significato che lo riguarda direttamente (per esempio, la persona e sulla sua famiglia, gli acquisti, il tempo libero). Riesce ad afferrare l'essenziale di messaggi brevi e chiari.
	L E T T U R A	Riesce a capire i nomi e le parole che gli sono familiari e frasi molto semplici, per es. quelle di annunci, cartelloni, cataloghi.	Riesce a leggere testi molto brevi e semplici e prevedibili in materiale di studio, programmi, menù e orari. Riesce a capire i contenuti principali.
P A R L A T O	I N T E R A Z I O N E	Riesce a interagire in modo semplice se l'interlocutore è disposto a ripetere o a riformulare più lentamente certe frasi e lo aiuta a formulare ciò che cerca di dire. Riesce a porre e a rispondere a domande semplici su argomenti molto familiari o che riguardano bisogni immediati.	Riesce a comunicare affrontando con facilità situazioni che richiedano solo uno scambio semplice e diretto su argomenti e attività consuete. Riesce a partecipare anche se di solito non capisce abbastanza la conversazione.
	P O S S I B I L I T À	Riesce a usare espressioni e frasi semplici per descrivere il luogo dove abita e la gente che conosce.	Riesce ad usare una serie di espressioni semplici per descrivere la sua famiglia ed altre persone, la sua carriera scolastica e il suo lavoro attuale.



	ZIONE		
<b>S C R I T T O</b>	<b>P S R C O R D I U T Z I O N E</b>	Riesce a scrivere una breve e semplice cartolina, per es. per mandare i saluti dalle vacanze. Riesce a compilare moduli con dati personali, scrivendo per es. il suo nome, la nazionalità e l'indirizzo sulla scheda di registrazione di un albergo.	Riesce a prendere semplici appunti su argomenti riguardanti i propri bisogni personali molto semplice, per es. per

#### 4. Obiettivi

- Fornire all'alunno straniero gli strumenti linguistici favorevoli alla sua socializzazione
- Sviluppare le competenze linguistiche che gli permettano di partecipare in maniera più adeguata e attiva alle lezioni curricolari

#### 5. Finalità

- Facilitare l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri in un'ottica di didattica inclusiva
- Facilitare la socializzazione come elemento centrale per la crescita psicologica della persona e per favorire l'apprendimento scolastico
- Favorire la crescita globale degli alunni stranieri, accompagnandone lo sviluppo sociale e affettivo
- Offrire l'opportunità di proseguire in autonomia l'iter scolastico
- Promuovere il benessere a scuola
- Promuovere l'educazione interculturale come strumento di arricchimento

#### 6. Metodologie

- Somministrazione di prove per l'accertamento delle competenze comunicative
- Individuazione dei bisogni linguistici e programmazione di interventi specifici di alfabetizzazione
- Programmazione di attività e modalità di approccio metodologico diversificate in modo da consentire l'acquisizione della lingua nei vari contesti d'uso



- Utilizzo di metodologie quali giochi di ruolo, simulazioni

#### 7. Strumenti

- Libri di testo – schede – computer - Lim

#### 8. Durata

Da definire

## ● LA SCUOLA IN GIARDINO

“L'Educare all'aperto” è l'insieme di teorie e pratiche dell'orientamento pedagogico che valorizza lo spazio esterno nelle sue diverse configurazioni come ambiente di apprendimento. È un metodo, un modo di fare, uno spirito che propone un cambiamento nel modo di pensare e di fare educazione grazie al quale non solo lo studente, ma anche l'adulto scopre e allarga gli orizzonti e le potenzialità dell'apprendimento/insegnamento. Educazione all'aperto, infatti, significa soprattutto educazione attiva, disposta ad assecondare la curiosità di tutti: bambini, ragazzi e adulti. In questi due anni, difficilissimi, di didattica a distanza è “cresciuta” la consapevolezza che le esperienze di apprendimento debbano avere una connotazione multidimensionale: l'uso consapevole delle tecnologie, lo sviluppo delle competenze digitali devono potersi coniugare con il bisogno di vivere esperienze dirette a contatto con il mondo naturale. consapevole delle tecnologie, lo sviluppo delle competenze digitali devono potersi coniugare con il bisogno di vivere esperienze dirette a contatto con il mondo naturale . Il progetto nasce dall'esigenza di coniugare le classi di immersione in una dimensione virtuale, con la progressiva e duratura vicinanza con il mondo naturale. Educare all'aperto non implica solo “fare lezione all'aperto”, ma una vera e propria metodologia didattica basata sul recupero della “psicomotricità naturale”, del ben-essere sul piano psicologico ed emotivo.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

---

La Natura deve diventare un “partner educatore” in grado di offrire benefici agli alunni digitali. Il progetto nasce dall’idea che la Natura è importante per la rigenerazione, per il sollievo e il conforto dall’attività intellettuale e del pensiero. Questo permette di creare legami empatici, emotivi, creativi e di fantasia e riconoscere le relazioni che esistono tra tutte le diverse parti. Non è importante formare gli alunni attraverso un’educazione sull’ambiente specifica imposta dall’esterno, ma si deve lasciare imparare attraverso lo stare con e nella Natura, per sviluppare “l’identità ecologica”, cara a Thomashow, e facilitare l’integrazione delle competenze.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

RISORSE INTERNE ED ESTERNE: DOCENTI,  
COLLABORATORI, GENITORI

## Risorse materiali necessarie:

---

Strutture sportive

GIARDINO DELLA SCUOLA

## Approfondimento

Progetto

La scuola in giardino

Premessa

“L'Educare all'aperto” è l'insieme di teorie e pratiche dell'orientamento pedagogico che valorizza lo spazio esterno nelle sue diverse configurazioni come ambiente di apprendimento. È un metodo, un modo di fare, uno spirito che propone un cambiamento nel modo di pensare e di fare educazione grazie al quale non solo lo studente, ma anche l'adulto scopre e allarga gli orizzonti e le potenzialità dell'apprendimento/insegnamento. Educazione all'aperto, infatti, significa soprattutto educazione attiva, disposta ad assecondare la curiosità di tutti: bambini, ragazzi e adulti. In questi due anni, difficilissimi, di didattica a distanza è “cresciuta” la consapevolezza che le esperienze di apprendimento debbano avere una connotazione multidimensionale: l'uso consapevole delle tecnologie, lo sviluppo delle competenze digitali devono potersi coniugare con il bisogno di vivere



esperienze dirette a contatto con il mondo naturale. consapevole delle tecnologie, lo sviluppo delle competenze digitali devono potersi coniugare con il bisogno di vivere esperienze dirette a contatto con il mondo naturale. Il progetto nasce dall'esigenza di coniugare le classi di immersione in una dimensione virtuale, con la progressiva e duratura vicinanza con il mondo naturale. Educare all'aperto non implica solo "fare lezione all'aperto", ma una vera e propria metodologia didattica basata sul recupero della "psicomotricità naturale", del ben-essere sul piano psicologico ed emotivo. La Natura diventa un "partner educatore" in grado di offrire benefici agli alunni digitali. Il progetto nasce dall'idea che la Natura è importante per la rigenerazione, per il sollievo e il conforto dall'attività intellettuale e del pensiero. Questo permette di creare legami empatici, emotivi, creativi e di fantasia e riconoscere le relazioni che esistono tra tutte le diverse parti. Non è importante formare gli alunni attraverso un'educazione sull'ambiente specifica imposta dall'esterno, ma si deve lasciare imparare attraverso lo stare con e nella Natura, per sviluppare "l'identità ecologica", cara a Thomashow, e facilitare l'integrazione delle competenze.

#### **Soggetti coinvolti:**

Alunni della 3 D e bambini di anni 5.

#### **Risorse interne ed esterne.**

Docenti della 3 d e scuola dell'infanzia anni 5 , collaboratori, genitori.

#### **Tempi:**

aprile maggio

#### **Materiali**

Materiali da riciclo .pedane, teli per creare tende ombreggianti.

#### **Spazi:**

Giardino del Siani

La docente  
Anna Uliveto

## ● PROGETTO DI RECUPERO E DI CONSOLIDAMENTO DELLA LINGUA INGLESE

---

L'acquisizione e lo sviluppo di conoscenze sempre più approfondite delle lingue straniere, hanno sempre costituito delle priorità per gli stati membri dell'Unione Europea, in quanto una buona competenza e conoscenza delle lingue straniere aiuta a sentirsi cittadini europei, con conseguente acquisizione del patrimonio culturale proprio di ogni diversa comunità linguistica. Da qui nasce l'esigenza di elaborare un progetto di recupero della lingua inglese, con il quale si intende recuperare le abilità di base per gli alunni che presentano difficoltà soprattutto nella comprensione e nella produzione in lingua straniera. Inoltre ci si propone di far acquisire loro un metodo di studio adeguato alle esigenze di apprendimento che gli permetta di organizzare in modo più produttivo il lavoro sia a casa che a scuola. A tale scopo, si cercherà di attivare delle



strategie didattiche adeguate agli effettivi bisogni degli allievi, tenendo conto dei diversi ritmi di apprendimento e delle loro reali capacità.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

## Risultati attesi

---

Comprendere una semplice conversazione su argomenti di carattere generale adeguati all'età, agli interessi e ai bisogni comunicativi dei discenti, in cui siano utilizzate funzioni comunicative e forme lessicali di base, individuando le informazioni principali. □Sapersi esprimere in contesti comunicativi adeguati all'età, agli interessi e alle esperienze fatte. □Produrre brevi testi semplici ma corretti, relativi ad argomenti noti □Sviluppare la consapevolezza dell'espressione orale. □Potenziare le abilità di ascolto e di produzione con suoni e intonazione "autentici" della lingua inglese.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## Approfondimento

### PROGETTO RECUPERO E CONSOLIDAMENTO DELLA LINGUA



### INGLESE

**Docente Responsabile :** Prof.<sup>SSa</sup>: Veronica Sgambato

#### Motivazione

“Let’s revise English”: conversation, culture and lab”.

L’acquisizione e lo sviluppo di conoscenze sempre più approfondite delle lingue straniere, hanno sempre costituito delle priorità per gli stati membri dell’Unione Europea, in quanto una buona competenza e conoscenza delle lingue straniere aiuta a sentirsi cittadini europei, con conseguente acquisizione del patrimonio culturale proprio di ogni diversa comunità linguistica. Da qui nasce l’esigenza di elaborare unprogetto di recupero della lingua inglese, con il quale si intende recuperare le abilità di base per gli alunni che presentano difficoltà soprattutto nella comprensione e nella produzione in lingua straniera. Inoltre ci si propone di far acquisire loro un metodo di studio adeguato alle esigenze di apprendimento che gli permetta di organizzare in modo più produttivo il lavoro sia a casa che a scuola. A tale scopo, si cercherà di attivare delle strategie didattiche adeguate agli effettivi bisogni degli allievi, tenendo conto dei diversi ritmi di apprendimento e delle loro reali capacità.

#### Obiettivi

- v Comprendere una semplice conversazione su argomenti di carattere generale adeguati all’età, agli interessi e ai bisogni comunicativi dei discenti, in cui siano utilizzate funzioni comunicative e forme lessicali di base, individuando le informazioni principali.
- v Sapersi esprimere in contesti comunicativi adeguati all’età, agli interessi e alle esperienze fatte.
- v Produrre brevi testi semplici ma corretti, relativi ad argomenti noti
- v Sviluppare la consapevolezza dell’espressione orale.
  - v Potenziare le abilità di ascolto e di produzione con suoni e intonazione “autentici”



della lingua inglese.

**Destinatari:** gli alunni delle classi II della Scuola secondaria di primo grado

#### Metodi e Strategie

**Approccio comunicativo:** l'insegnante guida l'allievo nella comprensione dei testi, nell'ascolto di brani musicali, nello scambio di informazioni personali e familiari e, infine, utilizzando il lessico e le strutture apprese, nella produzione di testi riguardanti gli argomenti affrontati. Lo scopo è quello di portare gli studenti a una competenza comunicativa che si realizzi nell'uso disinvolto della lingua, acquisita con continue esercitazioni e nella padronanza di un ampio lessico acquisito in modo graduale e continuamente rivisitato. Gli alunni bisognosi di attività di recupero, invece, saranno guidati soprattutto nella lettura e comprensione di semplici testi e nell'individuazione del significato globale. Tramite schede di recupero e materiale vario si ripeteranno le funzioni e le strutture già affrontate, e si guideranno nella produzione di testi per comunicare in schemi fissi e rispondere a domande personali

#### Durata

Da stabilire

Risorse logistiche ed organizzative da utilizzare per la realizzazione del Progetto: Aula della Scuola - LIM-

**Livelli di competenza da raggiungere:**

A2.1;

- (Breakthrough)

Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. Interagisce in



modo semplice, purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare

### A2.2

-(Waystage)

Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (es. informazioni personali e familiari di base, chiedere e dare informazioni, ). Comunica in attività semplici e di abitudine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti della sua vita, dell'ambiente circostante; sa esprimere bisogni immediati.

La docente

Veronica Sgambato

## ● Progetto di Espressività-Fotografia per lo sviluppo delle competenze comunicative

---

Il progetto propone ai discenti un'analisi di immagini fotografiche (scelte estetiche, inquadrature, diversità dei punti di vista) per comprendere le possibilità offerte dalla macchina fotografica digitale; punta alla conoscenza di semplici regole inerenti la fotografia. Le attività saranno scatti di fotografie da parte degli allievi con uscite sul territorio seguendo un tema assegnato, elaborazione delle immagini fotografiche con programma di correzione e successivo intervento creativo sulle stesse. Gli obiettivi i seguenti: Conoscere "altri" punti di vista; Imparare ad osservare la realtà da "altri" punti di vista; Utilizzare nuovi mezzi espressivi in modo libero e creativo; Interpretare la realtà in modo personale e creativo; Acquisire consapevolezza del linguaggio fotografico; Ampliare le capacità espressivo-comunicative; Acquisire consapevolezza



del messaggio che si vuole trasmettere con le fotografie; Acquisire competenze espressive spendibili in altri contesti e/o situazioni didattiche e non.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

## Risultati attesi

Essere in grado di comunicare agli altri, dal proprio "punto di vista", un pensiero, un'emozione, un messaggio, un modo di essere ... mediante la fotografia. Dare la possibilità ai ragazzi di esprimersi mediante la fotografia e dare a noi l'occasione di vedere la realtà attraverso i loro occhi.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

macchina fotografica digitale

## Approfondimento

**Oggetto**

**Progetto espressività-fotografia per lo sviluppo delle competenze comunicative**



<i>responsabile progetto</i>	<b>Prof.</b> ANGELINI ENRICO
<i>Classi coinvolte</i>	Nr. 25 alunni classi seconde
<i>obiettivi</i>	<b>Finalità</b> Dare la possibilità ai ragazzi di esprimersi mediante la fotografia e dare a noi l'occasione di vedere la realtà attraverso i loro occhi. <b>Obiettivi</b> Stimolare le capacità di osservazione del mondo circostante e degli altri individui; Conoscere "altri" punti di vista; Imparare ad osservare la realtà da "altri" punti di vista; Utilizzare nuovi mezzi espressivi in modo libero e creativo; Interpretare la realtà in modo personale e creativo; Acquisire consapevolezza del linguaggio fotografico; Ampliare le capacità espressivo-comunicative; Acquisire consapevolezza del messaggio che si vuole trasmettere con le fotografie; Acquisire competenze espressive spendibili in altri contesti e/o situazioni didattiche e non.
<i>contenuti</i>	Analisi di immagini fotografiche (scelte estetiche, inquadrature, diversità dei punti di vista) per comprendere le possibilità offerte dalla macchina fotografica digitale; Conoscenza di semplici regole inerenti la fotografia; Scatto di fotografie da parte degli allievi con uscite sul territorio della città seguendo un tema assegnato; Elaborazione delle immagini fotografiche con programma di correzione e successivo intervento creativo sulle stesse.
<i>durata e calendario di massima</i>	Da GENNAIO ad APRILE 10 INCONTRI DA TRE ORE Il giorno e l'orario sono da individuare.
<i>MATERIALI</i>	Macchina fotografica digitale Aula, per l'elaborazione delle immagini, che dovrà essere a completa disposizione per l'attività.
<i>Risultati attesi</i>	Essere in grado di comunicare agli altri, dal proprio "punto di vista", un pensiero, un'emozione, un messaggio, un modo di essere ... mediante la fotografia.
<i>metodologia adottata</i>	Metodo esperienziale e motivazionale Attività laboratoriale.
<i>Modalità di verifica del progetto</i>	Realizzazione di un Cd da consegnare ai fruitori del progetto A fine anno scolastico, allestimento di una esposizione, nei locali scolastici, delle fotografie realizzate dagli allievi.



REFERENTE  
PROF. ENRICO ANGELINI

## ● Ragazze in gioco

---

Il calcio femminile è presente nel nostro Paese dall'inizio del Novecento, ma nonostante ciò non è ancora molto sviluppato e rispetto ad altri Paesi come gli Stati Uniti o il Nord Europa ci troviamo in una situazione molto arretrata. Secondo una ricerca ISTAT del 2017 solo il 24,4% della popolazione pratica sport regolarmente e di questa percentuale gli uomini sono in vantaggio, ma il dato che più mette in evidenza il divario tra i due sessi è la percentuale degli sport praticati: il 38,5% dei maschi gioca a calcio, mentre solo 1,2% delle ragazze praticano questo sport. Nella nostra attività di docenti, molto importante è non solo far capire l'importanza della parità di genere, ma bisogna scendere in campo. Per mettersi davvero in gioco ed essere disponibili ad apprendere, e per diventare protagonisti attivi del processo che porti a tale parità, serve spesso che "scatti una molla", che si accenda qualche passione, che si trovino motivazioni e soddisfazioni personali. Gli oggetti, quando ben congegnati e piacevoli alla vista e al tatto, e le attività sperimentali che si possono costruire intorno ad essi, si prestano ottimamente a fare da mediatori in questo processo. Una delle maggiori difficoltà che le ragazze incontrano è la mentalità delle persone per cui sono molto frequenti pregiudizi sulle calciatrici che si possono anche tradurre in insulti o discriminazioni sul campo. Un ulteriore ostacolo che impedisce alle giovani calciatrici di giocare è spesso l'assenza di squadre femminili e per molte famiglie questo particolare diventa un ostacolo insormontabile. I nemici più difficili da combattere sono i pregiudizi, perché sono radiati nella società e spesso vengono considerati come legge, ma la lotta per i diritti delle donne ha mostrato che nulla è impossibile. Le ragazze dovrebbero poter giocare liberamente a calcio e non bisogna frenare questa passione, perché praticare uno sport aiuta a sviluppare alcune capacità motorie fondamentali, migliora gli aspetti relazionali e rafforza alcune componenti psicologiche, ad esempio agisce positivamente sull'umore e riduce gli stati d'ansia. Infatti il calcio, essendo uno sport di squadra dà la possibilità alle ragazze di confrontarsi con altri coetanei e sviluppare la competitività che permette di dare sempre il meglio di sé non solo negli sport ma in generale nella vita. Questo movimento femminile è nel pieno dello sviluppo anche grazie agli ottimi risultati della nazionale al Campionato del Mondo del 2019, per cui molte bambine si sono ispirate alle Azzurre e si sono scritte in una squadra, infatti la FIGC ha registrato un incremento di 2 mila iscritte in seguito a



questo evento. Quindi tutte le ragazze appassionate di calcio non possono più essere messe da parte ma devono essere incoraggiate a seguire questo sogno per poter cavalcare questo fenomeno di sviluppo del calcio femminile.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

Attraverso tale progetto si vuole migliorare la concentrazione, l'applicazione e la tolleranza alla fatica, acquisendo un valido metodo di lavoro e sviluppando curiosità ed interesse per questo sport.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

FIGC - DOCENTI DI SCIENZE MOTORIE + SCUOLA CALCIO

## Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

## Approfondimento

Il calcio femminile è presente nel nostro Paese dall'inizio del Novecento, ma nonostante ciò non è ancora molto sviluppato e rispetto ad altri



Paesi come gli Stati Uniti o il Nord Europa ci troviamo in una situazione molto arretrata.

Secondo una ricerca ISTAT del 2017 solo il 24,4% della popolazione pratica sport regolarmente e di questa percentuale gli uomini sono in vantaggio, ma il dato che più mette in evidenza il divario tra i due sessi è la percentuale degli sport praticati: il 38,5% dei maschi gioca a calcio, mentre solo 1,2% delle ragazze praticano questo sport.

Nella nostra attività di docenti, molto importante è non solo far capire l'importanza della parità di genere, ma bisogna scendere in campo. Per mettersi davvero in gioco ed essere disponibili ad apprendere, e per diventare protagonisti attivi del processo che porti a tale parità, serve spesso che "scatti una molla", che si accenda qualche passione, che si trovino motivazioni e soddisfazioni personali. Gli oggetti, quando ben congegnati e piacevoli alla vista e al tatto, e le attività sperimentali che si possono costruire intorno ad essi, si prestano ottimamente a fare da mediatori in questo processo. Una delle maggiori difficoltà che le ragazze incontrano è la mentalità delle persone per cui sono molto frequenti pregiudizi sulle calciatrici che si possono anche tradurre in insulti o discriminazioni sul campo. Un ulteriore ostacolo che impedisce alle giovani calciatrici di giocare è spesso l'assenza di squadre femminili e per molte famiglie questo particolare diventa un ostacolo insormontabile. I nemici più difficili da combattere sono i pregiudizi, perché sono radiati nella società e spesso vengono considerati come legge, ma la lotta per i diritti delle donne ha mostrato che nulla è impossibile. Le ragazze dovrebbero poter giocare liberamente a calcio e non bisogna frenare questa passione, perché praticare uno sport aiuta a sviluppare alcune capacità motorie fondamentali, migliora gli aspetti relazionali e rafforza alcune componenti psicologiche, ad esempio agisce positivamente sull'umore



e riduce gli stati d'ansia. Infatti il calcio, essendo uno sport di squadra dà la possibilità alle ragazze di confrontarsi con altri coetanei e sviluppare la competitività che permette di dare sempre il meglio di sé non solo negli sport ma in generale nella vita. Questo movimento femminile è nel pieno dello sviluppo anche grazie agli ottimi risultati della nazionale al Campionato del Mondo del 2019, per cui molte bambine si sono ispirate alle Azzurre e si sono scritte in una squadra, infatti la FIGC ha registrato un incremento di 2 mila iscritte in seguito a questo evento.

Quindi tutte le ragazze appassionate di calcio non possono più essere messe da parte ma devono essere incoraggiate a seguire questo sogno per poter cavalcare questo fenomeno di sviluppo del calcio femminile

**NESSUNO ESCLUSO:** promuovere l'integrazione e la partecipazione attiva di tutti.

**GIOCO:** avvicinare studenti e studentesse al gioco del calcio come forma di aggregazione sociale.

**FAIR PLAY:** favorire la conoscenza delle regole del calcio per educare al rispetto di sé, degli altri e delle regole anche nella vita.

**FORMAZIONE:** divulgare comportamenti opportuni responsabili rivolgendosi a studenti e famiglie.

**OPPORTUNITÀ:** usare tecnologie e forme di insegnamento innovative.

### 1.1 Durata

*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere*

GENNAIO/MAGGIO



### 1.2 Risorse umane

*Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare.*

FIGC - DOCENTI DI SCIENZE MOTORIE + PROF. TOPPI + SCUOLA CALCIO  
C.S. AZZURRO

### 1.3 Attività

*Indicare le attività previste e i soggetti coinvolti per la realizzazione.*

DOCENTE	ATTIVITA'	METODOLOGIA	DOVE	QUANDO	ORE
Docenti di scienze motorie classi prime,	<b>Torneo di calcio a 5 femminile</b> <b>Categoria</b> ragazze • 1°- 2°- 3° anno	Esercitazioni graduali e guidate, lavori individuali	Aule scolastiche dotate di lim , laboratorio di informatica e	Gennaio/ Aprile	30 + 30(extracurri-



<p>seconde e terze Istruttori scuola calcio C.S.Azzurro</p>	<p><b>4 fasi:</b> istituto • provinciale • regionale • nazionale</p> <p><b>Accedono alla finale nazionale 20 scuole vincitrici la fase sportiva e 1 scuola vincitrice a livello nazionale per il percorso formativo/educativo TEAM UP</b></p> <p>Creazione di un TEAM utilizzando un tool interattivo (<b>TEAM MAKER</b>) per assegnare alle alunne i ruoli di: PRESIDENTE, TEAM MANAGER, RESPONSABILE TIFO, RESPONSABILE COMUNICAZIONE, ALLENATORE, VICE ALLENATORE, CALCIATORI e CALCIATRICI.</p> <p>Ogni studentessa appartenente al TEAM sarà coinvolto attivamente e avrà la possibilità di riflettere sull'importanza del lavoro di squadra.</p> <p><b>SPORT CHALLENGE</b> le studentesse avranno a disposizione un tool interattivo (sul sito</p>	<p>e/o di gruppo Curricolari con prof. Di Scienze Motorie</p> <p>Esercitazioni graduali e guidate, lavori individuali e/o di gruppo</p>	<p>/o eventualmente in caso di dad attraverso dispositivi tecnologici )</p>		<p>colari</p>
---	--	---	---	--	---------------



	Figc)per filmare e caricare i loro video di risposta a <b>3 sfide tecnico-sportive</b>				
--	--	--	--	--	--

#### 1.4 Risultati

*Indicare i risultati attesi e la tempistica per la realizzazione.*

Attraverso tale progetto si vuole migliorare la concentrazione, l'applicazione e la tolleranza alla fatica, acquisendo un valido metodo di lavoro e sviluppando curiosità ed interesse per questo sport-

N° INCONTRI SETTIMANALI	N° ORE PER INCONTRO	TOTALE INCONTRI	TOTALE ORE
1+2 (extracurricolari)	1 + 1	30 + 30	60

#### 1.5 Beni e servizi

*Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione.*

Libri di testo e non, fotocopie, schede di lavoro, aule multimediali, LIM,pc etc. campo da calcio, attrezzature sportive



### 1.6 Numero di Allievi Partecipanti

*Indicare il numero di allievi partecipanti suddivisi per classi*

alunne di classe prima, seconda e terza

### 1.7 Costi e Risorse umane

*Indicare i costi che si prevede di utilizzare per la realizzazione.*

docenti in orario curriculare

istruttori del (da decidere)



### ● Nativi digitali

---

Cittadinanza Digitale consapevole "Le mie attività digitali" 1. Registro delle mie attività digitali; 2. Istogramma delle mie attività digitali; Coding: • verrà utilizzato il software open source SCRATCH 3 per realizzare piccoli progetti che spaziano dalla matematica alla scienza, e consentendo di realizzare animazioni, musica e semplici giochi. L'obiettivo è trasmettere agli studenti la possibilità di interagire con strumenti tecnico informatici che ci circondano non solo in maniera passiva, ovvero semplicemente usandoli, ma anche in maniera attiva, cioè programmandoli direttamente. Programma; • Introduzione Ambiente Scratch 3; • Primi passi con Scratch; • Impariamo a Programmare;

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

### Risultati attesi

---

Promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale coinvolgendo vari ambiti disciplinari.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Referente Progetto: Prof. Toppi V. Referente Engineering

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet



## Approfondimento

### SCHEDA DIDATTICA

<b>Titolo</b>	<i>Nativi Digitali</i>
<b>Referenti</b>	<i>Referente Progetto: Prof. Toppi Vincenzo Referente Engineering: Raffaele Albachiara</i>
<b>Ambito educativo</b>	<i><b>-Cittadinanza Digitale Consapevole "le mie attività digitali"</b>  <b>-Coding(SCRATCH);</b></i>
<b>Destinatari</b>	<i>Classi Prime - Istituto Comprensivo "Ferrajolo Siani" ACERRA(Na) via Buonincontro</i>
<b>Tempi</b>	<i><b>Novembre 2022 - Gennaio 2023</b></i>
<b>Fasi di realizzazione</b>	<ul style="list-style-type: none"><li><i>Prima: Preparazione della lezione, slide del ppt, materiale didattico</i></li><li><i>Durante: Presentazione della lezione mediante ppt, organizzazione lavoro di gruppo per approfondimenti sull'argomento; verifiche sulle conoscenze e competenze acquisite</i></li></ul>
<b>Pre-requisiti</b>	<i>Per le Classi coinvolte serve il laboratorio Informatico e l'installazione di Scratch sui PC e collegamento internet;</i>  <i><b>Cittadinanza Digitale consapevole "Le mie attività digitali":</b> serve poter proiettare slide sulla LIM</i>
	<i><b>Cittadinanza Digitale consapevole "Le mie attività digitali"</b></i> <ol style="list-style-type: none"><li><i>Registro delle mie attività digitali;</i></li><li><i>Istogramma delle mie attività digitali;</i></li></ol> <i><b>Coding:</b></i> <ul style="list-style-type: none"><li><i>verrà utilizzato il software open source SCRATCH 3 per realizzare piccoli progetti che spaziano dalla matematica alla scienza, e</i></li></ul>



<b>Descrizione attività</b>	<p><i>consentendo di realizzare animazioni, musica e semplici giochi. L'obiettivo è trasmettere agli studenti la possibilità di interagire con strumenti tecnico informatici che ci circondano non solo in maniera passiva, ovvero semplicemente usandoli, ma anche in maniera attiva, cioè programmandoli direttamente.</i></p> <p><i>Programma;</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>· <i>Introduzione Ambiente Scratch 3;</i></li><li>· <i>Primi passi con Scratch;</i></li><li>· <i>Impariamo a Programmare;</i></li></ul>
<b>Finalità</b>	<p><i>Promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale coinvolgendo vari ambiti disciplinari.</i></p>
<b>Obiettivi di apprendimento</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>· <i>Collaborare e interagire con gli altri per giungere alla soluzione di un problema.</i></li><li>· <i>Eseguire programmazioni</i></li><li>· <i>Progettare e sperimentare algoritmi</i></li><li>· <i>Utilizzare i blocchi per comporre il programma</i></li><li>· <i>Utilizzare i blocchi di codice di scratch</i></li></ul>

<b>Metodologie, strategie</b>	<p><i>Il progetto risponde coerentemente all'esigenza di garantire il successo formativo di tutti gli alunni dando la possibilità a ciascuno di apprendere al meglio, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità.</i></p> <p><i>Metodologie:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <i>Apprendimento euristico e cooperativo</i></li><li>-</li></ul> <p><i>Ipotetico/deduttivo</i></p> <p><i>Strategie didattiche:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>· <i>Approccio ludico</i></li><li>· <i>Didattica digitale integrata</i></li><li>· <i>Problem solving</i></li></ul>
<b>Risultati Attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>· <i>Innalzamento dei livelli di competenza in ambito tecnologico</i></li><li>· <i>Innalzamento dei livelli motivazionali e dell'autostima</i></li></ul>
<b>Risorse materiali</b>	<p><b>Risorse SOFTWARE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>· <i>Software Freeware (gratuito) Scratch 3.0;</i></li></ul> <p><b>Risorse HARDWARE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>· <i>LIM e proiettore</i></li></ul> <p><b>Materiali:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>· <i>Tutorial e slide</i></li></ul>



## ● Recupero di matematica

---

Matematica significa: "incline ad apprendere", ma purtroppo per gli alunni di oggi, causa soprattutto della didattica a distanza, non è sempre così. In età adolescenziale si dovrebbero acquisire molti concetti matematici, attivando gli opportuni circuiti cerebrali di cui l'essere umano già dispone mediante le esperienze precedenti, pertanto, non si dovrebbe "imporre" una matematica astratta fatta di formule e calcoli, bensì una matematica semplicemente proposta per risolvere quesiti di vita reale. Ma prima di tutto ciò, è necessario motivare gli studenti e portarli ad amare, o per lo meno, a non odiare, la matematica. Un aiuto può essere dato da una DIDATTICA LABORATORIALE che permetta gli alunni di diventare protagonisti del loro apprendere. Inoltre un uso appropriato della tecnologia, di cui la nostra scuola è ricca, in modo che gli studenti possano sviluppare una comprensione più profonda della matematica; il PC, la LIM, attività ludiche, CODING e alcuni software applicativi (ad esempio GEOGEBRA e EXCEL) oggi in uso permettono loro di approfondire il ragionamento, la riflessione, la capacità di problem solving, le decisioni da prendere. Con questo corso proponiamo di adottare tali strategie per appassionare gli alunni alla materia, abituandoli a formalizzare, a ragionare in pratica a matematizzare. Il progetto di recupero nasce per sostenere gli alunni delle classi prime. L'attività del recupero risponde, quindi anche, alla finalità della prevenzione al disagio che questi alunni hanno avuto a causa della dad, per garantire pari opportunità formative. Obiettivo è anche l'acquisizione di un metodo di studio, insieme al recupero e al rafforzamento delle abilità linguistiche e logico- matematiche. Gli obiettivi formativi, cognitivi e comportamentali che si intendono perseguire sono:

- capire se stesso, prendere consapevolezza delle proprie potenzialità
- relazionarsi positivamente con i propri pari e con i docenti
- accrescere l'autostima
- acquisire e rafforzare un atteggiamento positivo verso la matematica
- recuperare le strumentalità matematiche
- capire come gli strumenti matematici siano utili per operare nella realtà
- sviluppare meccanismi mentali capaci di trasferire al contesto pratico le acquisizioni conseguite

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



## Risultati attesi

---

Attraverso tale progetto si vuole migliorare la concentrazione e l'applicazione, acquisendo un valido metodo di lavoro e sviluppando curiosità ed interesse per il nuovo. Inoltre si adotta un linguaggio specifico per utilizzare proprietà ed algoritmi. Le competenze e le abilità acquisite saranno oggetto di verifica mediante osservazioni sistematiche e test.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule	Aula generica
------	---------------

## Approfondimento

### 1.1 Denominazione progetto

*Indicare Ambito e denominazione del progetto*

Recupero di matematica  
Classi 1



## 1.2 Responsabili progetto

*Indicare i responsabili del progetto*

DOCENTI DI MATEMATICA ( Scuola secondaria di I grado )

## 1.3 Obiettivi:

*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate, i contenuti, le attività principali, i risultati attesi, le modalità di verifica e le modalità di documentazione. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.*

Matematica significa: "incline ad apprendere", ma purtroppo per gli alunni di oggi, causa soprattutto della didattica a distanza, non è sempre così. In età adolescenziale si dovrebbero acquisire molti concetti matematici, attivando gli opportuni circuiti cerebrali di cui l'essere umano già dispone mediante le esperienze precedenti, pertanto, non si dovrebbe "imporre" una matematica astratta fatta di formule e calcoli, bensì una matematica semplicemente proposta per risolvere quesiti di vita reale. Ma prima di tutto ciò, è necessario motivare gli studenti e portarli ad amare, o per lo meno, a non odiare, la matematica. Un aiuto può essere dato da una **DIDATTICA LABORATORIALE** che permetta gli alunni di diventare



protagonisti del loro apprendere. Inoltre un uso appropriato della tecnologia, di cui la nostra scuola è ricca, in modo che gli studenti possano sviluppare una comprensione più profonda della matematica; il **PC**, la **LIM**, attività ludiche, **CODING** e alcuni software applicativi (ad esempio **GEOGEBRA** e **EXCEL**) oggi in uso permettono loro di approfondire il ragionamento, la riflessione, la capacità di problem solving, le decisioni da prendere. Con questo corso proponiamo di adottare tali strategie per appassionare gli alunni alla materia, abituandoli a *formalizzare*, a *ragionare* in pratica a *matematizzare*.

Il progetto di recupero nasce per sostenere gli alunni delle classi prime. L'attività del recupero risponde, quindi anche, alla finalità della prevenzione al disagio che questi alunni hanno avuto a causa della dad, per garantire pari opportunità formative. Obiettivo è anche l'acquisizione di un metodo di studio, insieme al recupero e al rafforzamento delle abilità linguistiche e logico- matematiche

Gli obiettivi formativi, cognitivi e comportamentali che si intendono perseguire sono:

- capire se stesso, prendere consapevolezza delle proprie potenzialità
- relazionarsi positivamente con i propri pari e con i docenti
- accrescere l'autostima
- acquisire e rafforzare un atteggiamento positivo verso la matematica
- recuperare le strumentalità matematiche
- capire come gli strumenti matematici siano utili per operare nella realtà
- sviluppare meccanismi mentali capaci di trasferire al contesto pratico le acquisizioni conseguite

#### 1.4 Durata

*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi*



*operative individuando le attività da svolgere*

NOVEMBRE/APRILE 2023

### 1.5 Risorse umane

*Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare.*

DOCENTI di Scienze Matematiche

### 1.6 Metodologie/Attività

*Indicare le metodologie e le attività utilizzate*

La metodologia sarà di tipo laboratoriale, organizzata in modo da trasformare la classe in "comunità di ricerca" che apprende attraverso la cooperazione e la collaborazione strutturata circle time.

Metodologie/Attività:

- Tutoring
- Coding
- Problem solving
- Cooperative learning
- Riflessione sistematica degli errori
- Flipped classroom
- Brainstorming
- Circle time
- Giochi didattici
- Risoluzione di problemi di vita reale
- Esercizi di calcolo mentale
- Utilizzo di Lim, Pc, Geogebra, Excel

### 1.7 Articolazione

***Indicare come è articolato il progetto***

- Fase di osservazione iniziale
- Test ingresso
- Fase attiva
- Test di verifica finale

**1.8 Risultati*****Indicare i risultati attesi e la tempistica per la realizzazione.***

Attraverso tale progetto si vuole migliorare la concentrazione e l'applicazione, acquisendo un valido metodo di lavoro e sviluppando curiosità ed interesse per il nuovo. Inoltre si adotta un linguaggio specifico per utilizzare proprietà ed algoritmi. Le competenze e le abilità acquisite saranno oggetto di verifica mediante osservazioni sistematiche e test.

N° INCONTRI SETTIMANALI	N° ORE PER INCONTRO	TOTALE INCONTRI	TOTALE ORE
1	2	10	20

**1.9 Beni e servizi*****Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione.***

Libri di testo e non, fotocopie, schede di lavoro, aule multimediali, LIM, PC



### 1.10 Numero di Allievi Partecipanti

*Indicare il numero di allievi partecipanti suddivisi per classi*

Alunni delle classi prime

### 1.11 Costi e Risorse umane

*Indicare i costi che si prevede di utilizzare per la realizzazione.*

Costo per docente euro 35,00 circa x 20 ore complessive = euro 700,00

materiale di facile consumo euro 25,00

Acerra, 27 ottobre 2022

Prof.  
Vincenzo Toppi

## ● Laboratorio

PREMESSA - La presenza nelle classi di bambini con problemi di comunicazione e di relazione, nella maggior parte dei casi di una certa gravità (assenza del linguaggio verbale, difficoltà di relazione, tratti di comportamento autistico), comporta una riconsiderazione ed una riconfigurazione di tutto il sistema delle relazioni all'interno del gruppo. L'assenza di risposte esplicite (assenso/dissenso) da parte di alcuni alunni diversamente abili rende indispensabili l'attivazione ed il potenziamento di canali comunicativi differenti. PERCHE' IL LINGUAGGIO MUSICALE e COREUTICO - Come è noto, già prima della nascita il bambino riceve e riconosce gli stimoli sonori e musicali filtrati dal corpo della madre. Perciò il linguaggio musicale è un linguaggio piacevole ed immediato per tutti, non solo ma in particolar modo per i bambini in difficoltà. Tramite la musica si può stabilire tra l'alunno diversamente abile ed i suoi compagni quel clima comunicativo che porta alla scoperta, all'accettazione ed alla comprensione reciproca, ed alla costruzione di regole comunicative comuni.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

---

• sviluppare la sensibilità musicale; • favorire la fruizione della produzione presente nell'ambiente; • stimolare e sostenere l'esercizio personale diretto, avviando anche alla musica d'insieme. • prendere coscienza di sé, dell'altro, del gruppo • stabilire relazioni positive con adulti e compagni; • esprimere le proprie emozioni e i propri sentimenti; • conquistare una progressiva autonomia rispetto ai propri bisogni personali, all'ambiente, ai materiali; • assumere iniziative nei confronti di oggetti e materiali; • organizzare lo spazio per le proprie esigenze di movimento; • rispettare le regole di gioco e di comportamento; • saper esprimere la creatività; • differenziare i vari modi di muoversi e camminare.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Magna

## Approfondimento

**Attività per il laboratorio "Musica, corpo e movimento"**



### SVILUPPO DELLA COMUNICAZIONE E DELLA RELAZIONALITA' TRAMITE IL LINGUAGGIO MUSICALE

*"E' uno degli errori dei tempi moderni il considerare il movimento a sé, come distinto dalle funzioni più elevate (...). Lo sviluppo mentale e quello spirituale possono e debbono essere aiutati dal movimento (...). Osservazioni fatte su bambini di tutto il mondo provano che il bimbo sviluppa la propria intelligenza attraverso il movimento; il movimento aiuta lo sviluppo psichico e questo sviluppo si esprime a sua volta con ulteriore movimento e azione."*

M. Montessori: La mente del bambino

**PREMESSA** - La presenza nelle classi di bambini con problemi di comunicazione e di relazione, nella maggior parte dei casi di una certa gravità (assenza del linguaggio verbale, difficoltà di relazione, tratti di comportamento autistico), comporta una riconsiderazione ed una riconfigurazione di tutto il sistema delle relazioni all'interno del gruppo. L'assenza di risposte esplicite (assenso/dissenso) da parte di alcuni alunni diversamente abili rende indispensabili l'attivazione ed il potenziamento di canali comunicativi differenti.

**PERCHE' IL LINGUAGGIO MUSICALE e COREUTICO** - Come è noto, già prima della nascita il bambino riceve e riconosce gli stimoli sonori e musicali filtrati dal corpo della madre. Perciò il linguaggio musicale è un linguaggio piacevole ed immediato per tutti, non solo ma in particolar modo per i bambini in difficoltà. Tramite la musica si può stabilire tra l'alunno diversamente abile ed i suoi compagni quel clima comunicativo che porta alla scoperta, all'accettazione ed alla comprensione reciproca, ed alla costruzione di regole comunicative comuni.

**DESTINATARI:** il progetto è destinato agli alunni, in particolare a BES e DSA della scuola secondaria di primo grado, ai loro compagni di classe e ai loro insegnanti per un massimo di 20 alunni.

**SPAZI:** auditorium della scuola

#### **FINALITA'**

- sviluppare la sensibilità musicale;
- favorire la fruizione della produzione presente nell'ambiente;
- stimolare e sostenere l'esercizio personale diretto, avviando anche alla musica d'insieme.
- prendere coscienza di sé, dell'altro, del gruppo
- stabilire relazioni positive con adulti e compagni;
- esprimere le proprie emozioni e i propri sentimenti;



- conquistare una progressiva autonomia rispetto ai propri bisogni personali,

#### **all'ambiente, ai materiali;**

- assumere iniziative nei confronti di oggetti e materiali;
- organizzare lo spazio per le proprie esigenze di movimento;
- rispettare le regole di gioco e di comportamento;
- saper esprimere la creatività;
- differenziare i vari modi di muoversi e camminare.

#### **OBIETTIVI FORMATIVI**

- esplorare la realtà sonora;
- riprodurre con il corpo suoni di diverso timbro;
- esplorare la propria voce;
- muoversi in modo concordato con il gruppo;
- usare semplici strumenti musicali;
- cantare in gruppo
- interpretare un linguaggio musicale simbolico;
- muoversi eseguendo una semplice coreografia;
- distinguere i parametri del suono.

#### **COMPETENZE**

- Percepisce e riconosce diversi elementi della realtà sonora;
- Ascolta e confronta fenomeni sonori e li produce con il corpo;
- si esprime con la voce, con il movimento e semplici strumenti;
- Riproduce semplici ritmi con il movimento e con strumenti a percussione;
- partecipa al canto corale
- Suona semplici strumenti in relazione a un codice gestuale;
- Usa gesti e movimento in associazione a brani musicali eseguendo semplici coreografie;
- Riconosce le frasi musicali
- Riproduce con il movimento i parametri del suono



#### INDICAZIONI METODOLOGICHE

- Ogni incontro inizierà sempre con il silenzio, condizione pratica che permette di aumentare la capacità di attenzione uditiva, la capacità di percepire, rilevare, e distinguere i suoni dai rumori, la capacità di controllo motorio. Sarà la musica che dirà ai bambini di fare silenzio: l'insegnante suonerà quattro campanelli o quattro tasti del pianoforte (do alto, sol, mi, do basso).

- L'insegnante alternerà giochi molto vivaci ed altri più calmi e riposanti.

- Dopo una forte eccitazione motoria o vocale, l'insegnante proporrà agli alunni il riposo disteso a terra per favorire in modo spontaneo il rilassamento. L'insegnante motiverà l'inspirazione e l'espirazione con immagini: i palloncini

#### **che si gonfiano che si sgonfiano, la rosa da annusare e la candela da spegnere.**

- Ogni incontro musicale può dare spazio a tre tipi di esperienze ( ritmica, uditiva, vocale ) oppure essere centrato su una sola di esse, elaborata in modi diversi.

- Nella successione di incontri l'insegnante offrirà ai bambini qualcosa di nuovo, ma riprenderà anche esperienze già fatte.

- Riproduce con il movimento i parametri del suono.

#### MATERIALI

- strumentario Orff;
- computer;
- flauto dolce

#### CONTENUTI

##### Esperienza uditiva e vocale

- I comandi della musica: parametri del suono; la pausa;
- Giochi con i rumori;
- Giochi collettivi con i campanelli;
- Cantare in gruppo accompagnati da uno strumento;
- Giochi popolari;

##### Esperienza ritmica

- Esercizi liberi nell'ambiente;
- Esercizi sul filo (sequenze di passi con vari ritmi);
- Giochi ritmici con le mani;
- Attività con le percussioni: riproduzione di brevi cellule ritmiche;



- Giochi vocali e ritmici;
- Le danze

### LE DANZE

Acquisito un minimo di coordinamento motorio e i parametri essenziali di movimento nello spazio, si può iniziare ad eseguire elementari coreografie di danze a coppie e in cerchio.

La danza didattica collettiva racchiude in sé tutti gli elementi base della musicalità e della motricità: l'analisi della musica, le abilità corporee, il movimento nello spazio, la relazione con gli altri.

Per lavorare con gli alunni le musiche devono avere le frasi musicali e il tempo chiari e comprensibili. Il tempo nella danza non indica solo la velocità di esecuzione, ma anche il carattere del brano, il modo in cui bisogna camminare o saltare.

**LA NASCITA DELLA FORESTA:** (□ □ bastone della pioggia) esercizio di concentrazione - Tutti i ragazzi sono i semi e si accovacciano a terra con le ginocchia raccolte sotto il petto; voi siete il tempo. Mettete una musica molto calma e rilassante e iniziate a raccontare la storia di questi semi coperti dalla terra (passate da ogni bambino e accarezzatelo sulla schiena come se lo stesse coprendo con la terra) "poi venne la pioggia (picchiettate con le dita le schiene), poi la grandine (tamburellate delicatamente sulle schiene, mettendo le mani di taglio), poi arrivò la primavera e le piantine cominciarono a crescere: tirarono fuori una fogliolina (i bambini alzano una manina), poi un'altra, fino a diventare degli alberi (i ragazzi sono in piedi). (□ □ F.Sor -op.35 n.17) Gli alberi avevano le loro radici ben affondate nel terreno (piedi piantati a terra e immobili), i rami andavano verso il cielo (braccia verso l'alto) e il vento soffiava tra i rami facendoli ondeggiare. Passò il tempo e sui rami nacquero le fiorie le foglie (i bambini aprono le mani alzando un dito alla volta), poi vennero i frutti". A questo punto, fingendo di avere un cestino sotto il braccio, passate da ogni alunno/albero chiedendogli che frutta porta e raccoglietela."...poi l'estate finì e venne l'autunno

con il suo vento impetuoso e i rami ondeggiavano fortissimo facendo cadere tutte le foglie (i bambini diventano loro stessi le foglie e, girando su sé stessi, cadono a terra); le foglie andarono a coprire i semi che si preparavano per la prossima Primavera.

**SFERE IMMAGINARIE:** (□ □ "La Noyee" di Yann Tiersen) esercizio espressivo/di ritmo - Ogni partecipante immagina di essere in possesso di una palla, o una boccia, o una biglia, o un pallone deve immaginare con precisione di che materiale è fatta la sua palla, quali dimensioni e peso ha ecc. A questo punto inizia a giocare con tutto il corpo e con la voce riproducendo il ritmo, il suono, il movimento della sua palla, o biglia, o boccia che sia. Dopo qualche minuto il conduttore dirà: "preparatevi!" A questo punto, ogni partecipante sceglie un compagno. I due si mettono faccia a faccia. Continuano a giocare e si osservano con attenzione. Dopo alcuni istanti il conduttore dirà: "scambiate ciò che avete in mano!" Ognigiatore



dovrà prendere la palla dell'altro. Si procede così alcune volte. Dopo una serie di scambi, il conduttore dirà: "Recuperate le vostre biglie!" A questo punto ogni partecipante deve recuperare il proprio oggetto. Quando lo trova, lo comunica al compagno che in quel momento ne è in possesso. Quest'ultimo esce dal gioco e attende che tutti abbiano trovato la propria biglia originaria (cosa che raramente accade!)

**LA MIA ORCHESTRA:** Gioco espressivo - Tutti i partecipanti sono seduti in cerchio e partecipano al gioco. 2-3-4 volontari sono accompagnati dall'insegnante fuori dalla porta affinché non sentano ciò che accade in sala. Nel frattempo in sala i giocatori organizzano un'orchestra e designano uno di loro "direttore d'orchestra". Il direttore dirige l'orchestra con vari movimenti che riconducono a strumenti musicali e tutti dovranno attentamente imitarlo. Nel frattempo l'animatore del gioco ha già fatto entrare il primo dei giocatori che era uscito dalla porta e lo ha portato al centro della sala. Mentre gli altri suonano gli spiegherà cosa accade ed il compito che lo aspetta: individuare il direttore d'orchestra che accortamente cambierà lo strumento da imitare.

**IL PONTE TIBETANO:** esercizio espressivo/di mimo - Due linee parallele segnate sul suolo, rappresentanti il ponte di Avignone, su cui passano i personaggi. Tutti i giocatori si trovano da una parte del ponte. Per poter attraversare il ponte, i partecipanti al gioco debbono rappresentare un personaggio, o un animale, senza utilizzare la parola. La sorte stabilisce chi dà inizio al gioco. Costui imita gli atteggiamenti caratteristici di un mestiere o di un personaggio. Tutti gli altri giocatori, uno per volta, attraversano il "ponte" sviluppando, ciascuno a suo modo, l'argomento proposto, sempre muovendosi senza l'uso della parola, possono fare il verso dell'animale o il rumore provocato dal mestiere.

**IL CORPO SNODABILE:** (□ □ "La Primavera" di Vivaldi) esercizio espressivo/contatto/d'ambiente - Tutti i partecipanti camminano nello spazio, cercando di occuparlo in modo omogeneo. L'insegnante dice un numero e, insieme, una parte del corpo: ad esempio "due mani" oppure "cinque nasi" o "sette piedi". Immediatamente i partecipanti devono formare dei gruppi in modo da unire le due mani, o i cinque nasi, o i sette piedi (naturalmente con le parti del corpo, delle quali ciascuno ne ha due, si possono immaginare diverse varianti).

**LA FRASE ALTERATA:** esercizio di respirazione e voce - I partecipanti si dispongono in cerchio e stabiliscono insieme una frase che ognuno, a turno, dovrà ripetere. Ad esempio "il Napoli ha vinto lo scudetto". Ciascuno dovrà ripetere la medesima frase cambiando ogni volta l'intonazione. L'intenzione con la quale la frase viene pronunciata può non aver nessun legame con il suo contenuto semantico. Ciò che deve essere chiaro è il modo in cui la frase viene pronunciata (sussurrata in segreto, urlata con rabbia, cantata, balbettata, annunciata con enfasi, etc). La medesima frase può fare più giri nel cerchio dei partecipanti prima di essere sostituita con un'altra frase.

**I DISCORSI NO-SENSE:** esercizio di respirazione e voce - I partecipanti in cerchio si



preparano con un riscaldamento del viso, muovendo la bocca e la mascella in tutti i modi possibili. Si comincia tutti insieme a fare discorsi a vanvera utilizzando una lingua assurda (senza parole, ma fatta solo di suoni) e cercando di essere il più espressivi possibile, accompagnando la voce con gesti e atteggiamenti appropriati. Poi ogni partecipante inizia a camminare in lungo e in largo per la stanza parlando con la medesima lingua incomprensibile come se fosse molto arrabbiato. Poi evolve la situazione e il suo discorso a vanvera secondo una sequenza di emozioni stabilite.

**SFIDA LA GRAVITA':** (□ □ Disney piano classics album) esercizio con il corpo - Ogni partecipante studia tutte le posizioni che permettono al suo corpo di toccare il meno possibile il pavimento: con le mani, i piedi, un piede e una mano, il sedere, la schiena, il petto, etc. Il passaggio da una posizione all'altra deve avvenire molto lentamente, per consentire all'attore di prendere coscienza di tutti i muscoli che partecipano al movimento. Il partecipante deve avvertire la pesantezza che l'attira verso il basso, e studiare le mille possibilità, oltre a quelle che si usano normalmente nella quotidianità di controbilanciare questa forza.

**LE BOTTEGHE:** (□ □ "La danza delle ore" di Ponchielli / o Gimnopedie n.1 di E.Satie) gioco espressivo/di mimo - Si formano dei gruppi. Ogni gruppo dovrà rappresentare sei attrezzi che si usano nella bottega di un artigiano o di un artista ( falegname, pittore..), utilizzando soltanto il corpo o la voce per riprodurre il suono e la funzione dell'oggetto. Per la preparazione si hanno a disposizione 5 minuti. Ogni gruppo presenta un quadro di insieme del lavoro all'interno dell'atelier. In seguito l'attrezzo viene presentato ai compagni, che deve indovinare di cosa si tratta.

**SONO COME TU MI VUOI..:)** esercizio di drammatizzazione/improvvisazione - Tutti camminano nello spazio. Quando l'insegnante batte le mani tutti si immobilizzano. Chi ha un'idea la lancia e gli altri devono seguire senza esitazioni. Ad un certo punto il conduttore batte ancora le mani e tutti tornano immobili, fino a che un altro lancia una nuova idea. Ad esempio uno dice: "Buongiorno ragazzi, oggi interroghiamo.." tutti gli altri capiscono che si tratta di una situazione scolastica e si dispongono in banchi immaginari inventandosi ognuno il proprio personaggio (il primo della classe, quello che ha mille scuse, quello sempre distratto,..). Battito di mani. Un altro urla: "al ladro! Mi ha rubato la borsetta! "Qualcuno Farà il ladro, un altro il poliziotto, il passante,

il cane, il semaforo,... E' importante che il conduttore faccia frequenti interruzioni e i partecipanti seguano le proposte prontamente e costruttivamente. Tutto è valido, tranne farsi male!

**TRASFORMAZIONI IMMAGINARIE:** attività di improvvisazione - Si chiede agli alunni, di procurarsi un oggetto di uso comune (sciarpa, matita, cappello..) che disposti in cerchio si scambiano gli oggetti. Uno per volta, ciascuno offre a un altro il proprio oggetto attribuendogli, a voce alta, una caratteristica e una funzione diversa da quella che ha ad esempio un partecipante offre ad un altro un paio di occhiali e



dice: "eccoti questo cagnolino di due mesi che ho trovato nel bosco. Sono sicuro che sei la persona più adatta per occuparsene". Dopo un momento di riflessione e concentrazione ciascuno deve presentare al gruppo un'improvvisazione utilizzando l'oggetto ricevuto con la funzione che gli è stata attribuita da chi lo ha offerto.

**IL BAGAGLIO DELL'IMMAGINARIO:** (□ □ "Il mattino" di Grieg) attività di drammatizzazione - I partecipanti si siedono in gruppo. Il conduttore pone di fronte al gruppo una valigia chiusa. Uno dei partecipanti viene ad aprirla, ci guarda dentro e descrive agli altri ciò che loro non possono vedere. Colui che descrive può raccontare ciò che vuole: la valigia può contenere un pigiama oppure un transatlantico, ... chi racconta deve descrivere tutto ciò che di meraviglioso scopre nella valigia, senza realmente vederlo, al gruppo che lo ascolta e lo guarda stupito. Quando ha finito torna al suo posto e qualcun altro può aprire la valigia per scoprire altre cose...

**RAPPRESENTA LE EMOZIONI** (□ □ Suite n.1 in sol per violoncello di Bach) Gioco espressivo/improvvisazione - I partecipanti si dividono in piccoli gruppi (2-3) e pescano ciascuno una carta sulla quale è rappresentata una persona il cui atteggiamento esprime un sentimento. In pochi minuti inventano una situazione nella quale ciascuno interpreta il sentimento rappresentato nella sua carta. Quando la scena è pronta la presentano al resto del gruppo. La voce può essere utilizzata solo come suono. È importante ricordare ai partecipanti di accordarsi bene sull'inizio e la fine della scena che vogliono rappresentare.

**LE STAGIONI** (□ □ "Le 4 stagioni" di Vivaldi) Gioco espressivo/mimato - L'insegnante dà a una squadra la consegna di mimare l'"inverno", all'altra la "primavera", all'altra l'estate" e all'ultima l'autunno". Viene accordato un tempo di 5 minuti di preparazione in un luogo appartato, poi ogni squadra presenta in sala il suo mimo. Solo al termine della rappresentazione i compagni cercheranno di scoprire di che stagione si tratta.

**COSTRUZIONI CON IL CORPO** (□ □ "Ci vuole un fiore") esercizio espressivo - Tutti gli alunni sono in cerchio. L'insegnante dice che ha bisogno della collaborazione dei presenti per permettere al bambino (lui stesso) di costruirsi le sue cose ed i suoi giocattoli. Poi prosegue dicendo: "tutti voi siete i miei cubetti ed io che sono piccolo voglio costruire un fiore. A questo punto chi vuole entra nel cerchio e con i corpi inizia la costruzione del fiore. Se il gioco entusiasma si possono fare altre costruzioni.

**COME MICHELANGELO** (□ □ La stangata) Gioco d'ambiente/ruolo - A tre dei partecipanti vengono affidati il ruolo di: artista/creta/statua. L'artista e la creta escono dalla sala, mentre gli altri partecipanti costruiscono la statua facendo assumere a chi ha questo ruolo una posizione plastica, eventualmente aggiungendo anche degli oggetti. Quando l'opera è compiuta si chiama l'artista il quale deve osservare la statua facendo assumere a chi ha questo ruolo una posizione plastica in generale, i particolari e gli eventuali oggetti. Quando l'artista



pensa di aver registrato la posizione della statua, quest'ultima si disfa lasciando gli eventuali oggetti sparsi a terra. Si fa entrare la creta che non ha visto la posizione della statua. L'artista ha il compito di ricostruire la statua con la creta, ma lo deve fare voltandole le spalle e modellandola con le parole, non con le mani. La voce dell'artista dà indicazioni alla creta circa la posizione da assumere. Più le indicazioni sono precise, più la nuova statua corrisponderà al modello precedente. Nessun suggerimento può essere dato all'artista che, quando riterrà di aver finito potrà girarsi a contemplare la nuova opera. Materiali: una sedia, eventuali oggetti.

**DANZA NEL CERCHIO:** (□ □ ritmo di tamburello) esercizio di improvvisazione mimico ritmica - Tutti i partecipanti si dispongono in piedi formando un cerchio. Due o tre di loro contemporaneamente inventano un gesto proprio (ciascuno il suo) che accompagnano con un proprio rumore o suono fatto con la bocca, le mani o i piedi lo ripetono ritmicamente in modo che il gesto-suono inventato assuma quasi la cadenza di un passo di "danza". Dopo una breve esecuzione del proprio passo all'interno del cerchio, ciascun esecutore liberamente si porrà di fronte a uno dei partecipanti rimasto fermo in cerchio, invitandolo ad imitare il passo inventato. L'imitatore si staccherà dal cerchio ripetendo il gesto-suono, mentre colui che glielo ha offerto si fermerà al suo posto nel cerchio. Muovendosi all'interno del cerchio, il secondo partecipante modificherà il gesto-suono ricevuto, inventandone uno proprio. A sua volta si porrà di fronte a un altro partecipante. Il gioco procederà così in una serie di imitazioni- invenzioni.

**IL RE E IL GIULLARE:** (□ □ L'italiana in Algeri di Rossini) esercizio di espressione corporea - Ci si mette a due a due: uno è il re, l'altro il giullare. Il re cammina davanti al giullare con un portamento austero, conforme alla sua posizione. Il giullare lo segue facendo tutte le smorfie e i gesti possibili senza fare rumore. Quando il re si gira, il giullare deve farsi trovare sempre impassibile, con un'espressione neutra sul volto e una posizione composta. Se il giullare viene sorpreso dal re in una posizione "sconveniente", i due si invertono i ruoli. Naturalmente si può anche cambiare partner.

**GIOCARE CON LA MASCHERA NEUTRA** - (□ □ Busindre Reel di Hevia) - La maschera neutra è un valido strumento per approfondire l'espressione corporea. Nella vita quotidiana, siamo soliti privilegiare la mimica facciale per esprimere emozioni e sensazioni. Quando siamo chiamati a fare esercizi teatrali, la tendenza è quella di ricalcare questa abitudine esagerandola. Indossando una maschera inespressiva, ci priviamo di quel mezzo di comunicazione privilegiato, e fondamentalmente più facile da usare, che è l'espressione del volto e siamo quindi costretti a prestare maggiore

attenzione al resto del corpo come veicolo di comunicazione. Solitamente quando si utilizza la maschera neutra è escluso l'utilizzo della voce la maschera ha inoltre una funzione protettiva che ci aiuta a superare le inibizioni di fronte ai compagni di lavoro e favorisce la spontaneità.

Proposte di utilizzo:



- 1) Il gruppo si dispone in cerchio. A turno ogni partecipante fa un gesto e si immobilizza in una posizione. Quando tutti sono immobili si può procedere ad un altro giro. Il primo partecipante fa un nuovo gesto e si immobilizza in una nuova posizione. Il compagno successivo lo segue e così via.
- 2) Il gruppo cammina nello spazio (se possibile in semi oscurità). L'insegnante suggerisce un'emozione. Al segnale (eventualmente la luce) tutti si immobilizzano in una posizione che, a loro parere, evoca l'emozione suggerita (durante questo esercizio è bello concedere a turno ad alcuni partecipanti la possibilità di fare da osservatori).
- 3) Camminate: ogni partecipante attraversa lo spazio proponendo la camminata di un personaggio, o di un animale.
- 4) Azione e situazione: si stabilisce un'azione comune (entrare e sedersi su una sedia, rispondere al telefono, scrivere una lettera, etc.). Ogni partecipante esegue l'azione inventandosi una sua motivazione e un suo personaggio.
- 5) Incontro: i partecipanti si dispongono a coppie e rapidamente stabiliscono una situazione di incontro che poi mimano di fronte agli altri (due nemici, due innamorati, etc).

**Batti il tamburo** - I bambini si dispongono liberamente nello spazio. L'insegnante ha un Tamburello con un battente. Iniziamo a percuotere il tamburello con battiti regolari per passare a movimenti improvvisati a momenti di silenzio. I bambini interpretano i battiti passeggiando "a tempo" oppure stando immobili nei momenti di silenzio.

**Gioco dei palloncini** (□ □ Amelie di Yann Tiersen) - Formiamo le coppie di partecipanti e diamo a ciascuna un palloncino, balliamo tenendo il palloncino fermo a contatto di una parte del corpo; facciamo cambiare spesso il posto del palloncino.

Per esempio possiamo fare: mano vs mano - braccio vs braccio - spalla vs spalla - schiena vs schiena - piede vs piede - fianco vs fianco e così via. E' possibile ripetere la posizione del palloncino e decidere se farlo ad eliminazione (chi perde il palloncino) o se balliamo sempre tutti, che è sicuramente meglio.

**Balla come faccio io** (□ □ Bonse Aba di Basilio Astulez) - Ci disponiamo tutti in cerchio, ed un giocatore al centro. Inizia la musica e chi è al centro comincia a ballare, noi imitiamo i suoi passi. A turno, uno per volta ci alterniamo al centro. Niente eliminazione, è un gioco molto divertente, ma non facciamo stare troppo tempo al



centro la stessa persona , non forziamo se qualcuno non vuole andare e se vediamo che ad un certopunto nessuno vuole più andare a dirigere i passi, lo facciamo noi.

Magie e musiche (□ □ Mozart) - Diamo a ciascun bambino un cerchio in plastica colorato. Raccontiamoche balliamo facendo finta di essere un po' magici e trasformiamo ogni tanto il disco in un altro oggetto grazie alla nostra fantasia. Mettiamosu la musica ed il disco diventerà un volante ( balliamo facendo finta di guidare ), uno zainetto.. la borsa di un canguro ( mettiamo il disco sulla pancia e saltelliamo ) .. uncappello, una borsetta, un ventaglio, un tamburello, una chitarra e così via... può trasformarsi grazie alla nostra immaginazione in quello che desideriamo e facciamo diventare attivi con i movimenti queste trasformazioni. Prepariamoci una lista di cose le prime volte che lo facciamo e poi le volte successive verrà spontaneo ed è importante che anche noi partecipiamo mostrando ogni volta la "magia" e quindi balliamocon loro.

Gioco dei tre colori (□ □ flauto o bonghi) - Spieghiamo che, quando si dice verde si balla, rosso si sta fermi, giallo seduti e naturalmente possiamo cambiare a nostro piacimento i movimenti. Parte la musica e alziamo la paletta e diciamo il colore, chi sbaglia sta fermo per un minuto, poi ricomincia la gara! Facciamo ripetere ai bambini, tutti ed uno alla volta, questa frase: "Mentre parlo mi presento. Non voltarti, staiattento".

Dopo giochiamo a "Capomartello": bendiamo un bambino e tocchiamo un suo compagno/compagna, che al nostro tocco ripeterà la frase di prima. Il bambino bendatodovrà riconoscere l'emittente. Il gioco verràripetuto a turno da tutti gli alunni. Inseguitosi potranno proporre varianti per aumentare la difficoltà di discriminazione del timbro vocale: ad esempio si potrà far pronunciare metà frase ad un alunno e l'altra metà ad un altro, ed entrambi dovranno essere identificati. Oppure si potrà chiedere all'emittentedicamuffare il proprio timbro vocale. Quando i bambini si saranno abituati ad ascoltarsi ... chiediamo loro di dare una definizione della voce di un compagno. Non pretendiamo accezioni strettamente pertinenti l'aggettivazione dei suoni; saranno accolte tutte le definizioni e le locuzioni che possono meglio descrivere la voce; senza dubbio i bambini assoceranno al timbro anche qualche aspetto del carattere del compagno/a. Non influenziamoli con esempi inutili; solo in seguito arricchiremo il loro lessico, orientandolo verso vocaboli più consoni all'argomento. Occorrerà che i bambini imparino asperimentare ciascuno il proprio ambito vocale, i propri suoni acuti e gravi, glissati ascendenti ediscendenti. A tal uopo proponiamo il gioco delle cose che volano. Procuriamoci oggetti o immagini di cose/animali che volano (aerei, farfalle, uccelli, insetti...) Seduti in cerchio, a terra, individuiamo insieme ai bambini una rampadi lancio e una di atterraggio che segnino l'inizio e la fine dell'evento sonoro e ludico. Il percorso degli oggetti viene mimato da un bambino alla volta e sonorizzato da tutto il gruppo. Anche gli strumenti ritmici, che solitamente si hanno a disposizione nelle scuole, hanno un loro nome e un loro suono: presentiamoli ai bambini come fossero amici; mettiamoli nelle loro mani,



chiediamo loro se sanno come vanno suonati; facciamoci proporre un uso alternativo a quello canonico. Dopo aver ascoltato per un po' i suoni, possiamo ripetere il gioco del "Capomartello": questa volta i bambini bendati dovranno riconoscere lo strumento che viene suonato da un compagno, toccato dal "capomartello".

L'insegnante

Prof.ssa Annalisa Adamo

## ● LIBRIAMOCI: GIORNATE DI LETTURA NELLE SCUOLE

---

Anche per quest'anno scolastico, in tutta Italia, dal 14 al 19 novembre 2022, riparte il Progetto "Libriamoci. Giornate di lettura nelle scuole". Una grande festa diffusa e collettiva che, per una settimana, coinvolge le scuole di ogni ordine e grado in Italia e all'estero e che, per il nono anno consecutivo, torna a mettere in primo piano la lettura ad alta voce. L'obiettivo del progetto, promosso dal Ministero della Cultura, attraverso il Centro per il libro e la lettura (CEPELL), e dal Ministero dell'Istruzione, è da sempre quello di diffondere e accrescere l'amore per i libri e l'abitudine alla lettura attraverso momenti di ascolto e partecipazione attiva, come sfide e maratone letterarie tra le classi, realizzazione di audiolibri, performance di libri viventi, gare di lettura. COME PARTECIPARE Partecipare a Libriamoci è semplice: gli insegnanti interessati, che hanno la massima libertà nella scelta delle opere da leggere e negli argomenti da approfondire, potranno iscriversi alla Banca dati sul sito [libriamoci.cepell.it](http://libriamoci.cepell.it), già attiva, e registrare le proprie attività di lettura. Dopo la convalida delle iniziative inserite, sarà possibile scaricare dalla propria area utente in banca dati l'attestato ufficiale di partecipazione, che ogni insegnante, aderendo al progetto, riceverà. Si segnala che i docenti hanno la possibilità di ospitare in classe un lettore esperto volontario, in presenza o a distanza, facendone richiesta alla segreteria organizzativa (compila qui l'apposito modulo, anche disponibile sul sito). Tutte le informazioni sono reperibili consultando i siti [www.libriamociascuola.it](http://www.libriamociascuola.it), [www.cepell.it](http://www.cepell.it), oppure scrivendo a: [libriamoci@beniculturali.it](mailto:libriamoci@beniculturali.it)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

## Risultati attesi

---

Avvicinare alla lettura e sviluppare maggiore consapevolezza nella scelta di letture spontanee, trasmettere passione per la lettura, affinché diventi una buona abitudine quotidiana. Ogni lettura porta con sé momenti di crescita, che permettono agli alunni di sviluppare un atteggiamento aperto e curioso verso il mondo.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

**Biblioteche**

Classica

**Aule**

Aula generica



## Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

### ● NOI E IL MONDO

#### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

#### Obiettivi dell'attività



##### Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



##### Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



##### Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green



### Risultati attesi

#### COMPETENZE DA SVILUPPARE

#### Agenda 2030

**Obiettivo 2.4** : Entro il 2030, garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e implementare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a proteggere gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici

**Obiettivo 3.9** Entro il 2030, ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da inquinamento e contaminazione di aria, acqua e suolo.

**Obiettivo 4-7:** Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile

**Obiettivo 7.a** : Accrescere entro il 2030 la cooperazione internazionale per facilitare l'accesso alla ricerca e alle tecnologie legate all'energia pulita - comprese le risorse rinnovabili, l'efficienza energetica e le tecnologie di combustibili fossili più avanzate e pulite - e promuovere gli investimenti nelle infrastrutture energetiche e nelle tecnologie dell'energia pulita

**Obiettivo 12.5:** Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclo e il riutilizzo

**Obiettivo 12.8** : Entro il 2030, accertarsi che tutte le persone, in ogni parte del mondo, abbiano le informazioni rilevanti e la giusta consapevolezza dello sviluppo sostenibile e di uno stile di vita in armonia con la natura



**Obiettivo 13.3** : Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale per quanto riguarda la mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento, la riduzione dell'impatto e l'allerta tempestiva

**Obiettivo 15.2** : Entro il 2020, promuovere una gestione sostenibile di tutti i tipi di foreste, arrestare la deforestazione, ripristinare le foreste degradate e aumentare ovunque, in modo significativo, la riforestazione e il rimboschimento

Trasversali:

1. **Competenza cittadinanza attiva**: Sviluppo di una visione consapevole a valori condivisi e atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile, acquisendo l'etica della responsabilità. Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo
2. **Imparare ad imparare**: Acquisire ed interpretare le informazioni, collegandole e trasferendole in altri contesti. Pianificare ed organizzare il proprio apprendimento/lavoro per realizzare semplici prodotti

3. **Competenze digitali**: Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione

4. **Competenze sociali e civiche**: Riconoscere le regole dei rapporti tra i cittadini ed i principi etici delle società (equità, libertà, coesione sociale). Esprimere riflessioni sui valori convivenza, democrazia e cittadinanza

5. **Spirito di iniziativa**: Dimostrare spirito di iniziativa e originalità.



Effettuare valutazioni su informazioni trovate/ricevute e sul proprio lavoro. Individuare alternative per prendere decisioni

Disciplinari :

1. **ITALIANO/STORIA/GEOGRAFIA:** Esporre con coerenza contenuti di diverso genere e scrivere testi di vario tipo. Comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo con atteggiamenti critici e consapevoli
2. **INGLESE/FRANCESE** Usare la lingua per apprendere argomenti di ambiti disciplinari diversi. Scrivere e comprendere strutture più o meno complesse delle lingue straniere
3. **MATEMATICA/SCIENZE:** Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare ipotesi e verificarle. Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematiche dell'intervento antropico negli ecosistemi. Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse.
4. **TECNOLOGIA:** Possedere un pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ipotizzare possibili conseguenze di decisioni/scelte riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo
5. **ARTE E IMMAGINE:** Realizzare prodotti visivi con una precisa finalità operativa/comunicativa, integrando più codici e discipline



	6. <b>MUSICA:</b> Progettare/realizzare eventi che integrino musica con danza, teatro, arti visive e multimediali
	7. <b>SCIENZE MOTORIE:</b> Rappresentare idee/stati d'animo/storie mediante gestualità e posture in forma individuale o in gruppo

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Informazioni

---

#### Descrizione attività

TITOLO	<b>NOI E IL MONDO</b>
TEMPI	Tutto l'anno
CLASSE e Grado Scuola	Infanzia – Primaria e Secondaria di I grado
COMPETENZE DA	<a href="#">Agenda 2030</a>



#### SVILUPPARE

**Obiettivo 2.4** : Entro il 2030, garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e implementare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a proteggere gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici

**Obiettivo 3.9** Entro il 2030, ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da inquinamento e contaminazione di aria, acqua e suolo.

**Obiettivo 4-7:** Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile

**Obiettivo 7.a** : Accrescere entro il 2030 la cooperazione internazionale per facilitare l'accesso alla ricerca e alle tecnologie legate all'energia pulita - comprese le risorse rinnovabili, l'efficienza energetica e le tecnologie di combustibili fossili più avanzate e pulite - e promuovere gli investimenti nelle infrastrutture energetiche e nelle tecnologie dell'energia pulita

**Obiettivo 12.5:** Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclo e il riutilizzo

**Obiettivo 12.8** : Entro il 2030, accertarsi che tutte le persone, in ogni parte del mondo, abbiano le informazioni rilevanti e la giusta consapevolezza dello sviluppo sostenibile e di uno stile di vita in armonia con la natura

**Obiettivo 13.3** : Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale per quanto riguarda la mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento, la riduzione dell'impatto e l'allerta tempestiva

**Obiettivo 15.2** : Entro il 2020, promuovere una gestione sostenibile



di tutti i tipi di foreste, arrestare la deforestazione, ripristinare le foreste degradate e aumentare ovunque, in modo significativo, la riforestazione e il rimboschimento

Trasversali:

1. **Competenza cittadinanza attiva:** Sviluppo di una visione consapevole a valori condivisi e atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile, acquisendol'etica della responsabilità. Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo
2. **Imparare ad imparare:** Acquisire ed interpretare le informazioni, collegandole e trasferendole in altri contesti. Pianificare ed organizzare il proprio apprendimento/lavoro per realizzare semplici prodotti

3. **Competenze digitali:** Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione

4. **Competenze sociali e civiche:** Riconoscere le regole dei rapporti tra cittadini ed i principi etici delle società (equità, libertà, coesione sociale). Esprimere riflessioni sui valori convivenza, democrazia e cittadinanza

5. **Spirito di iniziativa:** Dimostrare spirito di iniziativa e originalità. Effettuare valutazioni su informazioni trovate/ricevute e sul proprio lavoro. Individuare alternative per prendere decisioni

Disciplinari:

1. **ITALIANO/STORIA/GEOGRAFIA:** Esporre con coerenza contenuti



	<p>didiversogenere e scrivere testi di vario tipo. Comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo con atteggiamenti critici e consapevoli</p> <p>2. <b>INGLESE/FRANCESE</b> Usare la lingua per apprendere argomenti di ambiti disciplinari diversi. Scrivere e comprendere strutture più o meno complesse delle lingue straniere</p> <p>3. <b>MATEMATICA/SCIENZE:</b> Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare ipotesi e verificarle. Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematiche dell'intervento antropico negli ecosistemi. Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse.</p> <p>4. <b>TECNOLOGIA:</b> Possedere un pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ipotesizzare possibili conseguenze di decisioni/scelte riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo</p> <p>5. <b>ARTE E IMMAGINE:</b> Realizzare prodotti visivi con una precisa finalità operativa/comunicativa, integrando più codici e discipline</p> <p>6. <b>MUSICA:</b> Progettare/realizzare eventi che integrino musica con danza, teatro, arti visive e multimediali</p> <p>7. <b>SCIENZE MOTORIE:</b> Rappresentare idee/stati d'animo/storie mediante gestualità e posture in forma individuale o in gruppo</p>
<b>CAMPI DI</b>	<b>IL SÉ E L'ALTRO:</b> Scoprire le diversità culturali, religiose, etniche e



<p><b>E SPERIENZA (INFANZIA )</b></p>	<p>ambientali. Avviare la reciprocità nel parlare e nell'ascoltare.</p> <p><b>LA CONOSCENZA DEL MONDO:</b> Costruire le prime fondamentali conoscenze sull' ambiente che ci circonda con particolare riguardo al risparmio energetico. Avviare alla conoscenza dell'importanza di uno stile di vita sano. Eseguire semplici percorsi di economia circolare. Osservare e scoprire i diversi aspetti della realtà. Capire i processi più elementari e la varietà dei modi di vivere degli organismi animali e vegetali, in particolare capire il ruolo svolto dalle api per la sicurezza alimentare e la salvaguardia degli ecosistemi.</p> <p><b>I DISCORSI E LE PAROLE:</b> Padroneggiare la lingua italiana. Ascoltare storie e racconti.</p>
---	--

	<p>Leggere le immagini. Esplorare la lingua scritta. Sperimentare una varietà di situazioni comunicative ricche di senso.</p> <p><b>IMMAGINI, SUONI, COLORI:</b> Vivere le prime esperienze artistiche. Sviluppare nei piccoli il senso del bello. Avvicinare alla cultura e al patrimonio ambientale. Esplorare le possibilità simbolico-rappresentative. Familiarizzare con l'esperienza della multimedialità (video, giochi multimediali). Migliorare le capacità percettive. Imparare a ricercare e discriminare i corretti stili di vita per la salvaguardia dell'ambiente.</p> <p><b>IL CORPO E IL MOVIMENTO:</b> Favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo. Usare piccoli attrezzi e strumenti, adattandoli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. Capire l'importanza tra ambiente, salute e movimento.</p>
<p><b>NUCLEI FONDAMENTALI (CONTENUTI)</b></p> <p><b>PISTA 1: MI ILLUMINO DIMENO</b></p>	<p>ITALIANO: L'OTTOCENTO ED ELETTRICITA', ARTICOLI SUL RISPARMIO ENERGETICO</p> <p>MATEMATICA e SCIENZE: RISPARMIO ENERGETICO E INQUINAMENTO</p> <p>TECNOLOGIA: ELETTRICITA', ILLUMINOTECNICA</p> <p>TRANSIZIONE GREEN INGLESE e FRANCESE: TEMATICHE IN LINGUA</p> <p>ARTE E IMMAGINE: LA LUCE NELL'ARTE</p> <p>MUSICA: CANZONI RELATIVE ALLA</p> <p>TEMATICA ED EDUCAZIONE CIVICA: AGENDA 2030</p> <p>E CRISI ENERGETICA SCIENZE MOTORIE: LA</p>



## L'OFFERTA FORMATIVA

PTOF 2022 - 2025

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

	<p>LUCE E IL MOVIMENTO RELIGIONE: IL CONCETTO DI LUCE NEI POPOLI</p>
<p><b>NUCLEI FONDANTI (CONTENUTI)</b>  <b>PISTA 2 : GIORNATA BOSCHI E FORESTE</b></p>	<p>ITALIANO: BOSCHI E FORESTE IN LETTERATURA E GEOGRAFIA MATEMATICA e SCIENZE: L'ECOSISTEMA BOSCO E FORESTA TECNOLOGIA: SILVICOLTURA E LA RISORSA BOSCO INGLESE e FRANCESE: BOSCHI E FORESTE NELLE LETTERATURE STRANIERE ARTE E IMMAGINE: LA FORESTA COME ARTE MUSICA: CANTI E SUONI DELLE FORESTE EDUCAZIONE CIVICA: AGENDA 2030 OBIETTIVO 15 SCIENZE MOTORIE: TREKKING RELIGIONE: LA SPIRITUALITA' DELLE FORESTE</p>
<p><b>NUCLEI FONDANTI (CONTENUTI)</b>  <b>PISTA 3 : EARTH DAY</b></p>	<p>ITALIANO: ARTICOLI E LETTERATURA IN MERITO MATEMATICA e SCIENZE: INQUINAMENTO E SVILUPPO SOSTENIBILE TECNOLOGIA: SVILUPPO SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE INGLESE e FRANCESE: ARGOMENTI SUL TEMA ARTE E IMMAGINE: IL NATURALISMO E ARGOMENTI SULLA TEMATICA MUSICA: EARTH DAY SONG EDUCAZIONE CIVICA: AGENDA 2030 SCIENZE MOTORIE: BENESSERE IN AMBIENTE SALUBRE RELIGIONE: LA CURA DEL CREATO</p>
<p><b>NUCLEI FONDANTI (CONTENUTI)</b>  <b>PISTA 4 : GIORNATA MONDIALE DELL'APE</b></p>	<p>ITALIANO: STORIE E FAVOLE SUL MONDO DELLE API MATEMATICA e SCIENZE: L'IMPORTANZA DELLE API NELL'ECOLOGIA TECNOLOGIA: SOCIETA' DELLE APE ED I LORO PRODOTTI INGLESE e FRANCESE: ARGOMENTI E CANZONI SUL TEMA ARTE E IMMAGINE: DISEGNI SULL'IMPORTANZA DELLA TEMATICA MUSICA: CANZONI SULLE API EDUCAZIONE CIVICA: AGENDA 2030 SCIENZE MOTORIE: IL VOLO RELIGIONE: IL RISPETTO DEGLI ESSERI VIVENTI E CURA DEL CREATO</p>



<b>ABILITÀ DA ESERCITARE</b>	<p>DISCIPLINARI:</p> <p><b>ITALIANO:</b> Lettura e attività di comprensione e produzione su testi di diversatipologia su tematiche ambientali.</p> <p><b>STORIA E GEOGRAFIA :</b> ricerca materiali ed informazioni sui cambiamenti climatici nel corso del tempo</p> <p><b>SCIENZE:</b> Ricerca materiale ed informazioni su tematiche ambientali e di economia circolare. Discernimento fonti. Uso dei software di scrittura digitale(word, ppt, excel)</p> <p><b>TECNOLOGIA:</b> Prodotti inerenti la rappresentazione di dati e argomenti. Lavalutazione delle fonti e la ricerca delle fonti anche video. Lettura e analisi di testi e libriscelti.</p> <p>Visione film/filmati/documentari/spot pubblicitari. Realizzazione di manufatti con materiali da recupero di uso comune, di prodotti grafici e infografici e di prodotti digitali.</p> <p><b>LINGUE STRANIERE:</b> Usare la lingua per apprendere argomenti di ambiti disciplinari diversi. Scrivere e comprendere strutture più o meno complesse delle lingue straniere</p> <p><b>ARTE E IMMAGINE:</b> Realizzazione prodotti artistici e digitali sullatematica</p> <p><b>MUSICA:</b> Musiche e canti per l'ambiente</p> <p><b>SCIENZE MOTORIE:</b> L'importanza tra movimento e tutela dell'ambiente</p>
<b>ATTIVITÀ E PRODOTTO</b>	<p>Creazione ppt, disegni e video di 3 minutimassimo Creazione elaborati pluridisciplinari</p> <p>Piantumazione di alberi o piante nel giardino dellascuola</p> <p>Realizzazione di manufatti con materiali diriciclo Storytelling e digital storytelling</p> <p>Incontro con esperti, laddove possibile</p>
<b>METODOLOGIA</b>	<p>Cooperative learning; Flipped classroom; Didattica laboratoriale; Brain storming,DDI, Lezioni in aule dislocate, uscite sul territorio (visita al termovalorizzatore di Acerra, giornata Legambiente, visita didattiche percorso api e vivai), app JUNKER per</p>



	una corretta raccolta differenziata. Gamification e Realtà aumentata.		
<b>STRUMENTI</b>	Libri di testo, letture di approfondimento, computer, internet, Pacchetto Microsoft, applicazioni per prodotti multimediali, ricerca in internet e ricercadelle fonti, visionedi film/filmati/documentari/spot pubblicitari/cartoon, App eWebapp per la Gamificatiom e la Realtà aumentata		
<b>VERIFICA</b>	Verifica: Questionario di gradimentoProva esperta con prodotto finale		
<b>VALUTAZIONE DI PROCESSO (ETEROVALUTAZIONE)</b>	<b>VALUTAZIONE DI PRODOTTO</b>	<b>AUTOVALUTAZIONE</b>	
Schede di osservazione (elaboratead hoc dai docenti coinvolti) Schede di osservazione da parte dei pari	Rubrica diValutazione allegata	Autobiografie cognitive/Relazione individuale/ Diari di bordo	

### RUBRICA DELLA PROVA ESPERTA

DIMENSIONI	LIVELLO INIZIALE	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
	Punteggio 1	Punteggio 2	Punteggio 3	Punteggio 4

<b>Leggere e comprendere la situazione operativa e comunicare</b>	Legge approssimativamente la situazione operativa e ne comprende parzialmente la consegna. Svolge a fatica i compiti concordati nel gruppo. Solo se guidato rispetta alcuni elementi della	Legge la situazione operativa e ne comprende la consegna. Svolge i compiti concordati nel gruppo. Rispetta solo alcuni elementi della forma	Legge la situazione operativa in maniera efficace e ne comprende la consegna. Svolge i compiti concordati e fornisce contributi nel gruppo. Rispetta la forma testuale, usa un linguaggio adatto	Legge in maniera critica la situazione operativa e ne comprende appieno la consegna. Propone e coordina i compiti concordati nel gruppo.
---	--	---	--	--



	<p>forma testuale, usa un linguaggio non sempre adeguato, argomenta in modo semplice se guidato</p> <p>Utilizza pochi strumenti di linguaggio</p>	<p>testuale, usa un linguaggio generalmente adeguato al destinatario ed argomenta in modo semplice.</p> <p>Interagisce in modo pertinente nella conversazione.</p>	<p>al destinatario ed argomenta in modo adeguato. Utilizza abbastanza correttamente linguaggi e strumenti diversi.</p>	<p>Rispetta la forma testuale e la arricchisce con una elaborazione personale, usa un linguaggio adatto al destinatario ed argomenta in modo ordinato, articolato e vario. Utilizza linguaggi e strumenti diversi in modo autonomo</p>
<p><b>Individuare obiettivo da raggiungere</b></p>	<p>Individua approssimativamente l'obiettivo da raggiungere. Affronta solo alcune situazioni problematiche</p>	<p>Individua l'obiettivo da raggiungere e aiutato cerca il modo per idearlo.</p> <p>Riconosce le situazioni problematiche e le affronta, ma non sempre riesce a risolverle</p>	<p>Individua in modo pertinente l'obiettivo da raggiungere e cerca il modo per idearlo. Riconosce le situazioni problematiche e cerca soluzioni per risolverle</p>	<p>Individua in modo pertinente e completo l'obiettivo da raggiungere e lo idea. Riconosce le situazioni problematiche e le risolve in maniera autonoma e responsabile</p>
<p><b>Progettare ed organizzare il prodotto multimediale</b></p>	<p>Abbozza una scaletta delle scene da rappresentare, trovando difficoltà nel delineare le varie fasi e nell'organizzare i contenuti, realizza il</p>	<p>Stende una scaletta delle scene da rappresentare, se guidato, coglie le fasi essenziali</p>	<p>Stende una scaletta delle scene da rappresentare, pianifica il tempo, individua correttamente le varie fasi della</p>	<p>Stende una scaletta delle scene da rappresentare, adeguata e funzionale, elabora le fasi</p>



## L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

	prodotto solo se aiutato dai pari	della progettazione ed organizza i contenuti; realizza il prodotto per tempo con	progettazione del lavoro , organizza i contenuti in maniera pertinentee realizza ilprodotto per tempo	della progettazione, organizza i contenuti in maniera personale ed
--	-----------------------------------	--	---	--

		l'aiuto dei pari		originale, pianifica e realizza il prodotto per tempo
<b>Considerare i diversi punti di vista</b>	Rispetta i diversi punti di vista, conosce solo poche cause e conseguenze dei problemi socio economici dei paesi sottosviluppati. Non sempre ascolta richieste di precisazioni ulteriori e segue i consigli e le ipotesi migliorative	Rispetta i diversi punti di vista, conosce alcune cause e conseguenze dei problemi socioeconomici dei paesi sottosviluppati. guidato. Accetta consigli ed ipotesi migliorative	Rispetta i diversi punti di vista, conosce le cause e alcune conseguenze dei problemi socio economici dei paesi sottosviluppati. Accetta consigli ed ipotesi migliorative	Rispetta i diversi punti di vista, conosce le cause e le conseguenze dei problemi socioeconomici dei paesi sottosviluppati. Accetta e propone consigli ed ipotesi migliorative
<b>SOMMA</b>	<b>Totale .....</b>	<b>Totale .....</b>	<b>Totale .....</b>	<b>Totale .....</b>

INTERVALLO PUNTI	LIVELLO	VOTO
17-20	Avanzato 10	10
14-17	Avanzato 9	9
11-13	Intermedio	8



## L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

	8	
8-10	Intermedio 7	7
5-7	Base	6
3-4	Iniziale 5	5
0-2	Iniziale 4	4

### Destinatari

- Studenti

### Tempistica

- Annuale

### Tipologia finanziamento

- Fondi PON



## Attività previste in relazione al PNSD

### Ambito 1. Strumenti

### Attività

Titolo attività: INCENTIVARE LA  
DIGITALIZZAZIONE  
SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

#### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Potenziamento sulla didattica Digitale destinata a docenti e studenti finalizzato all'applicazione in ambito didattico e metodologico.

### Ambito 2. Competenze e contenuti

### Attività

Titolo attività: PENSARE CON IL  
CODING  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

#### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Attività miranti a migliorare le competenze digitali degli studenti in particolare attraverso il linguaggio computazionale.

### Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

### Attività

Titolo attività: VERSO UNA SCUOLA  
DIGITALE  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

#### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

destinata ai docenti al fine di rafforzare e potenziare  
l'uso delle tecnologie digitali.



## Valutazione degli apprendimenti

**Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA**

---

ACERRA IC FERRAJOLO-MADONNELLE - NAAA8GP01V

### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Si rimanda al documento allegato

#### **Allegato:**

Curricolo VERTICALE ED CIVICA.pdf

**Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

---

M.FERRAJOLO - SIANI ACERRA- - NAMM8GP013

### **Criteri di valutazione comuni**

#### REGOLAMENTO DI VALUTAZIONE

La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma anche come verifica dell'intervento didattico, al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. I docenti pertanto hanno nella valutazione lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle singole classi è effettuata collegialmente da tutti i



docenti del team, sulla base dei risultati emersi al seguito della somministrazione delle prove di verifica; ciò al fine di assicurare omogeneità e congruenza con gli standard di apprendimento che la scuola si prefigge di raggiungere. La valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive e non, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche. Nella pratica didattica della nostra scuola distinguiamo alcuni momenti valutativi precisi, diversi tra loro a seconda delle finalità che si intendono perseguire.

#### Valutazione diagnostica

Con la valutazione iniziale il docente verifica quali sono i livelli di partenza degli alunni. Questo può essere realizzato attraverso dei test allo scopo, cosiddetti test d'ingresso, ma occorre anche precisare che per valutazione iniziale si intende tutta una serie di azioni, che non possono essere ridotte alla sola somministrazione di test d'ingresso. Infatti è importantissimo osservare gli alunni nelle attività scolastiche e anche visionare le schede e le valutazioni provenienti dalla classe precedente, o dalla scuola precedentemente frequentata dall'alunno.

#### Valutazione formativa

Il cuore, comunque, del lavoro di valutazione, si realizza nel pieno del percorso formativo. Si parla infatti, al proposito anche di valutazione in itinere. E' quel tipo di valutazione, che deve essere possibilmente frequente e mirata ad una singola unità di apprendimento, che non ha come scopo primario quello di promuovere o di bocciare l'alunno, ma quello di contribuire alla sua crescita umana e intellettuale. Particolare attenzione occorre fare, a questo riguardo, nel preparare delle prove che non siano fini a se stesse, cioè non siano incentrate su particolari conoscenze, ma centrate su competenze essenziali e irrinunciabili (quelle Europee), per il raggiungimento di un determinato profilo in uscita.

#### Valutazione sommativa

La valutazione sommativa, detta spesso anche finale, non può essere intesa come una resa dei conti, ma deve essere intesa come una verifica non solo dell'operato dell'alunno, ma anche del docente, che, si spera, sia stato in grado di condurre gli studenti al raggiungimento di quegli obiettivi che sono stati posti all'inizio della progettazione annuale.

Si stabiliscono pertanto criteri generali ai quali ci si deve attenere al fine di rendere omogenei gli standard utilizzati nella scuola:

- L'accertamento del possesso dei prerequisiti nelle diverse classi viene valutato in decimi.
- Le prove di verifica relative alla valutazione in ingresso, intermedia e finale sono uguali per tutte le classi parallele della scuola primaria e secondaria di 1 grado.

VALUTAZIONE PERIODICA (intermedia e finale) Legge n.169/2008 di conversione del D.L. 137/2008.

Fa un bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni, mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi e delle competenze acquisite a livello di maturazione culturale e personale



mediante un giudizio analitico. Essa svolge una funzione comunicativa, non solo per l'alunno, ma anche per le famiglie.

VALUTAZIONE ORIENTATIVA Favorisce un'accurata conoscenza di sé in vista delle scelte future.

#### CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

- La valutazione in ingresso, intermedia e finale degli apprendimenti è effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, tranne che per l'insegnamento della religione cattolica che continua ad essere espressa con un giudizio sintetico.
- La valutazione ingresso, intermedia e finale è affidata al gruppo dei docenti di classe.
- Il gruppo docente di classe decide l'ammissione alla classe successiva, all' esame di Stato o al successivo grado d'istruzione all'unanimità e può promuovere l'alunno anche in presenza di carenze; in questo caso la scuola provvede a consegnare informativa alle famiglie con una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione. In tal caso l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», fermo quanto previsto all'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169.
- La valutazione del comportamento viene espressa con un giudizio (Decr.62/ 2017) tenendo in considerazione l'indicatore riguardante il rispetto delle regole di convivenza civile (rispetto delle persone, delle cose e dell'ambiente scolastico), l'impegno, l'interesse e la partecipazione alle attività scolastiche.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati.

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

- La valutazione delle produzioni quotidiane, di esercitazioni in classe, di compiti a casa, ecc. viene espressa dai docenti del team attraverso un giudizio di tipo descrittivo o espresso in decimi o per livelli.
- La rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno viene effettuata su un modello comune per classi parallele (documento di valutazione).
- La rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno disabile e dell'alunno con bisogni educativi speciali va rapportata al P.E.I. e al P.D.P. che costituiscono



il punto di riferimento per le attività educative a favore di tali alunni; le rubriche saranno rapportate agli obiettivi specifici e diversificati compresi nei suddetti piani. Inoltre la valutazione dovrà sempre essere considerata come valutazione di processi e non solo come valutazione di performance e prodotti. In un senso più approfondito, per valutazione si deve intendere un'operazione che accompagna tutto il processo di apprendimento -insegnamento, perché deve essere un atteggiamento di ricerca: si valuta per modificare, per innovare una determinata situazione. Si configura come un sistema aperto, perché deve affrontare situazioni complesse. La valutazione ha prevalentemente la funzione di promozione sociale, quando e se mette al centro l'osservazione dei processi e non l'osservazione dei prodotti. L'osservazione dei risultati si ottiene con la messa in atto di percorsi didattici che abbiano senso disciplinare e psicologico, che si inseriscono in un curriculum verticale che preveda crescita e sviluppo. All'interno dei singoli percorsi dovranno essere previste tante tipologie di prove di verifica, ma congruenti con il percorso stesso, perché è importante dare tante possibilità di riflessione e di assunzione di consapevolezza di ciò che si sta facendo sia agli alunni sia agli insegnanti, attori entrambi del processo.

**VOTO 9/ 10 livello avanzato:** Corrisponde ad un eccellente raggiungimento degli obiettivi ed è indice di padronanza dei contenuti e delle abilità nel trasferirli e rielaborarli autonomamente in un'ottica interdisciplinare. Sarà quindi attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una completa e personale conoscenza degli argomenti, di aver acquisito pienamente le competenze previste e di saper fare un uso sempre corretto dei linguaggi specifici, mantenendo una sicura padronanza degli strumenti.

**VOTO 7/8 Livello intermedio:** Corrisponde ad un buon raggiungimento degli obiettivi e ad un'autonoma capacità di rielaborazione delle conoscenze. Sarà quindi attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una buona conoscenza degli argomenti, di aver acquisito le competenze richieste e di saper usare in modo generalmente corretto i linguaggi specifici e gli strumenti.

**VOTO 6 livello base:** Corrisponde al raggiungimento degli obiettivi essenziali. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una conoscenza degli argomenti superficiale, di aver acquisito le competenze minime richieste, con incertezze nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.

**VOTO 4/5 livello iniziale:** Corrisponde ad un parziale raggiungimento degli obiettivi minimi o ad un mancato raggiungimento. \*\*Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere limitate o non adeguate conoscenze, di non aver acquisito le competenze richieste, con difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.



## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Si rimanda al documento allegato

### **Allegato:**

Curricolo VERTICALE ED CIVICA.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento**

### VALUTAZIONE COMPORAMENTO

Di seguito si riporta lo schema che esplicita la connessione tra la valutazione in livelli con relativa motivazione, ovvero giudizio secondo IL Decr.62/2017. Essa è utilizzata dai docenti del primo ciclo (primaria e secondaria) nelle diverse fasi della didattica e, soprattutto, nella fase di scrutinio intermedio e finale. Fermo restando che, secondo quanto verrà stabilito dai CdC nella Scuola Secondaria, i comportamenti decisamente scorretti da parte degli alunni possono compromettere l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato.

### RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORAMENTO IN BASE ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE EUROPEE:

#### IMPARARE AD IMPARARE - COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Classe-1-2 Secondaria 1°grado

**Livello avanzato** Partecipa alle attività con propri contributi selezionando materiali e strumenti. Rielabora i testi con schemi e mappe concettuali, riesce ad operare opportuni collegamenti tra le informazioni possedute. Si mostra creativo e produttivo nel gruppo classe. Rispetta le regole ed è consapevole delle conseguenze di comportamenti difformi.

**Livello intermedio** Partecipa alle attività con responsabilità, selezionando materiali e strumenti. Utilizza conoscenze e abilità acquisite in nuovi contesti di apprendimento. Pianifica il suo lavoro valutandone i risultati. Interagisce e si confronta con i compagni. Accetta responsabilmente le regole e comprende le conseguenze delle proprie azioni.



Livello base Partecipa in linee generali alle attività. E' consapevole dell'obiettivo da raggiungere, ma necessita della guida del docente. Organizza parzialmente i materiali e gli strumenti. Applica strategie di studio sufficienti ma non sempre in autonomia. Nel gruppo svolge un ruolo per lo più da gregario, si adegua al contesto, ma non sempre si mostra responsabile nel rispetto delle regole.

Livello iniziale Partecipa alle attività solo se sollecitato; possiede conoscenze molto generiche e va guidato nell'acquisizione delle informazioni. Organizza semplici materiali e strumenti solo se guidato. Applica in modo incompleto e poco autonomo strategie di studio. Nel gruppo non è sempre collaborativo, si mostra poco propositivo e attivo. Manifesta scarsa responsabilità nel rispetto delle regole.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO IN BASE ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE EUROPEE:

IMPARARE AD IMPARARE - COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE - SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA' (INTRAPRENDENZA)

Classe —3<sup>a</sup>Secondaria di 1° grado

Livello avanzato Partecipa alle attività con propri contributi selezionando materiali e strumenti. Rielabora i testi con schemi e mappe concettuali, riesce ad operare opportuni collegamenti tra le informazioni possedute. Si mostra creativo e produttivo nel gruppo classe. Rispetta le regole ed è consapevole delle conseguenze di comportamenti difformi. Focalizza un problema e propone strategie risolutive creative e personali. Illustra il procedimento seguito con padronanza.

Livello intermedio Partecipa alle attività con responsabilità, selezionando materiali e strumenti. Utilizza conoscenze e abilità acquisite in nuovi contesti di apprendimento. Pianifica il suo lavoro valutandone i risultati. Interagisce e si confronta con i compagni. Accetta responsabilmente le regole e comprende le conseguenze delle proprie azioni. Focalizza un problema individuando alcune strategie risolutive. Illustra il procedimento seguito in modo piuttosto funzionale.

Livello base Partecipa in linee generali alle attività. E' consapevole dell'obiettivo da raggiungere, ma necessita della guida del docente. Organizza parzialmente i materiali e gli strumenti. Applica strategie di studio sufficienti ma non sempre in autonomia. Nel gruppo svolge un ruolo per lo più da



gregario, si adegua al contesto, ma non sempre si mostra responsabile nel rispetto delle regole. Focalizza un problema in modo essenziale, individuando strategie risolutive solo se guidato. Illustra il procedimento seguito con semplici considerazioni.

Livello iniziale Partecipa alle attività solo se sollecitato; possiede conoscenze molto generiche e va guidato nell'acquisizione delle informazioni. Organizza semplici materiali e strumenti solo se guidato. Applica in modo incompleto e poco autonomo strategie di studio. Nel gruppo non è sempre collaborativo, si mostra poco propositivo e attivo. Manifesta poca responsabilità nel rispetto delle regole. Focalizza un problema solo parzialmente, individuando semplici strategie risolutive se guidato. Illustra il procedimento seguito con difficoltà.

## **Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati.

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

## **Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

Il gruppo docente di classe decide l'ammissione alla classe successiva, all'esame di Stato o al successivo grado d'istruzione all'unanimità e può promuovere l'alunno anche in presenza di carenze; in questo caso la scuola provvede a consegnare informativa alle famiglie con una specifica nota al



riguardo nel documento individuale di valutazione. In tal caso l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», fermo quanto previsto all'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169. legislativo 13 aprile 2017 n.62. In applicazione del Decreto legislativo 13 aprile 2017 n.62, la valutazione per le classi del primo ciclo è espressa in decimi, integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Anche le attività di Cittadinanza e Costituzione sono oggetto di valutazione, e in riferimento alle competenze di Cittadinanza viene valutato anche il comportamento con giudizio sintetico. Le prove INVALSI vengono somministrate per la classe terza secondaria 1 grado entro il mese di aprile e comprenderanno test di Italiano, Matematica, Inglese allo stesso modo per le classi quinte della Primaria, per la seconda primaria solo Italiano e Matematica. Al suddetto decreto è seguito il DM n. 741/2017, finalizzato a disciplinare in modo organico l'esame e le operazioni ad esso connesse. Ulteriori indicazioni sono state fornite dal Ministero con la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali tale voto risulta dalla media dei voti del 1° anno al 25%, dalla media dei voti del 2° anno al 25%, dalla media dei voti del 3° anno al 50%, a tale media si aggiunge un voto indicante la valutazione del profilo triennale dell'alunno secondo indicatori stabiliti dal collegio: aspetto cognitivo, metacognitivo, proficua partecipazione ad attività extracurricolari organizzati dalla Scuola (vedi allegati). In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'esame di Stato, pur in presenza dei tre sopra riportati requisiti. La non ammissione all'esame deve avvenire con adeguata motivazione e



nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

L'esame di stato prevederà tre prove scritte: Italiano, Matematica e Lingue straniere ed un colloquio orale multidisciplinare, l'esito finale è espresso in decimi, derivante dalla media dei voti delle prove più il voto di ammissione, La sottocommissione, quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento. La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5, viene arrotondato all'unità superiore. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi è possibile attribuire la lode se decisa all'unanimità dal CdC.

La Certificazione delle Competenze viene rilasciata per le classi quinte primaria e per le classi terze secondaria 1 grado, in quest'ultima comparirà il consiglio orientativo e l'esito delle prove Invalsi.

## Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

---

ACERRA IC FERRAJOLO-SIANI - NAEE8GP014

### Criteri di valutazione comuni

La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma anche come verifica dell'intervento didattico, al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. I docenti pertanto hanno nella valutazione lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle singole classi è effettuata collegialmente da tutti i docenti del team, sulla base dei risultati emersi al seguito della somministrazione delle prove di verifica; ciò al fine di assicurare omogeneità e congruenza con gli standard di apprendimento che la scuola si prefigge di raggiungere. La valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive e non, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche. Nella pratica didattica della nostra scuola distinguiamo alcuni momenti valutativi precisi, diversi tra loro a seconda delle finalità che si intendono perseguire.

#### Valutazione diagnostica

Con la valutazione iniziale il docente verifica quali sono i livelli di partenza degli alunni. Questo può essere realizzato attraverso dei test allo scopo, cosiddetti test d'ingresso, ma occorre anche



precisare che per valutazione iniziale si intende tutta una serie di azioni, che non possono essere ridotte alla sola somministrazione di test d'ingresso. Infatti è importantissimo osservare gli alunni nelle attività scolastiche e anche visionare le schede e le valutazioni provenienti dalla classe precedente, o dalla scuola precedentemente frequentata dall'alunno.

#### Valutazione formativa

Il cuore, comunque, del lavoro di valutazione, si realizza nel pieno del percorso formativo. Si parla infatti, al proposito anche di valutazione in itinere. E' quel tipo di valutazione, che deve essere possibilmente frequente e mirata ad una singola unità di apprendimento, che non ha come scopo primario quello di promuovere o di bocciare l'alunno, ma quello di contribuire alla sua crescita umana e intellettuale. Particolare attenzione occorre fare, a questo riguardo, nel preparare delle prove che non siano fini a se stesse, cioè non siano incentrate su particolari conoscenze, ma centrate su competenze essenziali e irrinunciabili (quelle Europee), per il raggiungimento di un determinato profilo in uscita.

#### Valutazione sommativa

La valutazione sommativa, detta spesso anche finale, non può essere intesa come una resa dei conti, ma deve essere intesa come una verifica non solo dell'operato dell'alunno, ma anche del docente, che, si spera, sia stato in grado di condurre gli studenti al raggiungimento di quegli obiettivi che sono stati posti all'inizio della progettazione annuale.

Si stabiliscono pertanto criteri generali ai quali ci si deve attenere al fine di rendere omogenei gli standard utilizzati nella scuola:

- L'accertamento del possesso dei prerequisiti nelle diverse classi viene valutato in decimi.
- Le prove di verifica relative alla valutazione in ingresso, intermedia e finale sono uguali per tutte le classi parallele della scuola primaria e secondaria di 1 grado.

VALUTAZIONE PERIODICA (intermedia e finale) Legge n.169/2008 di conversione del D.L. 137/2008. Fa un bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni, mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi e delle competenze acquisite a livello di maturazione culturale e personale mediante un giudizio analitico. Essa svolge una funzione comunicativa, non solo per l'alunno, ma anche per le famiglie.

VALUTAZIONE ORIENTATIVA Favorisce un'accurata conoscenza di sé in vista delle scelte future.

#### CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

- La valutazione in ingresso, intermedia e finale degli apprendimenti è effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, tranne che per l'insegnamento della religione cattolica che continua ad essere espressa con un giudizio sintetico.
- La valutazione ingresso, intermedia e finale è affidata al gruppo dei docenti di classe.
- Il gruppo docente di classe decide l'ammissione alla classe successiva, all' esame di Stato o al successivo grado d'istruzione all'unanimità e può promuovere l'alunno anche in presenza di carenze;



in questo caso la scuola provvede a consegnare informativa alle famiglie con una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione. In tal caso l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», fermo quanto previsto all'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169.

- La valutazione del comportamento viene espressa con un giudizio (Decr.62/ 2017) tenendo in considerazione l'indicatore riguardante il rispetto delle regole di convivenza civile (rispetto delle persone, delle cose e dell'ambiente scolastico), l'impegno, l'interesse e la partecipazione alle attività scolastiche.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati.

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

- La valutazione delle produzioni quotidiane, di esercitazioni in classe, di compiti a casa, ecc. viene espressa dai docenti del team attraverso un giudizio di tipo descrittivo o espresso in decimi o per livelli.
- La rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno viene effettuata su un modello comune per classi parallele (documento di valutazione).
- La rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno disabile e dell'alunno con bisogni educativi speciali va rapportata al P.E.I. e al P.D.P. che costituiscono il punto di riferimento per le attività educative a favore di tali alunni; le rubriche saranno rapportate agli obiettivi specifici e diversificati compresi nei suddetti piani. Inoltre la valutazione dovrà sempre essere considerata come valutazione di processi e non solo come valutazione di performance e prodotti. In un senso più approfondito, per valutazione si deve intendere un'operazione che accompagna tutto il processo di apprendimento - insegnamento, perché deve essere un atteggiamento di ricerca: si valuta per modificare, per innovare una determinata situazione. Si configura come un sistema aperto, perché deve affrontare situazioni complesse. La valutazione ha prevalentemente la funzione di promozione sociale, quando e se mette al centro l'osservazione dei processi e non l'osservazione dei prodotti. L'osservazione dei risultati si ottiene con la messa in atto di percorsi didattici che abbiano senso disciplinare e psicologico, che si inseriscono in un curriculum



verticale che preveda crescita e sviluppo. All'interno dei singoli percorsi dovranno essere previste tante tipologie di prove di verifica, ma congruenti con il percorso stesso, perché è importante dare tante possibilità di riflessione e di assunzione di consapevolezza di ciò che si sta facendo sia agli alunni sia agli insegnanti, attori entrambi del processo.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Si rimanda al documento allegato

### **Allegato:**

Curricolo VERTICALE ED CIVICA.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento**

SCUOLA PRIMARIA

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO IN BASE ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE EUROPEE:

IMPARARE AD IMPARARE - COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Classe 1-2 PRIMARIA

Livello avanzato IN RIFERIMENTO ALLE SEGUENTI COMPETENZE EUROPEE:

"IMPARARE AD IMPARARE"- "COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE"

Partecipa alle attività scolastiche, rivelando un interesse attivo e produttivo e un'attenzione costante. Conosce ed utilizza in modo appropriato strumenti e materiali. Porta a termine le consegne in modo completo e autonomo, manifestando padronanza nelle conoscenze ed abilità. Si dimostra autonomo e sicuro nelle varie situazioni. L'alunno è bene inserito nel gruppo classe e riesce in pieno a rispettare le regole.

Livello intermedio IN RIFERIMENTO ALLE SEGUENTI COMPETENZE EUROPEE:

"IMPARARE AD IMPARARE"- "COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE"

Partecipa alle attività scolastiche, rivelando un interesse evidente e soddisfacente e un'attenzione costante. Conosce ed utilizza in modo corretto strumenti e materiali. Porta a termine le consegne in



modo completo e alquanto autonomo, manifestando sicurezza nelle conoscenze ed abilità. Si dimostra autonomo e alquanto sicuro nelle varie situazioni. L'alunno è positivamente inserito nel gruppo classe e riesce a rispettare le regole in modo adeguato.

Livello base

IN RIFERIMENTO ALLE SEGUENTI COMPETENZE EUROPEE:

"IMPARARE AD IMPARARE"- "COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE"

Partecipa in linee generali alle attività scolastiche, rivelando un interesse limitato ma sufficiente e un'attenzione superficiale. Conosce ed utilizza in modo incerto strumenti e materiali. Porta a termine le consegne in modo ripetitivo e meccanico, manifestando talvolta incertezza nelle conoscenze ed abilità. Si dimostra non sempre autonomo e sicuro nelle varie situazioni. L'alunno non è del tutto inserito nel gruppo classe e riesce a rispettare le regole in modo non sempre responsabile.

Livello iniziale IN RIFERIMENTO ALLE SEGUENTI COMPETENZE EUROPEE:

"IMPARARE AD IMPARARE"- "COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE"

Partecipa alle attività solo se sollecitato, rivelando un interesse scarso e un'attenzione insufficiente. Conosce ed utilizza strumenti e materiali solo sotto guida del docente. Porta a termine le consegne in modo incompleto e solo se guidato, manifestando parziali conoscenze ed abilità. Si dimostra non autonomo, necessitando di guida nelle varie situazioni. L'alunno è parzialmente inserito nel gruppo classe e mostra scarsa responsabilità nel rispetto delle regole.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO IN BASE ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE EUROPEE:

IMPARARE AD IMPARARE - COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE -  
CLASSI 3-4-

Livello avanzato IN RIFERIMENTO ALLE SEGUENTI COMPETENZE EUROPEE:

"IMPARARE AD IMPARARE"- "COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE"



Partecipa alle attività scolastiche, con interventi personali e produttivi e un'attenzione costante. Conosce ed utilizza in modo appropriato strumenti e materiali. Svolge il proprio lavoro con autonomia notevole e produttiva, manifestando padronanza nelle conoscenze ed abilità. Evidenzia un impegno proficuo ed un metodo di studio autonomo ed efficace. L'alunno è bene inserito nel gruppo classe e riesce in pieno a rispettare le regole.

Livello intermedio IN RIFERIMENTO ALLE SEGUENTI COMPETENZE EUROPEE:

"IMPARARE AD IMPARARE"- "COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE"

Partecipa alle attività scolastiche con interventi adeguati e pertinenti e un'attenzione costante. Conosce ed utilizza in modo corretto strumenti e materiali. Svolge il proprio lavoro con autonomia soddisfacente e produttiva, manifestando sicurezza nelle conoscenze ed abilità. Evidenzia un impegno apprezzabile ed un metodo di studio valido e consolidato. L'alunno è positivamente inserito nel gruppo classe e riesce a rispettare le regole in modo adeguato.

Livello base IN RIFERIMENTO ALLE SEGUENTI COMPETENZE EUROPEE:

"IMPARARE AD IMPARARE"- "COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE"

Partecipa in linee generali alle attività scolastiche con interventi non sempre adeguati e un'attenzione superficiale. Conosce ed utilizza in modo incerto strumenti e materiali. Svolge il proprio lavoro non sempre con autonomia, manifestando talvolta incertezza nelle conoscenze ed abilità. Evidenzia un impegno sommario ed un metodo di studio approssimativo. Si dimostra non sempre autonomo e sicuro nelle varie situazioni. L'alunno non è del tutto inserito nel gruppo classe e riesce a rispettare le regole in modo non sempre responsabile.

Livello iniziale IN RIFERIMENTO ALLE SEGUENTI COMPETENZE EUROPEE:

"IMPARARE AD IMPARARE"- "COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE"

Partecipa alle attività solo se sollecitato, con un'attenzione insufficiente. Conosce ed utilizza strumenti e materiali sotto guida del docente. Svolge il proprio lavoro con scarsa autonomia e solo se guidato, manifestando parziali conoscenze ed abilità. Si dimostra non autonomo, necessitando di guida nelle varie situazioni. L'alunno è parzialmente inserito nel gruppo classe e mostra scarsa responsabilità nel rispetto delle regole.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO IN BASE ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE EUROPEE:



IMPARARE AD IMPARARE - COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE - SPIRITO DI INIZIATIVA-imprescindibilità.

CLASSE 5

Livello avanzato IN RIFERIMENTO ALLE SEGUENTI COMPETENZE EUROPEE:

“IMPARARE AD IMPARARE”- “COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE”-“SPIRITO D’INIZIATIVA ED IMPRENDITORIALITÀ”

Partecipa alle attività scolastiche, con interventi personali e produttivi e un’attenzione costante. Conosce ed utilizza in modo appropriato strumenti e materiali. Svolge il proprio lavoro con autonomia notevole e produttiva, manifestando padronanza nelle conoscenze ed abilità. Evidenzia un impegno proficuo ed un metodo di studio autonomo ed efficace. E’ in grado di realizzare semplici progetti, sostenendo le proprie opinioni e assumendo le proprie decisioni in modo responsabile e consapevole. L’alunno è bene inserito nel gruppo classe e riesce in pieno a rispettare le regole.

Livello intermedio IN RIFERIMENTO ALLE SEGUENTI COMPETENZE EUROPEE:

“IMPARARE AD IMPARARE”- “COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE”-“SPIRITO D’INIZIATIVA ED IMPRENDITORIALITÀ”

Partecipa alle attività scolastiche con interventi adeguati e pertinenti e un’attenzione costante. Conosce ed utilizza in modo corretto strumenti e materiali. Svolge il proprio lavoro con autonomia soddisfacente e produttiva, manifestando sicurezza nelle conoscenze ed abilità. Evidenzia un impegno apprezzabile ed un metodo di studio valido e consolidato. E’ in grado di realizzare semplici progetti, sostenendo le proprie opinioni e assumendo le proprie decisioni in modo consapevole. L’alunno è positivamente inserito nel gruppo classe e riesce a rispettare le regole in modo adeguato.

Livello base IN RIFERIMENTO ALLE SEGUENTI COMPETENZE EUROPEE:

“IMPARARE AD IMPARARE”- “COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE”-“SPIRITO D’INIZIATIVA ED IMPRENDITORIALITÀ”

Partecipa in linee generali alle attività scolastiche con interventi non sempre adeguati e un’attenzione superficiale. Conosce ed utilizza in modo incerto strumenti e materiali. Svolge il proprio lavoro non sempre con autonomia, manifestando talvolta incertezza nelle conoscenze ed abilità. Evidenzia un impegno sommario ed un metodo di studio approssimativo. Si dimostra non sempre autonomo e sicuro nelle varie situazioni. E’ in grado di realizzare, se guidato, semplici progetti, secondo basilari regole e procedure. L’alunno non è del tutto inserito nel gruppo classe e riesce a rispettare le regole in modo non sempre responsabile.



Livello iniziale IN RIFERIMENTO ALLE SEGUENTI COMPETENZE EUROPEE:

“IMPARARE AD IMPARARE”- “COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE”-“SPIRITO D’INIZIATIVA ED IMPRENDITORIALITA’”

Partecipa alle attività solo se sollecitato, con un’attenzione insufficiente. Conosce ed utilizza strumenti e materiali sotto guida del docente. Svolge il proprio lavoro con scarsa autonomia e solo se guidato, manifestando parziali conoscenze ed abilità. Si dimostra non autonomo, necessitando di guida nelle varie situazioni. Talvolta può collaborare, se opportunamente guidato, a semplici progetti realizzati in classe. L’alunno è parzialmente inserito nel gruppo classe e mostra scarsa responsabilità nel rispetto delle regole.

## **Criteri per l’ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Il gruppo docente di classe decide l’ammissione alla classe successiva, all’ esame di Stato o al successivo grado d’istruzione all’unanimità e può promuovere l’alunno anche in presenza di carenze; in questo caso la scuola provvede a consegnare informativa alle famiglie con una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione. In tal caso l’istituzione scolastica, nell’ambito dell’autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell’ambito di «Cittadinanza e Costituzione», fermo quanto previsto all’articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

#### Inclusione e differenziazione

##### Punti di forza:

L'Istituto da sempre mette in campo attività e strategie per l'inclusione di studenti con disabilità, i quali risultano ben integrati nei rispettivi gruppi classe. Si utilizza un protocollo di rilevazione, accoglienza e inclusione di tutti gli alunni BES. Il percorso di inclusione scolastica prevede: contatti tra i diversi ordini di scuola; pre-conoscenza e coinvolgimento della famiglia; criteri di inserimento alunni diversamente abili e D.S.A nelle classi; rapporti con A.S.L. e predisposizioni di percorsi personalizzati; coinvolgimento del consiglio di classe con il coordinamento del GLI. Per gli alunni BES: i PDP vengono redatti e condivisi con indicazioni circa strumenti e misure per favorire l'apprendimento e il cui esito viene monitorato durante l'anno in periodi ben definiti. Gli interventi di recupero posti in essere dalla scuola vengono effettuati in orario curricolare ed extracurricolare, risultano efficaci nella maggior parte dei casi. Vengono realizzate anche attività di recupero personalizzato. Anche il potenziamento delle competenze viene attivato in orario curricolare ma per gruppi di livello all'interno delle classi e attraverso la partecipazione a progetti extracurricolari. Nella scuola primaria si attua l'intervento per gruppi di livello anche a classi aperte. Efficaci sono inoltre gli interventi di potenziamento effettuati mediante la partecipazione a gare di grammatica e di matematica, corsi di latino, certificazioni linguistiche, e gare di problem solving.

##### Punti di debolezza:

Da potenziare i processi comuni di inclusione e personalizzazione anche attraverso un'organizzazione a classi aperte e metodologie innovative. Da potenziare, soprattutto nell'infanzia e nella primaria, i processi di documentazione e di implementazione

### Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico



Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

La valutazione degli apprendimenti di ciascun alunno viene effettuata secondo quanto stabilito nel PEI o nel PDP. Si utilizzeranno le seguenti strategie valutative: □ valutazione iniziale, in itinere e finale; □ attenzione agli stili di apprendimento degli alunni, □ autovalutazione degli alunni. □ Individuazione di prove di verifica calibrate sugli obiettivi minimi previsti dalle singole discipline e campi di esperienza, ai sensi dell'O.M. 90/2001. □ Adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive, ai sensi della D.M. del 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti fanno riferimento ai risultati ottenuti tenendo conto del punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano obiettivi e contenuti e individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, ove possibile a quelle del resto della classe. E' perciò indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata in collaborazione tra i docenti curricolari e i docenti di sostegno.

### **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

TUTTO IL CONSIGLIO DI CLASSE

### **Modalità di coinvolgimento delle famiglie**

---



## Ruolo della famiglia

Le famiglie sono corresponsabili del percorso educativo scolastico degli alunni, perciò devono essere coinvolte attivamente nelle pratiche inclusive. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione reale e condivisa. La scuola comunica puntualmente con le famiglie, in particolare riguardo alla rilevazione condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo sempre più completo delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: □ la condivisione delle scelte effettuate; □ un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative; □ l'organizzazione di incontri periodici per monitorare l'andamento dei percorsi ed individuare, ove necessario, azioni di miglioramento; □ il coinvolgimento nella redazione dei PDP.

## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti territoriali integrati



Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

## Valutazione, continuità e orientamento

---

### Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli apprendimenti di ciascun alunno viene effettuata secondo quanto stabilito nel PEI o nel PDP. Si utilizzeranno le seguenti strategie valutative: □ valutazione iniziale, in itinere e finale; □ attenzione agli stili di apprendimento degli alunni, □ autovalutazione degli alunni. □ Individuazione di prove di verifica calibrate sugli obiettivi minimi previsti dalle singole discipline e campi di esperienza, ai sensi dell'O.M. 90/2001. □ Adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive, ai sensi della D.M. del 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti fanno riferimento ai risultati ottenuti tenendo conto del punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano obiettivi e contenuti e individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, ove possibile a quelle del resto della classe. E' perciò indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata in collaborazione tra i docenti curricolari e i docenti di sostegno.

### Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Di importanza cruciale viene considerata l'attenzione per i momenti di transizione tra i diversi ordini scolastici. A beneficio degli alunni in ingresso o in classi di passaggio vengono realizzati progetti di continuità in accordo con le famiglie e gli insegnanti, affinché essi possano vivere con serenità il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate con attenzione le disabilità ed i bisogni educativi



speciali presenti, la Commissione per la formazione delle classi provvede all'inserimento degli alunni con B.E.S. nella classe più adatta. L'attenzione specifica dedicata alla continuità si traduce quindi nel sostenere l'alunno durante l'intero percorso di crescita ed in particolare nelle sue fasi più delicate. Fondamentale risulta essere l'orientamento, inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli e di una realistica percezione delle proprie potenzialità.

## Approfondimento

---

# PIANO ANNUALE PER L' INCLUSIONE (a.s. 2022/2023)

*Le F.S Area 5*

*Prof.ssa Sgambato Veronica*

*Prof.ssa Ottaiano Pasqualina*

*Ins. Avella Maria Luisa*

1

**PARTE I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITA'**

**A. RILEVAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES PRESENTI NELL'I.C. "FERRAJOLO SIANI" DI ACERRA**



NELL' A.S. 2020/2021	
<b>Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
□ Scuola dell'Infanzia: disabilità psico-fisica	2
□ Scuola primaria	39
□ Scuola Secondaria primo grado: disabilità psico-fisica	48
<b>Totale alunni H con P.E.I</b>	<b>89</b>
<b>Disturbi Evolutivi Specifici ( DES)</b>	
□ DSA: disturbi Specifici dell'Apprendimento (Legge 170/2010)	
□ Scuola Primaria	1
□ Scuola Secondaria primo grado:	15
<b>Totale alunni con D.S.A. certificati con P.D.P</b>	<b>16</b>
□ ADHD: Disturbi dell'attenzione edell'iperattività	
□ Scuola Primaria	
□ Scuola Secondaria primo grado:	
<b>Totale alunni con A.D.H.D. certificati con P.D.P</b>	
□ Borderline cognitivo	
□ Scuola Primaria	14
□ Scuola Secondaria primo grado:	
<b>Totale alunni borderline certificati con P.D.P</b>	<b>14</b>
Alunni con svantaggio socio-economico; linguistico e/o culturale; comportamentale e/o relazionale	
□ Scuola Primaria	



<input type="checkbox"/> Svantaggio socio-economico	11
<input type="checkbox"/> Svantaggio linguistico-culturale	2
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	3
<input type="checkbox"/> Scuola Secondaria primo grado	
<input type="checkbox"/> Svantaggio socio-economico	14
<input type="checkbox"/> Svantaggio linguistico-culturale	2
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	
<b>Totale alunni svantaggio con P.D.P scuola primaria</b>	16
<b>Totale alunni con svantaggio con PDP scuola secondaria</b>	16
<b>Totali</b>	<b>66</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>10,6</b>
<b>N° PEI redatti</b>	<b>89</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria</b>	<b>16</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria</b>	<b>50</b>

2

<b>B. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE</b>	<b><i>Prevalentemente utilizzate in...</i></b>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>si</b>
<b>Assistenti Educativi e Culturali</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>no</b>



	gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>no</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>no</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>no</b>

<b>B.1 ALTRE RISORSE PROFESSIONALI</b>		<b>Sì / No</b>
<b>Funzioni strumentali coordinamento</b>		<b>si</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>si</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>no</b>
<b>Altro</b>		<b>no</b>
<b>Altro</b>		<b>no</b>

<b>C. COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI</b>	<b>Attraverso...</b>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>no</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>



formazione	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
<b>D. COINVOLGIMENTO PERSONALE ATA</b>	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no

3

<b>E. COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	s
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Collaborazioni volontarie di tipo professionale	si
<b>F. RAPPORTI CON SERVIZI SOCIOSANITARI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	no
	Accordi di programma /	no



<b>TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA. RAPPORTI CON CTS / CTI</b>	protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>si</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>no</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>no</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>no</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>no</b>
	Altro:	
<b>G. RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO</b>	Progetti territoriali integrati	<b>si</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>si</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>si</b>
<b>H. FORMAZIONE DOCENTI</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>si</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>no</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	no
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>no</b>
	Normale didattica disciplinare ma facilitata/calibrata per poter essere comunque inclusiva	<b>si</b>



**TABELLA DI AUTOVALUTAZIONE SUI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ RILEVATI**

<b>PUNTI DI FORZA/ CRITICITÀ RILEVATI*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				*	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				*	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				*	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				*	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			*		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			*		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					*
Valorizzazione delle risorse esistenti				*	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			*		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				*	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					



Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

5

**PARTE II- OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER L'A.S.  
2021/2022  
2020/2021**

**ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO**

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'organizzazione generale dell'inclusione vede coinvolte le seguenti figure: **Dirigente Scolastico:**

È garante di tutto il processo di inclusione, a tal fine. Formula la richiesta dell'organico di sostegno. Assegna le ore e i docenti di sostegno alle classi.

Ripartisce equamente l'orario fra gli alunni a parità di condizioni, ma con maggiore attribuzione in condizione di gravità e/o dove gli obiettivi del PEI si riferiscono prioritariamente alla autonomia e alla comunicazione. Tiene i rapporti con le amministrazioni locali. Istituisce un GLI d'Istituto.

Informa, in collaborazione con i docenti di classe, le famiglie dei nuovi alunni che necessitano di accertamenti esterni.



6

#### **Funzione Strumentale:**

Partecipa al passaggio di informazioni degli alunni diversamente abili in uscita da un ordine di scuola al successivo.

Tiene i rapporti con l'ASL e gli altri enti esterni all'Istituto o delega l'insegnante di sostegno referente.

Controlla la documentazione in ingresso e predispone quella in uscita.

Partecipa agli incontri di verifica o delegando l'insegnante di sostegno referente dell'alunno. Rendiconta al collegio docenti. Consegna una "Traccia per la compilazione dei documenti" Si pone come riferimento per mettere in contatto eventuali nuove figure, siano essi educatori o nuovi docenti con le insegnanti di classe, fornisce notizie sull'alunno es suggerisce le attività in linea con il PEI da compilare, aderenti alle



indicazioni degli specialisti della riabilitazione. Promuove progetti, coordina, organizza interventi didattici modulari per classi aperte Cura, monitora e verifica l'attuazione del Piano di Inclusione

Coordina il gruppo di lavoro inclusione per ipotesi di miglioramento e relativa riprogettualità **Team/Consigli di Classe:**

Prende visione della documentazione.

Accoglie l'alunno nel gruppo classe favorendone l'inclusione.

Partecipa alla stesura del PEI per gli alunni diversamente abili.

Redige il PDP, dopo un periodo di osservazione e previo consenso della famiglia Partecipa alla programmazione e alla valutazione individualizzata.

Partecipa alla valutazione del P.E.I

Partecipa ai colloqui con gli specialisti.

#### **Insegnante di sostegno:**

Prende visione della documentazione.

Accoglie l'alunno nel gruppo classe.

Redige il P.E.I condividendo gli obiettivi formativi con i docenti di classe, gli specialisti e la famiglia.

Tiene i rapporti con tutte le figure che si occupano della crescita dell'alunno. Svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici. Cura gli aspetti metodologici e didattici.

Partecipa alla programmazione di classe.

Cura interventi modulari per gruppi di livello nelle classi e per classi aperte

#### **Collaboratori scolastici:**

In base alle necessità del bambino, e secondo un piano stabilito con il team, lo aiuta negli spostamenti interni all'edificio scolastico e lo assiste relativamente ai bisogni primari. **Collegio docenti:**

Individua, all'inizio di ogni anno scolastico, i componenti del G.L.I.

Discute e approva, nel mese di giugno, il Piano annuale per l'inclusione proposto dal G.L.I. Il documento diverrà parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa dell'Istituto e quindi il Collegio si impegna a condividerne le linee progettuali, gli obiettivi, le strategie, gli interventi volti ad incrementare i livelli di inclusione per l'anno scolastico successivo

#### **POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Verrà fornita ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno l'opportunità di partecipare a corsi di formazione interni e/o esterni sui temi dell'inclusione ed integrazione e sulle disabilità presenti nell'istituto (es.: formazione sui DSA, sui BES, sull'autismo). Il personale dell'istituto include docenti specializzati nel sostegno alle classi con presenza di alunni D.A. e docenti formati in tema di inclusione con Master Universitari. L'istituto si prefigge lo scopo di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, in quanto professionisti che riflettono e condividono



orientamenti didattici finalizzati all'inclusione efficaci nel contesto scolastico quotidiano.

Siauspical'attuazione di interventi di formazione incentrati sulle seguenti tematiche: gli strumenti di osservazione per l'individuazione dei Bisogni Educativi Speciali □ la metodologia didattica inclusiva

- le nuove tecnologie per l'inclusione
- gli strumenti compensativi e dispensativi finalizzati all'inclusione
- le norme a favore dell'inclusione
- l'apprendimento cooperativo come strategia compensativa per alunni con B.E.S. □ Il tutoring;
- La didattica laboratoriale.

### **ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE**

La valutazione degli apprendimenti di ciascun alunno viene effettuata secondo quanto stabilito nel PEI o nel PDP. Si utilizzeranno le seguenti strategie valutative:

- valutazione iniziale, in itinere e finale;
- attenzione agli stili di apprendimento degli alunni,
- autovalutazione degli alunni.
- Individuazione di prove di verifica calibrate sugli obiettivi minimi previsti dalle singole discipline e campi di esperienza, ai sensi dell'O.M. 90/2001.
- Adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive, ai sensi della D.M. del 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti fanno riferimento ai risultati ottenuti tenendo conto del punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano obiettivi e contenuti e individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, ove possibile a quelle del resto della classe.

E' perciò indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata in collaborazione tra i docenti curricolari e i docenti di sostegno.

### **ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI**

La scuola aprendosi alla collaborazione con soggetti esterni potrà accedere alle risorse del territorio: amministrazioni locali, servizi territoriali, del volontariato e del privato sociale, stringendo con loro un patto di sostegno reciproco per il conseguimento dei risultati migliori. Si favorisce l'interfaccia con la rete dei Centri Territoriali di Supporto, dei Servizi Sociali e

Sanitari territoriali per l'implementazione delle azioni di sistema, l'integrazione dei servizi



alla persona in ambito scolastico, anche con funzione preventiva e sussidiaria, lo sviluppo professionale dei docenti e la diffusione di migliori pratiche e di modelli sinergici trasferibili

### **RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE**

Le famiglie sono corresponsabili del percorso educativo scolastico degli alunni, perciò devono essere coinvolte attivamente nelle pratiche inclusive. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione reale e condivisa. La scuola comunica puntualmente con le famiglie, in particolare riguardo alla rilevazione condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo sempre più completo delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- un eventuale *focus group* per individuare bisogni e aspettative;
- l'organizzazione di incontri periodici per monitorare l'andamento dei percorsi ed individuare, ove necessario, azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP.

### **SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI Percorsi formativi inclusivi**

In base alle singole situazioni di difficoltà e alle effettive potenzialità degli studenti con Bisogni Educativi Speciali, viene elaborato un P.D.P. o P.E.I. Nel P.D.P. vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e attività educative/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni alunno si provvederà quindi a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona e l'andamento dell'intero percorso formativo;  favorire il successo formativo della persona nel rispetto della sua individualità- identità.

### **VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI**

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze



presenti nella scuola anche se, viste le diverse problematiche rilevate negli alunni con B.E.S. nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene indispensabile la presenza di risorse aggiuntive, da utilizzare in prima istanza per sostenere gli alunni in condizioni di particolare difficoltà.

9

### **ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE**

L'eterogeneità delle situazioni degli alunni con B.E.S. e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse già disponibili e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare ulteriori interventi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue e per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive che non sono del tutto presenti nell'Istituto. L'Istituto necessita di:

- assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione di progetti di inclusione e di personalizzazione degli apprendimenti;
- finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare la ricaduta degli interventi didattico-educativi sul successo formativo di tutti gli alunni; □ assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità degli alunni con disabilità e che consenta di operare anche a supporto di una didattica inclusiva per tutti gli alunni con B.E.S. ed in situazione di difficoltà non certificata;
- risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, anche per garantire l'effettiva possibilità di utilizzare strumenti compensativi adeguati in caso di necessità;
- costituzione di reti di scuole per il miglioramento dei livelli di inclusività; □ costituzione di rapporti con CTS per consulenze e relazioni di collaborazione. □ di fondi reperibili attraverso la partecipazione a bandi e concorsi

### **ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO**

Di importanza cruciale viene considerata l'attenzione per i momenti di transizione tra i diversi ordini scolastici. A beneficio degli alunni in ingresso o in classi di passaggio vengono realizzati progetti di continuità in accordo con le famiglie e gli insegnanti, affinché essi possano vivere con serenità il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate con attenzione le disabilità ed i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione per la formazione delle classi provvede all'inserimento degli alunni con B.E.S. nella classe più adatta. L'attenzione specifica dedicata alla continuità si traduce quindi nel sostenere l'alunno durante l'intero percorso di crescita ed in particolare nelle sue fasi più delicate. Fondamentale risulta essere l'orientamento, inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli e di una



realistica percezione delle proprie potenzialità.

1

0



## **Piano per la didattica digitale integrata**

### **PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)**

-

#### **Art.1 - Premessa**

Il presente Regolamento ha lo scopo di definire le finalità e le modalità di realizzazione e di utilizzo della Didattica Digitale Integrata (di seguito DDI), da adottare in modalità complementare alla didattica in presenza, al fine di garantire il successo formativo e la continuità dell'azione educativo-didattica, attesa l'emergenza legata alla pandemia da COVID -19.

#### **Art.2 - Quadro normativo di riferimento**

Il presente regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti di seguito elencati:

- Decreto Legge 25 marzo 2020, n.19 (art.1, c.2, lett. P)
- Nota Dipartimentale 17 marzo 2020 n.388
- Decreto legge 8 aprile 2020, n.22 convertito con modificazioni con Legge 6 giugno 2020, n.41 (art.2, c.3)
  - Decreto Legge 19 maggio 2020, n.34
  - Decreto Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n.39
- Linee Guida di cui all'Allegato A del Decreto Ministro dell'Istruzione recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39", del 7 agosto 2020, n.89
  - Integrazione nota del MIUR del 09/11/20

#### **Art.3 - Definizioni**

Le Linee Guida adottate con Decreto M.I. 7 agosto 2020, n.89, intendono per Didattica Digitale Integrata una metodologia innovativa di insegnamento apprendimento "da adottare, nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento

del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti".



#### **Art. 4- Rilevazione dei bisogni e supporto alle famiglie prive di strumenti digitali**

-  
Le attività di DDI saranno precedute da una nuova ricognizione del fabbisogno di dispositivi digitali e connettività da parte di tutti gli alunni al fine di provvedere, sulla base dei criteri approvati dal Consiglio di Istituto alla concessione in comodato d'uso delle dotazioni strumentali dell'istituzione scolastica considerando alcune priorità:

- 1) alunni interessati da disabilità o alunni con BES, sprovvisti di tali dotazioni;
- 2) presenza di più figli nello stesso nucleo familiare con condivisione di strumenti informatici o mancanza di adeguata connessione, in relazione al numero di figli/ numero di strumenti informatici disponibili;
- 3) segnalazione da parte dei coordinatori di classe, interclasse, intersezione, in base al monitoraggio delle interazioni degli alunni durante il periodo di prima attuazione della didattica a distanza;
- 4) Reddito ISEE
- 5) distribuzione dei dispositivi con priorità agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado e poi agli alunni di grado e ordine d'istruzione inferiore.

#### **Art.5 - Scopo e finalità della DDI**

L'utilizzo della DDI si rende necessario per l'emergenza sanitaria in corso "al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità"; consente, dunque, di dare continuità e unitarietà all'azione educativa e didattica e di non perdere il contatto "umano" con gli studenti.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo *lockdown*, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

Attraverso la DDI è, dunque, possibile:

1. raggiungere gli allievi e ricostituire il gruppo classe anche in modalità virtuale;



2. diversificare l'offerta formativa con il supporto di metodi comunicativi interattivi;
3. personalizzare il percorso formativo in relazione alle esigenze dell'allievo.
4. Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).
5. incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
6. promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere

I criteri e modalità per erogare didattica digitale integrata, approvati dal Collegio docenti, adatta no la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche in modalità complementare, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica. Il team dei docenti, i consigli di classe e i Dipartimenti delle singole aree rimodulano le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Nel caso in cui si propenda per attività di DDI come metodologia complementare alla didattica in presenza, si avrà cura di orientare la proposta verso gli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, su richiesta e in accordo con le famiglie, **anche attivando percorsi di istruzione domiciliare appositamente progettati e condivisi con le competenti strutture locali, ai fini dell'eventuale integrazione degli stessi con attività educativa domiciliare.**

I docenti per le attività di sostegno, **sempre in presenza a scuola assieme agli alunni**, curano l'interazione tra tutti i compagni in presenza e quelli eventualmente impegnati nella DDI, nonché con gli altri docenti curricolari, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno medesimo in incontri quotidiani con il piccolo gruppo e concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe.

## **Art.6 – Piattaforme digitali e loro utilizzo**

### **1 Piattaforme educative**



La scuola utilizzerà due piattaforme per le attività di DDI di tutti gli ordini scolastici:

1. Portale Registro Elettronico Spaggiari, a cui tutte le famiglie hanno accesso con apposite credenziali, esso è utilizzato per la firma delle presenze dei docenti, le presenze degli studenti, l'indicazione degli argomenti trattati durante la lezione e/o la descrizione delle attività svolte o da svolgere. Inoltre esso si configura quale strumento utile per la programmazione delle attività didattiche attraverso lo strumento AGENDA.

La firma del docente, la rilevazione degli assenti e la descrizione dell'attività svolta attesteranno l'avvenuta lezione in modalità sincrona.

Per avere tracciabilità delle attività svolte in modalità asincrona, il docente firmerà sul registro elettronico nel giorno in cui la lezione asincrona è effettuata e aggiungerà l'argomento e la modalità di lavoro asincrono proposto agli studenti, scegliendo tra: Didattica a distanza Materiale, Didattica a distanza compito, Didattica a distanza Verifica e/o altro.

Si precisa che i materiali, i compiti e le verifiche svolte in modalità asincrona saranno assegnati solo su Classroom e non saranno in alcun modo riportati nella sezione Didattica del registro Spaggiari.

2. Piattaforma "G-SUITE" per lo svolgimento delle lezioni in modalità sincrona ed asincrona, caricamento, correzione e restituzione dei compiti assegnati per il lavoro individuale degli studenti e le esercitazioni, etc.. Essa è attualmente la più utilizzata nelle scuole italiane e il suo impiego è fortemente sostenuto dal MIUR. Questa "Suite" è costituita da un insieme di applicazioni. Le principali sono: la posta elettronica, i documenti condivisi (Google Drive), il Calendario e Google Classroom (classi virtuali) e MEET.

Le funzionalità sono praticamente identiche a quelle degli account Gmail di tipo privato (a parte Google Classroom), ma la grande differenza è nelle condizioni d'uso: per le G Suite for Education la proprietà dei dati rimane in capo all'utente, con totale protezione della privacy e priva di pubblicità, mentre per gli account privati le possibilità di "intromissione" da parte di Google sono numerose.

3. Canale Telegram

L'utilizzo di piattaforme differenti si rivela necessario in quanto sono diverse le età e le competenze degli alunni e le esigenze degli stessi, in particolare i bambini della scuola dell'infanzia.



4-In accordo con le linee guida del Piano Nazionale per Scuola Digitale, il nostro Istituto ha creato un dominio @icferrajolosiani.edu.it associato alla piattaforma G Suite for Education

5-Ogni docente avrà a disposizione delle credenziali personali per accedere alla piattaforma del tipo [cognomenome@icferrajolosiani.edu.it](mailto:cognomenome@icferrajolosiani.edu.it) . Anche gli studenti potranno ricevere le proprie credenziali per accesso alla piattaforma.

6-L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom da nominare come segue: Classe Anno scolastico – Disciplina (ad esempio: 1 A 2020/2021 – Italiano) come ambiente digitale di riferimento la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. L'insegnante invita al corso tutti gli alunni della classe utilizzando gli indirizzi email di ciascuno (nome.cognome@icferrajolosiani.edu.it) o l'indirizzo email del gruppo classe ([alunninomeclasse@icferrajolosiani.edu.it](mailto:alunninomeclasse@icferrajolosiani.edu.it)).

7-Le applicazioni Google Education consentono di gestire in modo efficace il flusso informativo dell'intero istituto, attraverso quattro strumenti principali: la **Posta Elettronica**, il **Calendario**, la **Gestione Documenti** (Drive), e **Google Classroom**. In particolare queste ultime costituiscono un ambiente cloud sicuro, progettato per stimolare in modo specifico gli apprendimenti, per aiutare gli insegnanti a creare e raccogliere i materiali didattici, compiti senza ricorrere a supporti cartacei e per fornire materiali di studio e di riflessione, anche nella prospettiva della **flipped classroom**.

8-Le applicazioni Google consentono inoltre la gestione di documenti personali (documenti di testo, fogli elettronici, presentazioni) condivisibili con altri colleghi e alunni.

9-Queste sono tutte "applicazioni web" o "cloud", accessibili cioè mediante un semplice browser, senza necessità di installare alcun software sui computer personali.

**10-La piattaforma G Suite for Education, non include annunci promozionali, non utilizza mai i contenuti o i dati degli studenti a fini pubblicitari. Essa inoltre ha un valore fortemente inclusivo, in quanto consente agli studenti di imparare a lavorare in modo collaborativo e condiviso.**

#### **Art.7- Caratteristiche e modalità di realizzazione della DDI**

1.Le attività didattiche da realizzare in modalità DDI devono essere organizzate in modo da garantire la continuità dell'interazione con lo studente. Sulla base dell'interazione tra insegnante e studenti, si possono individuare due tipologie di attività integrate digitali, che concorrono, in maniera sinergica, al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle



competenze, a seconda che prevedano l'interazione in tempo reale o no tra gli insegnanti e il gruppo degli studenti: **attività sincrone e attività asincrone (AID).**

Sono da considerarsi attività sincrone:

- Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
- Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google moduli, Google documenti, Microsoft Word, Power Point, Apple, Kahoot, Socrative, Forms etc;

Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

2. Non rientra tra le attività integrate digitali asincrone la normale attività di studio autonomo dei

contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti; così come non si considera attività integrate digitali il solo postare materiali di studio o esercitazioni senza prevedere momenti di interazione con gli studenti, con spiegazioni ed eventuali successivi chiarimenti: le attività integrate digitali asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi, assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale, e/o diversificati per piccoli gruppi.

3. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di



apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

4. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le attività integrate digitali sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

5. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

7. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando

- Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche;

### **Art. 7- Modalità di svolgimento delle attività sincrone**

#### **REGOLE DDI**

DOCENTI

SCUOLA INFANZIA/PRIMARIA/SECONDARIA

Con la didattica a distanza è necessario assicurare il diritto costituzionale all'istruzione



mantendo viva la comunità scolastica e l'interazione con l'alunno evitando il rischio di isolamento e di demotivazione degli allievi, è opportuno pertanto:

1. Coinvolgere ogni allievo in attività significative dal punto di vista del proprio percorso formativo
2. Essere un punto di riferimento saldo e autorevole, considerando il particolare ruolo che ogni docente riveste come formatore
3. Calendarizzare la videolezione in AGENDA del registro elettronico almeno 24 ore prima
4. Programmare le videolezioni sulla base di un calendario di video lezioni concordato dal Consiglio di classe della **durata di 55 minuti** e costituite da microattività strutturate, con inizio **alle ore 8:30**
5. Dosare in modo equilibrato la quantità di compiti a distanza da assegnare per non creare carico cognitivo
6. Non convocare gli alunni in videolezioni fuori orario e non calendarizzate
7. Per gli insegnanti di sostegno (risorsa della classe), garantire la compresenza alle videolezioni secondo l'orario settimanale o comunque concordato
8. Registrare da parte di tutti i docenti la propria firma, tutte le compresenze alle video lezioni, gli argomenti, le presenze studenti su registro elettronico.
9. Condividere con gli insegnanti di sostegno i materiali didattici inoltrati agli alunni disabili, BES, DSA.
10. Tenere le videolezioni nei **tre/quattro** ambiti secondo gli orari previsti.
11. Calendarizzare le effettive videolezioni da tenere in quella giornata.
12. Per consentire un adeguato riposo dall'uso dei terminali e uno svincolo dalle postazioni informatiche personali, utile alla rigenerazione psicofisica delle alunne e degli alunni, gestire la durata della lezione garantendo una **pausa di 20 minuti**.
13. Per gli allievi impossibilitati ad effettuare le attività asincrone e/o sincrone per mancanza di strumenti, saranno utilizzati canali alternativi più adeguati alla soluzione del problema.
14. Non esprimere giudizi negativi sui lavori presentati dagli alunni ma gratificare e motivare anche partendo dagli errori
15. Segnalare al coordinatore eventuali inadempienze degli alunni nell'arco di 15 giorni (scarsa partecipazione alle videolezioni, non restituzione compiti, inosservanza del regolamento); questi concorderà con il DS le modalità di intervento da attuare
16. Non intraprendere iniziative isolate, ma attenersi ai documenti pubblicati nella sezione DDI e



alle disposizioni del DS

17. Considerare la DDI un'opportunità di sperimentazione e formazione in servizio

18. Considerare nella prassi della DDI i seguenti concetti-chiave: la tracciabilità dei percorsi formativi (registro elettronico, piattaforme indicate dal Protocollo nello specifico Spaggiari, elenco degli alunni "silenti"), l'unitarietà dei percorsi didattici, l'interdisciplinarietà, la partecipazione degli studenti, la valutazione formativa (non solo apprendimenti disciplinari, ma anche di competenze trasversali e di cittadinanza digitale, soft skills e competenze europee) e la ricerca-azione

19. Seguire il prospetto sotto riportato per organizzare l'orario di classe:

### **SCANSIONE ORARIA (*vedi sotto*)**

#### **In sintesi i docenti costituiranno:**

- una guida istruttiva (scaffolding)
- promuoveranno un'attivazione cognitiva e delle conoscenze pregresse
- promuoveranno un'interazione cognitiva ed emotiva
- promuoveranno processi di valutazione formativa e formante, nonché processi di autovalutazione
- predisporranno processi di osservazione per competenze e per livelli, esalteranno processi di apprendimento e non solo conoscenze ed abilità
- favoriranno risoluzioni di compiti autentici e di problemi aperti ad originali risoluzioni
- garantiranno feedback dettagliati e formativi
- definiranno obiettivi focus realisticamente raggiungibili rimodulando le progettazioni predisposte nella fase in presenza

### **REGOLE DDI**

#### **ALUNNI E GENITORI**

La presenza "virtuale" nelle videolezioni programmate dai docenti nei giorni di sospensione delle lezioni è obbligatoria se non esistono elementi realmente ostativi.

L'avvio della modalità e-learning è da considerarsi come lezione, in quanto l'obiettivo è quello di garantire, almeno in parte, la continuità del processo educativo e di apprendimento. L'istituzione definisce pertanto le seguenti regole comportamentali:



1. Assumersi la responsabilità del proprio processo di apprendimento
2. Osservare le regole di buona educazione
3. Essere costanti, puntuali, attenti, e collaborativi
4. Rispettare i compagni e l'insegnante, vero e proprio pubblico ufficiale nell'esercizio della sua funzione
5. Non effettuare registrazioni, screenshot e video di compagni e di docenti senza il consenso di tutti i partecipanti
6. Accendere sempre la webcam e presentarsi con il proprio nome e cognome trascritto nel profilo dello studente
7. Silenziare il microfono e usare la chat per comunicare
8. Prendere la parola e riattivare il microfono solo se autorizzati dal docente
9. Assicurarsi di avere tutto ciò che serve per il collegamento
10. Organizzare bene il materiale di lavoro prima della videolezione
11. Studiare sempre con il massimo impegno portando a termine le consegne
12. Consegnare i compiti rispettando le scadenze
13. Chiedere supporto ai docenti per eventuali difficoltà

Comportamento, partecipazione, impegno, studio, approfondimento, rispetto delle consegne saranno elementi costitutivi della valutazione formativa in riferimento alla didattica a distanza

**SI chiede ai genitori, garanti dell'educazione, la collaborazione, il controllo costante delle comunicazioni su registro elettronico, il supporto ai docenti attraverso il controllo del pieno rispetto del presente regolamento**

#### **Art. 8 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone**

1. Ferme restando le operazioni sul Registro elettronico, di cui al precedente articolo, gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.
3. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto agli alunni ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.
4. Gli insegnanti progettano e realizzano le attività digitali asincrone in maniera integrata



e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

5-Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti **appuntano su Classroom**, i termini della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

### **Art.9 - Indicazioni operative per un'efficace organizzazione dell'azione didattica**

- non utilizzare file troppo pesanti per assicurarne una maggiore fruibilità e accessibilità
- conservare e disseminare il materiale prodotto con lo scopo di creare un archivio digitale che costituisce patrimonio didattico della scuola;
- mantenere viva la comunicazione con l'intera classe e attivarsi affinché ciascun alunno sia coinvolto in percorsi significativi di apprendimento;
- accertare i progressi degli alunni nel processo insegnamento/apprendimento avvalendosi di costanti feed-back forniti dagli studenti per procedere a puntualizzazioni e revisione in funzione del miglioramento dell'apprendimento;
- porre particolare attenzione agli alunni in situazione di BES;
- organizzare il lavoro in moduli snelli, epistemologicamente fondati, privi di ridondanza e di informazioni superflue;
- evitare di caricare on line troppi materiali di studio che potrebbero disorientare lo studente, indurre demotivazione e abbandono ;
- garantire la possibilità di riascoltare le lezioni.
- Si raccomanda ai docenti di inserire in DDI materiale prodotto autonomamente e, comunque, non soggetto alle norme del copyright, ossia tutte quelle opere in cui viene espressamente indicata una riserva del diritto d'autore anche con la semplice apposizione del caratteristico simbolo ©.

### **Art. 10 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico**



1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle attività integrate digitali in modalità sincrona assicurerà "... **Almeno per la secondaria quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.**" (Dalle Linee Guida)

4. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di attività integrate digitali asincrone di diverse discipline.

5. Le consegne relative alle attività integrate digitali asincrone sono assegnate e i termini per le

consegne sono fissati in modo da consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale della studentessa o dello studente lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana.

### SCANSIONE ORARIA secondaria di 1 grado

DISCIPLINA	ORE	MAX DI VIDEOLEZIONE
ITALIANO/STORIA/GEOGRAFIA	4+2 (1-ora di Italiano ogni 15 giorni si alterna con Religione)	4+2 (1 ora di Italiano ogni 15 giorni si alterna con Religione)
MATEMATICA/SCIENZE	3 in prima 4 in seconda e terza	3 in prima 4 in seconda e terza
INGLESE	2	2
FRANCESE	1	1



TECNOLOGIA	1	1
SCIENZE MOTORIE	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1
MUSICA	1	1
APPROFONDIMENTO	1	1
RELIGIONE	1 ora ogni 15gg (concordare l'alternanza con italiano)	
		TOT 18 h/sett (max 4 videolezioni al giorno)
	<b>SCANSIONE UNITA' ORARIE</b>	<b>1°turno ore 8,30-9,25</b> <b>2°turno ore 9,45-10,40</b> <b>3°turno ore 11,00-11,55</b> <b>4° turno (tre volte a settimana) 12,15-13,10</b>

## Scuola Primaria

### Classi Prime e Seconde:

3 ore al giorno dal lunedì al venerdì per un totale di 15 ore settimanali in sincrono.

### SCANSIONE ORARIA

1^ORA 9:00 9:45



-  
2^ORA 10:15 11:00

-  
3^ORA 11:30 12:15

-  
**DISCIPLINE**

-  
**Italiano 5 ore**

-  
**Matematica 5 ore**

-  
**Scienze 1 ora**

-  
**Storia 1 ora**

-  
**Geografia 1 ora**

-  
**Inglese 1 ora**

-  
**Religione 1 ora**

-  

---

**Classi Terze, Quarte e Quinte:**

-  
**4 ore giornaliere il Lunedì-Mercoledì- Venerdì**

-  

---

**3 ore giornaliere il Martedì e il Giovedì**

-  
**Per un totale di 18 ore settimanali in sincrono.**

-  
**Da aggiungere 1 ora a settimana per le classi Quinte per l'insegnamento della Musica svolta dal Prof. Lippiello.**



**SCANSIONE ORARIA LUNEDÌ MERCOLEDÌ VENERDÌ**

-

**1^ORA 8:30 9:15**

-

**2^ORA 9:30 10:15**

-

**3^ORA 10:30 11:15**

-

**4^ORA 11:30 12:15**

-

**SCANSIONE ORARIA MARTEDÌ GIOVEDÌ**

-

**1^ORA 9:00 9:45**

-

**2^ORA 10:15 11:00**

-

**3^ORA 11:30 12:15**

-

**DISCIPLINE**

-

**Italiano 6 ore**

-

**Matematica 6 ore**

-

**Scienze 1 ora**

-

**Storia 1 ora**

-

**Geografia 1 ora**

-

**Inglese 2 ore**

-

**Religione 1 ora**

-



## SCUOLA DELL'INFANZIA

Saranno stabilite 2 h della durata di 55 min. tutti i giorni, alternando collegamenti di mattina e pomeriggio, in accordo con le famiglie.

## IN CASO DI CLASSE/I IN QUARANTENA

**Nel caso in cui l'attività didattica sia svolta in presenza e si verifichi la situazione di una o più classi in quarantena, per la SSPG verrà osservato dalle classi in Didattica a Distanza lo stesso orario delle classi in presenza, però secondo unità orarie di 45 min. con 15 min. di intervallo tra di esse (orario di inizio 8,15), non svolgendo la sesta ora (recuperata dai docenti con attività asincrona).**

**Per la Scuola Primaria in caso di classi in quarantena si seguirà l'orario utilizzato regolarmente in DAD.**

## IN CASO DI SINGOLO ALUNNO IN QUARANTENA o con congiunti conviventi fragili

**Nel caso che un singolo alunno di una classe sia posto in quarantena o impossibilitato a frequentare in presenza per congiunti conviventi con comprovata fragilità, dovrà avvalersi della Didattica a Distanza. I docenti si occuperanno di collegarsi dall'aula con l'alunno, avendo cura di non inquadrare con webcam la classe presente, inoltre l'alunno a distanza seguirà l'orario in presenza, ma solo le parti salienti delle lezioni (spiegazioni, verifiche...) secondo l'indicazione del docente interessato. In questo caso per tutte le attività della DaD sarà usata la piattaforma G-suite.**

## Art. 11 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. La piattaforma Gsuite, possiede un sistema di controllo efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare l'utilizzo della stessa. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla piattaforma Gsuite sono degli account di lavoro o di studio, pertanto l'utilizzo delle applicazioni è consentito per le attività didattiche, per la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.



3. E' assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli

studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

### **Art.12 - Valutazione degli apprendimenti e descrizione delle competenze nella DDI<sup>1</sup>**

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

3. La valutazione è condotta utilizzando strumenti e criteri elaborati dal Collegio dei Docenti e riportati nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

### **Art. 13- Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali**

Le attività di DDI saranno precedute da una nuova ricognizione del fabbisogno di dispositivi digitali e connettività da parte di tutti gli alunni al fine di provvedere, sulla base dei criteri



approvati dal Consiglio di Istituto con delibera alla concessione in comodato d'uso delle dotazioni strumentali dell'istituzione scolastica.

<sup>1</sup>“La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende” (dalle Linee Guida).

Si provvederà, altresì, ad una analogha rilevazione tra il personale docente a tempo determinato.

#### **Art. 14 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità**

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto.

2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.



3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

4. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposita determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

#### **Art. 15 - Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità**

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto.

2. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

#### **Art.16 - Responsabilità**

1. La scuola:

- Fermo restando l'uso obbligatorio del registro elettronico, ha individuato G-SUITE quale piattaforma didattica, tra quelle proposte dal MIUR.

-Si attiva per fornire a tutte le alunne e gli alunni, anche quelli con Bisogni Educativi Speciali, materiale adatto alle proprie possibilità, facendo attenzione a non indicare nomi, cognomi o tutto ciò che violi la Privacy.



- Prevede attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata.
- Organizza incontri a distanza con coordinatori di classe o singoli docenti, per fornire indicazioni sull'andamento scolastico dello studente su richiesta di appuntamento dei genitori.
- Sconsiglia l'utilizzo dell'applicazione "Whatsapp" limitandone lo stesso ai casi di reale necessità e quando le comunicazioni non possano essere inviate in nessun altro modo.
- Monitora periodicamente l'utilizzo e l'accesso agli strumenti indicati, da parte di alunni e/o genitori, e/o docenti, attivandosi per risolvere eventuali difficoltà e criticità.
- Assicura tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia previste all'interno del Contratto collettivo nazionale di Lavoro vigente e dalle norme sulla valutazione, attraverso le apposite funzionalità del Registro elettronico Spaggiari
- Predispone il Piano della formazione dei docenti e del personale anche in relazione alle priorità della DDI così come previste dalle "Linee Guida per la didattica digitale integrata".

## 2. I Docenti:

- Pongono attenzione agli aspetti psicologici con costanti e personali azioni di accompagnamento e vicinanza agli studenti.
- Si accertano periodicamente che tutti gli alunni e le alunne abbiano la possibilità di restituire i compiti assegnati nelle modalità richieste, proponendo alternative nel caso non fosse loro possibile.
- Qualora riscontrino discontinuità nella partecipazione da parte di alunni alle attività in DDI, provvederanno a contattarli personalmente, evitando richiami in chat pubbliche, per accertarsi delle reali possibilità e degli strumenti che hanno a disposizione e segnaleranno alla scuola le eventuali difficoltà, per consentire la valutazione di possibili soluzioni.
- Non condivideranno, in alcun modo, dati sensibili delle alunne e degli alunni, immagini, video o audio degli stessi, in mancanza del consenso scritto da parte delle famiglie.
- Non pubblicheranno le video-lezioni realizzate al di fuori dell'ambiente interno all'istituzione scolastica.
- Solleciteranno l'apprendimento, proponendo i contenuti, offrendo una spiegazione di ciò che si sta per proporre rispondendo ai quesiti degli allievi, supervisionando il loro lavoro, verificheranno il processo di apprendimento in corso.
- Valuteranno l'acquisizione degli apprendimenti.
- Porranno attenzione al contenimento delle ore di esposizione allo schermo e al bilanciamento delle proposte didattiche.



-In caso di assenza di un docente si provvederà a modificare l'orario di videolezione per garantire la sostituzione.

-Si atterranno a quanto previsto nel Patto di Corresponsabilità per l'a.s.2020/21.

In particolare, i coordinatori di classe garantiranno l'interfaccia con l'ufficio di presidenza; periodicamenteforniranno i dati relativi alla partecipazione, alle attività svolte con la classe, agli esiti delle verifiche effettuate, agli eventuali contatti con le famiglie nei casi di non adeguata partecipazione degli studenti. Rimane inteso che ciascun docente del consiglio di classe avrà cura di fornire i dati al coordinatore. I dati serviranno anche per i monitoraggi del Ministero e per una successiva valutazione.

### 3. Le Famiglie:

- Hanno il dovere di supportare la scuola nella DDI e garantire la regolarità della partecipazione dei propri figli come se si trattasse di ordinaria frequenza scolastica.
- Sono responsabili delle attività che si effettuano tramite l'account personale e si impegnano ad adoperarsi per salvaguardare la riservatezza delle proprie credenziali di accesso e a segnalarne l'eventuale smarrimento.
- Al termine delle attività didattiche, e nel caso in cui lo stesso dispositivo digitale sia usato da più persone, garantiranno che l'alunno esca dall'account istituzionale (logout) onde evitare che per errore egli stesso, o altri componenti della famiglia, possano accedere ad altri social, forum o piattaforme con l'account dell'istituto.
  - Prenderanno visione dell'Informativa alle famiglie sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento UE 279/2016 pubblicata sul sito web della scuola nella sezione PRIVACY.
- Segnaleranno eventuali episodi inadeguati o scorretti, di cui vengano direttamente o indirettamente a conoscenza, relativi all'uso degli strumenti attivati per la didattica a distanza.
  - Si atterranno a quanto previsto nel Patto di Corresponsabilità per l'a.s.2020/21.

### 4. Gli Alunni:

- Hanno il dovere di seguire le indicazioni dettate regolarmente dai docenti al fine di non interrompere il processo formativo avviato.



- Si impegnano a partecipare in maniera seria e responsabile alle attività di DDI.
- Si impegnano a inviare, nelle modalità indicate dai docenti, i compiti e le attività assegnate, comunicando tempestivamente eventuali difficoltà, per consentire ai docenti di individuare soluzioni alternative.
- Partecipano alle video-lezioni in diretta, assumendo comportamenti adeguati e rispettosi di tutti.
- Sono responsabili delle attività che si effettuano tramite l'account personale e si impegnano ad adoperarsi per salvaguardare la riservatezza delle proprie credenziali di accesso e a segnalarne l'eventuale smarrimento.
  - Al termine delle attività didattiche, e nel caso in cui lo stesso dispositivo digitale sia usato da più persone, dovrà uscire dall'account istituzionale (logout) onde evitare che per errore egli stesso, o altri componenti della famiglia, possano accedere ad altri social, forum o piattaforme con l'account dell'istituto. In caso di momentaneo allontanamento dalla postazione, effettuare il logout dalle piattaforme e spegnere la postazione di lavoro e/o utilizzare altri strumentitecnici (screen saver con password) per impedire la visualizzazione di documenti con dati personali salvati sul dispositivo.
  - Non registreranno e non condivideranno, per alcun motivo, le video lezioni in diretta.
  - Assumeranno, all'interno delle chat, un comportamento corretto e rispettoso di tutti.
- Contatteranno prontamente i docenti per segnalare difficoltà tecniche e/o didattiche per consentire alla Scuola di intervenire per risolverle.
- Segnaleranno eventuali episodi inadeguati o scorretti, di cui vengano direttamente o indirettamente a conoscenza, relativi all'uso degli strumenti attivati per la didattica a distanza.
  - Si atterranno a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti e nel Patto di Corresponsabilità per l'a.s.2020/21.
- Durante le video-lezioni indosseranno un abbigliamento consono all'attività didattica, dando ad esse la stessa valenza delle lezioni in presenza, cercando di posizionarsi in un ambiente il più possibile "neutro" (evitando di riprendere es. foto, poster, altri componenti del nucleo familiare, specie se minori, ecc.).



### **Art.17 - Divieti**

1. La piattaforma Gsuite è stata attivata per uso esclusivamente educativo-didattico: per questo motivo, è vietato utilizzare l'account della scuola per attività o scopi di tipo privato che non hanno a che fare con la scuola stessa .

2. Per operare all'interno della piattaforma Gsuite (visionare gli inviti alle lezioni, interagire con la piattaforma ecc.) si deve essere in possesso e conseguentemente accedere con l'account istituzionale.

3. È fatto assoluto divieto di divulgare i link alle lezioni ad utenti terzi esterni alla scuola, se non previa autorizzazione dell'organizzatore del meeting.

4. È assolutamente vietato diffondere foto o stralci delle video-lezioni . È vietata, pertanto, la pubblicazione su altri siti o canali Social anche dell'Istituto non dedicati alla formazione a distanza con gestione degli accessi e suddivisione delle risorse per classi.

5. È severamente vietato offendere qualsiasi partecipante durante le video-lezioni: tutte le regole di correttezza e rispetto dell'altro valgono nella modalità online come nella modalità in presenza.

6. È severamente vietato violare la privacy degli utenti o inviare materiale non didattico. Se si aggiunge materiale, assicurarsi di non eliminare altri elaborati prodotti dagli utenti. Non diffondere eventuali informazioni riservate di cui si viene a conoscenza, relative ad altri utenti; non pubblicare contenuti protetti dalla tutela del diritto d'autore e materiali non attinenti alle attività didattiche.

7. Non è consentito invitare utenti non presenti nella organizzazione istituzionale (che non abbiano l'account istituzionale).

8. I menzionati comportamenti sono non solo vietati ma anche perseguibili giuridicamente, in quanto contrari alla normativa civile e penale vigente, pertanto, ove si riscontrassero \_\_\_\_\_ o \_\_\_\_\_ venissero segnalate anomalie e/o comportamenti illeciti si prenderanno provvedimenti disciplinari nei confronti dei responsabili, e se necessario, siadirà per vie legali per concorso o favoreggiamento nei seguenti reati perseguibili per legge:

- Violazione della privacy
- Interruzione di pubblico servizio
- Furto di identità
- Accesso abusivo ai sistemi informatici.



A tal proposito si ricorda che tutte le videolezioni realizzate con "Gsuite" sono monitorate da consolle di amministrazione e tutti i movimenti in entrata e in uscita, nonché le chat dei partecipanti alle riunioni, sono registrate e tracciate.

### **Art. 18 – Aspetti riguardanti la privacy**

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale

- a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto per le studentesse, gli studenti e le loro famiglie ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) pubblicata sul sito web della scuola nella sezione PRIVACY;
- b) Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Gsuite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento degli in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- c) Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.

3. Per gli altri aspetti, nelle more dell'emanazione del "documento di dettaglio" da parte del M.I. in collaborazione con l'Autorità Garante, si fa riferimento alla documentazione pubblicata sul sito della scuola nell'apposita sezione e a quanto inviato direttamente a alunni, famiglie e docenti.

### **Art.19 Norme di rinvio**

Per quanto non esplicitamente previsto dal presente Piano, si fa espresso rinvio al Decreto n.89 del 07/08/2020, recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39" ed alla normativa vigente.





## Aspetti generali

# ISTITUTO COMPRENSIVO FERRAJOLO-SIANI DI ACERRA

## Funzionigramma 2022/23

In relazione ai processi e obiettivi del RAV

**DIRIGENTE SCOLASTICO**

La Direzione ha fatto della leadership collaborativa la sua filosofia di lavoro. Posta in una posizione centrale rispetto alla struttura è punto di riferimento per tutti quanti operano nella stessa, in stretta relazione con gli Organi Collegiali. Si specializza attraverso Dipartimenti, Commissioni e Funzioni Strutturali. La Direzione, responsabile della gestione unitaria dell'istituzione scolastica,



**Prof.ssa  
Gabriella Ricci**

accento sull'importanza fondamentale del continuo e diretto dialogo  
il miglioramento continuo dell'offerta formativa, attraverso la dispon  
confronto quotidiano con allievi e famiglie e alla predisposizione di m  
con i tutti i genitori. Le relazioni con il Collegio dei docenti sono impr  
interpersonale, al riconoscimento  
dell'impegno e della qualità del lavoro svolto nonché all'apertura ad  
innovativa  
strumentale agli obiettivi didattici. Funzionale allo sviluppo e alla cres  
apporti  
interpersonali, che sono fondamentali per la vita della istituzione sco  
la promozione di ogni attività di  
aggiornamento e formazione praticabili nell'ambito delle risorse e de  
offerte ai docenti a livello istituzionale e del territorio.



### CONSIGLIO DI ISTITUTO

**E' presieduto da 1 genitore e vi sono rappresentate tutte le componenti dell'Istituto**

- Ds
- 8 docenti

E' l'organo di indirizzo, in particolare prende visione del PTOF, il Programma annuale, il Consuntivo. Il Consiglio d'Istituto, ha durata triennale.



- 8 genitori
- 2 personale ATA

**COLLABORATORE DS**

***Prof.ssa V.  
Cremato***

La **Collaboratrice** supporta l'attività organizzativa e di implementazione delle attività programmate curricolari ed extracurricolari, filtra e risolve laddove è possibile, problematiche quotidiane sollevate dal personale scolastico e dall'utenza.

**GLH -GLI**

**-E' composto dall'ASL NA NORD, Distretto 46, nelle persone dei neuropsichiatri, dei Servizi Sociali Comune di Acerra, delle FFSS, docenti di sostegno e curricolari. Il gruppo è presieduto dal DS**

Supporta il Collegio nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione, i docenti contitolari e i consigli di classe, interclasse ed intersezione nell'attuazione del PEI.

Definisce gli indicatori di qualità dell'integrazione scolastica per gli alunni disabili.  
Si esprime in merito alla richiesta di ore di sostegno.  
Propone azioni volte a favorire il successo dei Processi d'integrazione.

Gestisce e coordina le attività concernenti gli alunni con disabilità o DSA al fine di ottimizzare le relative procedure e l'organizzazione scolastica; analizza la situazione complessiva dell'istituto

(numero di alunni con disabilità, tipologia degli handicap, classi coinvolte);

individua i criteri per l'assegnazione degli alunni con disabilità alle classi;

individua i criteri per l'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi;

segue l'attività dei Consigli di classe, interclasse,

intersezione degli Insegnanti di sostegno, verificando che siano seguite le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo



vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa;  
propone l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati agli alunni con disabilità DSA o ai docenti che se ne occupano;  
definisce le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità.

#### COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI

È presieduto dalla DS ed è composto da:

- **tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto;**
- **due rappresentanti dei genitori scelto dal consiglio di istituto;**
- **un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale**

Il Comitato di valutazione è presieduto dalla DS ed è composto da tre docenti, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto, ai fini dell'attribuzione del voto ai docenti e della valorizzazione delle risorse.

#### RESPONSABILI DI PLESSO

##### **Plesso Siani**

Ins. A. Lafayette

##### **Plesso Buonincontro**

Prof. Giuseppe Piscopo  
COORDINATRICE SCUOLA DELL'INFANZIA:  
MAESTRA: A. Stringile



**NUCLEO  
INTERNO DI  
VALUTAZIONE (NIV)**

Prof.sse

Cremato V.

Raia N.

Uliveto A.

Il Nucleo interno di Valutazione (NIV) sviluppa il percorso che dall'autovalutazione conduce al piano di miglioramento e alla rendicontazione sociale.

**Autovalutazione e valutazione d'Istituto:** ideazione degli strumenti, processi di valutazione degli apprendimenti, raccolta ed analisi dei dati del servizio offerto dalla scuola dei portatori di interesse, elaborazione, revisione e redazione del RAV e degli allegati della scuola, individuazione delle priorità strategiche e traducendole in traguardi misurabili e convalidati.

**Piano di miglioramento:**

- dalle priorità strategiche agli obiettivi di processo
- individuazione delle azioni di miglioramento
- monitoraggio e misurazione degli esiti delle azioni di miglioramento

**Condivisione e pubblicizzazione degli esiti** con la comunità scolastica attraverso le riunioni degli organi collegiali ed il sito istituzionale o

**DIRETTORE DEI SERVIZI  
GENERALI ED  
AMMINISTRATIVI  
(DSGA)**

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Opera e si assume la responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Il Direttore coadiuva la Dirigenza nelle proprie funzioni organizzative e amministrative attraverso una fluida ed efficiente gestione dei diversi Uffici di segreteria specializzati in aree di esercizio.

I Collaboratori scolastici svolgono una attività di sorveglianza degli allievi nelle



aree comuni assicurando il rispetto del regolamento d'Istituto.

Tutto il personale amministrativo esplica un ruolo strategico sia per la corretta gestione delle risorse dell'Istituto sia nella partecipazione alle attività finanziate da appositi bandi.

Sia il personale amministrativo che il personale docente è impegnato da due anni nel progressivo e complesso processo di dematerializzazione finalizzato anche al miglioramento della trasparenza amministrativa.

## **RAV**

### **Processi - Pratiche educative e didattiche**

Curricolo, progettazione e valutazione promozione della ricerca e sperimentazione. L'Istituzione ha collaudato un sistema organizzativo per Dipartimenti che realizzano, coinvolgendo tutte le discipline, una progettazione concordata e predispongono interventi condivisi monitorati da prove comuni in ingresso, in itinere e finali. Nei Dipartimenti sono rappresentate anche la Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria nell'ottica del curriculum verticale. La revisione degli esiti avviene in sede dipartimentale, ma soprattutto nei Consigli di Classe, Interclasse, Intersezione e quindi da parte del Nucleo Interno di Valutazione. Sono previste commissioni di progettazione su compito che elaborano protocolli trasferibili ed implementabili.

## **I DIPARTIMENTI: LE ARTICOLAZIONI DEL COLLEGIO DEI DOCENTI**

**Coordinatore del Dipartimento Linguistico e storico**



geografico

Prof.ssa V. Cremato

**Coordinatori del Dipartimento Matematica-Scienze-**

Prof. Toppi V.

**Coordinatore Tecnologia**

Prof.ssa A.L. Peluso

**Coordinatore del Dipartimento Lingue Straniere**

Prof.sse E. Petillo Bozzini F.

**Coordinatore del Dipartimento di Arte**

Prof. La Montagna I.

**Coordinatore Scienze- Motorie**

**Coordinatore Musica**

Prof.ssa Barone F.

Prof. ssa Striano M.



### IL CONSIGLIO DI CLASSE

Evidenzia i bisogni formativi dei singoli alunni, al fine di progettare azioni volte alla riduzione delle difficoltà di apprendimento e di promuovere la collaborazione nel gruppo dei pari, cura i rapporti con le famiglie. Il consiglio di classe compete la raccolta di ogni documento e certificazione utile ai fini della valutazione finale dell'anno scolastico e della valutazione. Al fine di ottimizzare la realizzazione dei compiti che le vengono attribuiti, al CdC l'organizzazione interna ai consigli di classe prevede l'individuazione delle seguenti funzioni:

	<b>Ruoli e compiti</b>
Coordinatore di Classe	<ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> Predispongono la programmazione concordata in accordo con il POF</li><li><input type="checkbox"/> Promuovono la personalizzazione degli interventi</li><li><input type="checkbox"/> Coordinano le attività curriculari e complementari</li><li><input type="checkbox"/> Tengono sotto controllo lo sviluppo del processo formativo degli alunni</li><li><input type="checkbox"/> Curano i rapporti con i colleghi, con gli alunni, con le famiglie per le attività curriculari, complementari e/o sperimentali</li><li><input type="checkbox"/> Raccolgono le istanze particolari delle famiglie e degli alunni per presentarle ai docenti</li><li><input type="checkbox"/> Presentano al C. d. C. o, in casi eccezionali, al D. S. e prospettarne le soluzioni</li><li><input type="checkbox"/> Presiedono il Consiglio di Classe su delega del D. S.</li><li><input type="checkbox"/> Predispongono i dati informativi richiesti dall'ordine del giorno</li><li><input type="checkbox"/> Presiedono l'assemblea dei genitori per l'elezione dei rappresentanti dei genitori di Classe</li><li><input type="checkbox"/> Illustrano ed illustrano ad essi le linee fondamentali del PTOF</li></ul>



	<ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> Coordinano la compilazione degli schemi valutativi nelle fasi di valutazione intermedia</li><li><input type="checkbox"/> e finale</li><li><input type="checkbox"/> Raccolgono la documentazione necessaria per le uscite didattiche ed i v d'istruzione.</li></ul>
Coordinatore di Interclasse	<ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> Coordinano l'attività curricolare complementare</li><li><input type="checkbox"/> Coordinano, monitorare e documentare interventi personalizzati recupero, consolidamento e potenziamento.</li><li><input type="checkbox"/> Curano la documentazione didattica e il portfolio di ogni allievo</li><li><input type="checkbox"/> Curano i rapporti con i colleghi, con gli alunni, le famiglie per atti curriculari e complementari</li><li><input type="checkbox"/> Raccolgono le istanze particolari delle famiglie e degli alunni per presentarle ai docenti del C., o in casi eccezionali al DS e prospettarne le soluzioni</li><li><input type="checkbox"/> Presiedono e coordinare team docente e attività didattiche a livello classe</li><li><input type="checkbox"/> Curano la continuità orizzontale</li><li><input type="checkbox"/> Predispongono i dati informativi richiesti dall'ordine del giorno</li><li><input type="checkbox"/> Presiedono l'assemblea dei genitori per l'elezione dei rappresentanti consigli di classe ed illustrano ad essi le linee fondamentali del PTOF</li><li><input type="checkbox"/> Coordinano la compilazione degli schemi valutativi nella fase intermedia e finale</li><li><input type="checkbox"/> Raccolgono la documentazione necessaria per le uscite didattiche</li><li><input type="checkbox"/> Curano la documentazione.</li></ul>



Coordinatore di  
Intersezione

- Coordinano l'attività curriculare complementare
- Curano la documentazione didattica e il portfolio di ogni allievo
- Curano i rapporti con i colleghi, con gli alunni, le famiglie per attività
- curricolari e complementari
- Raccolgono le istanze particolari delle famiglie e degli alunni per
- presentarle
- ai docenti del C., o in casi eccezionali al DS e prospettarne le soluzioni
- Presiedono e coordinare team docente e attività didattiche a livello di
- sezione
- Curano la continuità orizzontale
- Predispongono i dati informativi richiesti dall'ordine del giorno
- Presiedono l'assemblea dei genitori per l'elezione dei rappresentanti
- consigli
- di classe ed illustrano ad essi le linee fondamentali del PTOF
- Raccolgono la documentazione necessaria per le uscite didattiche
- Curano la documentazione.

### AREE FUNZIONI STRUMENTALI

I docenti che svolgono il ruolo di funzioni strumentali al PTOF, hanno il compito prioritario di presidiare le azioni volte al raggiungimento degli obiettivi definiti nel RAV. La distinzione in aree funzionali ha scopi esclusivamente organizzativo e funzionale alla gestione dell'Istituto. Infatti, come si evince dalla porzione grafica dell'organigramma, le figure professionali preposte condividono e co-determinano l'obiettivo comune per una efficace ed efficiente implementazione del PTOF.



Il Sistema Nazionale di Valutazione, attraverso la fase di Valutazione di Sistema, conduce all'individuazione delle priorità e dei traguardi utili al raggiungimento degli esiti suddivisi in quattro aree:

- Risultati scolastici
- Risultati nelle prove standardizzate nazionali
- Competenze chiave di cittadinanza
- Risultati a distanza

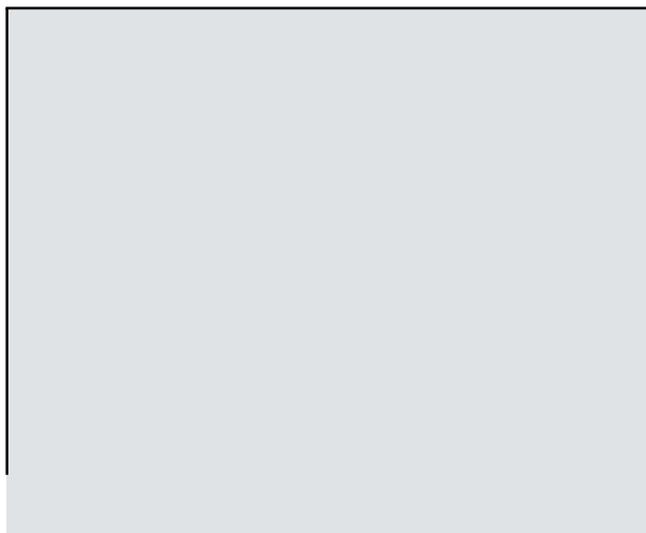
Il raggiungimento dei traguardi fissati si realizza attraverso l'attivazione delle opportune aree di processo. La scuola individua gli obiettivi a breve termine a cui tendere attraverso l'attivazione degli stessi. I docenti che ricoprono i vari ruoli di funzione strumentale previste dal nostro organigramma esplicano quindi mansioni finalizzate all'attivazione dei processi fortemente interconnessi tra loro che determineranno il raggiungimento dei traguardi a lungo termine individuati dal RAV e finalizzati al miglioramento continuo. Lo schema che segue indica la connessione tra Area di processo, obiettivo da raggiungere nel breve termine e funzioni strumentali collegate. Le aree di processo sono interdipendenti e nella stessa relazione si pongono i diversi ruoli delle funzioni strumentali.

#### AREA 1 GESTIONE DEL PTOF : RAIA N. -ULIVETO A.

##### **AREA DI PROCESSO DEL RAV CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

Finalità dell'Area è collaborare alla definizione dell'offerta formativa dell'Istituto provvedendone ad un costante aggiornamento alla luce dell'Autovalutazione di sistema e degli esiti delle azioni di miglioramento individuate dal NIV e realizzate dalla scuola secondo un processo iterativo di miglioramento continuo.

- Coordinamento attività Piano Triennale Offerta Formativa, aggiornamento Carta dei Servizi, Regolamento, Piano Integrato, PTOF, Piano di Miglioramento, RAV e altri allegati.
- Gestione attività di sviluppo Didattica per competenze e nuove metodologie.
- Gestione e coordinamento delle attività integrative interne ed esterne ( Progetti in rete )
- Coordinamento attività docenti, supporto attività dei



Dipartimenti e commissioni di indirizzo.

- Coordinamento attività di ricerca, sperimentazione, progettazione, valutazione.
- Supporto organizzativo-gestionale
- Progettazione, gestione, coordinamento attività continue di curricolo verticale.

**AREA 2**  
**Qualità servizio**

**FUNZIONE**

**M.R.- BUONINCONTRO I. C.**  
**PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**SCOGNAMIGLIO**

In relazione alle priorità del Piano dell'Offerta Formativa, l'istituzione privilegia quali temi della formazione docenti, sicurezza, la progettazione - valutazione -certificazione per competenze, l'innovazione didattica anche multimediale, l'inclusione, il miglioramento e la valutazione di sistema. I docenti partecipano a convegni e corsi in presenza e on line su questi temi, anche in riferimento alla formazione di ambito. L'istituzione in particolare organizza corso interno di didattica inclusiva per alunni con bisogni educativi speciali e alunni con spettro autistico, ogni formazione è monitorata dalla commissione formazione e dal docente Funzione Strumentale di ambito che garantisce la ricaduta nelle attività didattiche attraverso processi di ricerca-azione in aula. Ogni percorso vede coinvolti docenti dei tre ordini. Il personale ATA è coinvolto in formazione connessa ai

- Analisi bisogni formativi docenti e gestione piano di
- formazione;
- Promozione attività di ricerca e sperimentazione
- Supporto docenti procedure adozioni libri di testo
- Gestione procedure adozione libri di testo
- INVALSI: iscrizione, diffusione materiali, trasmissione esiti, analisi e autovalutazione.
- Cura documentazione progetti curricolari, extracurricolari
- Supporto organizzativo- gestionale
- Progettazione, gestione, coordinamento attività continue di curricolo verticale.



processi di dematerializzazione, sicurezza e privacy.

FUNZI

**AREA 3**

Attiv

**culturali**

**CACCAVALE F.- RENELLA L.**

**AREA DI PROCESSO DEL RAV CURRICOLO,**

**PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

Nella definizione del curricolo, pianificato in verticale, sono previsti chiari quadri di competenza in uscita per classe, in particolare il curricolo di scuola afferisce a competenze europee bersaglio . Ogni contesto di apprendimento richiama le indicazioni nazionali, il profilo dello studente, i traguardi di competenza, gli OSA su cui si sostanzia il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. I contenuti privilegiati si sviluppano a spirale, si approfondiscono sistematicamente in verticale e valorizzano gli approcci di

- Promozione, pianificazione, coordinamento attività culturali Dislocata (visite di istruzione, teatro, concorsi, cineforum...)
- Coordinamento procedura definizione e monitoraggio progetto Aula Dislocata (visite-viaggi di istruzione)
- Misurazione soddisfazione visite e viaggi di istruzione
- Supporto organizzativo-gestionale
- Progettazione, gestione, coordinamento attività continuità di curricolo verticale.

-  
-



<p>ricerca-azione. Tutte le attività, curricolari ed extracurricolari, si raccordano al curricolo di Istituto, quelle di alta significatività a reti territoriali.</p>	
--	--

**FUNZIONE**

**AREA 4**

**Continuità**

**e Orientamento**

**AREA DI PROCESSO DEL RAV CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

**PELUSO A.L. -BASILE G.**

<p>In relazione all'istituzione del nuovo comprensivo, sono garantiti in primis i processi di progettazione comune e di condivisione delle procedure. Ogni commissione o gruppo di lavoro si struttura in verticale, prevede cioè la presenza di docenti dei tre ordini. In particolare i dipartimenti disciplinari hanno struttura verticale nell'ottica di prevedere un curricolo a spirale di apprendimento e di approfondimento sistemico. Sono monitorati gli esiti attraverso certificazioni di competenza nei momenti di passaggio anche tra infanzia-primaria. Garantiti moduli con scambi di docenza tra primaria e infanzia e tra secondaria e primaria. Strategici gli incontri funzionali all'accertamento degli esiti e quindi alla formazione delle classi prime.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>□ Pianificazione e coordinamento attività di curricolo verticale ( in rete con scuole primarie e biennio scuole superiori )</li> <li>□ Gestione sportello informativo (iscrizioni)</li> <li>□ Ricerca-sperimentazione procedure curricolo verticale</li> <li>□ Gestione statistiche successo formativo ex all</li> <li>□ Gestione eventi in rete open-day</li> <li>□ Supporto organizzativo-gestionale</li> </ul>
---	--



L'istituzione garantisce processi orientativi nella secondaria di primo grado già dal primo anno attraverso dinamiche autovalutative di rilevazione di interessi e potenzialità. Nelle classi terze realizza procedure di orientamento non solo informativo ma formativo attraverso moduli con scambio di docenza con i licei sui temi competenze scientifiche, ma anche lingue classiche e straniere grazie al coinvolgimento di docenti madrelingua e di potenziamento. La definizione del Consiglio Orientativo si connota come profilo orientativo, rimanda alla successiva certificazione per competenze. L'istituzione registra un livello di corrispondenza con l'effettiva scelta successiva pari all'80%. Sono inoltre monitorati gli esiti formativi del primo anno degli ex allievi.

- Progettazione, gestione, coordinamento attività di continuità e di curricolo verticale



## AREA DI PROCESSO DEL RAV INCLUSIONE

### DISABILITÀ FUNZIONE AREA 5

e Disabilità-

Inclusione

OTTAIANO

P. .-AVELLA ML.

L'organico di sostegno si innesta in queste dinamiche di contratto formativo.

La presenza di allievi disabili quasi in tutte le classi favorisce l'adozione di una didattica personalizzata ed innovativa.

L'Istituzione procede alla definizione del PAI come priorità formativa per garantire a tutti gli alunni successo durevole e permanenza significativa nella scuola, previene ogni rischio di abbandono ed insuccesso anche attraverso il coinvolgimento delle famiglie, talvolta disabitate a dinamiche di contrattualità formativa. A favore della genitorialità organizza convegni focus su bisogni educativi cogenti, favorisce confronti sistematici tra genitori e scuola. Favoriti altresì per i docenti i processi di formazione sui temi dell'inclusione (formazione ambito) e sui BES e interventi su alunni con spettro autistico (formazione interna). Nei setting d'aula sono favoriti processi di qualità dell'inclusione attraverso metodologie personalizzate pianificate nei PEI e nei

- Raccolta dati situazione disagio ed elaborazione mappa dei bisogni
- Definizione, coordinamento, monitoraggio PAI
- Coordinamento, gestione e valutazione attività di inclusione e recupero.
- Definizione procedure qualità d'aula ed inclusione
- Attivazione procedure di riduzione tasso dispersione
- Rilevazione dati apprendimento in ingresso-in itinere- finale-elaborazione statistiche
- Gestione e coordinamento progetti extracurricolari di indirizzo
- Supporto organizzativo-gestionale
- Progettazione, gestione, coordinamento attività continue e di curricolo verticale.
- Definizione strumenti di integrazione (PEI- Allegati)



<p>PDP monitorati costantemente in relazione ai reali bisogni dell'utenza.</p> <p>L'organico di sostegno si innesta in queste dinamiche di contratto formativo.</p> <p>La presenza di allievi disabili quasi in tutte le classi favorisce l'adozione di una didattica personalizzata ed innovativa.</p>	<ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> Promozione attività di ricerca processi di integrazione in riferimento al Progetto Inclusione</li><li><input type="checkbox"/> Gestione rapporti Enti Locali (ASL/Assistenti)</li><li><input type="checkbox"/> Gestione procedure di integrazione</li><li><input type="checkbox"/> Supporto organizzativo-gestionale</li><li><input type="checkbox"/> Progettazione, gestione, coordinamento attività continue e di curriculum verticale.</li></ul>
---	--

**AREA DI PROCESSO DEL RAV INCLUSIONE**

**E INTEGRAZIONE DIFFERENZIAZIONE FUNZIONE AREA 6**

**SGAMBATO V.- AVELLA M.L.**

<p>L'Istituzione procede alla definizione del PAI come priorità formativa per garantire a tutti gli alunni successo durevole e permanenza significativa nella scuola, previene ogni rischio di abbandono ed insuccesso anche attraverso il coinvolgimento delle famiglie, talvolta disabitate a dinamiche di contrattualità formativa. A favore della genitorialità organizza convegni focus su bisogni educativi cogenti, favorisce confronti sistematici tra genitori e scuola. Favoriti altresì per i docenti i processi di formazione sui temi dell'inclusione ( formazione ambito) e sui BES e interventi su alunni con spettro autistico ( formazione interna). Nei setting</p>	<ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> Raccolta dati situazione disagio ed elaborazione mappa dei bisogni</li><li><input type="checkbox"/> Definizione, coordinamento, monitoraggio PAI</li><li><input type="checkbox"/> Coordinamento, gestione e valutazione attività di inclusione e recupero</li><li><input type="checkbox"/> Gestione sportello "Help" (rapporti scuola-famiglia)</li><li><input type="checkbox"/> Definizione procedure qualità d'aula ed inclusione</li><li><input type="checkbox"/> Attivazione procedure di riduzione tasso dispersione</li></ul>
---	--



d'aula sono favoriti processi di qualità dell'inclusione attraverso metodologie personalizzate pianificate nei PDP monitorati costantemente in relazione ai reali bisogni dell'utenza.

- Rilevazione dati apprendimento in ingresso-in itinere-  
finale-elaborazione statistiche
- Monitoraggio dispersione
- Gestione e coordinamento progetti extracurricolari di indirizzo
- Supporto organizzativo-gestionale
- Progettazione, gestione, coordinamento attività continuità e di curricolo verticale.

GESTIONE PROCEDURE ANTICOID



<p><b>PROFILO AFFERENTE A TUTTE LE AREE</b></p>	<p>Analizza le linee guida ministeriali per l'anno scolastico 2021-22 al fine di garantire la ripresa delle attività in sicurezza.</p> <p>Considera eventuali rimodulazioni degli spazi e segnaletica di sicurezza con relativo adattamento dell'offerta formativa se necessario (contributo alla DDI).</p> <p>Compila ed analizza un Protocollo Anticovid da adottare nei tre ordini di scuola.</p> <p>Informa docenti, alunni, genitori sulle corrette prassi per arginare rischio contagio.</p> <p>Si accerta che tutte le norme di sicurezza anti contagio siano rispettate.</p>
---	--

## ANIMATORE E TEAM DIGITALE

<p><b>ANIMATORE DIGITALE</b> Prof.ssa De Luca M.</p> <p><b>TEAM DIGITALE:</b> Scognamiglio M.R. Buonincontro I.C. Peluso A.L.</p>	<p>L'animatore collabora con la Dirigente scolastica, con l'intero staff della scuola e in particolare con soggetti esterni qualificati, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. L'animatore può coordinarsi, inoltre, con altri animatori digitali del territorio, anche attraverso specifici gruppi di lavoro. Coopera con il team per l'innovazione digitale. Il Team, coordinato dalla Dirigente scolastica individua e programma le azioni necessarie a sostenere e ad ampliare l'innovazione didattica ed ha il compito di favorire il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. Collabora con la FS Sostegno allievi disabili e con la FS allievi con BES</p>
---	--



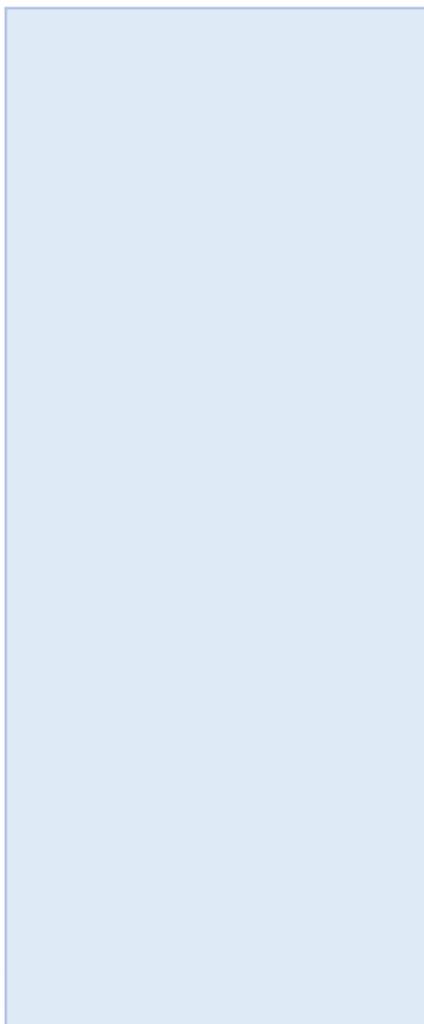
Curion V.

nell'individuazione delle risorse hardware e software utili a supportare bisogni specifici.

**REFERENTE LEGALITA'**

**Prof.ssa DE LUCA**

- Comunicare internamente: cura e diffusione di iniziative
- (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di pro
- Comunicare esternamente con famiglie enti e operatori esterni;
- Raccogliere e diffondere documentazione e buone pratiche;
- Progettare attività specifiche di formazione;
- Attuare attività di prevenzione per alunni, quali:
- 1.Laboratori su tematiche inerenti l'educazione alla cittadinanza;
- 2.Percorsi di educazione alla legalità;
- 3.Laboratori con esperti esterni;
- 4.Progetti "coinvolgenti" nei quali i ragazzi siano protagonisti (teatro, sport, video...);
- 5.Promozione dello star bene a scuola e valorizzazione di metodologie
- Progettare percorsi formativi rispondenti ai bisogni degli studenti (uso consapevole dei social network, rischi presenti nella rete...);
- Sensibilizzare i genitori e loro coinvolgimento in attività formative;
- Partecipare ad iniziative promosse dal MIUR





**REFERENTE-AMBIENTE  
E REFERENTE SALUTE**

**PROF. STEFANILE  
PROF.SSA PELUSO**

- Gestisce e contestualizza le Linee Guida in materia di EA formulate anche dalla Rete di coordinamento.
- • dà un apporto alla predisposizione del POF per produrre una progettualità di natura curriculare, strettamente legata al territorio ed alle problematiche da esso scaturenti;
- • promuove un'azione organizzativa interna per una progettazione didattica condivisa (gruppo di lavoro EA o commissione ambiente che dir si voglia);
  - è punto di riferimento per la documentazione delle attività e dei progetti EA condotti annualmente nella scuola, anche al fine del loro inserimento nella Banca Dati Provinciale EA;
- • concorre alla circolazione della documentazione didattica pervenuta dall'esterno all'interno della scuola;
- • dà informazioni sull'andamento della progettualità integrata di area promossa dal Sistema Locale di EA;



	<ul style="list-style-type: none"><li>□ • dà informazione su accesso a finanziamenti in rapporto ai PIA e ad altre fonti o programmi di natura nazionale o europea;</li><li>□ concorre propositivamente ad un progetto di sostenibilità ambientale della struttura scolastica onde ridurre l'impatto</li><li>□ Controlla e monitora proposte progettuali inerenti la salute.</li><li>□ -Prowede a presentare progetti o percorsi di riferimento.</li><li>□ -Coordina le attività afferenti alla tematica.</li></ul>
<p><b>REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO</b> <b>Prof.ssa SETTEMBRESE</b></p> <p><b>REFERENTE LETTURA- BIBLIOTECA</b> <b>Prof.ssa RAIA</b> <b>INS. BUONINCONTRO</b> <b>INS. STRINGILE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>□ -Partecipare alle riunioni della Rete Interistituzionale per contrastare il fenomeno del bullismo.</li><li>□ -Fungere da interfaccia tra la scuola e le istituzioni partecipanti alla rete.</li><li>□ -Partecipare alla formazione upper dall'ASL NA2 Nord.</li><li>□ -Relazionare al Dirigente.</li><li>□ Ricatalogare il patrimonio librario dell'Istituto sede Centrale selezionando i testi che possono essere conservati da quelli che, per le precarie condizioni in cui versano, non possono più essere utilizzati per la consultazione o il prestito;</li><li>□ Stilare un nuovo regolamento della biblioteca e stabilire criteri per la gestione della biblioteca;</li></ul>



- Attivare, in collaborazione con i docenti di sostegno, percorsi trasversali in ambito librario e di lettura per gli alunni diversamente abili;
- Valutare le proposte di acquisto dei libri;
- Avanzare proposte al Collegio dei Docenti e al Consiglio d'Istituto per migliorare la fruibilità del servizio;
- Promuovere l'offerta di servizi culturali e informativi;
- Gestire l'eventuale erogazione dei servizi agli utenti .

#### REFERENTE SOLIDARIETA'E INTERCULTURA

**PROF. R. BARBA**

- -Sensibilizzare gli alunni alla solidarietà verso i simili.
- -Prevenire il disagio giovanile, organizzando azioni su temi di riferimento.
- -Organizzare attività con Enti esterni di aiuto e supporto.
- Definire pratiche condivise all'interno dell'istituto in tema di accoglienza degli alunni stranieri;
  - Facilitare dell'inserimento e orientamento degli alunni stranieri;
  - Sviluppare di un adeguato clima di accoglienza;
  - Comunicare con le famiglie immigrate;



- Creare una rete di comunicazione e collaborazione tra scuole, tra scuole e territorio sui temi -----dell'accoglienza e dell'educazione interculturale

**RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI  
PREVENZIONE E PROTEZIONE RSPP ARCH.  
BAVARO C.**

Attua interventi organizzativi volti alla individuazione dei rischi, alla messa in sicurezza dell'istituto e all'attuazione di azione attraverso un'analisi scrupolosa dei rischi in un'ottica di miglioramento continuo

**RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA  
SICUREZZA RLS  
Prof. Peluso A.L.**

In stretta collaborazione con RSPP assume funzioni di vigilanza che partecipa a tutte le fasi del processo di valutazione dei rischi, sorveglia per garantire la qualità dell'ambiente di lavoro. Del proprio operato, entrambe le funzioni di vigilanza dell'istituto e dell'individuo, rendono conto periodicamente e si rapportano con il DSGA per gli aspetti



### ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

<b>Addetto all'evacuazione</b>	Tutto il personale scolastico
<b>Addetto alla prevenzione incendi</b>	Docenti e non docenti debitamente formati
<b>Addetto al primo soccorso</b>	Docenti e non docenti debitamente formati
<b>Addetto al BLS (uso defibrillatore)</b>	Docenti e non docenti debitamente formati

### RESPONSABILE DELL'EMERGENZA

(Figure sensibili con incarichi specifici per ogni plesso)

#### Sovrintende al coordinamento delle azioni durante la gestione dell'emergenza ed ai contatti con l'esterno

Plesso Centrale	Prof.ssa Sposito
Plesso Siani	Ins. Lafayette
Plesso Buonincontro	Prof. Piscopo

### COORDINATORE DELL'EMERGENZA

(Figure sensibili con incarichi specifici per ogni plesso)

#### Riceve l'allarme, valuta le possibilità di intervento, mantiene i contatti con il Responsabile dell'emergenza e con la squadra di emergenza esterna.

Plesso Centrale	Prof.ssa Sposito
Plesso Siani	Ins. Lafayette
Plesso Buonincontro	Prof. Piscopo



**LO SPORTELLLO DI  
ASCOLTO  
DOTT.SSA AURIEMMA C.**

-SPORTELLLO DI ASCOLTO per problematiche scolastiche e pers  
dei genitori.

**REFERENTE EDUCAZIONE  
CIVICA  
PROF. FATIGATI CARMELA  
INS ULIVETO A.**

- Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi  
anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecip  
convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione co  
disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PT
- Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica a  
di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e  
progettazione;
- Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qu  
soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni sup  
le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi;
- Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione d  
dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività;
- Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere  
in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto;
- Socializzare le attività agli Organi Collegiali;
- Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la pr  
la chiusura delle attività;
- Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei c  
nei diversi ordini di scuola;
- Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del



avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento civica (i contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolo del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento e graduale dell'Educazione Civica);

- Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso;
- Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica di classe e team pedagogico;
- Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano sviluppare le competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica;
- Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli alunni in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in portfolio;
- Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti il bilancio finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" da colmare;
- Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca al fine di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di successo;
- Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza con responsabilità non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

#### REFERENTI COVID

Analizzare le linee guida ministeriali per l'anno scolastico 2020-2021 e la ripresa delle attività in sicurezza.



<p><b>Prof. LA MONTAGNA</b> <b>-SPOSITO : sede centrale</b></p> <p><b>LA MONTAGNA-SPOSITO.: SEDE succursale</b></p> <p><b>LAFAIETTE- : SEDE Siani</b></p>	<p>Considerare eventuali rimodulazioni degli spazi e segnaletica di s adattamento dell'offerta formativa se necessario ( contributo alla Compilazione ed analisi di un Protocollo Anticovid da adottare ne Informare docenti, alunni, genitori sulle corrette prassi per argina</p>
<p><b>COMMISSIONE ELETTORALE</b></p> <p><b>Proff. Scognamiglio, Settembre, Curion.</b></p> <p><b>Ins. Buonincontro, Antignano, Stringile.</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Segue le procedure per le elezioni dei rappresentanti di</li><li>- Appronta il materiale per le votazioni (anche a distanza)</li><li>- Procedo allo scrutinio dei voti</li><li>- Pubblica i risultati degli eletti.</li></ul>
<p><b>REFERENTE NEOASSUNTI</b></p> <p><b>Prof.</b></p> <p><b>Pannone C.</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>-Si informa sull' utilizzo della piattaforma ministeriale per neoimmessi</li><li>-Assicurarsi che tutti i docenti neoimmessi abbiano un tu</li><li>-Segue le varie fasi dell'attività di formazione.</li><li>-Informa i docenti interessati delle diverse attività propos</li><li>-Raccoglie e/o coordina la consegna dei materiali e della docum</li></ul> <p>dai docenti a fine corso e dai tutor.</p>



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	La Collaboratrice supporta l'attività organizzativa e di implementazione delle attività programmate curricolari ed extracurricolari, filtra e risolve laddove è possibile, problematiche quotidiane sollevate dal personale scolastico e dall'utenza.	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	vedi collaboratore Ds	1
Funzione strumentale	I docenti che svolgono il ruolo di funzione strumentale al PTOF, hanno il compito prioritario di presidiare le azioni volte al raggiungimento degli obiettivi definiti nel RAV. La distinzione in sei aree funzionali ha scopo esclusivamente organizzativo e funzionale alla gestione dell'Istituto. Infatti, come si evince dalla porzione grafica dell'organigramma, le figure professionali preposte condividono e co-determinano l'obiettivo comune per una efficace ed efficiente implementazione del PTOF. Il Sistema Nazionale di Valutazione, attraverso la fase di Valutazione di Sistema, conduce all'individuazione delle priorità e dei traguardi utili al raggiungimento degli esiti suddivisi in quattro aree: - Risultati scolastici - Risultati nelle prove standardizzate nazionali - Competenze	12



chiave di cittadinanza - Risultati a distanza Il raggiungimento dei traguardi fissati si realizza attraverso l'attivazione delle opportune aree di processo. La scuola individua gli obiettivi a breve termine a cui tendere attraverso l'attivazione degli stessi. I docenti che ricoprono i vari ruoli di funzione strumentale previste dal nostro organigramma esplicano quindi mansioni finalizzate all'attivazione dei processi fortemente interconnessi tra loro che determineranno il raggiungimento dei traguardi a lungo termine individuati dal RAV e finalizzati al miglioramento continuo. Lo schema che segue indica la connessione tra Area di processo, obiettivo da raggiungere nel breve termine e funzioni strumentali collegate. Le aree di processo sono interdipendenti e nella stessa relazione si pongono i diversi ruoli delle funzioni strumentali.

Capodipartimento

Ciascun capodipartimento si occupa di una specifica area disciplinare: collabora con i docenti e la dirigenza, costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento, valorizza la progettualità dei docenti, media eventuali conflitti, porta avanti istanze innovative, prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto.

7

Responsabile di plesso

Il responsabile di plesso facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il

3



	personale ATA.	
Responsabile di laboratorio	Fa osservare il regolamento d'uso del laboratorio, controlla l'uso del materiale di consumo necessario al funzionamento del laboratorio, provvede al coordinamento delle attività nell'utilizzo del laboratorio, alla tempestiva segnalazione di guasti, anomalie, furti ecc.	4
Animatore digitale	L'animatore collabora con la Dirigente scolastica, con l'intero staff della scuola e in particolare con soggetti esterni qualificati, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. L'animatore può coordinarsi, inoltre, con altri animatori digitali del territorio, anche attraverso specifici gruppi di lavoro. Coopera con il team per l'innovazione digitale.	1
Team digitale	Il Team, coordinato dalla Dirigente scolastica individua e programma le azioni necessarie a sostenere e ad ampliare l'innovazione didattica ed ha il compito di favorire il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. Collabora con la FS Sostegno allievi disabili e con la FS allievi con BES nell'individuazione delle risorse hardware e software utili a supportare bisogni specifici.	4
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; • Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di	2



tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; • Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; • Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; • Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; • Socializzare le attività agli Organi Collegiali; • Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; • Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola; • Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica (i contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica); • Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; • Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico; • Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle



competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica; • Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella; • Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare; • Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza; • Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI	Potenziamento musicale per promuovere lo sviluppo sociale e culturale degli allievi (pratica	1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

I GRADO

strumentale in sinergia con le attività curricolari)  
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

AA25 - LINGUA INGLESE E  
SECONDA LINGUA  
COMUNITARIA NELLA  
SCUOLA SECONDARIA I  
GRADO (FRANCESE)

Potenziamento di lingua francese per  
consolidare l'espressione orale e scritta della  
seconda lingua comunitaria  
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

1



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

---

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Opera e si assume la responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Il Direttore coadiuva la Dirigenza nelle proprie funzioni organizzative e amministrative attraverso una fluida ed efficiente gestione dei diversi Uffici di segreteria specializzati in aree di esercizio. I Collaboratori scolastici svolgono una attività di sorveglianza degli allievi nelle aree comuni assicurando il rispetto del regolamento d'Istituto. Tutto il personale amministrativo esplica un ruolo strategico sia per la corretta gestione delle risorse dell'Istituto sia nella partecipazione alle attività finanziate da appositi bandi. Sia il personale amministrativo che il personale docente è impegnato da due anni nel progressivo e complesso processodi dematerializzazione finalizzato anche al miglioramento della trasparenza amministrativa

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online

Pagelle on line



## Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Modulistica da sito scolastico



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Rete della legalità

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali  
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

### Approfondimento:

#### UNITÀ DI APPRENDIMENTO INTERDISCIPLINARE LEGALITÀ

<b>TITOLO</b>	<b>A SCUOLA DI LEGALITÀ</b>
<b>TEMPI</b>	Tutto l'anno
<b>CLASSE e GradoScuola</b>	- classi quinte della primaria - Secondaria di I grado
<b>COMPETENZE DA SVILUPPARE</b>	<a href="#">Agenda 2030</a>



**Obiettivo 4.7:** Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile

**Obiettivo 4-a:** Costruire e adeguare le strutture scolastiche in modo che siano adatte alle esigenze dei bambini, alla disabilità e alle differenze di genere e fornire ambienti di apprendimento sicuri, non violenti, inclusivi ed efficaci per tutti

**Obiettivo 11.4** Rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo

**Obiettivo 10.2** Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro

**Obiettivo 16.1:** Ridurre significativamente in ogni dove tutte le forme di violenza e i tassi di mortalità connessi

**Obiettivo 16.3:** Promuovere lo stato di diritto a livello nazionale e internazionale e garantire parità di accesso alla giustizia per tutti

**Obiettivo 16.5:** Ridurre sostanzialmente la corruzione e la concussione in tutte le loro forme

**Obiettivo 16.10:** Garantire l'accesso del pubblico alle informazioni e proteggere le libertà fondamentali, in conformità con la legislazione nazionale e con gli accordi internazionali

**Obiettivo 16.b:** Promuovere e far rispettare le leggi e le politiche non discriminatorie per lo sviluppo sostenibile

## COMPETENZE

### TRASVERSALI

**Competenza cittadinanza attiva:** Sviluppo di una visione consapevole a valori condivisi e atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile, acquisendo l'etica della responsabilità. Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; riconoscersi e



	<p>agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Imparare ad imparare:</b> Acquisire ed interpretare le informazioni, collegandole e trasferendole in altri contesti. Pianificare ed organizzare il proprio apprendimento/lavoro per realizzare semplici prodotti</li> </ul>
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Competenze digitali:</b> Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione</li> <li>· <b>Competenze sociali e civiche:</b> Riconoscere le regole dei rapporti tra i cittadini ed i principi etici delle società (equità, libertà, coesione sociale). Esprimere riflessioni sui valori convivenza, democrazia e cittadinanza</li> <li>· <b>Spirito di iniziativa:</b> Dimostrare spirito di iniziativa e originalità. Effettuare valutazioni su informazioni trovate/ricevute e sul proprio lavoro. Individuare alternative per prendere decisioni</li> </ul>
<p>PERCORSO 1: "Le vittime innocenti delle mafie" tempi : tutto l'anno in particolare il 21 marzo e 23 maggio"</p>	<p>ITALIANO: lettura di testi relativi alle storie delle vittime innocenti della mafia e/o "non chiamateli eroi" "Storie di vittime innocenti di mafia" "La ragazza che sognava di sconfiggere la mafia" "Ragazzi, vi racconto la camorra e altre mafie" "Più forti della mafia" "Per questo mi chiamo Giovanni" MATEMATICA e SCIENZE: i numeri delle vittime delle mafie TECNOLOGIA: l'economia del business: edilizia e gestione dei rifiuti da parte della mafia e camorra INGLESE e FRANCESE: la storia delle mafie in America; la mafia in</p>



- scuola secondaria	Francia ARTE E IMMAGINE: l'arte quale voce delle vittime di mafia MUSICA: "Pensa" di Fabrizio Moro EDUCAZIONE CIVICA: le soft skills SCIENZE MOTORIE: la storia di Pino Maddaloni e Irma Testa RELIGIONE: Caino e Abele
PERCORSO 2:  "Stop violence"  tempi : tutto l'anno in particolare il 25 novembre 8 marzo"  - scuola secondaria	ITALIANO: lettura di articoli, brani, testi inerenti la tematica MATEMATICA: i grafici dei numeri delle donne vittime di violenza SCIENZE: la diversità e uguaglianze tra organismi maschili e femminili innatura TECNOLOGIA: la condizione delle donne nel mondo del lavoro INGLESE e FRANCESE: lettura di testi in lingua inerenti la tematica ARTE E IMMAGINE: nostre fotografiche sulla tematica MUSICA: canzoni sulla tematica EDUCAZIONE CIVICA: pari opportunità SCIENZE MOTORIE: confronto del calcio femminile e calcio maschile RELIGIONE: la figura della donna nei testi sacri nelle varie religioni
PERCORSO 3:  "Shoah: per non dimenticare "  tempi :	ITALIANO: lettura di testi inerenti la tematica: "La stella di Andra e Tati" (classi 5 primaria) "la famiglia Trap" classi prime e seconde della secondaria "L'amico ritrovato" classi seconde e terze della secondaria "Per non dimenticare Auschwitz" di Elie Wiesel classi terze della secondaria brani o libri scelti tra le opere di I. Calvino, E. Vittorini, C. Pavese, G. D'Annunzio MATEMATICA e SCIENZE: grafici sui numeri di Auschwitz (persone disperse/ decedute/sopravvissute) TECNOLOGIA: l'edilizia dell'epoca fascista

primo quadrimestre, in particolare il 27 gennaio - classi quinte della	INGLESE e FRANCESE: lettura di brani inerenti la tematica ARTE E IMMAGINE: l'arte del periodo del terzo Reich MUSICA: la musica nei campi di concentramenti EDUCAZIONE CIVICA: l'Italia e l'Europa di oggi e la Shoah SCIENZE MOTORIE: lo sport del terzo Reich RELIGIONE: il rispetto delle religioni
---	--





	Webapp per la Gamification		
<b>VERIFICA</b>	Verifica: Questionario di gradimento Prova esperta con prodotto finale		
	<b>VALUTAZIONE DI PROCESSO (ETEROVALUTAZIONE)</b>	<b>VALUTAZIONE DI PRODOTTO</b>	<b>AUTOVALUTAZIONE</b>

Schede di osservazione (elaborate ad hoc dai docenti coinvolti) Schede di osservazione da parte dei pari	Rubrica di Valutazione allegata	Autobiografie cognitive/Relazione individuale/ Diari di bordo
---	---------------------------------	---

**RUBRICA DELLA PROVA ESPERTA**

<b>DIMENSIONI</b>	<b>LIVELLO</b>	<b>LIVELLO</b>	<b>LIVELLO</b>	<b>LIVELLO</b>
-------------------	----------------	----------------	----------------	----------------

	<b>INIZIALE</b> Punteggio 1	<b>BASE</b> Punteggio 2	<b>INTERMEDIO</b> Punteggio 3	<b>AVANZATO</b> Punteggio 4
<b>Leggere e comprendere la situazione operativa e comunicare</b>	Legge approssimativamente la situazione operativa e ne comprende parzialmente la consegna. Svolge a fatica i compiti concordati nel gruppo. Solo se guidato rispetta solo alcuni elementi della forma testuale, usa un	Legge la situazione operativa e ne comprende la consegna. Svolge i compiti concordati nel gruppo. Rispetta solo alcuni elementi della forma testuale, usa un linguaggio	Legge la situazione operativa in maniera efficace e ne comprende la consegna. Svolge i compiti concordati e fornisce contributi nel gruppo. Rispetta la forma testuale, usa un linguaggio adatto al destinatario ed argomenta in	Legge in maniera critica la situazione operativa e ne comprende appieno la consegna. Propone e coordina i compiti concordati nel gruppo. Rispetta la forma testuale



	<p>linguaggio non sempre adeguato al destinatario ed argomenta in modo semplice se guidato. Utilizza pochi strumenti di linguaggio anche d pochi strumenti</p>	<p>generalmente adeguato al destinatario ed argomenta in modo semplice. Interagisce in modo pertinente nella conversazione.</p>	<p>modo adeguato. Utilizza abbastanza correttamente linguaggi e strumenti diversi.</p>	<p>ela arricchisce con una elaborazione personale, usa un linguaggio adatto al destinatario ed argomenta in modo ordinato, articolato e vario. Utilizza linguaggi e strumenti diversi in modo autonomo</p>
<b>Individuare obiettivo da raggiungere</b>	<p>Individua approssimativamente l'obiettivo da raggiungere. Affronta solo alcune situazioni problematiche</p>	<p>Individua l'obiettivo da raggiungere e aiutato cerca il modo per idearlo. Riconosce le situazioni problematiche e le affronta, ma non sempre riesce a risolverle</p>	<p>Individua in modo pertinente l'obiettivo da raggiungere e cerca il modo per idearlo. Riconosce le situazioni problematiche e cerca soluzioni per risolverle</p>	<p>Individua in modo pertinente e completo l'obiettivo da raggiungere e lo idea. Riconosce le situazioni problematiche e le risolverle in maniera autonoma e responsabile</p>
<b>Progettare ed</b>	<p>Abbozza una scaletta delle scene da</p>	<p>Stende una scaletta</p>	<p>Stende una scaletta</p>	<p>Stende una scaletta delle</p>



<b>organizzare il prodotto multimediale</b>	rappresentare, trovando difficoltà nel delineare le varie fasi e nell'organizzare i contenuti, realizza il prodotto solo se aiutato dai pari	delle scene da rappresentare, se guidato, coglie le fasi essenziali della progettazione ed organizza i contenuti;	delle scene da rappresentare, pianifica il tempo, individua correttamente le varie fasi della progettazione dellavoro , organizza i contenuti in	scene da rappresentare, adeguata e funzionale, elabora le fasi della progettazione, organizza i
---	--	---	--	---

		realizza il prodotto per tempo con l'aiuto dei pari	maniera pertinentee realizza il prodotto per tempo	contenuti in maniera personale ed originale, pianifica il tempo, realizza il prodotto per tempo
<b>Considerare i diversi punti di vista</b>	Rispetta i diversi punti di vista, conosce solo poche cause e conseguenze dei problemi socio economici dei paesi sottosviluppati. Non sempre ascolta richieste di precisazioni ulteriori e segue i consigli e le ipotesi migliorative	Rispetta i diversi punti di vista, conosce alcune cause e conseguenze dei problemi socio economici dei paesi sottosviluppati. guidato. Accetta consigli ed ipotesi migliorative	Rispetta i diversi punti di vista, conosce le cause e alcune conseguenze dei problemi socio economici dei paesi sottosviluppati. Accetta consigli ed ipotesi migliorative	Rispetta i diversi punti di vista, conosce le cause e le conseguenze dei problemi socio economici dei paesi sottosviluppati. Accetta e propone consigli ed ipotesi migliorative
<b>SOMMA</b>	<b>Totale .....</b>	<b>Totale .....</b>	<b>Totale .....</b>	<b>Totale .....</b>



INTERVALLO PUNTI	LIVELLO	VOTO
17-20	Avanzato 10	10
14-17	Avanzato 9	9
11-13	Intermedio 8	8
8-10	Intermedio 7	7
5-7	Base	6
3-4	Iniziale 5	5
0-2	Iniziale 4	4

## Denominazione della rete: Lotta al bullismo e cyberbullismo

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: INNOVAZIONE DIDATTICA E METODOLOGICA POTENZIAMENTO COMPETENZE

---

Articolazione delle attività di formazione, anche con esperti formatori, su: - potenziamento delle competenze disciplinari attraverso le TIC; - sviluppo del pensiero computazionale e coding; - corsi sull'uso interattivo delle Digital-Board

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li></ul>
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

### Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: INNOVAZIONE PEDAGOGICA E DIDATTICA

---



Formazione rivolta ad individuare strategie e strumenti utili a: - valorizzare l'aspetto formativo e motivante della valutazione finalizzata a sviluppare processi metacognitivi nell'alunno; - sviluppare negli alunni abilità cognitive, emotive e relazionali che consentano loro di operare con competenza sia sul piano individuale che sul piano della socializzazione (comunicare in modo efficace, confrontarsi con successo con gli altri, sviluppare capacità di empatia, saper gestire l'emotività ..) - proseguire la formazione della sul apprendimento cooperativo; - proseguire la formazione su B.E.S., D.S.A., alunni problematici/ in difficoltà.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li></ul>
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: **COMPETENZE INFORMATICHE**

Formazione rivolta all'applicazione didattica secondo le necessità che emergono e all'utilizzazione di nuovi strumenti anche in rete con altri Istituti Scolastici. Articolazione delle attività di formazione su: - integrazione nella didattica di strumenti quali: LIM, Tablet, Digital Board; - processi di digitalizzazione e innovazione metodologica;

Collegamento con le priorità	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
------------------------------	---



del PNF docenti

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: SICUREZZA E SALUTE

Formazione sulla sicurezza per figure di sistema e non, in ottemperanza agli obblighi di Legge di cui al D.Lgs. n. 81/2008: corsi di formazione primo soccorso e antincendio

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale  
Scuola e lavoro

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



## Approfondimento

# PIANO ANNUALE DELLA FORMAZIONE

a.s. 2022/23

*Allegato al PTOF di Istituto*

### PREMESSA

Il presente Piano di Formazione del Personale dell'Istituto Comprensivo " Ferrajolo-Siani" di Acerra costituisce un allegato al PTOF di Istituto per il triennio 2022-2025 ed è un documento di massima con valore orientativo, che costituisce la cornice entro la quale saranno realizzate ogni anno le attività di formazione, mediante un documento annuale. Esso rispecchia l'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, i bisogni formativi dei docenti espressi tramite monitoraggio, le Priorità e i traguardi del RAV, i relativi Obiettivi di processo, il Piano di Miglioramento e gli obiettivi del PNRR.

La formazione e l'aggiornamento in servizio, così come dal Lgs n,107/2015, sono elementi imprescindibili del processo di :

- costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica
- innalzamento della qualità della proposta formativa
- valorizzazione professionale.

Si precisa che alla data di approvazione del presente documento non è ancora stato emanato il Piano Nazionale della Formazione per il triennio 2022-2025: il presente documento è dunque suscettibile di adattamenti e modifiche, in ragione di eventuali successivi provvedimenti normativi, nonché sulla base delle esigenze didattiche e organizzative che dovessero verificarsi nel corso del triennio di vigenza.

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**VISTO l'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107** e, in particolare, i commi:

- da 12 a 19: Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale;
- da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche;



- da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo;
- 124: ***“la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche”***

VISTA la nota prot. 3373 del 01-12-2016 mediante la quale il D.M. n. 797 del 19 ottobre 2016 è stato trasmesso alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e nella quale viene specificato che ***“Le attività formative scelte dai docenti nell'ambito dell'utilizzo della card, sono inserite nel portfolio del docente e utili alla definizione del suo curriculum, così come quelle riconducibili al Piano di formazione, elaborato dall'istituzione scolastica, che rientrano nella formazione obbligatoria definita dall'art. 1 comma 124 della L. 107/15. Inoltre i percorsi formativi realizzati con la card, se coerenti con il piano elaborato dal collegio docenti, divengono parte integrante del piano stesso e quindi sono riconosciuti nell'ambito della formazione obbligatoria. Per evitare sovrapposizioni con la progettazione formativa delle istituzioni scolastiche e delle reti, si evidenzia che le azioni nazionali dovranno essere considerate nella pianificazione dei piani di ambito e dei piani delle istituzioni scolastiche. Nei piani dovrà essere prevista la partecipazione dei docenti che svolgono attività scolastiche corrispondenti con la formazione proposta dalle azioni nazionali”***;

VISTO l'Atto di Indirizzo per il PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

VISTI gli obiettivi del PNRR Scuola;

CONSIDERATO che il Piano di formazione deliberato dal Collegio dei docenti dell'istituto scolastico deve essere sviluppato in una logica sistemica in cui:

- **il Piano Triennale per l'Offerta Formativa** contiene la previsione delle azioni formative che l'istituto si impegna a progettare e a realizzare per il personale docente, al fine di realizzare quanto previsto nel Piano stesso;
- **il Rapporto di Autovalutazione** individua priorità e traguardi da conseguire;
- **il Piano di Miglioramento**, di cui al D.P.R. n. 80 del 28 marzo 2013 e anch'esso parte del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, pianifica il percorso per realizzare le necessarie azioni di miglioramento;

CONSIDERATO che ai sensi art. 24 C.C.N.L. Scuola del 4.07.2003 la Funzione Docente ***“si esplica nelle attività individuali e collegiali e nella partecipazione alle attività di aggiornamento e formazione in servizio”***;

VISTO il Capo VI, artt. 63 e sgg. del CCNL Scuola 29.11.2007 recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione dei docenti;

VISTO il CCNL 2016/18;



**VISTO** il PTOF approvato con delibera del Collegio del mese di ottobre 2022;

**VALUTATE** le necessità di formazione del personale docente per l'anno 2022/23, emerse dall'analisi del RAV e dalle priorità del PDM nonché dal monitoraggio sui bisogni formativi dei docenti;

**CONSIDERATO** che la formazione e l'aggiornamento professionale costituiscono una leva fondamentale per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un efficace sviluppo delle risorse umane, per lo sviluppo professionale;

**CONSIDERATI** gli esiti della rilevazione dei bisogni formativi del personale docente;

## **ADOTTA IL SEGUENTE PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTI E ATA**

### **A.S. 2022/23**

Il Piano di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. E' un documento flessibile che potrà essere integrato e aggiornato con l'introduzione di altri percorsi formativi in relazione ad aggiornamenti normativi riguardanti lo status giuridico o misure organizzative e gestionali o afferenti agli aspetti didattici. La stesura prende in considerazione:

- la formazione e dell'aggiornamneto dei docenti
- la formazione e aggiornamento del personale ata
- I bisogni formativi del personale docente espressi tramite il monitoraggio (Circ.68 del 08/11/2022).

### **1) FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI**

La formazione e l'aggiornamento, sentiti come diritto-dovere dal personale scolastico, sono garantiti dall'amministrazione a tutti, nel rispetto della legge e delle disposizioni contrattuali in materia, attraverso le forme stabilite dal Collegio o in collaborazione con Enti e Istituzioni pubbliche e private.

I docenti in particolare incrementano le loro competenze in ambito disciplinare e pedagogico-didattico al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa attraverso corsi di aggiornamento interni all'Istituto (seminari, laboratori, conferenze, gruppi di lavoro, ecc.), iniziative esterne a cura dell'Amministrazione scolastica (MIM, USR) o di Enti accreditati e con l'autoaggiornamento. Le azioni formative per gli insegnanti sono inserite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in



coerenza con le scelte del Collegio Docenti che lo elabora sulla base dell'Atto di indirizzo della dirigente. L'obbligatorietà non si traduce, quindi, automaticamente in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma nel rispetto del contenuto del piano. Le azioni formative possono prevedere formazione in presenza, formazione on-line, sperimentazione didattica, lavoro in rete, approfondimento personale e collegiale, attività di progettazione e rielaborazione.

Le azioni formative promosse dall'Istituto fanno rientrano tra le nove aree tematiche previste dal Piano Nazionale di Formazione per i Docenti, adottato Con D.M. n. 797 del 19 ottobre 2016, che si riportano di seguito:

Autonomia didattica e organizzativa

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Competenze di lingua straniera

Inclusione e disabilità

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

Scuola e lavoro

Valutazione e miglioramento

Per quanto riguarda la formazione di Istituto, si distinguono due aree di intervento:

**Formazione generica trasversale:**

Riguarda tutti i docenti ed è volta allo sviluppo professionale su tematiche non eludibili di interesse e pertinenza generale, anche su disposizioni di legge:

- sicurezza (Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81);
- **misure anti-Covid19 e gestione del rischio;**
- il diritto allo studio degli studenti con BES;

**Formazione specifica.** Riguarda gruppi di docenti più o meno numerosi, può essere richiesta e promossa dai singoli Dipartimenti o da Funzioni Strumentali e Docenti referenti ed è finalizzata all'approfondimento di tematiche di pertinenza e interesse specifico.

## 2) FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE ATA



La formazione del personale ATA costituisce una risorsa fondamentale per una piena attuazione dell'autonomia scolastica, per il miglioramento dei processi organizzativi e didattici, nonché per l'effettiva innovazione dell'intero Sistema Istruzione (nota MIUR 40587 DEL 22/12/2016)

Il Piano di formazione coinvolge tutte le professionalità ATA al fine di migliorare la funzionalità organizzativa, didattica e progettuale delle istituzioni scolastiche. Per il personale A.T.A., le aree di intervento prioritarie sono:

- Interventi formativi nell'ambito dell'aggiornamento sulla Sicurezza nelle scuole (obbligo di aggiornamento, attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sui luoghi di lavoro, con modalità ed organizzazione a cura di figura preposta);
- Primo soccorso D. Lgs. 81/08;
- Addetto antincendio D. Lgs. 81/08;
- Formazione di base e specifica sulla sicurezza di cui all'Accordo Stato-Regioni D. Lgs. 81/08;
- **Contrasto e Sicurezza anti-Covid 19;**
- L'assistenza e il supporto agli alunni con BES;
- I nuovi strumenti informatici utilizzati per la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi;
- La dematerializzazione e la conservazione sostitutiva dei documenti;
- Le leggi di riforma che investono la scuola e il personale.

I percorsi di formazione ed aggiornamento del personale vengono organizzati in Istituto e/o in condivisione di risorse con le scuole in rete. Inoltre, si incentiva la partecipazione del personale a corsi ed iniziative di formazione organizzati da altre istituzioni scolastiche, enti ed associazioni accreditati, compatibilmente con la disponibilità di risorse finanziarie.

### **FINALITA' E OBIETTIVI DEL PIANO**

Il progetto di formazione si propone di:

- fornire occasioni di riflessione sulle pratiche didattiche;
- fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo;
- favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza professionale;



- migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- fornire occasioni di approfondimento dei contenuti delle discipline.

L'attività di formazione perseguirà i seguenti obiettivi attraverso interventi formativi che si concentrino in queste aree :

#### Area delle competenza disciplinare e didattica

- consentire al personale scolastico di potersi appropriare di strumenti e competenze ritenuti indispensabili e trasversali, con riferimento agli specifici saperi disciplinari in relazione alla costruzione di percorsi didattici per competenze;
- consentire al personale docente di approfondire informazioni, sperimentare nuove applicazioni e sviluppare competenze a supporto della didattica connesse al saper fare, saper generalizzare, saper osservare e saper contestualizzare.
- Promuovere la capacità di apprendimento creativo in sé e negli studenti per risolvere problemi
- Sostenere i docenti nell'acquisizione di competenze correlate agli aspetti psicologici dello sviluppo dei ragazzi con particolare riferimento alla valorizzazione delle peculiarità di ciascuno, come facilitare l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri e certificati

#### Area delle Competenze relazionali, organizzative e gestionali

- sviluppare il senso di fiducia in se stessi in contesti di relazione con i colleghi, gli studenti, la comunità in generale e in termini di soddisfazione personale;
- sviluppare la capacità di promuovere la collaborazione e saper lavorare in gruppo;
- favorire l'accoglienza e l'inserimento dei nuovi docenti nominati presso l'Istituto
- utilizzare adeguatamente strutture, strumenti didattici, e le tecnologie della scuola;
- saper curare la propria formazione sotto forma di ricerca didattica e riflessione sulle pratiche
- formare tutte le componenti a individuare possibili fonti di rischio e a fronteggiare situazioni di pericolo in termini di sicurezza.



Per intercettare i bisogni formativi dei docenti, sono state individuate aree di interesse e richieste specifiche di formazione attraverso il questionario di monitoraggio sottoposto ai docenti dell'Istituto.

### 3) ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI

Il questionario, suddiviso in tre sezioni, richiedeva di indicare nella prima sezione l'area di interesse (era possibile esprimere più preferenze); nella seconda sezione del questionario, per ciascuna area scelta, era possibile indicare più nello specifico l'argomento o gli argomenti che si desideravano approfondire. Nella definizione delle aree e delle sotto-aree si è tenuto conto delle priorità individuate nel Piano Triennale Nazionale del MIUR. Queste le aree sottoposte a sondaggio e, nella colonna di destra, le preferenze espresse dai docenti nella prima sezione del questionario:

Formazione docenti: Area	n° pref.
1. Area della metodologia didattica	69
2. Area relazionale e della comunicazione	48
3. Area informatica e delle TIC	52

Le esigenze formative più rilevanti nell'area 1 riguardano *le strategie didattiche innovative*. Nell'area 2 si riscontrano maggiori preferenze per *Le dinamiche nei gruppi di lavoro: gestione dei conflitti, negoziazione*. Nell'area 3 la richiesta formativa prevalente riguarda *l'approfondimento sull'uso delle LIM e delle attività interattive delle Digital Board e Il computer come strumento di didattica*.

### INIZIATIVE DI INTERVENTO

L'Istituto organizzerà, dunque sia singolarmente che in Rete con le scuole dell'ambito o all'interno di reti di scopo, corsi di formazione sulle tematiche sopra individuate. Fra le finalità del Piano rientrano inoltre, decisamente in maniera trasversale e funzionale, le competenze digitali che ogni docente deve padroneggiare. Le competenze digitali di base sono le capacità di utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Sono quindi competenze utili a tutti i cittadini per poter partecipare alla società dell'informazione e della conoscenza, ed esercitare i diritti di cittadinanza digitale. Esse si fondano, quindi, su "abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare,



produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet" (Unione Europea, Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente, 2006/962/CE.

In particolare, nel corso del periodo di riferimento, compatibilmente con le risorse economiche disponibili, l'Istituto scolastico, in base alle esigenze emerse dal questionario dei bisogni formativi, si propone l'organizzazione e la realizzazione delle attività Formative di seguito illustrate:

Elenco delle attività formative	Raccordo con le priorità del P.N.F.D.	Personale Coinvolto	Azione formativa
Innovazione didattica e metodologica e potenziamento competenze	Didattica per competenze ed innovazione metodologica	DOCENTI	Articolazione delle attività di formazione, anche con esperti formatori, su: <ul style="list-style-type: none"><li>- potenziamento delle competenze disciplinari attraverso le TIC;</li><li>- sviluppo del pensiero computazionale e coding;</li><li>- corsi sull'uso interattivo delle Digital-Board</li></ul>
Innovazione pedagogica e didattica	Innovazione pedagogica e didattica	DOCENTI	Formazione rivolta ad individuare strategie e strumenti utili a: <ul style="list-style-type: none"><li>- valorizzare l'aspetto formativo e motivante della valutazione finalizzata a sviluppare processi metacognitivi nell'alunno;</li><li>- sviluppare negli alunni abilità cognitive, emotive e relazionali che consentano loro di operare con competenza sia sul piano individuale che sul piano della socializzazione (comunicare in modo efficace, confrontarsi con successo con gli altri, sviluppare capacità di empatia, saper gestire l'emotività ..)</li><li>- proseguire la formazione della sul</li></ul>



			apprendimento cooperativo; - proseguire la formazione su B.E.S., D.S.A., alunni problematici/ in difficoltà.
Competenze informatiche	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento	DOCENTI	Formazione rivolta all'applicazione didattica secondo le necessità che emergono e all'utilizzazione di nuovi strumenti anche in rete con altri Istituti Scolastici.  Articolazione delle attività di formazione su:  - integrazione nella didattica di strumenti quali: LIM, Tablet, Digital Board;  - processi di digitalizzazione e innovazione metodologica;
Corsi per la tutela della salute e della sicurezza  (D.Lgs. n. 81/2008)	Sicurezza e salute	DOCENTI e PERSONALE ATA	Formazione sulla sicurezza per figure di sistema e non, in ottemperanza agli obblighi di Legge di cui al D.Lgs. n. 81/2008:  corsi di formazione primo soccorso e antincendio

Sono compresi nel Piano di Formazione dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIM e USR, per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti da MIM, USR, Enti e Associazioni professionali, accreditati presso il MIUR, coerenti con gli obiettivi individuati nel Piano;
- iniziative di formazione promossi dal MIM, dall'USR Campania e da altre Istituzioni scolastiche, Enti accreditati, dalla piattaforma Futura-PNRR, dalla piattaforma PNSD e da quant'altro accreditato dal MIM.
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole dell'Ambito NA19 a cui l'Istituto aderisce;



- gli interventi formativi sia in autoaggiornamento, sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di istituto previsti dal PTOF;
- corsi di formazione professionale rivolti a singoli docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008);

L'Istituto Comprensivo " Aldo Moro" di Casalnuovo (NA) Scuola Polo per la formazione dell'ambito NA19 , di cui il nostro istituto fa parte, al momento non ha emanato un piano di formazione.

Tra le attività formative promosse direttamente dall'amministrazione centrale MIM (anche per tramite degli Uffici Scolastici Regionali) si segnalano le iniziative del PNSD.

### **Le iniziative del PNSD: Equipe formative, STEAM, Future Labs**

Fra le molte iniziative elaborate nell'ambito del PNSD si indicano di seguito le principali iniziative legate alla formazione del personale delle scuole, poi confluite anche nella Piattaforma "Scuola Futura" del PNRR.

Per maggiori informazioni si rimanda:

- al sito del PNSD: [https://www.istruzione.it/scuola\\_digitale/index.shtml](https://www.istruzione.it/scuola_digitale/index.shtml)
- alla pagina dedicata su Scuola Futura:  
<https://scuolafutura.pubblica.istruzione.it/web/scuola-futura/home>

#### **1) Le Équipe territoriali formative EFT**

Con l'art. 1, comma 725, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, modificato dall'art. 1, commi 970 e 971, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, a seguito di specifica procedura selettiva, sono state costituite le équipe territoriali formative, create per garantire la diffusione delle azioni legate al PNSD, nonché per promuovere azioni di formazione del personale docente e di potenziamento delle competenze degli studenti sulle metodologie didattiche innovative.

Equipe formativa territoriale per la Campania

<https://www.eftcampania.edu.it/>



## 2) Le scuole Polo per la Formazione STEAM

Nell'ambito del PNSD, le scuole Polo per la Formazione STEAM sono Istituzioni scolastiche individuate quali referenti per la formazione dei docenti sull'insegnamento delle discipline STEAM (acronimo di Science Technology Engineering Art Mathematics) con l'utilizzo delle tecnologie digitali.

Polo Steam Napoli

<http://www.pnsd25icmarottanapoli.it/>

## 3) I Future Labs

L'iniziativa del Piano nazionale per la scuola digitale, denominata "Future Labs", si inserisce all'interno dell'Azione #25 PNSD per la formazione in servizio del personale scolastico sulla transizione digitale della scuola.

Future labs-Napoli

<https://www.itiferrarisformazione.edu.it/FutureLabPLUS.html>

## 4) Il PNRR e la piattaforma nazionale "Scuola Futura"

Scuola Futura è la piattaforma per la formazione del personale scolastico (**docenti, personale ATA, DSGA, DS**), nell'ambito delle azioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione Istruzione.

La piattaforma è disponibile al link: <https://scuolafutura.pubblica.istruzione.it/web/scuola-futura/home>

Contenuti e moduli di formazione sono articolati in 3 aree tematiche che riprendono 3 delle linee di investimento per le competenze definite dal PNRR:

- *Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico alla transizione digitale,*
- *Nuove e competenze e nuovi linguaggi,*
- *Intervento straordinario di riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica.*



Queste le tre aree di sviluppo:

- 1) **Didattica digitale** - Area dedicata alla formazione del personale scolastico sulla didattica digitale integrata e sulla trasformazione digitale dell'organizzazione scolastica e agli strumenti e materiali per la didattica digitale.
- 2) **STEM e multilinguismo** - Area dedicata alla formazione del personale scolastico per promuovere lo studio delle discipline scientifiche, la didattica secondo l'approccio STEM, la conoscenza delle lingue, come previsto dalla linea di investimento del PNRR su Nuove competenze e nuovi linguaggi.
- 3) **Riduzione dei divari** - Area dedicata al programma di formazione mirato ad accompagnare la funzione docente per la riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti e per la prevenzione della dispersione scolastica, come previsto dall'analoga linea di investimento del PNRR

Si invitano i docenti che partecipano a corsi di aggiornamento e di formazione a consegnare agli uffici di segreteria copia dell'attestato di partecipazione rilasciato dall'ente erogante il corso di formazione, per la conservazione nel fascicolo personale.

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione. Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

I corsi sono pubblicizzati tramite Circolare o invio sulla mail personale ed in alcuni casi tramite il portale SOFIA o Scuola Futura.

Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore.

Si ricorda che la formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIM. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri enti di formazione devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.



## Piano di formazione del personale ATA

### CORSI PER LA TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

### Approfondimento

## PIANO ANNUALE DELLA FORMAZIONE

a.s. 2022/23

*Allegato al PTOF di Istituto*

### PREMESSA

Il presente Piano di Formazione del Personale dell'Istituto Comprensivo " Ferrajolo-Siani" di Acerra costituisce un allegato al PTOF di Istituto per il triennio 2022-2025 ed è un documento



di massima con valore orientativo, che costituisce la cornice entro la quale saranno realizzate ogni anno le attività di formazione, mediante un documento annuale. Esso rispecchia l'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, i bisogni formativi dei docenti espressi tramite monitoraggio, le Priorità e i traguardi del RAV, i relativi Obiettivi di processo, il Piano di Miglioramento e gli obiettivi del PNRR.

La formazione e l'aggiornamento in servizio, così come dal Lgs n.107/2015, sono elementi imprescindibili del processo di :

- costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica
- innalzamento della qualità della proposta formativa
- valorizzazione professionale.

Si precisa che alla data di approvazione del presente documento non è ancora stato emanato il Piano Nazionale della Formazione per il triennio 2022-2025: il presente documento è dunque suscettibile di adattamenti e modifiche, in ragione di eventuali successivi provvedimenti normativi, nonché sulla base delle esigenze didattiche e organizzative che dovessero verificarsi nel corso del triennio di vigenza.

## IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107 e, in particolare, i commi:

- da 12 a 19: Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale;
- da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche;
- da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo;
- 124: ***“la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche”***

VISTA la nota prot. 3373 del 01-12-2016 mediante la quale il D.M. n. 797 del 19 ottobre 2016 è stato trasmesso alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e nella quale viene specificato che ***“Le attività formative scelte dai docenti nell'ambito dell'utilizzo della card, sono inserite nel portfolio del docente e utili alla definizione del suo curriculum, così come quelle riconducibili al Piano di formazione, elaborato dall'istituzione scolastica, che rientrano nella formazione obbligatoria definita dall'art. 1 comma 124 della L. 107/15. Inoltre i percorsi formativi realizzati con la card, se coerenti con il piano elaborato dal collegio docenti, divengono parte integrante del piano stesso e quindi sono riconosciuti nell'ambito della formazione obbligatoria. Per evitare sovrapposizioni con la progettazione formativa delle istituzioni scolastiche e delle reti, si evidenzia che le azioni nazionali dovranno essere considerate nella pianificazione dei piani di ambito e dei piani delle istituzioni scolastiche. Nei piani dovrà essere prevista la partecipazione dei docenti che***



***svolgono attività scolastiche corrispondenti con la formazione proposta dalle azioni nazionali”;***

**VISTO** l'Atto di Indirizzo per il PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

**VISTI** gli obiettivi del PNRR Scuola;

**CONSIDERATO** che il Piano di formazione deliberato dal Collegio dei docenti dell'istituto scolastico deve essere sviluppato in una logica sistemica in cui:

- **il Piano Triennale per l'Offerta Formativa** contiene la previsione delle azioni formative che l'istituto si impegna a progettare e a realizzare per il personale docente, al fine di realizzare quanto previsto nel Piano stesso;
- **il Rapporto di Autovalutazione** individua priorità e traguardi da conseguire;
- **il Piano di Miglioramento**, di cui al D.P.R. n. 80 del 28 marzo 2013 e anch'esso parte del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, pianifica il percorso per realizzare le necessarie azioni di miglioramento;

**CONSIDERATO** che ai sensi art. 24 C.C.N.L. Scuola del 4.07.2003 la Funzione Docente ***“si esplica nelle attività individuali e collegiali e nella partecipazione alle attività di aggiornamento e formazione in servizio”;***

**VISTO** il Capo VI, artt. 63 e sgg. del CCNL Scuola 29.11.2007 recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione dei docenti;

**VISTO** il CCNL 2016/18;

**VISTO** il PTOF approvato con delibera del Collegio del mese di ottobre 2022;

**VALUTATE** le necessità di formazione del personale docente per l'anno 2022/23, emerse dall'analisi del RAV e dalle priorità del PDM nonché dal monitoraggio sui bisogni formativi dei docenti;

**CONSIDERATO** che la formazione e l'aggiornamento professionale costituiscono una leva fondamentale per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un efficace sviluppo delle risorse umane, per lo sviluppo professionale;

**CONSIDERATI** gli esiti della rilevazione dei bisogni formativi del personale docente;

**ADOPTA IL SEGUENTE PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTI E ATA**

**A.S. 2022/23**

Il Piano di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di



competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. E' un documento flessibile che potrà essere integrato e aggiornato con l'introduzione di altri percorsi formativi in relazione ad aggiornamenti normativi riguardanti lo status giuridico o misure organizzative e gestionali o afferenti agli aspetti didattici. La stesura prende in considerazione:

- la formazione e dell'aggiornamneto dei docenti
- la formazione e aggiornamento del personale ata
- I bisogni formativi del personale docente espressi tramite il monitoraggio (Circ.68 del 08/11/2022).

### **1) FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI**

La formazione e l'aggiornamento, sentiti come diritto-dovere dal personale scolastico, sono garantiti dall'amministrazione a tutti, nel rispetto della legge e delle disposizioni contrattuali in materia, attraverso le forme stabilite dal Collegio o in collaborazione con Enti e Istituzioni pubbliche e private.

I docenti in particolare incrementano le loro competenze in ambito disciplinare e pedagogico-didattico al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa attraverso corsi di aggiornamento interni all'Istituto (seminari, laboratori, conferenze, gruppi di lavoro, ecc.), iniziative esterne a cura dell'Amministrazione scolastica (MIM, USR) o di Enti accreditati e con l'autoaggiornamento. Le azioni formative per gli insegnanti sono inserite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in coerenza con le scelte del Collegio Docenti che lo elabora sulla base dell'Atto di indirizzo della dirigente. L'obbligatorietà non si traduce, quindi, automaticamente in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma nel rispetto del contenuto del piano. Le azioni formative possono prevedere formazione in presenza, formazione on-line, sperimentazione didattica, lavoro in rete, approfondimento personale e collegiale, attività di progettazione e rielaborazione.

Le azioni formative promosse dall'Istituto fanno rientrano tra le nove aree tematiche previste dal Piano Nazionale di Formazione per i Docenti, adottato Con D.M. n. 797 del 19 ottobre 2016, che si riportano di seguito:

Autonomia didattica e organizzativa

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Competenze di lingua straniera

Inclusione e disabilità



Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile  
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale  
Scuola e lavoro  
Valutazione e miglioramento

Per quanto riguarda la formazione di Istituto, si distinguono due aree di intervento:

**Formazione generica trasversale:**

Riguarda tutti i docenti ed è volta allo sviluppo professionale su tematiche non eludibili di interesse e pertinenza generale, anche su disposizioni di legge:

- sicurezza (Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81);
- **misure anti-Covid19 e gestione del rischio;**
- il diritto allo studio degli studenti con BES;

**Formazione specifica.** Riguarda gruppi di docenti più o meno numerosi, può essere richiesta e promossa dai singoli Dipartimenti o da Funzioni Strumentali e Docenti referenti ed è finalizzata all'approfondimento di tematiche di pertinenza e interesse specifico.

## 2) FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE ATA

La formazione del personale ATA costituisce una risorsa fondamentale per una piena attuazione dell'autonomia scolastica, per il miglioramento dei processi organizzativi e didattici, nonché per l'effettiva innovazione dell'intero Sistema Istruzione (nota MIUR 40587 DEL 22/12/2016)

Il Piano di formazione coinvolge tutte le professionalità ATA al fine di migliorare la funzionalità organizzativa, didattica e progettuale delle istituzioni scolastiche. Per il personale A.T.A., le aree di intervento prioritarie sono:

- Interventi formativi nell'ambito dell'aggiornamento sulla Sicurezza nelle scuole (obbligo di aggiornamento, attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sui luoghi di lavoro, con modalità ed organizzazione a cura di figura preposta);
- Primo soccorso D. Lgs. 81/08;
- Addetto antincendio D. Lgs. 81/08;
- Formazione di base e specifica sulla sicurezza di cui all'Accordo Stato-Regioni D. Lgs. 81/08;



- **Contrasto e Sicurezza anti-Covid 19;**
- L'assistenza e il supporto agli alunni con BES;
- I nuovi strumenti informatici utilizzati per la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi;
- La dematerializzazione e la conservazione sostitutiva dei documenti;
- Le leggi di riforma che investono la scuola e il personale.

I percorsi di formazione ed aggiornamento del personale vengono organizzati in Istituto e/o in condivisione di risorse con le scuole in rete. Inoltre, si incentiva la partecipazione del personale a corsi ed iniziative di formazione organizzati da altre istituzioni scolastiche, enti ed associazioni accreditati, compatibilmente con la disponibilità di risorse finanziarie.

### **FINALITA' E OBIETTIVI DEL PIANO**

Il progetto di formazione si propone di:

- fornire occasioni di riflessione sulle pratiche didattiche;
- fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo;
- favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza professionale;
- migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- fornire occasioni di approfondimento dei contenuti delle discipline.

L'attività di formazione perseguirà i seguenti obiettivi attraverso interventi formativi che si concentrino in queste aree :

Area delle competenze disciplinare e didattica

- consentire al personale scolastico di potersi appropriare di strumenti e competenze ritenuti indispensabili e trasversali, con riferimento agli specifici saperi disciplinari in relazione alla costruzione di percorsi didattici per competenze;
- consentire al personale docente di approfondire informazioni, sperimentare nuove applicazioni e sviluppare competenze a supporto della didattica connesse al saper fare,



saper generalizzare, saper osservare e saper contestualizzare.

- Promuovere la capacità di apprendimento creativo in sé e negli studenti per risolvere problemi
- Sostenere i docenti nell'acquisizione di competenze correlate agli aspetti psicologici dello sviluppo dei ragazzi con particolare riferimento alla valorizzazione delle peculiarità di ciascuno, come facilitare l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri e certificati

Area delle Competenze relazionali, organizzative e gestionali

- sviluppare il senso di fiducia in se stessi in contesti di relazione con i colleghi, gli studenti, la comunità in generale e in termini di soddisfazione personale;
- sviluppare la capacità di promuovere la collaborazione e saper lavorare in gruppo;
- favorire l'accoglienza e l'inserimento dei nuovi docenti nominati presso l'Istituto
- utilizzare adeguatamente strutture, strumenti didattici, e le tecnologie della scuola;
- saper curare la propria formazione sotto forma di ricerca didattica e riflessione sulle pratiche
- formare tutte le componenti a individuare possibili fonti di rischio e a fronteggiare situazioni di pericolo in termini di sicurezza.

Per intercettare i bisogni formativi dei docenti, sono state individuate aree di interesse e richieste specifiche di formazione attraverso il questionario di monitoraggio sottoposto ai docenti dell'Istituto.

### **3) ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI**

Il questionario, suddiviso in tre sezioni, richiedeva di indicare nella prima sezione l'area di interesse (era possibile esprimere più preferenze); nella seconda sezione del questionario, per ciascuna area scelta, era possibile indicare più nello specifico l'argomento o gli argomenti che si desideravano approfondire. Nella definizione delle aree e delle sotto-aree si è tenuto conto delle priorità individuate nel Piano Triennale Nazionale del MIUR. Queste le aree sottoposte a sondaggio e, nella colonna di destra, le preferenze espresse dai docenti nella prima sezione del questionario:



Formazione docenti: Area	n° pref.
1. Area della metodologia didattica	69
2. Area relazionale e della comunicazione	48
3. Area informatica e delle TIC	52

Le esigenze formative più rilevanti nell'area 1 riguardano *le strategie didattiche innovative*. Nell'area 2 si riscontrano maggiori preferenze per *Le dinamiche nei gruppi di lavoro: gestione dei conflitti, negoziazione*. Nell'area 3 la richiesta formativa prevalente riguarda *l'approfondimento sull'uso delle LIM e delle attività interattive delle Digital Board e Il computer come strumento di didattica*.

### INIZIATIVE DI INTERVENTO

L'Istituto organizzerà, dunque sia singolarmente che in Rete con le scuole dell'ambito o all'interno di reti di scopo, corsi di formazione sulle tematiche sopra individuate. Fra le finalità del Piano rientrano inoltre, decisamente in maniera trasversale e funzionale, le competenze digitali che ogni docente deve padroneggiare. Le competenze digitali di base sono le capacità di utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Sono quindi competenze utili a tutti i cittadini per poter partecipare alla società dell'informazione e della conoscenza, ed esercitare i diritti di cittadinanza digitale. Esse si fondano, quindi, su "abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet" (Unione Europea, Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente, 2006/962/CE).

In particolare, nel corso del periodo di riferimento, compatibilmente con le risorse economiche disponibili, l'Istituto scolastico, in base alle esigenze emerse dal questionario dei bisogni formativi, si propone l'organizzazione e la realizzazione delle attività Formative di seguito illustrate:

Elenco delle attività formative	Raccordo con le priorità del P.N.F.D.	Personale Coinvolto	Azione formativa
Innovazione didattica e metodologica e potenziamento competenze	Didattica per competenze ed innovazione metodologica	DOCENTI	Articolazione delle attività di formazione, anche con esperti formatori, su: <ul style="list-style-type: none"><li>- potenziamento delle competenze disciplinari attraverso le TIC;</li><li>- sviluppo del pensiero</li></ul>



			<p>computazionale e coding;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- corsi sull'uso interattivo delle Digital-Board</li></ul>
Innovazione pedagogica e didattica	Innovazione pedagogica e didattica	DOCENTI	<p>Formazione rivolta ad individuare strategie e strumenti utili a:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- valorizzare l'aspetto formativo e motivante della valutazione finalizzata a sviluppare processi metacognitivi nell'alunno;</li><li>- sviluppare negli alunni abilità cognitive, emotive e relazionali che consentano loro di operare con competenza sia sul piano individuale che sul piano della socializzazione (comunicare in modo efficace, confrontarsi con successo con gli altri, sviluppare capacità di empatia, saper gestire l'emotività ..)</li><li>- proseguire la formazione della sul apprendimento cooperativo;</li><li>- proseguire la formazione su B.E.S., D.S.A., alunni problematici/ in difficoltà.</li></ul>
Competenze informatiche	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento	DOCENTI	<p>Formazione rivolta all'applicazione didattica secondo le necessità che emergono e all'utilizzazione di nuovi strumenti anche in rete con altri Istituti Scolastici.</p> <p>Articolazione delle attività di formazione su:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- integrazione nella didattica di strumenti quali: LIM, Tablet, Digital Board;</li><li>- processi di digitalizzazione e innovazione metodologica;</li></ul>



Corsi per la tutela della salute e della sicurezza (D.Lgs. n. 81/2008)	Sicurezza e salute	DOCENTI e PERSONALE ATA	Formazione sulla sicurezza per figure di sistema e non, in ottemperanza agli obblighi di Legge di cui al D.Lgs. n. 81/2008: corsi di formazione primo soccorso e antincendio
---	--------------------	-------------------------	---

Sono compresi nel Piano di Formazione dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIM eUSR, per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti da MIM,USR, Enti e Associazioni professionali, accreditati presso il MIUR, coerenti con gli obiettivi individuati nel Piano;
- iniziative di formazione promossi dal MIM, dall'USR Campania e da altre Istituzioni scolastiche, Enti accreditati, dalla piattaforma Futura-PNRR, dalla piattaforma PNSD e da quant'altro accreditato dal MIM.
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole dell'Ambito NA19 a cui l'Istituto aderisce;
- gli interventi formativi sia in autoaggiornamento, sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di istituto previsti dal PTOF;
- corsi di formazione professionale rivolti a singoli docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008);

L'Istituto Comprensivo " Aldo Moro" di Casalnuovo (NA) Scuola Polo per la formazione dell'ambito NA19 , di cui il nostro istituto fa parte, al momento non ha emanato un piano di formazione.

Tra le attività formative promosse direttamente dall'amministrazione centrale MIM (anche per tramite degli Uffici Scolastici Regionali) si segnalano le iniziative del PNSD.



## Le iniziative del PNSD: Equipe formative, STEAM, Future Labs

Fra le molte iniziative elaborate nell'ambito del PNSD si indicano di seguito le principali iniziative legate alla formazione del personale delle scuole, poi confluite anche nella Piattaforma "Scuola Futura" del PNRR.

Per maggiori informazioni si rimanda:

- al sito del PNSD: [https://www.istruzione.it/scuola\\_digitale/index.shtml](https://www.istruzione.it/scuola_digitale/index.shtml)
- alla pagina dedicata su Scuola Futura:  
<https://scuolafutura.pubblica.istruzione.it/web/scuola-futura/home>

### 1) Le Équipe territoriali formative EFT

Con l'art. 1, comma 725, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, modificato dall'art. 1, commi 970 e 971, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, a seguito di specifica procedura selettiva, sono state costituite le équipe territoriali formative, create per garantire la diffusione delle azioni legate al PNSD, nonché per promuovere azioni di formazione del personale docente e di potenziamento delle competenze degli studenti sulle metodologie didattiche innovative.

Equipe formativa territoriale per la Campania

<https://www.eftcampania.edu.it/>

### 2) Le scuole Polo per la Formazione STEAM

Nell'ambito del PNSD, le scuole Polo per la Formazione STEAM sono Istituzioni scolastiche individuate quali referenti per la formazione dei docenti sull'insegnamento delle discipline STEAM (acronimo di Science Technology Engineering Art Mathematics) con l'utilizzo delle tecnologie digitali.

Polo Steam Napoli

<http://www.pnsd25icmarottanapoli.it/>

### 3) I Future Labs

L'iniziativa del Piano nazionale per la scuola digitale, denominata "Future Labs", si inserisce all'interno dell'Azione #25 PNSD per la formazione in servizio del personale scolastico sulla transizione digitale della scuola.



Future labs-Napoli

<https://www.itiferrarisformazione.edu.it/FutureLabPLUS.html>

#### 4) Il PNRR e la piattaforma nazionale "Scuola Futura"

Scuola Futura è la piattaforma per la formazione del personale scolastico (**docenti, personale ATA, DSGA, DS**), nell'ambito delle azioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione Istruzione.

La piattaforma è disponibile al link: <https://scuolafutura.pubblica.istruzione.it/web/scuola-futura/home>

Contenuti e moduli di formazione sono articolati in 3 aree tematiche che riprendono 3 delle linee di investimento per le competenze definite dal PNRR:

- *Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico alla transizione digitale,*
- *Nuove e competenze e nuovi linguaggi,*
- *Intervento straordinario di riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica.*

Queste le tre aree di sviluppo:

- 1) **Didattica digitale** - Area dedicata alla formazione del personale scolastico sulla didattica digitale integrata e sulla trasformazione digitale dell'organizzazione scolastica e agli strumenti e materiali per la didattica digitale.
- 2) **STEM e multilinguismo** - Area dedicata alla formazione del personale scolastico per promuovere lo studio delle discipline scientifiche, la didattica secondo l'approccio STEM, la conoscenza delle lingue, come previsto dalla linea di investimento del PNRR su Nuove competenze e nuovi linguaggi.
- 3) **Riduzione dei divari** - Area dedicata al programma di formazione mirato ad accompagnare la funzione docente per la riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti e per la prevenzione della dispersione scolastica, come previsto dall'analoga linea di investimento del PNRR

Si invitano i docenti che partecipano a corsi di aggiornamento e di formazione a consegnare agli uffici di segreteria copia dell'attestato di partecipazione rilasciato dall'ente erogante il corso



di formazione, per la conservazione nel fascicolo personale.

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione. Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

I corsi sono pubblicizzati tramite Circolare o invio sulla mail personale ed in alcuni casi tramite il portale SOFIA o Scuola Futura.

Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore.

Si ricorda che la formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIM. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri enti di formazione devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.